Anno 100 Numero 88

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 14 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

GLI IDEALI E LA REALTA'

Le Mutue in Italia

Ho spesso scritto che le leggi sulla Previdenza Sociale, che cominciarono tra noi gli ultimi dell'Ottocento, con un encomiabilissimo intento di giustizia e di pacificazione, sono valse in fatto ad attizzare ulteriori rancori contro lo Stato e quanto sa di pubblico: risultato che non si è avuto in altri paesi. Perché questo?

Penso in particolare all'Assicurazione contro le malattie, che meglio conosco, per avere più volte difeso come avvocato il maggiore Istituto che vi presiede; e che in questo momento dà luogo ad una crisi, in cui non è facile distribuire ragione e torto tra le varie parti. Quell'Assicurazione soddisfa una esigenza di giustizia e di umanità che non ha bisogno di commenti; se c'è eguaglianza tra gli uomini da difendere, è anzitutto quella nella lotta contro la sofferenza e la morte.

Una delle ultime leggi del fascismo, 11 gennaio 1943, creò la «Mutualità fascista» (l'attuale Inam), per i lavoratori (senza distinzione tra operai ed impiegati) dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, delle aziende di credito ed assicurative, degli studi professionali; e fissò che il diritto all'assistenza spetta anche se il datore di lavoro non abbia mai versato le sue quote. Nel '46 tutti i contributi per forme di previdenza sociale furono posti a carico dei datori di lavoro, senza diritto a rivalsa.

Per la legge del '43, restavano regolati a parte il settore del pubblico impiego ed i marittimi; ma tutti gli altri enti che provvedevano all'assicurazione malattie, dovevano essere fusi nell'attuale Inam. Questa norma, il cui vigore è stato non una sol volta affermato dalla Cassazione, non è riuscita a realizzarsi. C'è stata, anzitutto, una opposizione netta delle mutue aziendali.

Hanno ragione imprese e lavoratori quando, concordi, affermano che le mutue aziendali dànno loro con minor costo un'assistenza migliore che non l'istituto parastatale; ma non è dato istituire confronti tra il rendimento dell'Inam e quello di una mutua aziendale, per varie ragioni.

Nella mutua aziendale (e così negl'istituti che provvedono per il settore del pubblico impiego) non si dà il fenomeno della evasione (nella più gran parte d'Italia tutti sentiamo dell'operaio che trova lavoro da un piccolo imprenditore, che però «non *gli fa le assicurazioni*», e se reclama lo licenzia; tutti sentiamo del piccolo imprenditore edile che tarda qualche giorno ad assicurare, e raccomanda all'assistente se giungesse un ispettore di dire che si tratta di operai reclutati quella mattina; e non è cattiveria: questi modestissimi imprenditori non reggono il carico delle assicurazioni).

La mutua aziendale spesso raccoglie lavoratori di scelta, più sani, con famiglie meno numerose; e c'è un certo reciproco controllo, il non darsi malati quando non si è tali, il non protrarre i giorni di assenza, anche perché c'è l'assillo degli straordinari. L'istituto parastatale ha il peso dei lavoratori occasionali, diciamo pure di quelli di scarto, del pensionato che si è reimpiegato da una settimana e di nuovo ricade ammalato per due mesi. Ha insomma sulle sue spalle tutti i fattori negativi dell'assicurazione.

Non mi sembra si sia mai affrontata la scelta: o fare applicare rigorosamente la legge di unificazione; od accettare che l'Inam sia l'omnibus che carica chi non trova posto in altre vetture, abbia per destinatari gli umili, ed allora svincolare impiegati che raggiungono un certo stipendio e dirigenti (venendo incontro ai medici non mutualisti, che hanno visto assottigliarsi molto la loro clientela), ed accettare come necessità indeclinabile un ampissimo passivo di bilancio dell'istituto, cui abbia a fare fronte lo Stato.

L'addossare a questo l'intero onere assicurativo è però pericoloso: significa moltiplicare la lista degli assicurati con falsi lavoratori. (La storia dei contributi unificati per l'agricoltura in certe provincie, dove negli elenchi degli aventi diritto all'assistenza si trovano i soggetti più impensabili, è istruttiva). Potrebbero invece farsi distinzioni: mentre per l'assistenza ospedaliera, ostetrica, pediatrica, ambulatoriale non si possono portare restrizioni, se negli acquisti di medicinali il mutuato concorresse per il 10%, l'economia non sarebbe del 10, ma del 30 e del 40.

Che le lamentele contro l'espletamento del servizio siano ingiustificate, nessuno osa dire: controlli stancanti (ma chi ha presente le molte frodi perpetrate non osa affermarli sempre superflui); personale mal pagato e che qualche volta non mostra la necessaria pazienza verso i malati; differenza di trattamento a seconda degli istituti (quello che provvede agli statali è il più parco nei rimborsi). Che nell'Inam non potrebbe farsi meglio (soprattutto se non c'entrasse la politica e se ci si decidesse a dargli una legge organica di cui manca), nessuno pretende. Ma sta pure che esso ha un compito senza paragone più pesante di quello degli altri istituti.

Certo, l'ideale è l'assicurazione contro ogni malattia (comprese le cure dentarie, compresa la fornitura di occhiali), in ogni forma, ad ogni cittadino, anzi a ciascuno che ne abbia bisogno, solo perché uomo. Ed un'ottima assistenza, in begli ospedali, con medici ben pagati, che non siano indotti a moltiplicare le visite a domicilio, con le occorrenti ricerche schermografiche e di laboratorio, con uno scelto personale di infermiere. Il tutto interamente gratuito, a spese dello Stato.

Cure gratuite, giustizia gratuita, istruzione gratuita; trattasi delle esigenze fondamentali, e l'aspirazione non è assurda. La realtà è, però, di uno Stato cui tutti chiedono, e di ministri che dichiarano non potersi più domandare al contribuente ulteriori sacrifici. Questo il pauroso salto tra l'aspirazione e la realtà.

A. C. Jemolo

Investita dalla burrasca mentre era diretta a New York

Sono 3 i morti della Michelangelo
Un nostro colloquio con il comandante

Ieri mattina è spirato un cameriere trentenne, genovese, che navigava per potersi diplomare - Un'altra vittima è un assicuratore americano di 58 anni, deceduto per frattura della testa e annegamento: la gigantesca ondata ha smantellato la parete della sua cabina e l'acqua l'ha invasa - Il terzo è un turista tedesco (63 anni), anch'egli trovato cadavere in cabina - Il transatlantico (46 mila tonnellate di stazza, lungo 275 metri) è stato colpito dal fortunale in pieno oceano quando mancavano due giorni per arrivare negli Stati Uniti - Le onde si sono abbattute sulla prua demolendo il cassero e le strutture del ponte di comando

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 aprile.

Il numero dei morti sulla Michelangelo *— la turbonave della società «Italia» investita ieri pomeriggio da una gigantesca ondata mentre navigava verso New York nell'Atlantico in burrasca — è salito a tre. Stamane alle 10 è deceduto uno degli undici feriti: è un giovane membro dell'equipaggio, il garzone di camera di prima classe Desiderio Ferrari, nato 30 anni fa a Lerici (La Spezia) e abitante a Genova in via Venezia 7.*

Squassata dal tremendo colpo di mare, la nave s'era inclinata sul fianco sinistro provocando cadute lungo i ponti, nei corridoi, nelle sale e nelle cabine. Desiderio Ferrari (e come lui altri sei membri dell'equipaggio e quattro passeggeri) era stato scaraventato contro la parete d'un ponte ed aveva riportato la frattura della gamba destra e del femore sinistro, ferite all'avambraccio sinistro e forte stato di choc.

Le sue condizioni si sono aggravate durante la notte e stamane ha cessato di vivere. Il giovane marittimo era sposato da tre anni ed aveva una figlia di diciotto mesi. Navigava per studiare: fra due anni avrebbe dovuto conseguire il diploma di geometra.

Gli altri due morti sono lo statunitense John Steinbach di 58 anni, dirigente d'una compagnia di assicurazioni di Chicago, e il signor Werner Berndt, 63 anni, di Amburgo (e non americano come era stato comunicato in un primo tempo). Le due vittime si trovavano nelle loro cabine di prima classe — rispettivamente la «U 19» (ponte superiore) e la «T 19» (ponte lance) — quando la valanga d'acqua s'è abbattuta sulla nave sfondando alcuni oblò del ponte superiore.

John Steinbach è stato trovato morto ai piedi del letto: da un primo sommario esame i medici di bordo gli hanno riscontrato gravi lesioni interne e sintomi di asfissia da annegamento (l'acqua era entrata nella cabina attraverso una lamiera che s'era dissaldata). Werner Berndt è invece morto per la frattura della base cranica.

Stasera alle 19,25 il comando di bordo ha comunicato che le condizioni di due dei dieci feriti «destano qualche preoccupazione». Si tratta dello statunitense Joseph Badger, che da ieri non ha ancora ripreso conoscenza a causa della sospetta frattura della base cranica, e del marittimo Mario Bianchini di 43 anni, abitante a Capezzano Pianoro (Lucca) in via Italica 221, che ha la qualifica di «piccolo scelto»: i medici, che si sono riservati la prognosi, gli hanno riscontrato la frattura d'un femore e una ferita al capo con possibile frattura. «Per ora — è stato precisato — le sue condizioni permangono gravi ma non vi è pericolo di vita».

Ecco i referti medici degli altri otto feriti:

passeggera Elsa Berndt (moglie del tedesco defunto), ferite alle braccia;

passeggera Silvia Borini (Napoli), contusioni, escoriazioni e distorsione della mano sinistra;

capitano Claudio Cosulich di 41 anni, abitante a Trieste in via Hermet 1, comandante in seconda della «Michelangelo», frattura dell'avambraccio sinistro;

piccolo di camera Luigi Favoloso di 25 anni, abitante a Torre del Greco, rione Raiola, infrazione al polso destro;

cameriera di prima classe Maria Teresa Bosi di 35 anni, abitante a Sestri Ponente (Genova) in piazza Micone 1, ferite al viso e contusioni alle regioni sacrale e vertebrale con possibili incrinature;

garzone di sala Domenico Scordamaglia di 40 anni, abitante a Sampierdarena (Genova) in via dei Landi 7, ferite al capo;

cameriere di cabina Giovanni Arcidiacono di 43 anni, abitante a Genova in via Pagano Doria 8, frattura del femore destro e del setto nasale.

Se si vuole dare un filo conduttore alla cronaca di queste ultime ventiquattro ore, si deve ripartire dal momento in cui il fortunale ha investito la maestosa nave da 46.000 tonnellate sballottandola in mezzo alla tempesta. Il dott. Umberto Nordio, condirettore generale della società «Italia», è stato informato dell'accaduto ieri sera alle 20. «L'ufficio di New York — ha ripetuto oggi — mi ha telefonicamente comunicato il primo drammatico radiomessaggio trasmesso dal comando di bordo: "Abbiamo incontrato un fortunale di eccezionale violenza. Un colpo di mare ha provocato la morte di due passeggeri. Altri quattro e sette membri dell'equipaggio sono rimasti feriti"».

Giuseppe Soletti, comandante della Michelangelo *(Tel.)*

Nel radiomessaggio era anche precisata l'ora in cui la Michelangelo *era stata investita dalla tempesta: 19,20 ora locale corrispondente alle 14,20 ora italiana. «Alle 22,30 — ha proseguito il dott. Nordio — ho avuto il primo contatto radiotelefonico con il comandante e con l'ammiraglio Ernesto Giuriati, presidente della società "Italia", che si trova a bordo. Purtroppo il collegamento era disturbato dalle cattive condizioni atmosferiche sicché le notizie che ho potuto raccogliere sono state piuttosto frammentarie. Il comandante mi ha detto che la nave aveva già passato le isole Azzorre e che si trovava a circa due giorni di navigazione da New York. Era stato costretto a deviare la rotta per evitare l'area di maggior perturbazione».*

Ecco che cos'era accaduto: la Michelangelo *era entrata nel pieno del fortunale mentre si trovava all'incrocio delle correnti che scendono dal Labrador. Per sottrarsi alla tempesta aveva virato di bordo, le doppie pinne stabilizzatrici in funzione. «E' stato allora — ha detto il dott. Nordio — che un'ondata alta una decina di metri s'è abbattuta sulla prora, investendo la fronte del cassero e i ponti "lance", "superiore", "lido" e "sole". Non c'è difesa contro queato tipo di onde: sono tonnellate d'acqua che si riversano con la stessa forza d'un "direttissimo" lanciato contro un muro».*

Una valutazione delle dimensioni dell'ondata, ha fatto osservare il dott. Nordio, può dedursi dal fatto che la plancia comando è situata a 25 metri dalla linea di galleggiamento e che a questa altezza la solida massa d'acqua ha avuto una forza d'urto tale da deformare strutture metalliche interne e esterne, sfondare oblò, devastare impianti e arredamenti in diverse cabine situate nelle sezioni prodiere dei ponti "imbarcazioni" e "superiore", nelle cabine degli ufficiali, sul ponte "lido", e nella stessa plancia comando.

Non è possibile, per ora, formulare previsioni circa la partenza del transatlantico per il viaggio di ritorno. Gli stessi dirigenti hanno detto che «tale viaggio dovrà senz'altro essere ritardato di qualche giorno» e che «i circa 1500 passeggeri prenotati per partire da New York con questo viaggio che doveva iniziarsi il 15 aprile, sono già stati individualmente avvisati del ritardo».

Il dramma della Michelangelo *è stato seguito con cuore trepidante dalla cittadinanza genovese. Non s'è parlato d'altro per tutto il giorno e, attraverso le numerose telefonate ricevute dalle redazioni dei giornali, s'è avuta l'esatta sensazione di quello che una nave può essere per una città come Genova, dell'affetto che s'è portata dietro dal giorno del varo.*

Filiberto Dani

Quattro ore di riunione tra Moro ed i ministri

Il governo invita i medici a riprendere le trattative

Le basi per l'accordo con le mutue rimangono quelle già proposte dal ministero, con in più un «contenuto miglioramento» dei compensi - Ma la richiesta di un aumento del 70% è nettamente respinta: comporterebbe per la sola Inam un aggravio di 170 miliardi - Negata anche la facoltà di scelta tra forme diverse di retribuzione - Se i sanitari mutualistici persistono nello sciopero, saranno impiegati medici condotti e militari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Il governo ha definito il suo atteggiamento nella vertenza fra i medici e gli enti mutualistici. Al termine di una riunione, svoltasi questa sera a Palazzo Chigi per quasi cinque ore sotto la presidenza dell'on. Moro, è stata approvata l'impostazione data nel corso delle trattative già avviate dal ministro del Lavoro Bosco, si è deciso di invitare le parti a riprendere al più presto i negoziati sulla base delle proposte avanzate dallo stesso ministro pur tenendo conto di alcune richiesta della classe sanitaria, ed infine sono state definite le «*misure di emergenza*» da adottare nel caso non possa essere evitata la manifestazione di protesta indetta a partire dal 18 aprile dal Consiglio nazionale degli Ordini provinciali dei medici. Alla riunione hanno partecipato i ministri Bosco (Lavoro), Colombo (Tesoro), Mariotti (Sanità), Pieraccini (Bilancio), Preti (Finanze) e Taviani (Interno), oltre al presidente dell'Inam prof. Coppini, nella duplice qualità di rappresentante del maggiore istituto mutualistico italiano e di esperto della materia.

L'incontro interministeriale si è iniziato con una dettagliata relazione del ministro del Lavoro sui molteplici aspetti della controversia. Bosco ha riferito sull'andamento delle trattative fra enti mutue, sulle richieste della classe sanitaria e sulle controproposta degli enti, sulle condizioni di bilancio degli istituti ed, infine, sull'andamento economico delle prestazioni mediche e farmaceutiche soprattutto nell'ambito dell'Inam. Mentre le rappresentanze mediche sostengono l'opportunità che a livello provinciale si opti, a seconda delle preferenze, per il sistema di compenso dei medici «a notula» (per ciascuna visita domiciliare o ambulatoriale) o «a quota capitaria», e per il tipo di scelta per «ciclo di fiducia» (sulla base della fiducia e a tempo indeterminato, salvo possibilità di revoca) o per «ciclo di malattia» (per ogni malattia), il Ministro ha insistito sulla necessità di adottare un sistema unico in tutto il territorio nazionale.

In particolare, dati gli abusi e gli sperperi riscontrati nelle provincie dove attualmente vige la notula (praticamente tutte le grandi città), il senatore Bosco ha rilevato che si dovrebbe puntare su un sistema unificato di «quota capitaria», che attualmente viene applicato nell'ambito dell'Inam per circa la metà degli assistiti (14 milioni su oltre 28 milioni) e per metà dei sanitari nelle grandi città, dove finora è stato generalmente preferito il compenso «a notula» data la notevole concentrazione di sanitari in relazione al numero degli assistibili.

Il ministro Mariotti ieri a Palazzo Chigi (Tel. A.P.)

Elementi essenziali della nuova regolamentazione dovrebbero essere: la creazione di albi unici provinciali fra tutti i medici operanti nella mutualità e la fissazione di un numero massimo di assistibili per ciascun medico. Respingendo ovviamente la richiesta presentata dai medici per un aumento del 70% sui compensi per le visite e sulla quota capitaria (che comporterebbe solo per l'Inam un aggravio di 170 miliardi), Bosco ha ammesso la possibilità di apportare «*contenuti miglioramenti*», i quali però dovrebbero soprattutto scaturire dalle economie realizzabili con una più consapevole erogazione delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche.

Per il settore specialistico e ospedaliero, le difficoltà sono minori e, quindi, più facile sarebbe trovare un «*punto di incontro*». Nel caso, invece, che le rappresentanze mediche confermino l'agitazione — ha precisato il ministro del Lavoro — l'Inam ha già previsto un «*piano di emergenza*» tendente ad assicurare il sollecito rimborso agli assistiti, sulla base delle tariffe minime degli Ordini provinciali, delle somme anticipate per le visite, l'erogazione dell'assistenza negli ambulatori a gestione diretta e in quelli convenzionati, il sollecito invio in ospedale per i casi più gravi, la normalità dell'assistenza farmaceutica. Il governo, però, dovrà intervenire con altre misure per fronteggiare ogni possibile evenienza nell'interesse dei mutuati, in specie di quelli meno abbienti.

Tale impostazione, come si è detto, è stata approvata dal presidente del Consiglio Moro e dagli altri ministri. Taviani avrebbe previsto la possibilità di utilizzare ad alcune condizioni i medici condotti ed i medici militari, oltre ad una serie di provvedimenti per evitare, anche sul piano dell'ordine pubblico, eventuali inconvenienti. Mariotti ha informato sulla decisione presa dalle Associazioni dei sanitari ospedalieri, a più non pubblica, di non aderire alla manifestazione indetta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici.

Al termine dell'incontro è stato diramato il seguente comunicato:

«*Il presidente del Consiglio dei ministri on. Moro ha presieduto una riunione di ministri per l'esame dei problemi dei medici mutualistici ed ospedalieri. Alla riunione hanno partecipato i ministri Taviani, Colombo, Pieraccini, Preti, Mariotti e il ministro del Lavoro sen. Bosco che ha riferito sulle precedenti trattative svolte fra gli enti e la Federazione dell'Ordine dei medici e le organizzazioni sindacali. E' stata approvata l'impostazione data alle trattative svolte in sede di ministero del Lavoro.*

«*I ministri hanno espresso l'auspicio che le trattative possano essere riprese sulle basi avanti accennate, che soddisfano l'esigenza di un miglioramento della qualificazione delle prestazioni mediche nel quadro delle riforme sanitarie e previdenziali previste dal programma governativo. Sono state anche concordate opportune disposizioni per assicurare in ogni evenienza l'assistenza sanitaria ai mutuati. Nel corso della riunione è stato anche esaminato il problema dei medici ospedalieri in relazione del ministro della Sanità sen. Mariotti*».

g. f.

«Siamo usciti dalla tempesta sabato mattina saremo a New York»

Ieri sera abbiamo parlato per radiotelefono con il capitano della «Michelangelo» Dice: «La bufera è stata terribile, con vento che soffiava a 130 chilometri all'ora» Aggiunge: «A bordo è tornata la calma. Puntiamo diritto sugli Stati Uniti»

(Nostro servizio particolare)

Genova, 13 aprile.

«*Il bastimento non "strapazza" per niente. A bordo tutto è ritornato normale. Da un paio d'ore navighiamo a 24 miglia e mezzo, con mare molto corto, vento forza 4-5, puntando dritto su New York, dove dovremmo arrivare nelle prime ore di sabato. Nel bar sta suonando l'orchestrina; fra un po' sarà servito il pranzo*».

Così il comandante della «Michelangelo», capitano Giuseppe Soletti, col quale ho parlato alle 19,30 per radiotelefono, mentre la nave si trovava a 1300 miglia dalla costa americana. Il capitano era sul ponte di comando: voce tranquilla, non disturbata da scariche né interferenze, e un linguaggio tecnico («*il bastimento non strapazza*», in gergo marittimo, significa che l'andatura della nave è normale) non reticente, per rispondere alle domande.

«*C'è stato qualche cedimento nelle strutture della nave?*».

«*No, soltanto nella cabina "U-19" dove è stato trovato morto il passeggero americano John Steinbach, si è dissaldata una lamiera sotto il colpo di mare che ha investito in quel punto la nave. Non possiamo dire però che il passeggero sia morto per quel motivo*».

«*C'è stato panico a bordo?*».

«*No, molti passeggeri dei ponti inferiori non hanno avvertito l'eccezionalità del momento. Per la sola diversità dagli altri giorni di navigazione fu questa: dovettero mangiare panini perché non se la sentivano di andare nelle sale da pranzo*».

Si immagina facilmente: il mare era «forza 9», quasi il massimo della scala convenzionale; il vento soffiava a 130 chilometri all'ora.

Altra domanda al comandante della «Michelangelo»: «*Aveva ridotto la velocità al minimo?*».

Risposta: «*Era stata ridotta a 13 nodi e mezzo* (il massimo è 30, la velocità di crociera 25-27), *il minimo indispensabile per mantenere il controllo della nave avendo in funzione le pinne*».

Una sintesi secca, come era da attendersi. E un commento non voluttamente duro ma elementare come usa la gente di bordo: «*Sa, ora chi deve lavorare lavora; chi è venuto per viaggiare viaggia*». Come dire: in questa città di quasi 1500 abitanti è tornato il sereno, i tre morti sono parte di una cronaca triste ma non tale da interrompere il flusso vitale della navigazione, che è appunto un trasferimento sul mare di una parte di umanità con i suoi dolori, i suoi imprevisti, le sue contraddizioni solo in apparenza stridenti. Stasera molti passeggeri andranno al cinema, dopo il pranzo, come in una piccola città di 1500 abitanti dove un grave incidente ha fatto tre morti.

E' stato un bilancio troppo duro, tre morti e dieci feriti, per un'ondata più violenta contro una nave di 46.000 tonnellate? E' stato un bilancio sfortunatamente eccezionale, non dovuto a particolari cedimenti della nave. Si pensi a quasi 1500 persone che camminano, riposano, entrano ed escono dalle cabine, salgono e scendono le scale, mentre la nave lotta con onde alte 10-12 metri, contro un vento a 130 chilometri orari.

Il colpo di mare più forte, che ieri sommerse la prua e arrivò fino al ponte di comando, investendo con migliaia di tonnellate d'acqua le sovrastrutture candide, provocò una massa paragonabile a quella di un palazzo che si abbassa di oltre 10 metri; in più la velocità d'urto, sui 17 metri al secondo (15 metri l'onda, più la velocità della nave). Tredici feriti non sarebbero stati un fatto eccezionale: il primato appartiene alla *Queen Mary*, che sbarcò in una sola volta, a New York, 47 feriti e contusi dopo avere incontrato una tempesta lungo la sua rotta.

Mario Faxio

Due interrogazioni sulla «Michelangelo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

(g. fr.) Sull'incidente occorso ieri alla «Michelangelo» in Atlantico, al largo delle Azzorre, si discuterà in Parlamento. Alla presidenza della Camera sono state infatti già presentate due interrogazioni e altre sono state preannunciate.

Le due interrogazioni — che tendono a conoscere l'entità e le cause dell'incidente — sono rivolte ai ministri della Marina mercantile, on. Natali, e delle Partecipazioni Statali, sen. Bo, e recano le firme del deputato socialproletario Lami e del missino Nicosia.

Secondo indiscrezioni il ministro della Marina Mercantile fornirebbe precisazioni sull'incidente alla ripresa dei lavori parlamentari, prevista al 18 aprile. Il Ministero, inoltre, avrebbe già provveduto ad assumere opportuni contatti con i dirigenti della Società «Italia» per un'indagine approfondita sulle circostanze del sinistro.

CRONACA CITTADINA

Convegno sui costi dell'edilizia

Come ridurre i prezzi per costruire la casa

L'ing. Moccia: «Semplificare i progetti e unificare i prodotti finiti: finestre, scale, ringhiere» - La prefabbricazione: una camera utile nei 1336 alloggi di Torino-casa costa un milione 400 mila lire di sola costruzione

Organizzata dall'Istituto di architettura tecnica, si è svolta ieri a Torino Esposizioni la seconda serata di lavori del «*Seminario sui costi delle costruzioni civili*». Il prof. Bertolotti, del Politecnico, ha tenuto la prolusione sottolineando l'importanza dell'estimo nelle varie applicazioni civili e industriali.

L'ing. Bertola, del Collegio costruttori, ha anticipato qualche notizia sul lavoro svolto a Torino da un gruppo di 120 ingegneri e tecnici per dare una forma moderna al problema dei costi nell'edilizia.

Il centro dello studio è il cantiere, che in questi anni ha compiuto grandi passi verso la meccanizzazione organizzata «*Il suo costo di gestione* — ha detto — *è formato dalle spese che non è possibile attribuire ai singoli manufatti, ma che pesano su tutta la produzione*». Cioè, spesa per lo steccato, tassa di occupazione del suolo pubblico, gru, impianto per l'acqua e l'energia, centrale per l'aria compressa ecc. Il costo del cantiere incide per il 7-10 per cento sulla spesa di costruzione di un fabbricato per abitazione, per il 15-20 per cento sulla costruzione (di pari importo) di una strada extraurbana; per un'opera di sistemazione idraulica in montagna arriva sino al 40 per cento.

L'ing. Moccia ha parlato in sostituzione dell'ing. Recchi, trattenuto all'estero da impegni di lavoro, su «*I costi dell'edilizia residenziale*» sottolineando il fatto che «*superate le attuali difficoltà, l'apertura delle frontiere e l'unificazione economica europea porranno nuovi problemi di concorrenza nel settore edilizio*».

La casa, sogno di tutti, costa cara. In Torino da 180 mila a 280 mila lire per metro quadro in centro, da 110 mila a 180 mila nella semiperiferia, da 90 mila a 140 mila in periferia. Premesso che «*soltanto programmi edilizi a largo respiro potranno condizionare la dinamica dei costi*», l'ing. Moccia ha indicato gli elementi che interessano l'edilizia residenziale a sistema tradizionale: costo di progettazione e direzione lavori che ha un'incidenza media del 5-6 per cento; costo del cantiere, sul 7 per cento; costo della costruzione; costo di gestione e manutenzione.

Per razionalizzare il processo produttivo e ribassare i costi, occorre anzitutto che «*il progetto nasca completo in ogni sua parte*», e quindi sia il frutto di un'*équipe* di tecnici, in modo da evitare le varianti in corso d'opera. In secondo luogo bisogna unificare i semilavorati e le parti finite che incidono in maniera preponderante nella costruzione. «*Nessuno si sognerebbe di inventare nuove dimensioni per mattoni, tuttavia i serramenti, gli ascensori, le ringhiere, le scale ecc. sono diverse da edificio a edificio e costruiti ogni volta espressamente*». Le Corbusier diceva: «*La casa come l'automobile*», ma con l'edilizia tradizionale ogni casa è fuori serie.

L'oratore ha proseguito: «*Non che l'edilizia residenziale debba essere livellata a una monotona sequela di case tutte uguali, allo stesso modo che sulle strade la varietà dei veicoli di serie non ha determinato la monotona presenza di un solo modello. Ma se si vuole arrivare a diminuire i costi è necessario unificare i processi produttivi*». L'incidenza dei costi di pura costruzione, con i sistemi tradizionali, si valuta del 31 per cento per il «rustico», del 10,5 per cento per gli impianti, del 15 per cento per i serramenti, del 17,5 per cento per le rifiniture. «*Una riduzione è possibile standardizzando i tipi*».

La variabilità dei costi dipende anche dal numero degli alloggi, dei piani, dei vani e dalle loro superfici, infine dal sistema di costruire. La prefabbricazione si è affacciata tardi in Italia, dove fino a poco tempo fa la mano d'opera era abbondante e costava poco. Adesso le cose sono cambiate: l'edilizia prefabbricata, limitata sinora agli appalti pubblici, si estenderà.

L'ing. Moccia ha esaminato i costi della prefabbricazione parziale e totale e ha affermato che essa consente un risparmio della spesa di manodopera che va dal 5 al 20 per cento rispetto a quella tradizionale. In particolare, riferendosi ai 1336 alloggi popolari con 3679 camere utili del piano Torino-Casa attualmente in fase di realizzazione con il sistema prefabbricato pesante, ha rilevato che (escluso il prezzo dell'area e dell'urbanizzazione) il costo medio per camera utile, compresi i servizi, sarà di un milione 400 mila lire. Sulla spesa, il «rustico» dell'edificio (scavi, muri, isolanti, tetto) inciderà per il 32,5 per cento, le finiture per il 13,7 per cento, gli impianti per il 24,5 per cento e i serramenti per il 9,5 per cento.

Il prezzo a metro quadro risulta più conveniente per l'alloggio di quattro camere e doppi servizi che per quello di due camere e semplici servizi. Circa il numero dei piani, passando da una casa a 5 piani a una casa a 10 piani, il numero degli alloggi raddoppia e il loro prezzo scende del 15 per cento. L'ing. Cerutti di Roma ha concluso la serata parlando su «I costi nell'edilizia per capitalità».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,1
MINIMA	+ 7,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13; pressione 735; umidità 78 %; cielo nuvoloso. Previsioni: temporali sparsi. Temperatura a Caselle: massa. +14,1; min. +9; media +11,3

Sei giorni dopo la duplice rapina a Rivarolo Canavese

Tre armati assaltano la banca di Borgaro minacciano otto persone, rapinano, fuggono

Giungono alle 15,20 con una «Giulia» rubata davanti al Politecnico - Si mascherano con sciarpe; con sten e pistole irrompono gridando nell'agenzia - Una cliente e gli impiegati costretti a voltarsi faccia al muro - Bottino: un milione e mezzo - In strada si urla: «Ai ladri» e un complice rimasto al volante dell'auto avverte i compagni con colpi di clacson - La fuga verso Torino - Cinque minuti più tardi è arrivato un carabiniere che faceva il giro d'ispezione in bicicletta

L'interno della banca: polizia e carabinieri interrogano gli impiegati. Il cassiere rag. Cuniberti e la cliente signora Barberis. La rapina è durata due minuti e mezzo

Un'altra banca è stata assalita in pieno giorno in una tranquilla cittadina a pochi chilometri da Torino. E' l'agenzia della Cassa di Risparmio di Borgaro. I banditi erano quattro, mascherati, avevano mitra «Sten» e pistole. Hanno portato via un milione e mezzo.

La polizia ritiene che non siano gli stessi rapinatori che giovedì hanno assalito le due banche di Rivarolo. Quelli non hanno mai perso la calma e hanno trattato le loro vittime con il «lei», si sono perfino preoccupati di tranquillizzarle. Questi sembravano eccitati, nervosissimi, hanno usato il «tu», hanno minacciato e insultato gli impiegati, li hanno chiamati «delinquenti» e peggio. Due bande diverse, dunque. «*Ma* — ci dice un funzionario della Mobile — *questa rapina di Borgaro non si sarebbe stata senza quella di Rivarolo, che ha suggerito l'idea*».

Borgaro, 3500 abitanti: sette chilometri da Torino sulla strada di Caselle. Una sola banca, in un basso edificio al centro del paese. Di fronte c'è il Municipio, attorno vi sono i principali negozi. Ieri, dopo le 15, nella banca c'erano otto persone: 5 dipendenti (il direttore geom. Gabriele Giorcelli di 29 anni il cassiere rag. Guido Cuniberti Michetti di 25, gli impiegati Guido Pesce, Franco Anfuso, Giovanni Turina); due operai della Olivetti (Alessandro Berna di Venaria e Franco Tonini di Cirié) venuti per la manutenzione delle macchine d'ufficio, e una cliente (signora Liliana Barberis, 24 anni, titolare di un mobilificio) che doveva versare due assegni.

Alle 15,20 per via Leini arriva lenta una «Giulia» e si ferma davanti alla Cassa di Risparmio. Due uomini sopra, giovani. Uno si avvolge una sciarpa attorno al volto, fino agli occhi e scende. Da sotto il soprabito gli spunta la canna di uno «sten». Lo vedono entrare nella banca Ennio Murador di 25 anni e Francesco Mori di 30, impiegati dell'Enel, sulla loro «850» posteggiata a pochi metri dalla «Giulia».

Nello stesso istante, altri due banditi seguono il primo nella banca: avevano atteso in strada — forse per studiare la situazione — l'arrivo dell'auto con i complici. Entrando, si mascherano anche loro con sciarpe e occhiali scuri, tirano fuori dalla tasca le pistole. Li vede Rosa Alquà, 55 anni, che sta bagnando i fiori sul balconcino e grida.

L'ingresso dei tre è affannoso e dirà poi il cassiere: «*Sembrava una farsa, tanto gridavano e tanto erano eccitati*». Battono i pugni sul bancone e quasi urlano: «*Fermi tutti*», hanno insulti triviali. Uno punta la pistola alla signora Barberis: «*Voltati contro il muro*» e lei obbedisce. Oltre il bancone, gli impiegati e i due della Olivetti non si muovono. Poi i rapinatori gridano: «*Tutti con la faccia al muro*». Il geometra Giorcelli resta invece a fissarli e uno di loro si irrita, strappa la «biro» fissata al banco con una catenella e gliela getta in faccia. Un altro chiama il cassiere: «*Fuori i soldi, delinquente, altrimenti ti pianto una pallottola in testa*» (ricorderà poi il cassiere Cuniberti: «*Parlavano in italiano, ma con accento piemontese*»).

Si vede che sono affannati e il loro nervosismo aumenta perché il cassiere — per guadagnare tempo — consegna le mazzette di banconote a una a una, con lentezza. Uno di loro le infila nella borsa, poi dice al rag. Cuniberti: «*Fatti in là, voltati*» e salta il bancone, arraffa il denaro dalla cassa. Lascerà soltanto 5 mila lire in monetine.

Intanto, in strada, l'allarme della signora Alquà è stato raccolto, altre donne gridano: «*I ladri*» e si rifugiano nei negozi. Sulla «850» i due impiegati dell'Enel guardano il guidatore della «Giulia» e sono indecisi: restiamo? andiamo via? Il bandito sull'auto li fissa, seminascosto, preoccupato. E dà un colpo di clacson per avvisare i complici. Questo suono richiama sulla porta del suo negozio il panettiere Ernesto Grasso. L'uomo della «Giulia» lo vede: altri tre colpi nervosi di clacson. Sentono i banditi nella banca e fuggono, cade la sciarpa a quello con la borsa del denaro: un'imprecazione. La rapina è durata due minuti e mezzo.

Uno esce dalla porta secondaria, due dalla principale e si imbattono nel signor Aldo Torazza, gli puntano lo sten ed egli si infila in un portone. Il motore della «Giulia» è già avviato e i tre balzano nell'auto e, racconterà il panettiere: «*Si sdraiano sui sedili, tanto che quando la macchina parte sembra che sopra ci sia una sola persona*». La «Giulia» punta verso Torino. A cento metri passa ad un semaforo rosso, curva quasi su due ruote e scompare.

Il cassiere e l'impiegato Pesce cercano invano d'inseguire i banditi sulla «1300» di un negoziante. Il signor Fausto Selmini. In parecchi hanno preso la targa dell'auto. Poco dopo si accerterà che la «Giulia» è stata rubata tra le 8 e le 11, a Torino davanti al Politecnico, allo studente Athos Tesaltore.

Dalle case, dai negozi accorre gente, c'è folla. Arriva trafelata la moglie del cassiere, che aspetta un bimbo, e si lascia cadere su una sedia, con il volto tra le mani, scoppia in singhiozzi. Da Torino giungono la Squadra Mobile ed il Nucleo investigativo dei Carabinieri. Posti di blocco, controlli, interrogatori: come sei giorni fa a Rivarolo.

Tutti i testimoni affermano che i banditi erano giovani, sui vent'anni. Il Muradon che li ha visti dalla sua «850» correre dalla banca e infilarsi nell'auto dice: «*Uno era alto, due erano bassi*». Tutti avevano capelli lunghi in modo eccezionale, uno li aveva biondi come se fossero ossigenati. Polizia e carabinieri ritengono che i banditi indossassero parrucche per meglio camuffarsi.

Un episodio. Borgaro non ha carabinieri, dipende da Caselle. Cinque minuti dopo il colpo, è arrivato in bicicletta da Caselle (percorrendo la strada della fuga dei banditi) un carabiniere con mitra. Faceva un giro d'ispezione, veniva alla Cassa di Risparmio. E' difficile immaginare che cosa sarebbe accaduto se egli fosse arrivato cinque minuti prima, con i banditi che uscivano — armi spianate — dalla banca.

Comunque, la situazione è questa: ci sono rapinatori con mitra, pistole, auto veloci; e ci sono banche indifese in pacifiche cittadine della provincia. Tre sono state assalite in meno di una settimana. Fortunatamente nessuno ha perso la testa e non ci sono state vittime. Ma la gente ha paura e guarda sospettosa passare le auto con forestieri.

Ritrovata alle 3 di notte l'auto usata dai banditi

La «Giulia» usata per la rapina è stata trovata stanotte alle 3 in via Durando, alla Madonna di Campagna; abbandonata, cioè, a due chilometri da Borgaro. Aveva il deflettore forzato. E' stata rimorchiata in Questura e oggi sarà esaminata dalla «scientifica».

A Settimo nel traffico di mezzogiorno

E' ucciso dall'autobus un bimbo di 4 anni rincorso da un amico

Ha attraversato la strada; gettato a distanza, è morto sul colpo - I genitori accorrono disperati alle urla degli astanti

Altro dramma: cade nella tromba delle scale alla Stipel

Un bimbo di 4 anni è stato investito ed ucciso da un autobus della linea Torino-Chivasso. L'incidente è accaduto a Settimo ieri a mezzogiorno e mezzo. La vittima si chiamava Maurizio Domenico Testa. Abitava con i genitori e con una sorellina di 2 anni in via Raffaello 3, una traversale di corso Torino, la strada provinciale che attraversa Settimo e porta a Chivasso. Il padre del bimbo, Bernardino, 30 anni, lavora alla Pirelli, la mamma è Checchina Barletta, 26 anni. Ieri il Testa è rincasato poco dopo le 12 e si è messo subito a tavola. Accanto gli si è seduta la figlia Alba. «Dov'è Maurizio?» ha domandato il padre. «E' in cortile a giocare — ha risposto la moglie —, devo chiamarlo?» «No, lascialo ancora un po'».

In quel preciso istante accadeva la tragedia. Maurizio, che era con alcuni compagni all'ingresso di via Raffaello con la provinciale, si metteva a correre inseguito da un altro bimbo. Raggiungeva la strada, dove il traffico era molto intenso, e scattava un attimo intempestivo. Da Torino giungeva un autobus carico di passeggeri, guidato da Rampone, 31 anni, residente a Brusasco; era partito dal capolinea di via Fiochetto a mezzogiorno e cinque minuti. Il bimbo riprendeva la corsa proprio mentre il pesante veicolo era a pochi metri da lui: il Rampone frenava disperatamente, sterzando sulla sinistra. Ma alcune automobili che venivano in senso opposto impedivano la manovra. L'autista era costretto a riportarsi sulla destra. Tutto questo avveniva in pochi secondi e in uno spazio di pochi metri. Maurizio veniva investito dal radiatore dell'autobus e sbalzato alcuni metri lontano. La morte è stata istantanea.

Il fragore dell'urto e della frenata, le urla dei passanti, l'accorrere della gente, richiamavano i genitori del bimbo che si gettavano sul piccolo corpo dilaniato, piangendo e gridando. Qualcuno riaccompagnava premurosamente la madre in casa. Sul posto si recavano i vigili di Settimo con il tenente Valentinis; i passeggeri dell'autobus proseguivano il viaggio su un altro veicolo; l'autista Rampone, colto da grave choc, veniva accompagnato in una farmacia e poi a casa.

— A causa di un improvviso malore un impiegato del telefoni, invalido di guerra, è caduto dalle scale del palazzo della Stipel, via Confienza 10, ferendosi gravemente. E' in fin di vita al Mauriziano. Si chiama Pietro Minetti, 51 anni, via Juvarra 18, Celibe, vive solo in una camera d'affitto; spesso è soggetto a malesseri e ultimamente le crisi si sono accentuate. Ha detto la sua portinaia: «Martedì mattina per tre volte è stato sul punto di cadere nell'androne. Abbiamo cercato di aiutarlo ma non ha voluto. Questa sera è ripreso ha detto che le gambe non lo reggevano più. E non è recato al lavoro».

Ieri, invece, il Minetti è uscito dal suo ufficio al primo piano; scesi i primi scalini con l'operaio Giuseppe Casà, corso Giulio Cesare, le forze gli sono venute meno, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nella tromba delle scale da un'altezza di sette metri. Il Casà non ha fatto in tempo a trattenerlo. All'ospedale l'invalido veniva ricoverato con prognosi riservata per frattura della volta cranica. Più tardi le sue condizioni sono peggiorate. I medici hanno tentato un intervento con poche speranze.

IN 22ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

La Provincia completerà la direttissima di Lanzo

Presto sarà abolita la strettoia di Pessinetto

Si è riunita a palazzo Cisterna la Giunta della Provincia presieduta dall'avv. Oberto. L'assessore alla viabilità geom. Botta ha annunciato che il 27 aprile saranno appaltati i lavori per il completamento della «direttissima» di Lanzo da Cafasse alla galleria. Spesa prevista 150 milioni.

La Giunta ha poi approvato l'allargamento della provinciale del Pian della Mussa nel tratto Ceres-Pessinetto, lavoro dell'importo di 190 milioni. La strettoia costituita dall'attraversamento del paese sarà eliminata con l'abbattimento di alcune case. Si stanno svolgendo trattative per gli espropri. Gli amministratori provinciali hanno inoltre deciso di allargare la Carignano-Piobesi con una spesa di 150 milioni e la Caprie-Novaretto, 42 milioni.

Il vice-presidente Borgogno ha annunciato che sono iniziati i corsi per l'addestramento dei dipendenti. Il primo interessa il corpo delle guardie per la caccia e la pesca. La prolusione è stata fatta dall'assessore all'agricoltura ing. Lucia di Cortemiglia.

Fuoco in una fabbrica danni per tre milioni

Un incendio è divampato ieri alle 13 nel reparto verniciatura della fabbrica di compressori Ralmia, via Filadelfia 232. Era da poco iniziato il secondo turno di lavoro. Si ritiene che la causa più probabile sia il surriscaldamento del motore dell'impianto di aerazione.

Le fiamme hanno provocato la rottura di vetri, distrutto parti di condutture e lesionato i muri. Tre operai del reparto — due dei quali sono rimasti leggermente ustionati alle mani — hanno evitato il propagarsi del fuoco ai bidoni di solvente facendo uso di mezzi antincendio. Frattanto sopraggiungeva una squadra di vigili del fuoco di San Paolo. I danni ascendono a circa tre milioni.

Pagamento imposte — L'Esattoria comunale, per evitare resse e lunghe attese il giorno 18 aprile, terrà aperti gli sportelli dalle 8,30 alle 15,45 nei giorni di venerdì 15 e sabato 16 aprile.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, via Andrea Doria 15, Gian Franco Rini presenta il documentario «Snarpette e zamponi».

Il medico dell'Inam incassa in media 4200 lire all'anno per assistibile

Può avere, al massimo, 1750 clienti - Lo scorso anno l'assistenza medica in tutta la provincia è costata all'ente 4 miliardi 736 milioni: 4485 lire annue per ogni assicurato a notula, 3775 per quelli a quota capitaria

L'on. Moro ha presieduto ieri una prima riunione interministeriale nel tentativo di evitare l'estendersi a tutta Italia dello sciopero dei medici mutualisti, già in corso in parecchie città tra cui Torino.

I medici chiedono: miglioramenti economici, trattamento previdenziale (assistenza malattia e pensione), sgravio della pressione fiscale tenendo conto che essi prestano «un'opera sociale a tariffe sociali», oltre che una serie di modifiche normative, tra cui l'esonero da alcuni obblighi burocratici.

Circa la questione economica, il ministro Bosco, facendosi portavoce delle ultime offerte delle mutue, ha proposto di istituire avanque la «*quota capitaria o componenti variabili*» ossia un compenso fisso annuo per ogni iscritto alle mutue — e qualunque sia il numero delle visite — anziché il pagamento «a notula» cioè a un tanto ogni visita effettivamente compiuta. La «quota capitaria» dovrebbe variare a seconda delle zone, della categoria degli assistiti (industria, agricoltura, pensionati, bambini ecc.) e del loro numero.

I medici del Centro-Sud, che non sono ancora entrati in agitazione, sono contrari a questo sistema perché ne risulterebbero economicamente avvantaggiati. Quelli del Nord, invece, compresi i mutualisti di Torino, non respingono a priori la «quota capitaria» che è già in vigore in alcuni centri della provincia. «*Tutto dipende* — dicono i sindacalisti — *dall'entità base che verrà fissata*». Sarebbero pronti a trattare sulla cifra di 7 mila lire *pro-capite* e sembra che siano disposti a scendere fino a 6300-6 mila. Se restasse in vigore il sistema «a notula» chiedono che le 490 lire di compenso per visita in ambulatorio diventino 800 e le 980 per la visita a domicilio del malato siano portate a 1400.

Per il malato, come per il medico, la «quota capitaria» ha pregi e difetti. L'iscritto alla mutua, che per tutto l'anno resta sano come un pesce, consente al dottore di mettersi in tasca 6-7 mila lire «regalate». Un inverno mite sarà meno faticoso per il sanitario che quello caratterizzato da un'epidemia influenzale e tuttavia il suo compenso non subirà variazioni. Si capisce che il trattamento, più o meno accurato, del paziente dipenderà dalla coscienza di ciascun medico e dalla sua buona volontà.

La spesa sostenuta lo scorso anno dall'Inam di Torino per l'assistenza medico-generica è stata di 4 miliardi 736 milioni; gli assistibili «a notula» erano 689.287 e sono costati ciascuno, siano ricorsi o no alle cure sanitarie, 4485 lire 47 visite, in media, *pro capite*; gli assicurati a quota capitaria con componenti variabili» erano 452.412 e sono costati in media 3775 lire ciascuno (il numero delle visite non viene rilevato).

Tenendo conto dei due sistemi, ogni medico mutualista ha ricevuto (al lordo delle spese di trasporto e di studio, salario all'infermiera ecc.) circa 4200 lire «in media» per ogni assistibile.

I medici Inam possono essere prescelti da un numero massimo di 1750 pazienti potenziali; parecchi raggiungono questo livello o talvolta lo superano; alcuni giovani contano su un volume di scelte assai minore (sulle 300-400).

Giovane sposa muore per infezione col bimbo che sta per dare alla luce

La sorella va a trovarla: è rantolante - Angosciosa attesa di un'ambulanza - La fine sopraggiunge un quarto d'ora dopo il ricovero

Una giovane sposa, che aspettava un bambino, è morta per tossicosi gravidica. Si chiamava Elena Zanus, aveva 24 anni ed era sposata con Luciano Faggion, 29 anni, da Vicenza, operaio Fiat. Abitavano alla Savonera in strada Druent 35; al piano sottostante c'è l'alloggio di una sorella della sventurata, Rita, che ha 34 anni.

La Faggion avrebbe dovuto dare alla luce il figlio tra un paio di mesi. Da un po' di tempo era malata di albuminoni; il medico aveva prescritto una cura attenta e meticolosa, ma le condizioni della giovane mamma non facevano in nessun modo presagire il pericolo di una tragedia.

Ieri mattina alle 9,30 Rita è salita dalla sorella per vedere se aveva bisogno di qualcosa: l'ha trovata a letto, rantolava. Spaventata dall'improvvisa scoperta, ha telefonato al medico curante e al marito, che era al lavoro. Appena arrivato, il sanitario si è reso conto della grave situazione ed ha disposto l'urgente trasferimento della donna all'ospedale.

Alle 12,10 la Faggion è entrata in barella al pronto soccorso del Maria Vittoria. Purtroppo le sue condizioni erano disperate, l'infezione aveva reso inutile ogni tentativo: un quarto d'ora dopo il ricovero la sventurata è morta. I medici non hanno potuto nemmeno salvare il bambino.

Il marito ha chiamato d'urgenza una barella della Croce Rossa. «Sono trascorsi moltissimi minuti — ci ha detto — quell'ambulanza non arrivava mai. Abbiamo di nuovo telefonato per sollecitare, dovevamo pur rendere conto del nostro stato d'animo». La Croce Rossa ci ha precisato che l'attesa non è stata lunga: nell'istante della chiamata non c'erano barelle disponibili, neppure della Croce Verde e della Guardia Medica; ma la prima che è stata possibile rintracciare è stata inviata subito in strada Druent.

Un ricoverato ferito nel giardino del S. Luigi

Caduto scavalcando il muro?

Sabato sera nel giardino dell'ospedale S. Luigi un infermiere trovava un ricoverato, Giuseppe Gribaldo, 34 anni, con la testa rotta, un braccio ferito e una spalla slogata; non era in grado di parlare e dapprima si pensava ad un'aggressione. La polizia ha interrogato a lungo un altro ricoverato, Francesco Hersegover, 44 anni, che di ritorno si accompagnava al Gribaldo quando uscivano insieme dal sanatorio. Non si conoscono i risultati del colloquio.

Si ritiene comunque che il Gribaldo si sia ferito tentando di scalare il muro di cinta per uscire di nascosto; sarebbe caduto provocandosi le fratture e ferendosi con i cocci di bottiglia. Forse l'Hersegover era con lui; avrebbe anche tentato di soccorrerlo bendandogli il braccio con il fazzoletto.

Specchio dei tempi

Esiste per i medici la «libertà di lavoro»? - Il mutuato non è un mendico, ma è creditore - Il segreto professionale difende il rapinatore ferito - Sporcizia e ragnatele non sono monumenti nazionali - Il maiale e la bandiera

Un lettore ci scrive:

«Segue da tempo e con simpatia questa rubrica e spero vorrà pubblicare qualche mia osservazione riguardante la rottura delle trattative dei medici con gli enti mutualistici e con il governo che questi enti controlla.

«Non si tratta, come si vuol far credere, di uno sciopero nel senso letterale della parola e cioè sospensione totale del lavoro di una data categoria di lavoratori, ma del passaggio da un sistema di assistenza sociale all'assistenza medica libero-professionale. Naturalmente questo ha determinato con la sua fulmineità (dopo decenni di assistenza mutualistica) dei gravi inconvenienti specie per le categorie meno abbienti (pensionati, vedove, ecc.), categorie che in passato erano assistite dai medici condotti e dai medici mutualistici i quali per legge non possono astenersi dal lavoro trattandosi di un servizio di pubblica necessità (articolo 340 C.P.).

«Se tale agitazione dovesse prolungarsi gravi sarebbero le ripercussioni in campo economico sia per gli assistiti sia per i medici i quali naturalmente vedono l'orario ambulatori deserti e i loro introiti ridursi a zero. Agli assistiti economicamente deboli verrebbe totalmente a mancare l'assistenza sanitaria in quanto non tutti possono anticipare le somme stabilite dall'Ordine dei medici.

«La situazione è paradossale, perché gli Ordini dei medici hanno assunto, in contrasto con la legge istitutiva, funzioni sindacali vere e proprie per cui è di questi giorni la notizia che alcuni sanitari che non hanno creduto opportuno di aderire all'agitazione sono stati convocati dall'Ordine di Torino e *deferiti alla commissione disciplinare* che può anche infliggere loro la *sospensione dalla professione* in virtù di una sentenza alquanto opinabile della Commissione centrale esercenti le professioni sanitarie del 5 maggio 1965 (puntualmente portata a conoscenza dall'Ordine di Torino a tutti i medici). La sentenza conferma la perseguibilità disciplinare del medico che continui la sua opera in contrasto con le direttive dell'Ordine divenutate *ipso facto* un organo sindacale.

«Sarebbe opportuno un energico intervento delle autorità per porre fine a questa situazione garantendo la *libertà di lavoro* per i medici, così come sancito dalla Costituzione. E' auspicabile che il governo intervenga subito ed energicamente a favore della nostra categoria e per porre fine a un intollerabile stato di cose».

Un medico mutualista torinese
(anche a nome di numerosi altri colleghi)

P.S. - Omettiamo le firme per evidenti ragioni (data la delicatezza del momento).

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ti preghiamo, caro e simpatico "*Specchio dei tempi*", pubblica la presente, perché ci siamo sentiti molto umiliati.

«L'altro giorno sulla rubrica un medico ha detto che i mutuati andavano da lui a questuare, ripetiamo: a *questuare*, la prescrizione di qualche medicina. Vorremmo ricordare a quel signore che i mutuati non questuano, ma chiedono ciò cui *hanno diritto* avendolo pagato con i propri quattrini — altrove le ritenute sulla paga — e con quelli che, per loro, pagano i datori di lavoro.

«Le prestazioni poi di quel tale medico, forse lui non lo sa, vengono pagate appunto con tali quattrini. Quindi, nessuna questua, ma prestazioni regolarmente pagate con i nostri soldi. Ringraziandoti».

Un gruppo di mutuati dell'Industria
(Seguono le firme)

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Nella cronaca cittadina de "*La Stampa*" di domenica 10 aprile leggo, a proposito della rapina di Rivarolo (durante la quale uno dei rapinatori fu ferito dai carabinieri), la supposizione che "*i banditi abbiano a disposizione un medico senza scrupoli il quale potrebbe curare in segretezza il ferito*".

«Da medico scrupoloso considero grave che un simile errore, purtroppo ricorrente sui giornali, compaia anche su un foglio serio e diffuso come "*La Stampa*" perché potrebbe indurre feriti gravissimi a rinunciare, con rischio della vita, a cure indispensabili o potrebbe spingere qualche giovane sanitario ad inoltrare referti indebiti. Infatti l'art. 365, II comma C. P. stabilisce che per i Sanitari non vi è obbligo di referto quando questo "*esporrebbe la persona assistita a procedimento penale*". Ma un referto, inoltrato quando non se ne sia stata l'obbligo, costituirebbe *ipso facto* violazione del segreto professionale da parte del medico che sarebbe punito — a querela della persona offesa — con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a lire quarantamila (art. 622 C. P.).

«Del resto il segreto dei confessori, avvocati e medici trova sicura tutela nell'art. 351 del C. P. P. E guai se così non fosse!».

Dott. Emilio Sidoli

Una lettrice ci scrive dalla Riviera:

«In questi giorni di festa sono stata a Chivasso e ne ho visitato il Duomo, noto come monumento nazionale. Non ho mai visto tanta polvere e tante ragnatele in una chiesa aperta al culto. Dimenticki di pregare, e desideri solo uscire per scrollarti di dosso tanta noncuranza.

«Non credi che anche la pulizia sia rispetto per il culto? O polvere e ragnatele sono anch'esse monumenti nazionali? Eppure sono di origine recentissima. Grazie, su pubblicherai, e auguri di ogni bene per le tue tante lodevoli iniziative».

Una turista della Riviera dei Fiori

Un lettore ci scrive:

«Con il "Telegiornale del pomeriggio" dell'8 aprile in cronaca, se ricordo, da Perugia, relativa alla mostra nazionale del suino, è stato fatto vedere l'animale premiato con addosso un tricolore. Suppongo sia stato quello nazionale, dato che la trasmissione è in bianco-nero.

«Pensavo che il Tricolore servisse per cose ben più serie e solenni. Comunque, secondo il mio modesto parere, il fatto non ha bisogno di commenti. In ogni modo, in caso di pubblicazione, gradirei non fosse fatto il mio nome.

«Colgo l'occasione di formulare sinceri voti augurali a te caro "*Specchio dei tempi*" ed a tutto il tuo personale».

Segue la firma

Difendo il latino

L'Istituto di Studi Romani si è fatto promotore di un congresso internazionale per lo studio e l'uso del latino.

Questo congresso deve indurci ad un severo esame di coscienza. Credo di non andare errato affermando che fra tutti i popoli civili del globo noi italiani siamo i soli che stiamo menando una guerra fratricida allo studio del latino nelle scuole, riducendo a partire dalla terza media questa disciplina fondamentale per la cultura e la formazione mentale e morale dei giovani ad una materiolina facoltativa, come altre due di recente creazione e d'incerta consistenza, l'educazione (?) musicale e le applicazioni tecniche.

Proprio noi italiani mettiamo al bando quella stessa lingua che parliamo tuttora come si è naturalmente evoluta nel corso dei secoli: fra il latino di Plauto (3° sec. a. C.), delle iscrizioni pompeiane, di Petronio arbitro (1° sec.), per non parlare del latino della Bibbia (vulgata, 4° sec.), e l'italiano di oggi c'è infinitamente meno divario di quanto non ce ne sia fra il linguaggio che parlavano inglesi francesi e tedeschi nel 12° secolo e l'inglese il francese e il tedesco odierni.

E qui chiedo scusa se metto becco in ciò che sarà oggetto al congresso di una relazione del prof. Pietro Ferrarino su «La didattica del latino in Italia»; ma ho l'impressione che in tale insegnamento non si insista abbastanza su questa mirabile continuità del latino nell'italiano, sulla frequente identità di voci e di frasi («*hic debes habitare*», dice nel Satyricon la vecchia ad Encolpio che si è smarrito, proprio come diciamo oggi, «qui devi abitare»).

Al nostro atteggiamento iconoclasta fa riscontro a vergogna nostra il modo come le altre nazioni civili conservano e onorano l'antico idioma. In Inghilterra proprio di questi giorni il Sinodo (anglicano) di Canterbury ha stabilito di seguitare a usare il latino nella liturgia, nonostante le pressioni di chi voleva sostituirlo con l'inglese. Abbiamo letto lo scorso anno che il principe ereditario Carlo era stato bocciato in latino; e l'episodio ci ha rivelato che lassù si pensa ancora che lo studio di questa lingua sia parte integrale dell'istruzione e dell'educazione dell'erede a quel trono illustre.

In Svizzera il prof. Wilhelm Loffler, nel bollettino dell'Accademia svizzera della scienza medica ha pubblicato in latino un ringraziamento al presidente della Confederazione per avere di recente decretato che la lingua latina è necessaria a chi si dedica allo studio dell'arte medica, *linguam latinam studiosis medicinae artis necessariam esse*. In Cecoslovacchia da due anni è stato riammesso l'insegnamento del latino in quelle scuole da cui era scomparso nel 1948. In Francia lo scorso anno la radio ha cominciato a trasmettere lezioni di latino, incaricando una professoressa di filologia e di fonetica d'origine italiana d'insegnarne la pronuncia italiana. Nel *Monde* del 4 agosto dello scorso anno si lesse che quel ministro dell'Istruzione Pubblica aveva abrogato una disposizione transitoria che rendeva facoltativo l'esame di latino nei concorsi per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue moderne. Il ministro rispondendo ad una interpellanza di un deputato comunista disse che la conoscenza almeno elementare del meccanismo e del lessico del latino è indispensabile per chi voglia insegnar bene il francese e le lingue moderne. «*Sono convinto* — ha detto — *che tutti gli studenti che escono da scuole ove non si insegna il latino debbono mettersi in pari e studiare questa lingua*».

In America si diffonde un nuovo metodo di insegnamento del latino detto «naturale» (tipo Berlitz School), si è tradotto in latino — ed è andato a ruba — un famoso libro per i bambini di A. A. Milne, *Winnie the poot*; e sociologi dimostrano che lo studio del latino e del greco è una necessaria base culturale per combattere un eccessivo empirismo e un'angusta specializzazione tecnica.

Da noi si combatte il latino con argomenti demagogici e grossolani. I giornali dell'estrema lo chiamano «la lingua di lor signori». Un giornale di Roma ha vituperato gli zelatori del latino col vocabolo «latinai»; come avrebbe detto «immondezzai» o «latrinai». Si legge in quella stampa che una scuola che vuol essere democratica e moderna non può conservare il vecchio insegnamento di un linguaggio «*che non ha più alcuna forza educativa, e non soccorre al suo compito essenziale di aprire alle nuove generazioni una comprensione vasta profonda e articolata del mondo contemporaneo*».

E' ridicolo affermare che una scuola per essere moderna e aperta alle nuove esigenze debba prescindere dallo studio del passato e ripartire da zero, come gli huroni di cui parla la Voltaire che non hanno un monumento, non una testimonianza del passato, e nessuno sa che cosa faceva suo nonno; di quel passato che gli stessi americani cercano nella civiltà dei Maya e degli Aztechi, di quella cultura classica che ci invidiano i popoli nuovi dell'Africa, per cui l'Università di Ivadam in Nigeria celebrando lo scorso novembre la sua nuova condizione di scuola indipendente diffuse un invito alle Università di tutto il mondo in lingua latina.

E' assurdo, per non dire di peggio, che proprio noi italiani releghiamo in soffitta il linguaggio dei nostri padri che rivive rigoglioso nelle lingue della cultura internazionale; alla quale fra l'altro attingono gli studiosi della più recente e della più rivoluzionaria delle scienze per là sua nomenclatura, e dice con parole grecolatine astronauta e cosmonauta e con parole latine capsula, vettore, propellente, missile, razzo; e gli americani volendo battezzare «gemelli», la prima astronave con due piloti a bordo le dettero il nome latino di «Gemini». Sulle chiese, sui palazzi, sui monumenti delle nostre città vi sono innumerevoli lapidi e descrizioni in latino; e non saranno scalpellate via come si fece nei secoli barbari, i nostri figli andranno per le strade senza intenderle, come analfabeti. (Se le faranno tradurre dai turisti stranieri). Una delle accuse più goffe che si fanno alla cultura classica ed umanista è quella di aver resa possibile la dittatura fascista. Ora, al contrario, la concezione magniloquente e dozzinale della latinità nel tempo fascista era frutto di mal digeriti imparaticci del mondo classico quali poteva avere Mussolini che aveva fatto le scuole normali e non sapeva il latino. Quando il dittatore commetteva errori di questo genere lo si scusava dicendo, «non ha fatto il liceo».

Preghiamo che l'Italia, fra tutte le nazioni del mondo colte e progredite, non debba far la figura di essere la sola «che non ha fatto il liceo».

Paolo Monelli

Gui apre il convegno per lo studio del latino

Fra i congressisti 280 stranieri Sabato udienza dal Papa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile

(f. f.) Il congresso internazionale per lo studio e l'uso del latino verrà inaugurato domani al Campidoglio. Vi parteciperanno 280 studiosi stranieri e moltissimi italiani. Il discorso d'apertura sarà tenuto dal ministro Gui, quindi il sindaco di Roma porgerà ai congressisti il saluto della città.

I lavori, che proseguiranno fino al 18 aprile, vedranno impegnati specialisti delle varie nazioni sui seguenti temi: «I problemi del latino in ordine alla fisionomia della civiltà moderna» (Paratore), «La didattica del latino nei vari paesi» (Schilling), «Gli studi di letteratura e filologia latina nel nostro secolo» (Kumaniecki), «La letteratura in lingua latina in questo secolo» (Paladini), «La possibilità del latino come lingua della civiltà moderna» (cardinale Bacci).

Sabato 16, Paolo VI riceverà i congressisti e in quella occasione proclamerà i vincitori del Certame latino vaticano.

UN PAESE DI ASPRE CONTRADDIZIONI SOTTO IL "COLORE,, ESOTICO

Orgoglio nazionalistico e pregiudizi religiosi fanno durare in India le malattie e la fame

Di fronte al Forte Rosso di Nuova Delhi, tra fachiri e incantatori di serpenti, si raccolgono i lebbrosi - Le suore di Madre Teresa li curano all'aperto, in piazza, tra il passaggio dei turisti e l'indifferenza dei puritani dell'induismo - Questi rispettano ogni vita animale, ma sono indifferenti al dolore umano - L'India ha terra e braccia sufficienti per produrre abbastanza grano e riso; ma l'aristocrazia abbandona i contadini nella secolare arretratezza, per dominarli più facilmente - La carestia esiste, tuttavia i partiti di estrema destra non ammettono che il governo la denunci al mondo - Essi non vogliono aiuti per gli affamati, chiedono armi per combattere contro il Pakistan

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, aprile.

Un viale immenso, la Jampath Road, ed una vasta piazza circolare, in Connaught Place, separano la Delhi nuova, tracciata dagli inglesi con scenografia grandiosa, dalla vecchia Delhi, che conserva le vestigia delle otto città costruite e distrutte sul ritmo millenario delle invasioni subite da questo polveroso cortile dell'Asia, patria di dèi. Oltre la porta di Ajmeri, coi santoni che si spidocchia la lunga barba polverosa, dilaga la casbah musulmana, dedalo di vicoli sudici dominati dalla monumentale moschea di Jama Masjid con le dorate cupole a cipolla che sfolgorano nel sole, ingredito da una folla che sembra girare a vuoto, silenziosa, che s'apre dinanzi ai taxi come un'onda di bambagia. Di fronte, il Forte Rosso stempera la sua scarlatta solennità nei prati verdi, ben innaffiati, su cui le lavandaie hanno steso ad asciugare la tavolozza vivace dei sari.

All'ombra diafana di alberi rachitici, centinaia di uomini dormono abbandonati ad un sonno totale, indifeso e osceno, mentre due suore di Madre Teresa, il bianco sari orlato d'azzurro, dispongono il carrettino partito da lì con un motofurgone, sistemano i pochi attrezzi chirurgici e le medicine, vanno e vengono domandando i dormienti e portandoli all'ambulatorio volante. Le monache si recano a curare i lebbrosi dove sanno di trovarli, ed il Forte Rosso è sempre affollato perché frequentato dai turisti stranieri, prodighi in elemosine. Mentre le suore iniettano solfoni, lavano piaghe immonde, tagliano brandelli di carne infetta, gli incantatori di serpenti soffiano nei flauti dinanzi a cobra istupiditi, i fachiri si trafiggono le guance con spilloni, si piantano chiodi nel corpo, eseguono il trucco della corda che sta ritta nel cielo col bimbo che vi si arrampica e scompare.

L'India pittoresca e straziante delle cliscografie esotiche è tutta lì, dinanzi alle mura scarlatte del grande forte, e pochi passi più in là, oltre la strada, nel tempio dei jain, i più rigidi puritani dell'induismo; vegetariani fino a non mangiare uova, perché nell'uovo c'è il germe della vita, non fumano, si mettono un campanello alla caviglia per avvisare i bruchi di scostarsi e non essere calpestati, si coprono la bocca di garza per non uccidere microbi aspirandoli. Così miti e più questi jain nella pietà per ogni forma di vita, che rispettano anche topi e scimmie, benché distruggano un terzo buono del raccolto agricolo ogni anno, ed hanno altresì eretto un ospedale per uccelli ammalati con ambulatorio aperto tutte le ventiquattro ore, ed un veterinario costantemente di guardia, sul dire compiaciuto un prete jain.

E quei lebbrosi che le monache curano sul marciapiede, a tre passi da qui, perché nessuno provvede a ricoverarli in ospedale? Il prete jain si stringe nelle spalle, guarda con tenerezza infinita le uccelliere affollate di altri irrequieti, tende l'orecchio ai tubar dei colombi, ai trilli dei canarini, al gracchio dei pappagalli ben nati. «Il vostro San Francesco non amava gli uccelli come noi?» domanda il prete jain. E' vero, ma amava anche i lebbrosi. Il prete ignora la risposta; l'India è intessuta di contraddizioni violente, che sono la sua essenza nazionale e la sua debolezza. In un paese dove la miseria umana ha toccato il fondo, si potrebbe sospettare almeno un nascosto malumore tra le folle di disoccupati, sottoalimentati, derelitti che inondano città e campagne.

E' vero il contrario; in nessun altro angolo della terra la gente sopporterebbe con rassegnazione così supina le condizioni in cui vivono gli indiani, le file dei partiti estremisti sarebbero eserciti. Non in India, dove le concezioni politiche sono subordinate a infinite, contrastanti considerazioni religiose e nazionalistiche.

Vado a trovare, poco lontano dal Forte Rosso, un membro del Praja Socialista, *partito che ha più affinità coi movimenti anarchico-romantici di fine secolo che con il socialismo europeo. Avevo cercato di incontrare il signor Ashoka Mehta, l'intellettuale segretario del* Praja Socialists, *ma egli era in giro attraverso l'India a tener comizi antigovernativi nelle campagne, a tentar di sollevare i contadini contro un ordine sociale antico, ritenuto immobile, ingiusto.*

Colui al quale ero indirizzato è un giovane sui trent'anni, colto, buon conoscitore dei movimenti operai in Europa. Egli mi dice che il socialismo indiano è profondamente impregnato di gandhismo. Attraverso Gandhi, afferma, i socialisti indiani sono arrivati a scoprire la realtà fondamentale dell'India; la supremazia del contadino sul proletariato urbano. «In un paese che ha l'85 per cento della sua popolazione impegnata nell'agricoltura — *dice* — sarebbe ingenuo puntare esclusivamente sui movimenti degli operai dell'industria, che sono una nettissima minoranza. Se ci sarà rivoluzione in India, questa verrà dalle campagne».

Il ragionamento appare logico, ma per portare il contadino a comprendere in quale abisso di miseria vive, dargli la visione dei suoi diritti, che cosa è stato fatto? «Nulla — *risponde* — anzi, si cerca di lasciarlo nelle sue miserabili condizioni. E' più facile governarlo». *Mi mostra alcuni grafici dai quali appare che il contadino indiano* non è il più povero di terra *del mondo. Esempio: il contadino indiano dispone di 0,35 ettari di terra coltivabile a persona, contro lo 0,09 dell'egiziano e lo 0,06 del giapponese. Ma mentre il contadino indiano ricava un reddito inferiore al cento dollari per ettaro coltivato, l'egiziano ha un reddito di 410 dollari e il giapponese addirittura di 1650 dollari.*

«Basterebbe dare al contadino gli strumenti necessari per coltivare meglio le sue terre — *dice* — e l'India non sarebbe più costretta a spendere ogni anno la maggior parte della sua valuta estera per importare grano e riso. Ma qui urtiamo contro la casta dei brahmini indù, l'aristocrazia più retriva del mondo». *E gli indiani, che cosa pensano di ciò? Il giudicare dalle elezioni, tranne lo Stato del Kerala, piccolo, periferico, e di scarsa influenza sul resto del paese, dove i comunisti sono in maggioranza, l'India sembra fissata a votare perennemente per il Congresso, il partito di Nehru, ed ora di sua figlia signora Indira Gandhi. Inoltre, la più minacciosa opposizione al Congresso non è rappresentata da socialisti e comunisti, ma dal Gyana Sang, partito nazionalista di estrema destra, fascistoide e conservatore, il più severo nel condannare gli appelli al mondo di aiutare l'India colpita dalla carestia.*

La signora Indira Gandhi ha precipitosamente negato quanto aveva *affermato pochi giorni prima sulla fame in India, e ciò è avvenuto sotto la spinta del Gyana Sang, retrivo e conservatore, che ha la sua più cospicua base elettorale fra i disoccupati delle grandi città ed i contadini delle campagne miserrime. La sua leva più potente è il nazionalismo intransigente, la predicazione della guerra ad oltranza contro il Pakistan per il Kashemir, la richiesta di bilanci disseppellitori per l'esercito.*

L'India ha fame, le sue campagne sono sterili, mentre sono-pilota dirette da tecnici americani, giapponesi, tedeschi, dimostrano che potrebbero dare anche cinque raccolti l'anno; ma l'orgoglio nazionalistico fa dimenticare ogni cosa. Innanzitutto, il prestigio dell'India. Tuttavia, indicando le infinite contraddizioni, non bisogna trascurare una realtà fondamentale; l'India è appena uscita da una secolare dominazione coloniale, una condizione che le fa perdonare molte cose.

Francesco Rosso

Liz Taylor in clinica a Roma

Sarebbe stata ricoverata per un controllo medico, richiesto dall'assicurazione

Liz Taylor scende dall'auto per entrare nella clinica romana (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile

Elizabeth Taylor è stata ricoverata stamane in una clinica romana. Le notizie secondo cui l'attrice era stata colpita da un improvviso malore sono state smentite dalla casa di produzione del film che ella si appresta ad interpretare con Richard Burton: «La bisbetica domata», riduzione della famosa commedia di Shakespeare a cura del regista Franco Zeffirelli.

«*Le allarmistiche voci sulla salute di Liz Taylor sono assolutamente infondate* — ha dichiarato il capo dell'ufficio stampa della compagnia, Syd Stogel —. *Si tratta semplicemente di un ricovero necessario ad accertare lo stato generale di salute dell'attrice per ragioni assicurative. Per contrarre la consueta assicurazione che protegge gli interpreti dagli eventuali rischi delle riprese, infatti, è indispensabile un controllo medico fiscale*».

La società produttrice del film aveva stipulato una polizza assicurativa con una compagnia inglese per tre milioni di dollari, pari a quasi due miliardi di lire italiane. La cifra è molto alta, ma si fa rilevare, da parte della casa cinematografica, che essa è valida per tutti gli attori che appariranno sul «set».

Elizabeth Taylor lascerà la clinica domani mattina e lunedì inizierà le riprese negli interni negli stabilimenti di De Laurentiis, sulla via Pontina. E' questo il primo film che l'attrice torna a girare in Italia dopo «Cleopatra». In quella occasione ella aveva conosciuto Richard Burton, diventato poi il suo quinto marito.

Nella «Bisbetica domata» Liz Taylor e Burton, oltre che interpreti, sono anche interessati alla produzione; così come Franco Zeffirelli.

l. z.

Dal 14 al 17 giugno

Il programma della visita di Saragat a Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 aprile

(v. r.) Il presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, verrà in visita ufficiale in Svezia dal 14 al 17 giugno. Saragat sarà ospite di re Gustavo VI nei primi due giorni di permanenza in Svezia e risiederà al Palazzo Reale; nei due giorni successivi sarà invece ospite del governo svedese e soggiornerà al castello Haga, situato su una bellissima isola distante solo pochi chilometri dal centro di Stoccolma.

Il castello Haga ha appartenuto alla famiglia reale svedese sino a qualche anno fa e fu poi donato al governo. L'unico ospite che vi ha sino ad ora abitato è stato Krusciov, nel 1964.

Il presidente Saragat visiterà diverse istituzioni pubbliche svedesi e inoltre si recherà nelle città ove si trovano più numerosi i lavoratori italiani.

A 82 ANNI, IN UN PAESETTO VICINO A PARIGI

La scomparsa di Georges Duhamel

Con Gide, Valéry, Copeau e Vildrac fece per anni parte del gruppo d'avanguardia del «Mercure de France» - Romanziere, saggista, membro dell'Accademia, combatté anche generose battaglie politiche: prima per salvare il salvabile nella Francia occupata dai nazisti, poi per organizzare la Resistenza - Marito di un'italiana, prediligeva il nostro Paese

L'accademico di Francia Georges Duhamel (Tel.)

Parigi, 13 aprile

L'accademico di Francia Georges Duhamel è morto oggi a Valmondois (presso Parigi), all'età di anni. *Era da tempo gravemente ammalato.*

Non appena rimpianto pensiamo all'infaticabile scrittore che per anni, soprattutto fra le due guerre, generosamente e con ogni mezzo a sua disposizione, diffuse e valorizzò quegli aspetti della civiltà francese che meglio potevano aiutare la nostra Europa a ritrovare la sua libertà.

Da tempo, ormai, l'amico di Romain Rolland, lo scrittore del *Journal de Salavin* (1927), il presidente dell'Alliance Française aveva ridotto la sua attività, interrotto i suoi viaggi, abbandonato il suo lavoro di romanziere e di saggista. Se talvolta andava ancora alle riunioni del giovedì all'Accademia, così faceva per dimenticare i suoi mali e trovare conforto nel sorriso degli amici coi quali ricordava le antiche battaglie. La battaglia con Maurois e Lacretelle per salvare il salvabile nella Francia occupata del '40; quella con Mauriac e D'Ormesson per organizzare la Resistenza; l'ultima con Guéhenno per rilanciare nel mondo l'unica funzione di libertà e di umanesimo della cultura francese.

Queste ed altre furono le generose battaglie intraprese da Georges Duhamel. Di alcune, non soddisfazione, lo scrittore ebbe la fortuna di ammirare gli splendidi frutti. Ma, giunto alla rispettabile età del anni (era nato a Parigi il 30 giugno del 1884), egli subì il destino che colpisce rappresentanti anche più qualificati del nostro tempo.

Come romanziere, l'autore di una delle opere francesi più note sulla prima guerra mondiale (*Vie des Martyrs*, 1917) sopravvisse a se stesso. Chi crederebbe, oggi, che nel 1915 Duhamel ebbe il premio Goncourt, che nel '23 una sua commedia (*La Journée des Aveux*) ebbe la fortuna di essere rappresentata da Georges Pitoëff, che a *Scènes de la vie future* (1930), uno dei primi libri di scoperta dell'America contemporanea, fu decretato un successo europeo? Per anni, *La Chronique des Pasquier* (1932-1945), storia di una famiglia borghese durante gli anni della Terza Repubblica, è stata seguita da quanti vedevano nei successivi dieci volumi l'espressione dell'evoluzione tecnica e artistica del romanzo francese.

Ma ogni vocazione reca con sé i suoi limiti. Non per caso G. Duhamel nel 1935 occupò all'Accademia francese il posto di René Bazin. Al suo predecessore il romanziere sembra vicino in molte qualità e per molti difetti. E soprattutto i difetti che in una meditata prospettiva critica risaltano anche troppo evidenti. Il narratore abile e talvolta seducente aveva con troppa frequenza la sua tecnica; la tecnica non sempre sorreggeva un mondo di sentimenti approfonditi e sofferti; il mondo sentimentale non crea vivi e vitali personaggi. Ben altrimenti coetanei più dotati seppero far progredire il romanzo francese. Rispetto a Duhamel, il posto occupato da R. Martin du Gard e da Mauriac è di molto più glorioso.

L'uomo era ricco di cordialità, fedele ai suoi propositi, senza rancori o risentimenti. Qualche anno fa venne per l'ultima volta in Italia e fece due visite di cui, senza falsi pudori, mi volle personalmente esporre i particolari motivi. Si fece condurre in un paesetto vicino a Novara perché in quel paesetto era nata sua moglie, Blanca Albani; e vi trovò ancora il vecchio curato che ben ricordava il panettiere emigrato in Francia con le tre splendide figlie. Poi andò al Cottolengo e su questa visita scrisse di getto le sue impressioni che volle affidare a «*La Stampa*». Non so fino a che punto la moglie abbia aiutato Duhamel a comprendere il nostro paese. Certo un rapporto sentimentale dovette in qualche modo convincere lo scrittore a dimenticare l'Italia in anni difficili. In questa opera Georges Duhamel fu infaticabile come sanno quanti lo ascoltarono nell'immediato dopoguerra, primo conferenziere francese giunto fra noi a ricordare i valori culturali che una comune civiltà rappresentava in anni di sgomento e di lenta ripresa.

Chiuso il periodo creativo del romanziere e del saggista, in questa opera di avvicinamento dei popoli e degli individui Duhamel conquistò meriti che, oggi, non devono essere dimenticati. Vicino al romanziere che ha pur un suo posto nella letteratura francese contemporanea, vicino al letterato che al *Mercure de France* fu per anni del gruppo d'avanguardia con Gide e Valéry, con Copeau e Vildrac; vicino al medico che mai dimenticò la sua prima vocazione, credo doveroso ricordare anche l'ultima vocazione di Georges Duhamel. Con la stessa dedizione con la quale il chirurgo visse al fronte vicino ai feriti, con lo stesso generoso spirito il moralista concluse una vita laboriosa (*Travail, il non sent repos!* 1959) sempre presente ad ogni passo, triste o lieto, compiuto dall'Europa contemporanea.

Franco Simone

Grande Enciclopedia Vallardi

GEV

vera, classica enciclopedia
che fornisce a tutti una completa informazione. Progettata e
scritta da Autori italiani
per il pubblico italiano
e concepita come
punto d'incontro tra "due culture":
quella umanistica e quella tecnico-scientifica.

Hanno collaborato 200 specialisti (di cui 95 docenti universitari) scelti fra i migliori nomi dell'intellettualità nazionale.

15 volumi e
1 atlante geografico, in 4° con migliaia di illustrazioni in nero e a colori.
Sono stati pubblicati 9 volumi più l'atlante.
Imminente l'uscita del decimo volume.

Casa Editrice
Dr. Francesco Vallardi

Organizzazione di vendita in tutti i capoluoghi di provincia e facilitazioni di pagamento mediante comode rate mensili

Da inviare alla Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi Via Carlo Goldoni 29 Milano tel. 65 47 57

Prego inviarmi, senza alcun mio impegno, il prospetto a colori della GEV.

nome

cognome

indirizzo

SPETTACOLI

Il concerto al Conservatorio

Il «Trio di Trieste» per l'Unione musicale

Nel repertorio del Trio d'archi e pianoforte, numeroso ma non abbondante di grandissime opere e di grandissimi nomi, trova ancora posto quello in la di Ravel. Ancora: perché, legata a non molti pezzi, forti pur nell'esilità, l'attenzione a lui va evidentemente accomandò. Sarebbe interessante ricercare le cagioni dei radi e men radi ricordi e ritorni delle più o meno pregevoli opere sue. Ma il discorso, da serbare ad altra occasione, dovrebbe volgere non soltanto alla mutevolezza del gusto del pubblico e alle scelte che gli

Vedere in V e in IX pagina gli altri servizi e rubriche di *Spettacoli*

esecutori fanno in ossequio a tale cangiamento, ma sopratutto alla sostanza dell'arte di lui, alla sua facoltà drammatica, a quel sentir profondo, che trovata, naturalmente, la sua forma, risuona perenne fuor del tempo e dei modi usati; come avviene, per esempio, alle altre opere recate iersera all'inizio e alla fine del concerto dal Trio di Trieste: il *Trio*, detto degli «spiriti» di Beethoven, e quello, in si bemolle, op. 99, di Schubert.

Evitate le comparazioni inopportune, bisogna asserire che nell'ambito della liricità raveliana il *Trio*, 1914, se per molti aspetti aderisce al momento postdebussysta, accenna, più del *Quartetto*, a una interiorità, personale quanto l'esteriorità; in ogni caso in composizione, vivida e alacre, s'atteggia severa e magistrale, esemplando, come parve al Roland-Manuel, l'infallibile scienza d'un Saint-Saëns.

Tale questione stilistica fu risolta, come spetta all'interprete, nella pratica esecuzione. E al sa quanto perspicaci e devoti alla verità siano il De Rosa, lo Zanettovich e il Baldovino, sempre ammirevoli e giustamente elogiati, ed entusiasticamente applauditi.

a. d. c.

Una «ballata» di Franchini domani nel concerto radio

Una delle ballate del «Libro del cielo» di Mario Franchini, illustrato da Romano Gazzera, con musica di Giuseppe Becce, sarà trasmessa domani alla radio sul Programma Nazionale, nel corso del concerto sinfonico delle 18,30. L'opera sarà eseguita dall'orchestra di Radio Torino diretta da Mario Rossi. Le due voci recitanti saranno interpretate da Angiolina Quinterno e Alberto Marché.

TEATRI E RITROVI

Fren. biglietti scleno La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.18*

Alfieri: Festival dell'Operetta. Questa sera ore 21,15 «Scugnizza» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi.

Al Nuovo (Teatro Regio): questa sera ore 21 preciso «Il vascello fantasma» di Wagner. Direttore Von Matacic. (Gradito l'abito da sera). Assolutamente vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Mario Rossi; violinista Igor Oistrakh.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.

Istituto Olivoni (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche: Giacomo Negri chiuderà il ciclo 1965-66 con la dizione ed il commento del canto XVII del Paradiso.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia.

Alcione: Riv. Fanfulla; 16,15-21,15. Matteoli: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

TEATRO CARIGNANO

Da sabato 16, un grande spettacolo di canzoni popolari del Nuovo Cancaniere Italiano

ci ragiono E CANTO

diretto da

DARIO FO

Prenotazioni a «La Stampa»

TORINESI, ecco il vostro

CIRCO

DARIX TOGNI

Dal 16 aprile, ore 21

Piazza d'Armi - tel. 500.500

ARLECCHINO

Ore 21: ORCHESTRA

MINO REITANO

Ospite d'onore

MARGHERITA

con il suo complesso

Trocadero

SERGIO NARDI

FARO

UN SECOLO DI MODA

nella bellezza e nei profumi

PIERGIORGIO

UN CONTINUO SUCCESSO

LA PERLA DANZE

Ore 21: Serata «Cin-Cin» con

DON MIKO

e il suo Complesso

CLUB DANZE PRINCIPE

SERATA OMAGGIO alle DAME

ALDO e i DIVERSI

con MIRELLA BARBIERI

vincitrice «IL DISCO D'ORO»

REVUE BAR

HOT POUR

ROMANO MUSSOLINI

ALBERT NICHOLAS

Via A. Doria 16 - tel. 531.565

PARCO EUROPA

RISTORANTE - Cavarotto - tel. 890.063

GESTIONE DIRETTA DAL PROPRIETARIO

SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra acquerelli-gouaches di Terry Haass.
Bolaffi (Botero 15): Charles Keller.
Denisca (p. Carlo Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Gioy, Batt. Piranesi: Opere rare.
Galatea (Via 8): Sculture di Cesar.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Il nudo», nell'opera di 25 pittori contemporanei, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra pittura di Julius Bissier: 10-13; 16-20.
La Meridiana (Cibrario 50): espone Sergio Manfredi; sino al 16 aprile.
Promotrice Belle Arti - Valentino: la Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, A. Hale (Stati Uniti, 1943, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Luring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè, eastmancolor. Viet. anni 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: «Paperino e C. nel Far West» tecnicolor, di Walt Disney.
Corso: «I 9 di Dryfork City» scope, technicolor, con Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Vist. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Allarme in 5 banche» Jean Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, in eastmancolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Ringo del Nebraska» in technicolor, scope, con Ken Clark.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 16. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Viva Maria» B. Bardot, J. Moreau, panavision, eastmancolor.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gilè Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» technic. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Adulterio all'italiana» in tech. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alexandra: «Le meravigliose Angeliche» sc. tech. M. Mercier, R. Hossein.
Fiera: «Le meravigliose Angeliche» scope, colori, M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «Peter Pan» technicolor, di Walt Disney.
Globitin: «Un momento all'altro» technicolor, con Jean Seberg, O. Blackman, Sean Garrison.
Hollywood (t. 857.004): «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technic. technicscope. Ult. 22,20.
La Perla: «7 pistole per i Mac Gregor» tech. sc. R. Wood, F. Sancho.
Malibù: «Questa nostra città» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Queste pazze, pazze donne». V. 18.
Massimo: «Per qualche dollaro in più» technic. scope, C. Eastwood, G. M. Volontè.
Orfeo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Flory, sc. sc.
Principe: «7 pistole per i Mac Gregor» tech. sc. R. Wood, F. Sancho.
Statuto: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.

Adriano: «Il ritorno del kentuckiano» John Wayne, Rhonda Fleming.
Aldone: «La donnaccia» Vietato anni 18. Rivista Fantulla 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le meravigliose donne del Gleppone fantastico» col. sc. Vist. 18.
Regina: «Terrore nello spazio».

Centrale: «Duello a Rio d'Argento» tech. Audie Murphy. Apert. ore 10.
Cravesanar: «Il giorno e l'ora» con Simone Signoret, Stuart Whitman.
Milano: «F.B.I. chiama Istanbul» K. Clark, e «Don Giovanni della Costa Azzurra» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Europa operazione striptease». Vietato minori anni 18.
Poi: «Gli invincibili» techn. G. Cooper.
P. Nuova: «Non sparate alle bionde» R. Moreno, e «Tentazioni della notte» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor, cinemascope.
S. Secondo: «Assalto delle frecce rosse» col. B. Donlevy, V. Gray.

Esperia: «Ursus il terrore dei kirghisi» in technicolor.
Giardino: «5 spogli infermiere» con Eleonora Rossi Drago.
Mirafiori: «Gli impetuosi».
S. Rita: «Lo scalco rosso» techn. scope, Channing Pollock, L. Gilly.
Vinzaglio: «Aiuto!» tech. I Beatles.

Ancora: «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, techn.
Araldo: «Lo sterminatore dell'Arizona» Sterling Hayden, B. Rush.
Eliseo: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. scope, Robert Wood, Fernando Sancho, A. Flory.
Nuovo: «Il piacere e il mistero» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
S. Paolo: «La grande corsa» techn. scope, J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. Ultimo spettacolo ore 22.

Artisti: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, tech.
Belgio: «I giovani leoni» M. Clift.
Corallo: «Lezioni d'amore alla svedese» in technicolor.
Eridano: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Salle: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. P. Belmondo.
Orpea: «Vergine nuda».
V. Veneto: «A bruciapelo» con Arch Hall, M. Manning.

Astra: «Dossier 107 mitra e diamanti» technicolor, scope. Sera Montiel.
Berninì: «La ultima 36 ore» James Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Cibrario: «L'assassino si chiama Pompeo» Fabrizi; «Cavalleria commandos».
Ellon: «Le svedesi». Vietato anni 16.
Massaua: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Viet. 16.
Odeoni: «Contrabbando a Tangeri» techn. J. Fontaine, C. Calvet.
Starì: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panov. Apertura ore 19: [illegible] ore 22.

Adua: «Zorro il pistolero» P. Reed.
Aurora: «Una ragazza chiamata Tamiko» technicolor, M. Wilding.
Brescia: «Monte di Venere».
Chatillon: 2 film «Il comandante Tolò, Pagnani; «A est di Rio Pinto».
Eri-Duo: «Marinai del re» technic.
Lanteri: «Frusta d'argento».
Maior: «West and Soda» a colori.
Nord: «La Maja desnuda» technic. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Aster. Vietato ai minori di anni 18.
Oriente (Borgo): «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin.
Palermo: «Il ranch degli spietati».
Sociale: «Due mafiosi contro Al Capone» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «La rana del mare» (Operazione Okinawa).

Bacetti: «Misteri giungla nera».
Cabiria: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Flory, colori, scope.
Continentale: «Massacro a Phantom Hill» R. Fuller, J. Lane, D. Duryea, colori, scope.
Piave: «I deportati di Botany Bay» technicolor, con Alan Ladd.
Ghigo: «Il massaggio del rinnegato» Glenn Ford, R. Fleming, colori.
Italia: «La grande corsa» techn. sc. J. Lemmon, T. Curtis, Wood. Ult. 22.
Moderno: «Il commissario Maigret» e «Ponte di Waterloo» R. Taylor.
Piemonte: «L'idea lissa» M. G. Buccella, Lando Buzzanca. Viet. anni 18.
S. Cuore: «U 153 affonda sul fondo».
S. Carlo: «L'uomo della valle» colori, George Montgomery, R. Stuart.
Speria: «Fatiutia delle giubbe rosse» segue comica Crick e Crock. Ap. 15.

Diana: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Dora: «Neve del Iollis».
Roma: «Bianco, rosso, giallo, rosa».
Umbria: «82° marines attack».

Alba: «Sei donne per l'assassino» Cameron Mitchell, Eva Bartok.
Ambra: «Vino, whisky e acque salate» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Apollo: «Libido» D. Bosthero, Marli.
Edera: «I 2 gladiatori» technicolor.
Luce: «Kosso re della giungla» e «Ultima cavalcata» A. Quinn.
Lucento: «Club di gangsters» Connery.
Lutarino: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. Vist. 14.
Mussalo: «Nuvola nera».
Splendor: «Ero uno sposo di guerra» scope, con Cary Grant.

REINASCO

Italia: «Tempo d'estate» techn. scope, Rossano Brazzi, Katherine Hepburn.

MONCALIERI

Excelsior: «Pecos selvaggio» Presley.

ORBASSANO

Moderno: «I cavalieri dell'onore» con John Wayne.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Palermo. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti ridotti all'Enal). — Torino-Roma (gradinate ridotte all'Enal). — Juventus-Werderh Bremen (biglietti ridotti all'Enal).

Venerdì letterari — [illegible] alle ore 18 al Teatro Carignano il gesuita tedesco **Karl Rahner**, nominato «teologo conciliare» da Giovanni XXIII, parlerà sul tema: «Può l'uomo creare se stesso?». La conferenza sarà tenuta in italiano.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15, nella sede di piazza San Carlo 206, il pianista Detlef Kraus eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Brahms, Bartok e Schubert.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10,25: **Milano:** Inaugurazione della XLIV Fiera.
17 —: **«Il tuo domani»,** informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,45: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19,10: **«Quattrostagioni»,** rubrica del produttore agricolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Palcoscenico musicale»,** programma di varietà a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva. Presentano Lauretta Masiero ed Ernesto Calindri. Sesta puntata: «La commedia musicale in Italia dal 1956». Partecipano Ernesto Bonino, Gino Bramieri, Betty Curtis, Carlo Dapporto, Stella Dizzy, Wanda Osiris, Helèn Sedlak, Arturo Testa e il Quartetto Cetra.
22 —: **«Roma, città e capitale»,** inchiesta di Massimo De Marchis. Il servizio rievoca la storia della città dal 1870 e mette in luce i problemi urbanistici, sociali e le polemiche pro e contro Roma.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»,** settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico. Presenta Enza Sampò.
22 —: **«La via del coraggio»,** profili di personaggi della storia americana tratti dal libro «Ritratti del coraggio», di John Kennedy. Prima puntata: «Frederick Douglas: Una vita per la libertà degli schiavi».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm «La vacanza di Hiram»; 20,45: Diego Fabbri, commediografo; 21,35: «Pista», spettacolo di varietà.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Apertura della Fiera di Milano; 11,15: Musiche di G. F. Malipiero; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'album delle figurine; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,30: Cantanti del mio paese; 18,10: Musiche da camera di Liszt; 18,50: Montale parla di Montale. Programma a cura di S. Minissi; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Una buccia di limone, varietà con Ernesto Calindri; 21: Così me ne andai, radiodramma di Fischer; 21,50: Divertimento per orchestra; 22,15: Concerto di «I solisti di Zagabria»: Corelli, Rossini, Hindemith, Mozart; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Adam Bede», romanzo di G. Eliot; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. R. Rainero: Storia dell'Africa; 18,50: I vostri preferiti.

19,50: Radinsera; 20: Ciak; 20,30: Microfono sulla città; Foggia; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musiche concertanti; 11,05: Canta Joan Sutherland; 11,55: Quartetti per archi; 12,35: Un'ora con Haydn; 13,35: Concerto sinfonico; 15,30: Musiche di Mozart; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di Bach; 19: Panorami scientifici. L'interno della Terra; 19,30: Concerto di ogni sera: Hasse, Haydn, Hindemith; 20,40: Musiche di Franck; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il significato storico dell'arte di Busoni; 22,15: «Breve incontro», racconto di T. Nagai; 22,45: La musica oggi: Erbse.

ECHI DI CRONACA

Alla Casa di Cura Prof. L. Fornaca

Alla Casa di Cura Prof. L. Fornaca di Seccant è nata il 13 aprile '66 la piccola Carlotta. I genitori Mariella e Gian Marco Gastaldi ne danno felici l'annuncio.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.466-661.857. Servizio domiciliare diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000.

Oreficeria Gallizio

Corso Vittorio Emanuele 44, tel. 546.513, nel Negozio rinnovato grande assortimento per regali di nozze. Concessionario orologi Lorenz Aquastar, argenteria prezzi speciali controllati. Visitateci e poi riterrete.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.575 Bertuzzi - Ortes invia a il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 19,15.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 749.121

Lavatrice e frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949

Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Propaganda Gas

Vi prega di visitarla, nelle sue Sale Vendita. Troverete i migliori apparecchi a gas ai migliori prezzi inoltre avrete assicurata l'assistenza degli apparecchi acquistati.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.857.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

UNO SPETTACOLO D'ECCEZIONE

Oggi al REPOSI

il film più divertente del 1966

Titanus distributore

DALLA PENNA DI AGE - SCARPELLI

UN GRAN FILM DI MARIO MONICELLI

Vittorio Gassman

Catherine Spaak

Gian Maria Volontè

M. Grazia Buccella

Barbara Steele

E. M. Salerno

ECCO IN FIN LA GRANDE ARMATA - QUATTRO LADRI IN GRAN PARATA

MARIO CECCHI GORI presenta

VITTORIO GASSMAN

CATHERINE SPAAK

L'ARMATA

BRANCALEONE

GIAN MARIA VOLONTÈ

FOLCO LULLI - MARIA GRAZIA BUCCELLA

BARBARA STEELE

ENRICO MARIA SALERNO

TECHNICOLOR

QUESTO FILM E' STATO SCELTO PER RAPPRESENTARE L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES

OGGI al METROPOL

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE

CATHERINE SPAAK e NINO MANFREDI

IN

ADULTERIO all'ITALIANA

EASTMANCOLOR

... una comicità festosa, che sgorga da preziose ricette... applicate con moderna fantasia e vivacità... tutti insieme muovono la girandola d'uno spettacolo scoppiettante di risate...

CORRIERE DELLA SERA

... il regista si è proposto di divertire il pubblico... e vi è ottimamente riuscito...

LA STAMPA

OGGI AI CINEMA

PRINCIPE · ORFEO · COLOSSEO

ELISEO · LA PERLA · HOLLYWOOD

NON UN SOLO EROE MA I 7 Mac GREGOR

ENTUSIASMANTI, FURENTI, IRRESISTIBILI!!!

UNIDIS presenta

ROBERT WOOD

7 PISTOLE PER I Mac GREGOR

GREGOR

DAVID

PETER

KENNETH

MARK

JONNY

DICK

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Quando suonava la marcia dei Mac GREGOR erano dolori per tutti nel raggio di 30 miglia!! ... E voi la fischietterete tutto l'anno!!!

SCENEGGIATURA DI DUCCIO TESSARI E MUSICHE DI ENNIO MORRICONE

TRIONFA all'IDEAL

dopo «Un dollaro bucato»

dopo «Adios Gringo»

.....DJANGO.....

UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

DJANGO

EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

Il più spietato, violento ed aggressivo film mai prodotto finora

GRANDE SUCCESSO al VITTORIA

UNA RAFFICA DI EMOZIONI

DEAN MARTIN

in

MATT HELM IL SILENZIATORE

IL PIU' SPREGIUDICATO AGENTE SPECIALE DEL MILLENOVECENTOSESSANTASEXY

A COLORI

ARLECCHINO

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO

attento Bond! arriva Flint!

"NEW YORK HERALD Tribune"

IL NOSTRO AGENTE FLINT

COBURN - COBB - GOLAN

MILLIARE SERRA

CinemaScope Colore De Luxe

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, filiazioni. Bollo aut. Corso Sesto Torino 55 Tel. 511-024

2ª settimana di successo al CORSO

QUESTA E' LA VERA STORIA DI RINGO KID

Una Produzione Martin Rackin

I 9 DI DRYFORK CITY

OGGI · ARISTON · OGGI

VIVA BARDOT VIVA MOREAU VIVA MARIA!

UN FILM DI LOUIS MALLE

girato in PANAVISION e EASTMANCOLOR

IMMINENTE

DI AZIONE IN AZIONE

DI CITTA' IN CITTA'

UNA IMPLACABILE CATENA DI DELITTI

OPERAZIONE POKER

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

PRESENTATA DALLA ELLEGI CINEMATOGRAFICA

OGGI il GIOIELLO presenta

UN THRILLING D'ECCEZIONE

Da un Momento all'Altro

TECHNICOLOR

UN FILM UNIVERSAL

Una produzione di Mervyn LeRoy

con

HONOR BLACKMAN (la ragazza di Goldfinger)

JEAN SEBERG - SEAN GARRISON

DOMANI - DORIA - DOMANI

WALT DISNEY presenta

L'Incredibile Avventura

AL SUO STABILIMENTO IL DOCUMENTARIO

LA VALLE DEI CASTORI PREMIO OSCAR

FARO OGGI ALEXANDRA

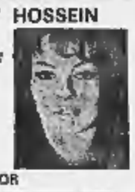
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

ANGELICA RITROVA IL SUO GRANDE AMORE

IL FANTASTICO RITORNO DEL CONTE DI PEYRAC

IN

LA MERAVIGLIOSA ANGELICA



DYALISCOPE - EASTMANCOLOR

Fu il primo artista che impose all'estero la pittura italiana del Novecento

È morto a 85 anni Carlo Carrà uno dei più grandi pittori moderni

Era nato a Quargnento, in provincia di Alessandria, nel 1881, aveva studiato a Brera con Cesare Tallone Dalla adesione al movimento futurista all'esperienza della «pittura metafisica» - La polemica con Giorgio De Chirico - Il ritorno alla natura, che ispirò la sua attività dal 1920 fino alla vigilia della morte

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

(g. m.) Il pittore Carlo Carrà è morto alle 12.15 nella clinica Columbus, dove era entrato il giorno di Pasqua, in seguito a un peggioramento della sua bronchite cronica. Aveva 85 anni. Per due giorni, malgrado la febbre alta, il suo organismo aveva reagito alla malattia. Ma ieri mattina il pittore ha perduto completamente la conoscenza. L'agonia è durata oltre ventiquattr'ore. Al capezzale di Carrà erano stati costantemente la moglie Ines Minola e il figlio Massimo.

Appena la notizia si è sparsa in Milano, la salma composta nella camera 316 della clinica Columbus è stata meta di un lungo pellegrinaggio da parte di artisti, uomini di cultura e ammiratori. Telegrammi stanno giungendo ai familiari da ogni parte d'Italia e del mondo.

Carrà aveva continuato a lavorare quasi fino alla vigilia della morte, lasciando varie tele incompiute.

«Nell'ultima settimana — ha detto ai giornalisti il figlio Massimo — mio padre aveva lavorato a diversi quadri. Lui era fatto così: tanti cavalletti intorno, un tocco a questo quadro, un tocco a quello, una pennellata di qua e una di là. Ha lavorato, si può dire, anche con la febbre addosso, fino all'ultimo giorno in cui ha vissuto nella sua casa».

Una delle più recenti fotografie di Carlo Carrà

Per molti anni il nome di Carlo Carrà fu, con quello di De Chirico, l'unico a passare le Alpi, a varcare l'Atlantico come un segno in Europa e in America che esisteva una pittura italiana moderna; i pochissimi altri artisti nostri noti all'estero dovevano la loro rinomanza, del resto di solito modesta, al fatto di vivere a Parigi, d'essere conosciuti da Picasso, da Matisse, da Apollinaire o da Cocteau: per esempio Severini.

Carrà e De Chirico invece, a parte che il primo aveva fatto parte del *clan* marinettiano, della rumorosa banda futuristica, erano i rappresentanti massimi di un ben definito aspetto dell'arte italiana contemporanea: e l'arte metafisica era discussa negli ambienti intellettuali di punta parigini. Anche se nei suoi *Echos* Apollinaire il 20 luglio 1918 faceva ampie riserve sugli scritti d'estetica di Carrà: «L'antico futurista aderisce ormai ai punti di vista artistici di Giorgio De Chirico, parla di Raffaello, cita Leopardi e Baudelaire. Come i tempi sono cambiati! ».

Sarebbero molto di più cambiati in seguito per il battagliero pittore piemontese (non dimentichiamo che Carrà, sempre considerato patriarca dei pittori milanesi, nacque l'11 febbraio 1881 a Quargnento presso Alessandria), e intanto forse Apollinaire faceva un po' di confusione fra «metafisici» e «rondisti». Ma per quanto riguarda la bandiera della pittura metafisica che si volle impugnata ora da De Chirico ora da Carrà, è ben noto il disprezzo del primo per il suo antico compagno d'ospedale a Ferrara nel 1916.

«Ci trovammo più tardi in una specie di ospedale, o piuttosto di convalescenziario che era sito a pochi chilometri da Ferrara. Io approfittai della relativa tranquillità del luogo per lavorare un po' di più... Quando Carrà mi vide fare i quadri metafisici andò a Ferrara a comprare tele e colori e si mise a rifare, ma alquanto stentatamente, gli stessi soggetti che facevo io, e tutto con una spudoratezza ed un *sans-gêne* veramente ammirevoli. Ottenuto poi un lungo periodo di convalescenza, Carlo Carrà si affrettò a tornare a Milano portando con sé i quadri "metafisici" dipinti al convalescenziario di Ferrara ed a Milano si affrettò a organizzare una mostra di questi quadri, probabilmente con la speranza di persuadere i suoi contemporanei che egli era il solo ed unico inventore della pittura metafisica ed io, caso mai, un suo oscuro e modesto imitatore. Tutte queste manovre erano naturalmente d'un'incredibile ingenuità poiché si sapeva che i quadri metafisici io li avevo dipinti a Parigi parecchi anni prima ed erano stati esposti, riprodotti ed acquistati». Così si legge in *Memorie della mia vita*, di De Chirico.

Dal canto suo Carrà, in *La mia vita*, ha ricordato, del tempo ferrarese, «gli incontri casuali con Ravegnani, Govoni, De Chirico, Savinio, De Pisis», che per lui «erano momenti di gioia», il suo ricovero «in un nevrocomio fuori di Ferrara», dove dal direttore Gaetano Boschi gli fu assegnata una cameretta per dipingere in pace. «In questa camera dipinsi: *Solitudine, La camera incantata, Madre e figlio, La musa metafisica*», quadri esposti a Milano nella galleria Chini, e divenuti poi celeberrimi.

Sono i quadri che segnarono il distacco definitivo di Carrà dal Futurismo, di cui aveva firmato, convinto, il famoso Manifesto pittorico-tecnico dell'11 aprile 1910, e che gli fecero scrivere: «Mi formai il convincimento che il naturalismo aveva cancellato dalla pittura quella atmosfera spirituale che si trova gagliardamente espressa nei suddetti artisti (Paolo Uccello e Piero della Francesca), la bellezza delle cui opere non consiste tanto nei punti di rapporto e di proporzione col reale, quanto in quella forma tutta particolare all'indole lirica del trascendentalismo plastico. Dal che fui indotto a dichiararmi contro "l'arte verosimile", e a ricordare le parole di Raffaello: "Io mi servo di una certa idea che mi viene alla mente. Se questa ha in sé alcuna eccellenza d'arte io non so; ben m'affatico d'averla", e continuavo con le parole di Baudelaire: *"Tous les bons et vrais dessinateurs dessinent d'après l'image écrite dans leur cerveau, et non d'après la nature"*».

Erano appunto questi riferimenti che impensierivano Apollinaire, il quale in essi scorgeva un'involuzione spirituale dell'antico rivoluzionario (che avrebbe poi ancora molto progredito sulla via di un «ritorno all'ordine», se così vogliamo chiamarlo). Ma per restare nella stagione metafisica e al diverbio De Chirico-Carrà, possiamo riferirci al lucido giudizio di Roberto Longhi: «Il De Chirico, cresciuto in una tradizione per nulla italiana, evocava la pittura antica in una mera scenografia nostalgica, e vi muoveva dentro i mostri preterintenzionali del cubismo, trasponendoli realisticamente e non senza ironia nei manichini degli studi... Ma Carrà s'era già scelta un'altra strada. Destinato a servirvi le ragioni proprie della pittura, e assai più convinto che non il De Chirico della portata spirituale insita nelle forme italiane, egli ci presentava in questi anni una serie di acrostici sibillini, che trovano tuttavia in se stessi la forza della soluzione. Si può narrare un quadro di De Chirico; ma in Carrà la favola, meglio che dalle intitolazioni ambigue, si spreme proprio dagli incastri dei colori fulgidi e torvi, dall'infeltrirsi magico degl'impasti, dai duri incontri degli spazi segmentati entro le camerelle primitive». Ed accennando ad un rinverdimento della «lezione antica» il Longhi pronunziava i nomi di Giotto e di Masaccio.

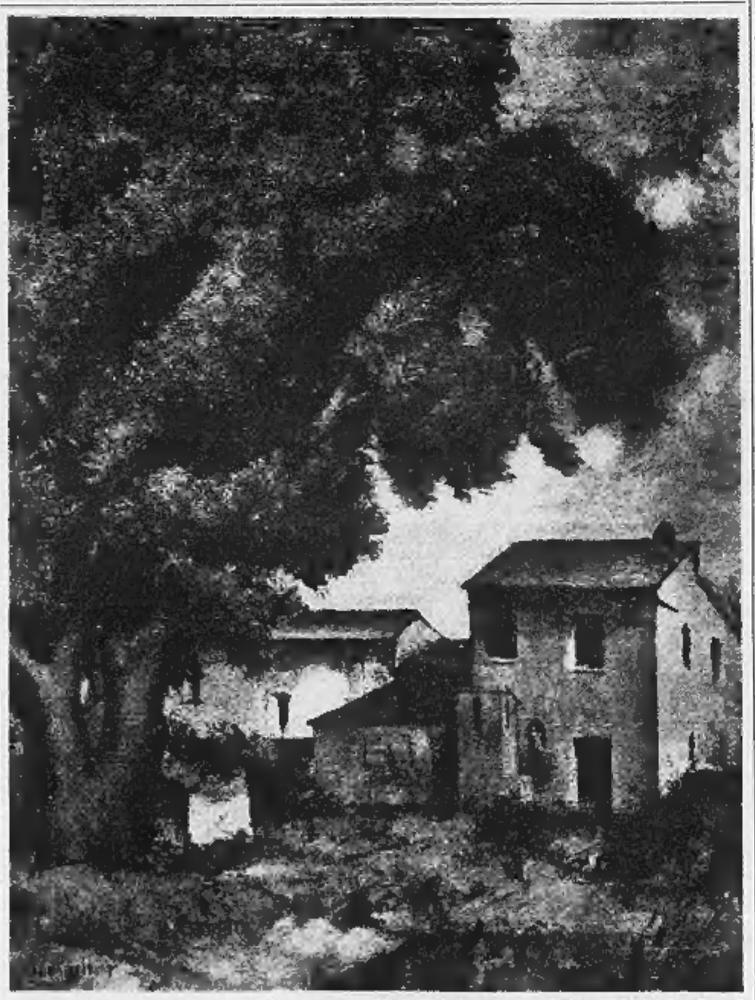
Si gettava così un ponte per il passaggio di Carrà — passaggio che sarebbe avvenuto verso il 1921 con il *Pino sul mare* — dalla fase metafisica alla sua nuova visione dell'*aima parens*, la Natura. Già il pittore, che per tutta la vita alternò lo scrivere al dipingere, la teoria alla pratica artistica, esercitando per lunghi anni la critica d'arte su *L'Ambrosiano* ed altri giornali e periodici, dedicandosi con passione alla saggistica, e raccogliendo poi in volumi i suoi scritti, aveva nel 1916 pubblicato la «Parlata su Giotto» nella *Voce* di Giuseppe De Robertis: «Nel silenzio magico delle forme di Giotto la nostra contemplazione si riposa: l'estasi germoglia, e a poco a poco si risolve nell'anima schiarita». Un passo stupendo, che ci dà per intero Assisi, gli Scrovegni, Santa Croce.

Ma — udite!, udite! — contemplazione, estasi, schiarimento animistico... Dov'è il «dinamismo universale» da rendere «come sensazione dinamica» sottoscritto nel Manifesto futurista? Come si conciliano contemplazione ed estasi con le «tele che squillano fanfare assordanti e trionfali»? Non sono passati dieci anni, e già abbiamo un altro Carrà. Probabilmente il Carrà che ripensava al povero ragazzo che decorando stanze per guadagnarsi duramente la vita prima di riuscire a entrare all'Accademia di Brera a studiare sotto Cesare Tallone, aveva vagheggiato la pittura d'un maestro che gli sarebbe rimasto sempre nel cuore: Antonio Fontanesi. Il ragazzo che «uscito da Brera desideroso di lavorare e pieno di speranze», intuendo «la necessità di tentar qualcosa che valesse a ridestare a nuova vita l'arte nella metropoli lombarda», venuto nel febbraio 1909, insieme con Boccioni e Russolo a contatto con Marinetti, s'era lasciato incantare dal programma futurista. Insistiamo sul verbo «incantare», non per mettere in dubbio la sincerità del giovane nel dar la sua adesione alla poetica futurista, ma per sottolineare che cinque anni sono pochi per una convinzione assoluta.

Il fatto è che Carrà era nato pittore, ed era, del gruppo, quello che aveva un'idea più precisa di ciò che sia la pittura: e lo provano i suoi stessi quadri futuristici. Che l'esperienza gli sia giovata — come quella successiva metafisica — non v'è dubbio. Ma che si possa scorgere un sol punto di contatto fra la sua pittura futurista e metafisica con quella che comincia coi capolavori del *Cinquale* (1926), del *Meriggio* (1927), dell'*Estate* (1931), dei *Nuotatori* (1932), del *Meriggio di settembre* (1941), è duro, attraverso centinaia di quadri fin verso il 1950-55, è assolutamente da escludere. Come è da escludere che soltanto attraverso la fase futurista e metafisica, Carrà abbia potuto giungere alla situazione che Roberto Longhi già nel 1937 così definiva: «In effetto, fra i molti paesi dell'ultimo decennio son pochi quelli che non mostrino di voler durare o per i quali non abbia a prevedersi a scadenza non lontana la classificazione ingrata ma efficacemente popolare di capolavori: ed è soltanto per discrezione che noi non ce ne serviamo ancora». Oggi che Carrà ci ha lasciati pensiamo che di questa discrezione si possa fare a meno.

Resta tuttavia la domanda, un poco conturbante, e diciamo pure alquanto sconfortante. Senza i clamori che accompagnarono la polemica futurista; senza il mondiale rilancio critico-mercantile che del Futurismo oggi si va facendo presentandolo come una delle voci più conformi alla spiritualità contemporanea; senza le discussioni suscitate dall'arte metafisica di cui Carrà fu con De Chirico protagonista; i quadri naturalistici del grande pittore che abbiamo perduto — cioè i quadri in cui egli ha veramente confessato la genuinità del suo sentire, trasfuso intera la sua commozione di poeta — sarebbero disputati a suon di milioni dai collezionisti? E perché le sue opere futuristiche e metafisiche, quelle ch'egli stesso, benché non rinnegandole, considerava come episodiche nel corso della sua esperienza artistica, devono nei musei e nelle raccolte private prevalere su quelle che meglio rispondono alla sua «verità» di creatore d'immagini? La risposta potrebbe coincidere con la replica che Ingres dava a chi gli rimproverava di non uniformarsi al gusto del suo tempo: «E se il mio tempo avesse torto?».

Marziano Bernardi



«Meriggio», dipinto nel 1927, opera del periodo naturalistico di Carlo Carrà

Ricordo dell'artista nel paese natale

(Dal nostro inviato speciale)

Quargnento, 13 aprile.

La notizia della morte di Carlo Carrà, trasmessa dal Giornale radio delle 13, ha fatto rapidamente il giro di Quargnento, il paese natale del maestro, suscitando vasta eco di cordoglio.

Carrà era nato nel grosso borgo della campagna alessandrina ottantacinque anni fa, l'11 febbraio del 1881, in una modesta casa al n. 21 di via Mazzini. Era figlio di un calzolaio. Appena dodicenne il giovane Carrà aveva lasciato la casa paterna: dopo una prima dura esperienza come garzone muratore nella vicina Valenza, sarebbe andato a Milano, avrebbe affrontato le strade del mondo. Ma alla sua terra era ancora legato da forti vincoli affettivi e benché i contatti fossero divenuti sempre meno frequenti, l'artista non aveva mai dimenticato il vecchio paese.

A Quargnento tutti hanno sempre seguito le tappe della sua fortunata carriera artistica, orgogliosi di averlo come compaesano. Ce lo faceva rilevare oggi la prof. Repetto, insegnante di storia dell'arte, parlando con affetto del pittore e ricordando gli ultimi incontri del maestro con il suo paese natale. Il più commovente si era avuto cinque anni fa, quando il sindaco, prof. Luigi Dorato, aveva consegnato a Carrà una medaglia d'oro, omaggio di Quargnento al figlio illustre, per l'ottantesimo compleanno.

Abbiamo incontrato oggi anche un vecchio compagno del maestro, l'ottantaquattrenne Giovanni Emanuelli. «*Carletto è stato un caro amico della mia infanzia* — egli ha detto —, *era un ragazzo vivace, intelligente. Aveva una voce profonda ed era sempre lui a spuntarla nelle discussioni, non solo con i coetanei. In classe (abbiamo frequentato assieme la quinta elementare) più di una volta metteva in difficoltà il maestro con i suoi discorsi. Da qualche anno purtroppo non avevo più avuto occasione di incontrarlo, ma ho sempre serbato un caro ricordo dell'amico*».

L'Emanuelli racconta pure come Carrà fosse già allora innamorato del disegno. Di questa giovanile passione per la pittura vennero alla luce le prove alcuni anni fa, sui muri della sua casa natale, acquistata dai signori Peola. Lungo le pareti d'una camera allora adibita a solaio, eliminando una sbiadita tinteggiatura, i nuovi proprietari della casa di via Mazzini avevano scoperto, nel '62, le prime manifestazioni pittoriche del futuro artista. Sono paesaggi dei dintorni di Quargnento, case rurali caratteristiche dell'Alessandrino, campanili di umili chiese.

Carlo Carrà era molto legato anche ad Alessandria — recentemente una sua mostra antologica era stata allestita alla Maggiolina, e il maestro aveva voluto essere presente all'inaugurazione — che per il suo ottantesimo compleanno gli aveva conferito la cittadinanza onoraria.

f. m.

«Il vascello fantasma» stasera al Teatro Nuovo

Vita ed arte nell'«Olandese volante» di Wagner - L'opera sarà diretta da Von Matacic

Neppure questa, fra le prime opere di Wagner, reca la sorprendente rivelazione iniziale del genio, o la torturata ricerca d'una formula propria o l'imitazione altrui. E' un frutto maturato sull'arbusto, naturalmente, per virtù degli umori interni e dell'ambiente esterno. Tale ingenuità consente di intendere ancora una volta e con la maggiore chiarezza il complesso e totale spirito di Wagner, nel quale l'arte musicale, quella sua magnifica arte, sorgeva non disgiunta, ma congiunta con le altre espressioni, e non ascendeva a grandi altezze se non fomentata da una profonda e ricca agitazione sentimentale determinatissima.

La così detta musica pura, incisione che vorrebbe esaltare un'arte musicale distaccata da qualsiasi immagine di altra arte, e presente nel medesimo spirito, non trova esempio e conferma nell'arte di questo grande, che tutto riunì, determinò, e non solo intuitivamente e nel campo lirico, ma perfino logicamente, per via concettuale. La musica per la musica non trionfa nelle maggiori opere di lui; il lirismo per il lirismo, il pezzo per il pezzo, la composizione come composizione, appaiono soltanto nelle opere giovanili, e recano l'impronta della immatura spiritualità. Egli stesso disse d'aver abbandonato con *L'Olandese volante* la librettistica comune, iniziandosi all'attività del drammaturgo; e fu poi poeta e musicista. Avrebbe potuto soggiungere che con quell'opera terminò la sua breve professionalità di «compositore»; egli diventava nel più alto senso musicista, e nel più complesso senso artista. Da allora egli aspirò a concepire sempre più personalmente il suo mondo drammatico, pensieri e simboli, etica ed estetica, passioni, eroi, uomini, e a rappresentare l'interiorità di tale suo mondo.

Al tempo dell'*Olandese volante* (1843) il mondo drammatico di Wagner era in formazione. Vi lasciavano tracce gli avvenimenti della vita quotidiana, ad egli sentiva la necessità di trasfigurare l'autobiografia nell'arte, di trasformare la psicologia e le passioni in sentimenti e in rappresentazioni. E qui cominciava il travaglio del giovane, come artista.

Poiché s'è accennato alle condizioni della vita d'un artista e della discussa influenza di esse sulle opere sue, e la questione risorge per la riduzione e nel ripensamento dell'*Olandese volante*, (*Il Vascello fantasma*), si vuol consigliare all'ascoltatore la lettura e, per questo e ogni altro caso wagneriano, la meditazione, del luminoso libro recentissimo di Guido Pannain, *Richard Wagner*, (ed. Curci, Milano), il cui sottotitolo, *Vita d'un artista*, richiama l'attenzione appunto sulla relazione della vita con l'arte.

Come è stato detto e ripetuto, da una parte la conoscenza dell'antica leggenda del navigatore che, per aver peccato nell'orgoglio, è dannato ad errare, senza patria, senza parenti, finché una donna fedele sia pronta a sacrificarsi per lui e redimerlo; dall'altra le sue impressioni in un tempestoso viaggio per mare, avrebbero agito sul suo spirito e sulla fantasia. Quella duplice sollecitazione alla creazione, (del tutto trascurata da un sociologo, quale è l'Adorno, nel saggio su *Wagner*, or ora edito dall'Einaudi), è sottilmente commentata dal citato Pannain:

«Con *L'Olandese volante* Wagner si volge alla leggenda, un campo nel quale la sua immaginazione spazia liberamente per simpatia e accordo tra sensi e intelletto. Qui egli proietta i valori pratici della vita spirituale. La commozione degli affetti e l'azione morale si colorano drammaticamente, diventano persone e cose, si trasfondono e trasformano in vita di fantasia. Il mondo interiore si macera in una rappresentazione che lo trasfigura. Il dramma muove da una idealità di valori pratici e morali, ma l'idea vapora e nasce e rimane il personaggio».

In sostanza, ciò che si suol dire «influenza» dei fatti e casi vitali sulla nascita e sul risultato dell'opera d'arte musicale è da ridurre e intendere, mi sembra, ad atto di conoscenza, di osservazione e precisamente di esperienza, nella più larga accezione, di manifestazioni cioè d'ogni specie, umana o naturale, sensoria o sentimentale. Più intensa e varia e numerosa è l'esperienza, più drammatica potrà (eventualmente, s'intende, secondo il momento felice dell'artista), risultare l'emotiva creazione, di cui l'esperienza stessa resterà soltanto un antecedente.

a. d. c.

«Il Vascello fantasma» andrà in scena al Teatro Nuovo questa sera alle 21 precise, nella edizione originale integrale, con la direzione e regia di Lovro von Matacic. Interpreti principali saranno: Cornell Mac Neil, Fritz Uhl, Gottlob Frick, Ditha Sommer.

La «Kovancina» a Napoli orchestrata da Sciostakovic

Napoli, 13 aprile

(a. l.) Il complesso dell'opera nazionale di Sofia ha presentato con successo al San Carlo *Kovancina* di Mussorgsky orchestrata da Sciostakovic: una elaborazione del testo originale per la prima volta eseguita in Italia e giudicata dai critici più aderente allo spirito dell'autore. Quella conosciuta finora era di Rimskj Korsakov.

Un'aspra satira di Leonardo Sciascia in prima italiana al Teatro delle 10

«L'onorevole» rappresentato ieri a Torino con la compagnia diretta da Massimo Scaglione - Protagonista è un professore siciliano che diventa succubo della mafia dopo la sua elezione a deputato

L'onorevole di Leonardo Sciascia, rappresentato ieri sera nel Ridotto del Romano, è una novità assoluta. Anche l'autore, sebbene scrittore di saggi e di romanzi tra i più noti, è un esordiente come commediografo. Il giorno della civetta, di qualche anno fa, era soltanto la riduzione teatrale dell'omonimo suo romanzo; I mafiosi, messi in scena di recente al «Piccolo» milanese, sono l'adattamento, sia pure assai libero, di un dramma ottocentesco di Giuseppe Rizzotto.

Eppure L'onorevole, prima e ottima unica commedia di Sciascia, è giunto alla ribalta come una vecchia conoscenza. Il testo, pubblicato da oltre un anno nella collana teatrale di Einaudi, è stato letto e discusso soprattutto dopo la rinuncia di uno Stabile siciliano di metterlo in scena quando già le prove erano iniziate. Ufficialmente, per la brevità e l'incompiutezza del lavoro, riconosciute dall'autore stesso. In verità, perché trattava un argomento politicamente scottante e con facili riferimenti ad uomini e partiti.

Vediamoli. Pochi mesi prima delle elezioni del '48, in una cittadina della Sicilia occidentale (Sciascia, si ricordi, è della provincia di Agrigento), il professore Frangipane riceve la visita di un monsignore che gli propone la candidatura nella lista democristiana. Frangipane, cattolico e antifascista, accetta. Lo apprendiamo nel secondo tempo ritrovandolo già deputato, all'indomani delle elezioni del '53, mentre affiancano le notizie della sua riconferma.

E' evidente che Frangipane non è più l'insegnante mite, retto e schivo di prima. Eccolo ricevere un mafioso che ha contribuito a rieleggerlo e ottiene un compenso con un mutamento del piano regolatore della città, del quale approfitterà anche il deputato per mezzo dei terreni intestati a una nipotina. Nel frattempo infatti, sua figlia ha sposato un giovane comunista che, come dice quel tal monsignore, «ha messo la testa a posto». In parole povere, ha voltato gabbana a favore del sovvero.

Nel terzo tempo, che si svolge nel '63 (ma — avverte ironicamente l'autore — potrebbe essere anche il '74), prende forma, artisticamente compiuta, un personaggio che nei primi due era soltanto abbozzato. E' quello della signora Frangipane che dal marito, ormai corrottosi nei compromessi della politica, ha ricevuto e mantiene alta la fiaccola dell'intransigenza e dell'onestà rischiando, appunto per questo, di essere presa per matta.

Il colloquio tra lei e il prelato, che vorrebbe ricondurla a una ragionevole complicità, è patetico e teatralmente efficace. E la commedia potrebbe terminare qui se l'autore, volutamente, non ne sconvolgesse l'impianto naturalistico con un finale amaro e sarcastico in cui, ancora una volta, il moralismo e il pessimismo di Sciascia hanno il sopravvento. Con il risultato di sottolineare il carattere provvisorio, sperimentale, addirittura provocatorio, di un testo che tuttavia non manca né di finezze psicologica, né di satirica mordacità.

In ogni modo è vero, come ammette lo stesso Sciascia (che non senza fondamento sostiene che la sua non è neppure una commedia, ma soltanto una proposta di commedia), che i personaggi sono tutti allo stato larvale; tranne, aggiungiamo, quelli del protagonista, della moglie e del monsignore. Su costoro ha giustamente puntato la regia di Massimo Scaglione (scene di Emilio Barone) evitando i fastidiosi macchiettismi e i richiami, del resto impossibili, al folclore.

Per questo, nel buon gruppo degli attori del «Teatro delle dieci», fanno spicco Elena Magoja, che infonde umanità e calore alla delicata figurina della moglie, Franco Alpestre, travagliato protagonista, e Renzo Lori che stacca in modo eccellente, e senza sforzature, il personaggio tutt'altro che facile dell'ambiguo prelato. La commedia è piaciuta: tutti gli interpreti sono stati assai applauditi con il loro regista. Da stasera le repliche.

a. bl.

Cine TORINO
2ª SETTIMANA
«.....UN FILM CONDOTTO CON MOLTA VIVACITA' E BRAVURA, CHE RAGGIUNGE PUNTE DI GRANDE DIVERTIMENTO.....»
UN FILM CONTRO LE GUERRE DELL'EGOISMO SCRITTO E DIRETTO DA ALESSANDRO BLASETTI
IO, IO, IO... e gli altri
«.....UN FILM COSI' NON LO AVETE MAI VISTO!.....»
IO, IO, IO... e gli altri
«.....UN FILM NUOVO, SINCERO, UNICO NEL SUO GENERE NEL QUALE VI RITROVERETE TUTTI.....»
CINERIZ

al NUOVO ROMANO
UN SUCCESSO CHE CRESCE OGNI GIORNO
le stagioni del nostro amore

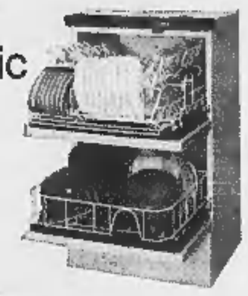
Laurence Harvey - Jean Simmons
Honor Blackman - Michael Craig
Flagrante Adulterio

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE e BACCARA

Da SABATO nel più popolare cinema di Torino
TECNICA DI UN OMICIDIO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
TECNICA DI UN OMICIDIO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL KILLER E' PRONTO:
UNA BANDA NERA sull'occhio sinistro per impedire distrazioni al momento culminante.
UN GUANTO MORBIDO E ASSENTE per ingoiare la mano destra che preme il grilletto.
UNA GIACCA CORTA E SPECIALE per la più completa facilità di movimenti.
L'OCCHIO DESTRO incollato al potentissimo cannocchiale montato sull'arma
700 metri più in basso un uomo ignaro cammina nei marciapiedi di NEW YORK

è l'anno delle novità Candy

in occasione del 20° anno di attività
dopo il lancio della rivoluzionaria lavastoviglie Stipomatic



STAFF 66/3

Candy presenta

SUPERAUTOMATIC 50

"la lavatrice che non può sbagliare"

... e che non permette di sbagliare, nemmeno per distrazione, perchè:

- sceglie da sola la temperatura esatta
- sceglie da sola l'esatto tempo di lavaggio
- esclude da sola la centrifugazione prolungata
- inserisce da sola la "centrifugazione istantanea" (brevettata) per i tessuti delicati

Semplifica ogni cosa, lasciatela fare...è una Candy!

10 programmi per ogni tipo di tessuto, anche per la lana e i wash and wear.
Filtro di sicurezza; blocca ogni oggetto anche se piccolo come uno spillo.
Sospensione elastica bilanciata. SA50 è silenziosa, stabile e asciuga di più.

Economizzatore generale per i carichi ridotti di biancheria.
Livellatore automatico dell'acqua per 1-2-3-4-5 chilogrammi di biancheria.

lire **99.800**

L'unica lavatrice superautomatica da 5 chili con tutte queste caratteristiche a meno di centomilalire!

Quando una nuova lavatrice si chiama Candy...contateci!

Oltre 14 mila espositori di ottanta Paesi

Stamane si apre la 44ª Fiera di Milano imponente rassegna del lavoro mondiale

Febbrile lavoro fino a tarda notte per ultimare gli stand - La cerimonia inaugurale alle 10,30 alla presenza del ministro dell'Industria - Alle 15 l'apertura per il pubblico - Attesa per i discorsi di Andreotti e del presidente Casati il quale comunicherà i dati ufficiali della mostra - In programma decine di congressi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile.

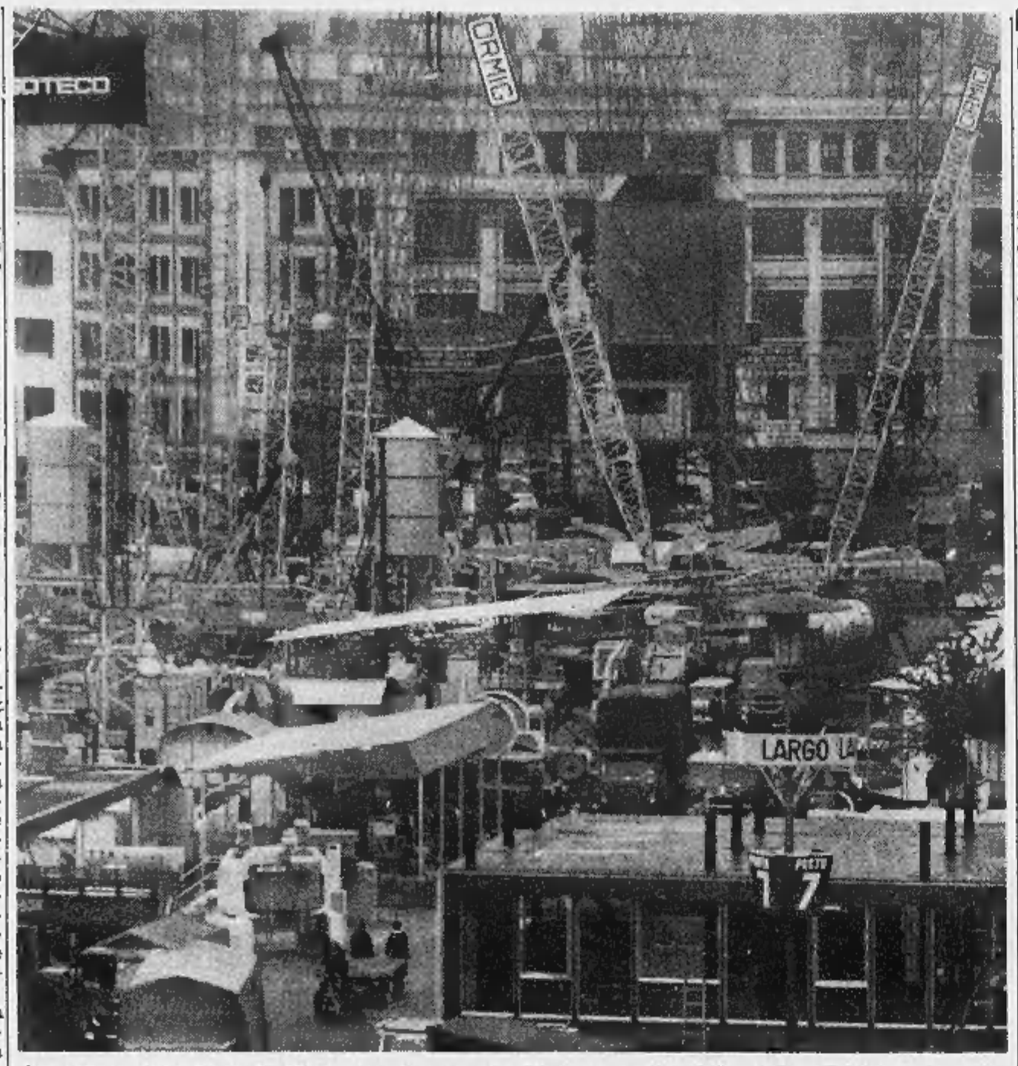
La solita febbre delle ultime ore, entro le « mura » della Fiera di Milano. Per tutta la giornata nel grande cantiere fieristico è stato un continuo va e vieni di autocarri che scaricavano gli ultimi pezzi da esporre. Solo verso sera il traffico si è fatto meno intenso e, quando si sono accese le lampade al neon, sono entrate in azione le benne che con le loro zanne di acciaio hanno aggredito gli ultimi mucchi di casse sfasciate, di imballaggi strappati, di cartoni dilaniati. La notte ha visto all'opera decoratori, verniciatori, lucidatori freneticamente intenti al *maquillage* finale. Come vuole la tradizione lavoreranno fino all'ultimo istante. Si ritireranno soltanto alle 10,30 di domattina, un attimo prima che il corteo delle auto con a bordo le autorità, varchi l'ingresso principale, in piazza Giulio Cesare.

Milano e la Fiera hanno provato un profondo senso di rammarico nell'apprendere che il presidente Saragat non potrà assistere alla cerimonia inaugurale. La grande rassegna del lavoro sarebbe stata coronata nel migliore dei modi dalla presenza dell'uomo che col mondo del lavoro ha legami tanto tenaci e profondi. Ma, ben comprendendo i motivi della mancata partecipazione, Milano e la Fiera hanno ritenuto loro primo dovere non apportare alcuna modifica al programma ufficiale.

Tutto dunque si svolgerà secondo l'ordine prestabilito. Il presidente della Fiera avv. Adrio Casati riceverà il ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti, in piazzale Italia, proprio al centro della Fiera. Subito dopo entreranno insieme nel salone dei congressi dove saranno in precedenza convenuti tutte le autorità cittadine, i parlamentari, i rappresentanti del mondo economico italiano e straniero. Qui l'avv. Casati rivolgerà il suo saluto ai presenti annunziando le statistiche ufficiali della quarantaquattresima Fiera di Milano e illustrandone gli aspetti salienti. Poi prenderà la parola il ministro Andreotti.

Negli ambienti economici e imprenditoriali c'è una notevole attesa per questi due discorsi che, con le loro cifre e i loro orientamenti, costituiranno un po' il prologo della Fiera. E' vero, per giudicare la portata e le indicazioni della grande manifestazione bisognerà attendere il 27 aprile, conoscere con esattezza la mole degli affari, i consuntivi globali; solo allora si potrà dire se questo colossale barometro dell'economia italiana inclini o meno verso il bello; ma gli esperti sostengono che il clima di ogni fiera si può intuire fin dal primo giorno. Se lo si potesse indovinare dalla vigilia, ci sarebbe da essere abbastanza ottimisti. Il numero degli espositori (14 mila), la presenza sempre più larga degli stranieri (ottanta nazioni), il particolare peso assunto quest'anno dal settore delle attrezzature industriali e dei macchinari autorizzano a una misurata ma sicura fiducia.

« In questi vent'anni di attenta e calcolata azione in campo internazionale e vastissimo raggio — ci ha dichiarato il dott. Michele Franci, segretario generale della Fiera, l'uomo che meglio di ogni altro conosce i segreti di questo complesso e delicatissimo organismo — *la Fiera ha saputo gradualmente conquistarsi nella severa estimazione dei produttori, degli operatori economici di ogni categoria, degli uomini dediti agli studi e alle ricerche per il miglioramento tecnologico della produzione, una posizione di primissimo piano. La Fiera di Milano è ormai considerata come un punto di osservazione e di riferimento indispensabile per le previsioni e i calcoli dell'economia mondiale, uno strumento che opera disinteressatamente a favore degli scambi internazionali e che dal consenso di tutti trae il suo massimo prestigio e la sua esemplare dinamicità ».*



Un settore della Fiera di Milano ieri durante gli ultimi preparativi della vigilia (Telefoto « Ansa »)

Per il pubblico i cancelli si apriranno alle 15 di domani (il biglietto di ingresso costerà 500 lire); gli altri giorni i padiglioni rimarranno aperti dalle 9 alle 19. Si continuerà cioè la politica della « chiusura serale » inaugurata qualche anno fa quando si decise di accentuare l'aspetto tecnico della manifestazione.

Sempre nel pomeriggio di domani nella rinnovata « sede dei congressi » inizierà la lunga collana di convegni che costituiranno un po' il controcanto, la « seconda voce » della Fiera. Ne sono previsti moltissimi: quello sulla produzione ovina, caprina e degli animali da pelliccia, quello di studi aziendali, quello sull'informazione assicurativa, la giornata medica idroclimatologica, l'inchiesta internazionale « acqua dolce dal mare », il convegno del Mezzogiorno, l'assemblea dell'Associazione commercianti del vetro e della ceramica, la rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro, la conferenza della regione Friuli - Venezia Giulia, il convegno economico italo-africano, la settimana internazionale della critica cinematografica. E non abbiamo citato che i più importanti.

Il primo, con inizio alle 14,30 di domani, sarà appunto il « Simposio internazionale sui problemi tecnico-economici della produzione ovina, caprina e degli animali da pelliccia » che verrà fiancheggiato da un'interessante esposizione di animali da pelliccia che servirà ad illustrare i progressi compiuti nel campo genetico e i risultati ottenuti nell'allevamento di visoni, lontre, castori, ecc. Contemporaneamente verranno presentati anche i prodotti finiti fra cui spicca un'eccezionale raccolta di pelli di visone di tutti i colori e di tutte le sfumature reperibili sui mercati internazionali.

Anche « Milanolago », il settore fieristico distaccato all'Idroscalo dove saranno esposte imbarcazioni, roulottes e materiale da campeggio, aprirà i suoi cancelli domani. E alle 16 sarà teatro di una manifestazione altamente spettacolare, la «Esercitazione S.O.S. 1966», che simulerà un salvataggio in alto mare eseguito da aerei e da elicotteri del soccorso aereo dell'Aeronautica militare italiana. Un aviatore, fingendo un incidente, si lancerà col paracadute nelle acque dell'Idroscalo, subito dopo sopravverranno un altro aereo che getterà un canotto di salvataggio e un elicottero dal quale si lancerà in acqua un nuotatore esperto in operazioni di salvataggio. Infine interverranno altri elicotteri muniti di verricelli che caricheranno a bordo il « ferito », il « salvatore » ed il canotto.

Gaetano Tumiati

La Fiat presenta una « linea » per il montaggio delle auto

Dal collaudo dei motori alla verniciatura delle vetture

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

(g. m.) Il padiglione della Fiat alla Fiera di Milano illustra quest'anno il « progresso tecnico dei trasporti interni in officina ». E' uno stand di grande interesse per gli automobilisti, i quali possono vedere come funzionano le linee di montaggio delle automobili, servite dai convogliatori.

Questi apparecchi sono di particolare importanza nelle moderne attrezzature industriali. La Fiat, nelle officine di Mirafiori, ne ha rinnovato tutto il sistema. Ora, con i convogliatori a completo automatismo, è stato realizzato un complesso di impianti tra i più progrediti.

Sono presentate le più importanti fasi del ciclo produttivo. Il primo settore riguarda il collaudo dei motori, i quali giungono sulle linee di montaggio sospesi su trasportatori pensili. Dopo il collaudo, i motori sono completati del cambio. C'è poi l'officina di « lastratura », dove vengono uniti i vari componenti delle scocche: pavimenti, fiancate, padiglioni. Le scocche sono inviate, sempre per mezzo di convogliatori, ai circuiti di verniciatura. Infine, il montaggio finale, dove si inseriscono nelle scocche i gruppi meccanici.

Alcuni documentari illustrano ai visitatori particolari fasi della lavorazione, che non è stato possibile riprodurre nei padiglioni della Fiera campionaria.

Nel settore « macchine per cantiere », vengono presentati in un vasto *stand* tutti i modelli Fiat di caricatori ed aripiste di piccola e media potenza, più le nuove modernissime realizzazioni: due aripiste a cingoli, l'AD 12 di 125 Cv, l'AD 18 di 180 Cv e il caricatore a cingoli FL 12 di 125 Cv.

I nuovi trattori Fiat sono frutto di un'elevata specializzazione costruttiva a rispondono alle crescenti esigenze di macchine industriali di maggiore potenza, non solo del mercato italiano, ma soprattutto di quelli esteri.

Il saluto di Tremelloni agli alpini in congedo

Il caloroso messaggio del ministro agli ex combattenti che si riuniranno a La Spezia il 23 aprile

Roma, 13 aprile.

In occasione della 39ª adunata nazionale degli Alpini in congedo, che si svolgerà a La Spezia nei giorni 23, 24 e 25 aprile prossimi, il ministro della Difesa Tremelloni ha inviato all'Associazione Nazionale Alpini il seguente messaggio: « *Alpini in congedo, sono certo che vi giungerà particolarmente gradito, in occasione del vostro 39° raduno nazionale, il saluto delle Forze armate, le quali non dimenticano il vostro ininterrotto tributo di sacrificio e di dedizione alla Patria.*

« *Alla Spezia, dove vi incontrerete, voi soldati della montagna, coi soldati del mare, rievocherete questa lunga tradizione di consapevole sacrificio e di lotta in cui vi è stata una mirabile comunità di intenti, di aspirazioni e di azione; ricorderete i vostri gloriosi Caduti e le faticate tappe della vostra storia, che è parte rilevante della storia di tutta una generazione di italiani. Il paese guarda sempre a voi, come a tutte le Forze armate, con giusta memore riconoscenza; e voi, anche se fedeli soldati non più in uniforme, dovete continuare ad essere cittadini degni di questa simbolica, ma sincera gratitudine.*

« *Sono lieto e orgoglioso di porgervi, come ministro della Difesa e come alpino, il mio affettuoso saluto* ».

Per il vino sofisticato 5 arrestati a Mantova

Sorpresi al lavoro in un moderno laboratorio

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 13 aprile.

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Milano e di Bologna hanno scoperto una clandestina organizzazione che sofisticava vino. Nel corso di un'operazione, che è durata un paio di mesi, sono state arrestate cinque persone ed è stato posto sotto sequestro un grosso stabilimento situato nei pressi di Mantova. I carabinieri hanno sorpreso i sofisticatori nel momento in cui stavano producendo il vino contraffatto. Dopo una serie di accertamenti e di appostamenti, essi sono entrati in azione in località Bosco della Fontana, nel Comune di Porto Mantovano, dove era sorto negli ultimi tempi un grosso complesso industriale per la produzione del vino.

Gli arrestati sono: Celso Serani, di 50 anni, commerciante, residente a Modena; Giuseppe Acerbi, 44 anni, pure residente a Modena; Giancarlo Maurener, di 38 anni, commerciante, residente a Porto Mantovano; il fratello Enrico, di 43 anni, residente a Cittadella di Mantova, e il quarantacinquenne Nello Pedroni.

Nello stabilimento sequestrato, sono stati rinvenuti venticinque quintali di additivi chimici, cento quintali di zucchero, 120 quintali di sciroppo zuccherino e cinquecento quintali di mosto concentrato sofisticato da cui si sarebbero ricavati migliaia di ettolitri di vino.

Da alcuni mesi i carabinieri erano in allarme a causa di un nuovo tipo di vino contraffatto che riusciva ad eludere tutte le analisi per la perfezione con cui veniva compiuta la frode. I sofisticatori infatti avevano abbandonato i metodi artigianali e si giovavano di attrezzati laboratori chimici, ricorrendo ai più moderni ritrovati scientifici.

Per eludere la sorveglianza, l'organizzazione aveva creato veri e propri « laboratori civetta » incaricati di acquistare lo zucchero necessario per trasformare sottoprodotti non commerciabili in vino di buona qualità ad alta gradazione. Ma l'impresa è fallita. Le indagini, tuttora in corso, hanno permesso di accertare che l'organizzazione aveva diramazioni in tutto il territorio nazionale.

g. m.

Perché Saragat non va alla grande inaugurazione

Si è cercato di evitare che la visita serva a sindacalisti della Cisl per esprimere proteste, nelle quali il Capo dello Stato non può essere coinvolto neppure indirettamente

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile.

Il comunicato con il quale la Presidenza della Repubblica annunciava ieri, inaspettatamente, che il Capo dello Stato si trova impossibilitato a inaugurare la Fiera ha fatto sorgere numerosi interrogativi. Si fa notare che il testo del comunicato stesso, riferendosi soltanto ai « *doveri inerenti all'alta carica* », suggerisce l'ipotesi che i veri motivi che hanno sconsigliato la visita vanno ricercati a Milano. La tradizione della inaugurazione della Fiera da parte del Capo dello Stato era stata, infatti, interrotta una sola volta, l'anno scorso, a causa della morte della madre del Presidente della Repubblica, e fino all'ultimo, quest'anno, gli ambienti della Fiera erano sicuri della venuta di Saragat.

In realtà, fuori degli ambienti della Fiera, si erano manifestati nei giorni scorsi, più o meno precisi, alcuni propositi di dare luogo a manifestazioni inopportune. La tensione sindacale esistente a Milano, e che impegna in particolare gli operai metallurgici in procinto d'attuare uno sciopero unitario, aveva consigliato la opportunità di sondaggi tra i responsabili per ottenere la garanzia della rinuncia ad ogni manifestazione in occasione dell'inaugurazione della Fiera. Sembra accertato che una parte dei responsabili della Federazione dei metallurgici della Cisl non si sia sentita di assumere impegni di alcun genere. Si deve supporre che le autorità di Milano abbiano avuto elementi per temere manifestazioni alla presenza del Capo dello Stato dirette a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dei metallurgici. Vi sarebbe stata ragione di temere anche che, attuate alla presenza del Capo dello Stato e in un'occasione particolarmente solenne, le manifestazioni avrebbero minacciato complicazioni sullo stesso terreno dei rapporti sindacali. E' infatti noto che, in questi giorni, l'organizzazione milanese dei metallurgici della Cisl è impegnata in una gara di intransigenza con la Cgil.

Sebbene il Capo dello Stato sia fuori questione, è apparso probabilmente opportuno evitare che la sua visita servisse da occasione per proteste in cui il Capo dello Stato non può neppure indirettamente essere coinvolto. Oltre tutto, avrebbero potuto turbare l'atmosfera di serenità in cui si inaugura la Fiera e che testimonia, all'interno e all'estero, della rapida ripresa economica del Paese.

r. s.

Novara avrà ancora un sindaco socialista

L'accordo raggiunto fra i partiti di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 aprile.

Il prof. Cornelio Marciadri verrà probabilmente riconfermato nella carica di sindaco di Novara. La controversia tra democrazia cristiana e partito socialista italiano per avere il primo cittadino, si è risolta quindi a favore dei socialisti. La lunga crisi comunale durata cinque mesi si è praticamente risolta questa sera, quando gli esponenti locali dei tre partiti del centro-sinistra hanno raggiunto un accordo di massima: sindaco e due assessori al psi (partito che dispone di otto consiglieri), un assessorato al psdi (che di consiglieri ne ha tre), e cinque assessorati alla dc (che di consiglieri ne ha tredici).

Le trattative continueranno sabato prossimo per la suddivisione degli assessorati e la designazione dei presidenti dei maggiori enti cittadini: ospedale maggiore, S.U.N. (Servizi urbani novaresi), S.N.U. (nettezza urbana), E.C.A. (Ente comunale assistenza) ed altri enti minori. Ci sarà battaglia anche su questi punti, in quanto assessorati come lavori pubblici, bilancio, finanza e urbanistica sono desiderati sia dai socialisti sia dai democristiani; non solo, ma i socialdemocratici, pur accontentandosi di un solo assessorato nella nuova amministrazione, chiedono la presidenza di uno degli enti cittadini.

Quello raggiunto questa sera è, come abbiamo detto, un accordo di massima.

Se nella seduta del consiglio comunale fissata per il 22 aprile prossimo il prof. Masciardi verrà eletto, non rimarrà in carica a lungo, essendo sua intenzione dimettersi in tempo utile per potersi presentare candidato alle elezioni politiche del 1968.

p. b.

Si deciderà la prossima settimana l'eventuale sciopero nella scuola

Il ministro per la Riforma burocratica, Bertinelli, ha ricevuto ieri i sindacati - Si ritiene probabile la risoluzione della controversia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

La decisione per uno sciopero da parte degli insegnanti verrà presa alla fine della prossima settimana. Questa sarà il ministro per la Riforma burocratica, on. Bertinelli, ha dato assicurazione ai dirigenti sindacali della Federazione italiana della scuola (Fis) che entro l'entrante settimana farà conoscere il punto di vista del governo in merito alle rivendicazioni economiche.

Nel corso del colloquio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno illustrato al ministro le loro richieste che possono essere così riassunte: aggiornamento delle retribuzioni mediante l'estensione del meccanismo della scala mobile a tutto l'arco retributivo del personale della scuola primaria, secondaria e artistica; inizio delle trattative per la soluzione del problema del riassetto delle carriere in tutto il settore del pubblico impiego.

E' da prevedere che la controversia giunga a conclusione, perché esiste un orientamento favorevole da parte del ministro per la Riforma burocratica sulla revisione della scala mobile che è il punto sul quale i sindacati intendono avere una immediata soluzione. Naturalmente dovrà essere studiato il modo per far fronte ai nuovi oneri che ne deriveranno, ma si sta già pensando di programmare in più esercizi finanziari la notevole somma che dovrà essere messa a disposizione dell'intera categoria.

Per quanto riguarda invece il riassetto delle carriere i sindacati, per ora, si accontentano di iniziare le trattative. D'altro canto negli ambienti del ministero della Riforma burocratica si fa rilevare che si tratta di un problema che interessa tutti i pubblici dipendenti e che, quindi, comporta una soluzione globale che non può essere presa entro breve termine.

f. f.

Coniugi uccisi nell'automobile che sbanda e si capovolge

Napoli, 13 aprile.

Due coniugi napoletani — Salvatore Anatrella, di 55 anni, e Giuseppina Cantalino, di 50 — sono morti in un incidente automobilistico avvenuto oggi sull'autostrada Napoli-Pompei, nel tratto tra i caselli di Resina e di Torre del Greco. Nella sciagura sono rimaste ferite anche due figlie dei coniugi Anatrella, Anna di 27 anni, e Rita, di 17, le quali si trovano ricoverate in un ospedale napoletano e ignorano la morte dei loro genitori.

Alcuni testimoni del tragico incidente hanno dichiarato di avere notato che la vettura, a bordo della quale viaggiava la famiglia Anatrella, aveva improvvisamente sbandato, urtando con violenza contro l'aiuola spartitraffico al centro della carreggiata. L'auto era poi rimbalzata al centro della corsia, rotolando di fianco fino a cadere nella scarpata

«La storia come romanzo»

ERICH KUBY
I RUSSI A BERLINO
LA FINE DEL TERZO REICH

EINAUDI

La cronaca di un momento cruciale della storia contemporanea vissuta dall'autore di « Rosemarie » attraverso le testimonianze dei protagonisti e i documenti segreti.

EINAUDI

EVEREST: una montagna di « cose » pulite!

E' una montagna altissima, degna del nome Everest... perché Everest fava davvero tanto a tanto « cose », in Italia e nel mondo: le pellicce e gli aeroplani, i treni e l'aria, i metalli e i tessuti...
Quando si tratta di depurare, lavare, filtrare, deodorare, sgrassare, lavare a secco, pensa Everest.
Ecco cioè impianti e macchine Everest presenti nelle officine e industrie di ogni tipo, nelle aziende grandi e piccole, nelle tintorie e lavanderie, nelle comunità e nelle forze armate.
Everest vuol dire sicurezza, durata, efficienza, da ogni punto di vista; vuol dire assistenza altamente qualificata, già in fase di progettazione di un impianto - senza alcun impegno! - così come in fase di esercizio, sempre.
Proprio in questi giorni, alla Fiera di Milano, si ha conferma del costante successo della Everest, all'avanguardia fin dal 1924, presso tutte le categorie interessate. E per qualsiasi informazione, comunque basta rivolgersi direttamente alla Everest, via Saccardo 45, Milano, telefono 236.00.33.

GLI OSCAR MENSILI

Umberto Saba
PAROLE
ULTIME COSE
MEDITERRANEE
UCCELLI
QUASI UN RACCONTO

GLI OSCAR SETTIMANALI

D. H. Lawrence
L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY

Mondadori

WOLMER
SALOTTI - POLTRONE - DIVANI LETTI - TENDAGGI
WOLMER vende a prezzi fissi
WOLMER non vende a rate
però
WOLMER ha la qualità migliore
WOLMER ha i prezzi più bassi
Visitate i suoi negozi di:
Corso Vittorio Emanuele 28 - Via Salbertrand 60-68

RICORDI
VIA LAGRANGE 35
presenta la
ALTA FEDELTA' PER TUTTI
Prezzi da Lire 65.000 a Lire 195.000
A tutti gli acquirenti sarà concesso per un anno uno sconto speciale sui dischi LP 30 cm.

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.73
MILANO Via Borgogna 8, telef. 790.128
GENOVA Via XII Ottobre 186/c, t. 585.632
ROMA Largo N. Spinelli 5, telef. 868.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Galleria « La Stampa »)
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 18r Via XII Ottobre 186r
ROMA Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Posillipo 181
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Novantamila spettatori per la prima semifinale della Coppa dei Campioni

L'Inter perde di misura (0-1) a Madrid

La rete decisiva segnata dopo 11 minuti dal mediano Pirri - Annullato un goal di Bedin - Incidente al portiere spagnolo Betancourt - Anche Picchi leggermente infortunato - L'Inter ha rinunciato a Domenghini, schierando all'attacco il mediano Bedin - Violente proteste dei giocatori del Real, che pretendevano due rigori

L'arbitro austriaco Wlachojanis aggredito a fine gara dai calciatori spagnoli

I nerazzurri deludono: gioco troppo difensivo

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 13 aprile.

Il vecchio stadio Bernabeu è sempre il medesimo. Uno stadio vecchio che è pur sempre giovane in quanto a capienza e a visibilità del gioco da parte degli spettatori. Il terreno di gioco è sempre in ottime condizioni e il recinto, nel suo complesso, continua a presentarsi come molto attraente, con quel suo duplice aspetto di «plaza de toros» e di campo di gioco calcistico. Il pubblico è convenuto molto numeroso, malgrado l'incertezza del tempo. Si può calcolare che circa novantamila persone siano presenti nel recinto.

Poco prima dell'inizio del confronto siamo venuti a conoscenza che una modificazione è decisa nell'undici milanese. Landini sostituisce Bedin come mediano laterale, e Bedin stesso passa ad occupare il posto di ala sinistra. Domenghini rimane quindi fuori squadra. La mossa pare evidentemente debba avere un carattere difensivo, per controbattere il fatto che gli spagnoli giocheranno, a quanto si dice, con due uomini al centro campo in veste di centro mediani.

La squadra spagnola non presenta alcuna modificazione da quella preannunciata. Il primo quarto d'ora di gioco è stato tutto a favore dei madrileni. L'attacco dei medesimi, dando prova di una grande vivacità, si intrufola un po' dappertutto e chiama subito all'opera severamente la difesa nerazzurra. Questa si presenta rafforzata ad oltranza con Bedin, che con il suo n. 11 sulla schiena compare immediatamente alla altezza dei terzini, e praticamente a propria area di rigore non l'abbandona quasi più.

Il centravanti spagnolo Grosso mancava subito un'occasione più che discreta, piombando su Sarti con un attimo di ritardo. Il pubblico sosteneva rumorosamente la propria squadra e gli attaccanti in maglia bianca continuavano a premere sulla difesa dei milanesi. E premi e premi, ci si stava avvicinando all'11° minuto di gioco quando veniva il punto che, così isolatamente, doveva decidere delle sorti di tutta la giornata. L'ala sinistra Genio andava via lungo la linea di fallo e centrava. Dopo una serie di ripicchi il mediano Pirri, che era accorso anche lui a dare man forte nella ressa ai suoi compagni, sospingeva la palla nella rete da un palo di passi.

Non era che verso la metà del tempo che l'Internazionale poteva uscire dalla stretta in cui era tenuta e poteva così condurre qualche attacco. Dalle avanzate nerazzurre l'estrema difesa spagnola pareva venire indotta in alquanto nervosismo, ma in un modo o nell'altro riusciva sempre a districarsi dalle difficoltà. Su uno degli attacchi milanesi, Bedin riusciva anche a segnare, ma egli si trovava così chiaramente in posizione di fuorigioco che l'arbitro annullava senza alcuna titubanza e da parte italiana non si faceva il minimo reclamo.

La ripresa aveva inizio con un incidente che pareva e poteva avere qualche gravità. I nerazzurri come per cogliere di sorpresa gli avversari stavano subito un forte attacco sulla loro sinistra, proprio alla ripresa del gioco. Era il terzino Facchetti che si scatenava. Avveniva così nell'area di rigore madrilena uno scontro a tre fra il portiere Betancourt, Facchetti stesso e un difensore spagnolo. Quest'ultimo usciva con la palla al piede dalla piccola mischia e liberava spedendo lontano. Ma il portiere, fatti alcuni passi, crollava a terra. Egli aveva subito un duro colpo al ginocchio sinistro.

Quando il gioco riprendeva i madrileni fra gl'incitamenti calorosi del pubblico si portavano all'attacco anche per far sì che il loro portiere, così energicamente come appariva, non venisse chiamato all'opera con continuità. Effettivamente succedeva che quasi l'intera ripresa vedesse il predominio dei madrileni. La ripresa stessa non vedeva più nessun gioco degno di menzione. L'Inter giocava schiettamente male, esclusivamente in difesa, e a un certo punto Burgnich, il terzino destro, atterrava malamente Gento in piena area di rigore. L'intera squadra madrilena e il pubblico tutto reclamavano dall'arbitro ad altissima voce l'assegnazione di un calcio di rigore, ma l'arbitro stesso dopo qualche minuto di incertezza faceva riprendere il gioco senza dare retta a chi reclamava.

Verità vuole che si dica che nessuna delle due squadre s'è comportata in modo degno di encomio. I madrileni sono stati superiori all'aspettativa e hanno realizzato la loro vittoria grazie alla superiore velocità messa in campo. L'Internazionale ha terminato la partita molto male. Basta citare il fatto che nel corso dell'intero incontro essa ha dovuto subire sette calci d'angolo senza realizzarne da parte sua alcuno. La sconfitta piuttosto limitata — una sola rete al passivo — permette però di esprimere la sicurezza che l'Internazionale riuscirà a superare la semifinale con una netta vittoria nella partita di ritorno del 20 aprile prossimo.

Vittorio Pozzo

Bedin, a destra, segna la rete, annullata poi per fuori gioco, nell'incontro giocato dall'Inter a Madrid (Tel.)

Severe accuse di Munoz verso il «club» milanese

Il "trainer" del Real Madrid ha detto: «L'unica tattica dell'Inter è quella di comprare gli arbitri!» - Il direttore di gara colpito nei corridoi dello stadio

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 13 aprile.

Abbastanza corretta sul terreno di gioco durante i novanta minuti, a parte gli scontri giustificati dall'importanza della posta in palio, la partita fra Real Madrid ed Inter ha avuto un seguito drammatico: rientrando negli spogliatoi i giocatori madrileni si sono stretti minacciosamente attorno al direttore di gara e dopo avergli rivolto pesanti accuse di avere favorito l'Inter, l'hanno colpito con qualche pugno. I dirigenti del Real Madrid, altri giocatori rimasti al di fuori della mischia ed i poliziotti di servizio sono riusciti a proteggere l'arbitro Wlachojanis dopo il primo scontro, ed a permettergli di rientrare nel suo spogliatoio.

Il motivo dell'incontrollata reazione dei giocatori spagnoli è da ricercarsi principalmente nell'episodio accaduto nel secondo tempo, quando Burgnich ha atterrato Gento. Gli atleti del Real e tutto il pubblico avevano reclamato l'assegnazione del calcio di rigore, ma l'arbitro aveva fatto proseguire il gioco. A detta dei dirigenti e dei tecnici madrileni anche in una successiva occasione il direttore di gara non avrebbe concesso un «penalty» ma questa situazione non è stata rilevata dalle tribune.

Placatisi in parte gli animi dopo l'incidente fra i calciatori spagnoli e l'arbitro non sono finite, però, le proteste. Nello spogliatoio, prima di commentare l'andamento dell'incontro il trainer madrileno Miguel Munoz, ha rilasciato una grave dichiarazione, una vera accusa, nei confronti del club milanese: «La sola tattica dell'Inter — ha esclamato il tecnico iberico — è quella di comperare gli arbitri!». La frase è stata riportata ai dirigenti nerazzurri i quali non hanno replicato, ma certamente con i fatti di questa sera i rapporti fra i due sodalizi sono diventati piuttosto tesi.

L'accaduto rischia di avere delle ripercussioni sull'incontro di ritorno che Inter e Real Madrid dovranno sostenere mercoledì 20 aprile a San Siro e che dovrà decidere sulla qualificazione alla finale.

L'allenatore nerazzurro Helenio Herrera ha dichiarato stasera, malgrado la sconfitta per 0 a 1, di essere fiducioso su un rovesciamento della situazione nel secondo confronto in modo da poter accedere all'incontro decisivo della Coppa dei Campioni d'Europa. E' questa un'impressione condivisa da tutti i tecnici «neutrali» presenti stasera al Bernabeu. In tribuna si è visto anche il commissario unico Edmondo Fabbri il quale, come di consueto, è stato molto cauto nel commentare le sue impressioni: «Partita piuttosto nervosa, nella quale l'Inter non ha fatto vedere il meglio del suo gioco. Il Real ha stupito per la sua velocità, dimostrando che i suoi giovani sono avviati ad un rendimento degno degli assi del recente passato».

v. p.

Le formazioni a Madrid

Real Madrid: Betancourt; Pachin, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Landini, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Bedin.

Arbitro: Wlachojanis.

* **Nella seconda giornata** del concorso ippico di Merano Graziano Mancinelli su The Rock ha vinto il Premio Castel S. Zeno, superando Lalla Novo su Oxo Bob, terzo lo svizzero Weier su Curatella; i tre concorrenti avevano fatto percorso netto, ma Mancinelli ha segnato un miglior tempo.

■ **Al Bowling «Mirafiori»** si è iniziato il campionato regionale. Ecco i vincitori delle eliminatorie: Massa (cat. A), Mazzera (cat. B) e Grosso (cat. C); fra le ragazze si sono imposte la Daverio e la Rossetti. Martedì prossimo avranno luogo le finali.

Nell'altra semifinale della Coppa dei Campioni

Sorpresa a Belgrado: il Manchester United battuto dal Partizan (0-2)

Gli inglesi erano favoriti - Si difendono bene nel primo tempo, ma cedono nella ripresa - Presenti 45 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 13 aprile.

Il Partizan di Belgrado si è imposto oggi per due reti a zero contro il Manchester United nella gara di andata valevole quale semifinale della Coppa dei Campioni. Per quanto concerne la qualificazione all'incontro decisivo da disputare con la vincente fra Inter e Real Madrid l'11 maggio a Bruxelles, nulla è ancora definito: bisognerà attendere infatti la partita di ritorno, in programma a Manchester fra una settimana. Ma la sconfitta odierna ha ovviamente diminuito le speranze dei campioni d'Inghilterra. Per essere ammessi alla finale essi dovranno ora imporsi nel prossimo incontro con la squadra slava con almeno tre reti di scarto.

Il Manchester era favorito e si pensava che a Belgrado sarebbe riuscito a conquistare almeno un pareggio: l'ottimismo dei tecnici britannici era giustificato dall'ottimo grado di forma raggiunto dalla formazione inglese, che si era qualificata per le semifinali battendo il Benfica a Lisbona per 5-1, dopo averlo già superato a Manchester per 3-2. A Belgrado, inaspettatamente, la squadra britannica ha deluso: il quintetto avanzato, forte tra gli altri di Law e Bobby Charlton, si è trovato di fronte una difesa omogenea e decisa negli interventi e non è riuscito a segnare; la retroguardia inglese, invece, dopo aver resistito per tutto il primo tempo, nella ripresa è crollata subendo due reti: dopo appena un minuto di gioco ha realizzato il centravanti Hasanagic ed al 13' ha raddoppiato il mediano Becejac.

All'incontro hanno assistito oltre 45 mila spettatori. All'inizio è parso che la classe del Manchester dovesse avere la meglio sull'aggressività del Partizan: la formazione britannica ha infatti assunto subito l'iniziativa, creando numerose azioni offensive specie per merito di Bobby Charlton, molto efficace a centrocampo ed abbastanza pericoloso nelle sue rifiniture. La difesa jugoslava è apparsa subito più solida del previsto e con l'andare dei minuti la pressione del Manchester, che forse era convinto di trovarsi di fronte un avversario più debole, si è attenuata.

Nella ripresa il Partizan, spinto dall'entusiasmo dei suoi tifosi, si è portato a sua volta in avanti e la difesa inglese ha cominciato a denunciare qualche preoccupante sbandamento. Dopo poco più di un minuto di gioco i jugoslavi si sono portati in vantaggio: Jusufi, avanzato lungo la linea laterale del campo, ha effettuato un preciso passaggio al centro verso Hasanagic, il quale ha realizzato precedendo l'uscita del portiere Gregg, protesa in un inutile tuffo. A questo punto il Manchester, invece di reagire, si è disunito ed al 13' il Partizan ha ottenuto la seconda rete: Vasovic, scartato in area Crerand, ha passato il pallone a Becejac che dall'altezza del dischetto del rigore ha realizzato

r. s.

Partizan: Soskic; Jusufi, Mihajlovic; Becejac, Rasovic, Vasovic; Bajic, Kovacevich, Hasanagic, Miladinovic, Pirmajer.

Manchester: Gregg; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Herd, Charlton, Law, Connolly.

Oggi a Fuorigrotta

Napoli-Stella Rossa per la «Mitropa Cup»

Napoli, 13 aprile.

Dopo la sconfitta di domenica a Vicenza — la quarta in questo campionato — il Napoli ha ripreso ieri la preparazione in vista della partita di ritorno della «Mitropa Cup» contro la Stella Rossa di Belgrado che si svolgerà domani sera, con inizio alle 21, allo stadio di Fuorigrotta.

Pesaola è intenzionato a varare la formazione migliore per potere superare il primo turno della «Mitropa Cup». L'incontro di andata, com'è noto, fu vinto dalla Stella Rossa per due a zero.

Nazionali tedeschi convocati per i mondiali in campo nel Werderh contro la Juventus

Sono Bernhard, Piontek e Lorenz che fanno parte della squadra di Brema impegnata questa sera in un confronto amichevole con la Juventus - Inizio alle 21,15 - Tra i bianconeri mancherà Bercellino I, il quale deve essere operato al ginocchio

Un interessante confronto internazionale di calcio si disputa questa sera allo Stadio Comunale torinese. La Juventus affronta in amichevole il Werderh di Brema, campione della Germania Occidentale. La squadra tedesca, giunta ieri pomeriggio a Torino, occupa attualmente in campionato il quinto posto in classifica, distanziata di cinque punti dal Borussia Dortmund, capolista.

Anche in Germania il massimo torneo è entrato nella fase decisiva: mancano cinque partite alla conclusione ed il Werderh dopo aver cercato di difendere con decisione il titolo che detiene, non ha ancora deposto tutte le speranze in un onorevole piazzamento. Domenica prossima gioca in trasferta a Berlino contro il Tasmania, l'ultima in graduatoria, nelle cui file milita l'ex interista Szymaniak.

Il Werderh conta parecchi «nazionali». Tra di essi — il portiere Guenter Bernhard, i terzini Josef Piontek e Max Lorenz — fanno parte della «rosa» dei giocatori selezionati per la Coppa del Mondo in Inghilterra; altri nazionali sono il mediano destro Diethelm Ferner, il centromediano Heinz Steinmann e la mezz'ala sinistra John Danielsen. Quest'ultimo è l'unico straniero in forza alla società ed ha figurato 27 volte nella rappresentativa danese. Inoltre l'ala destra Zebrowski ha giocato in Nazionale B, il mediano Hänel e il centravanti Schulz hanno fatto parte della «Juniores». Manca il terzino Höttges, anch'egli convocato per Londra, il quale è trattenuto in Germania causa il servizio militare. Höttges, insieme con Piontek e Lorenz, ha giocato contro l'Italia ad Amburgo nel '65.

Circa i prossimi «mondiali» l'allenatore Guenter Brocker si è dichiarato ottimista sul piazzamento della Germania Occidentale. «La Nazionale tedesca — ha aggiunto — può classificarsi al comando del proprio girone eliminatorio nel quale giocano pure Svizzera, Spagna ed Argentina. Con l'innesto di Schnellinger, Bruelis e Haller, che militano con successo nel campionato italiano, credo che la Germania possa addirittura accedere alle semifinali».

Il nazionale danese Danielsen, a sinistra, e Lorenz, punti di forza della squadra di Brema (F. Moisio)

Curioso notare che l'unico professionista è il danese Danielsen. Gli altri giocatori sono semiprofessionisti: oltre al calcio espletano un'attività lavorativa. Bernhard è commesso in un negozio di articoli sportivi, Piontek studente, Lorenz commerciante di caffè, Schütz impiegato, Steinmann lavora in una birreria come Zebrowski, Ferner è pasticciere, Hänel assicuratore e Podlich contabile in una banca.

La comitiva, guidata dal segretario Hans Wolff e dal massaggiatore Binder, ha ultimato ieri la preparazione con una leggera seduta di allenamento sul campo Combi. Lo schema di gioco del Werderh è il «4-2-4» di ispirazione brasiliana.

Nella Juventus mancherà purtroppo Bercellino I, per il quale il campionato è già terminato. La lesione al ginocchio sinistro lamentata domenica scorsa dal difensore è più grave del temuto. Giancarlo ieri è stato nuovamente visitato dal prof. Borsotti. Il sanitario ha diagnosticato un «ganglio sinoviale». E' pertanto necessario un intervento chirurgico. La data dell'operazione non è ancora stata fissata ma si presume possa avvenire in settimana. Bercellino I rimarrà lontano dai campi di gioco per oltre un mese e sfortunatamente dovrà rinunciare pure ai campionati del mondo. Anche il fratello di Bercellino, Silvino, vittima di uno stiramento inguinale, è indisponibile.

Il «trainer» Herberto Herrera recupererà stasera Castano e Menichelli: il primo occuperà la posizione di «libero»; il secondo giocherà all'ala sinistra. Lo schieramento bianconero si avvarrà inoltre di Traspedini che ritorna fra i titolari dopo quasi tre mesi di assenza. La sua ultima esibizione risale al 23 gennaio, trasferta di Foggia. Questa la formazione annunciata da Herrera al termine dell'ultimo allenamento: Colombo; Gori, Mazzia; Sarti, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Per finire una nota che interessa gli spettatori: gli abbonati hanno diritto all'ingresso e gli aderenti all'«operazione simpatia» potranno assistere gratuitamente alla partita.

b. b.

Juventus: Colombo; Gori, Mazzia; Sarti, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Werderh: Bernhard; Piontek, Lorenz; Ferner, Steinmann, Hänal; Zebrowski, Schütz, Schulz, Danielsen, Podlich.

Arbitro: Politano di Cuneo.

Stadio Comunale, inizio ore 21,15.

STADIO COMUNALE

Oggi, ore 21,15

JUVENTUS-WERDERH BREMEN

Campione Germania Occidentale

I Signori Abbonati hanno diritto all'ingresso. La gara è omaggio per gli aderenti all'«Operazione simpatia»: pregasi ritirare il biglietto alla cassa dei distinti centrali.

Van Schil sempre al comando, con 24" sull'italiano Adorni

Si conclude oggi il Giro del Belgio

Ieri il belga Godefroot ha preceduto ad Ostenda altri tre ciclisti - Il gruppo, con tutti i migliori, a 42"

(Nostro servizio particolare)

Ostenda, 13 aprile.

Neppure la tappa più lunga del Giro, la Wellin-Ostenda di 256 chilometri, è riuscita a sconvolgere le posizioni nel Giro ciclistico del Belgio e a togliere la maglia verde di leader della classifica dalle spalle del belga Van Schil. Per la verità non sono mancati momenti di pericolo per il detentore del primato: a un certo momento — pressapoco a metà gara — Van Schil risultava anzi virtualmente scavalcato proprio da un suo compagno di squadra, Rolf Wolfshohl, protagonista di una lunga fuga con tre o quattro altri corridori di second'ordine. Ma la stessa Maglia verde è riuscita a reagire.

Anche Adorni, bene spalleggiato da tutti gli atleti della Salvarani, è riuscito a difendere il suo secondo posto, a una sola tappa dal traguardo finale, le speranze che egli riesca a scavalcare Van Schil non sono molte, ma nella squadra italiana non si è ancora rassegnati.

La lunga tappa odierna è stata vinta in volata sul lungomare di Ostenda, dal campione del Belgio Walter Godefroot, che ha preceduto nettamente Bocklandt, Van De Kerkhove e Noël Foré, con i quali era riuscito a sfuggire alla sorveglianza del plotone a 28 chilometri soltanto dall'arrivo. Il gruppo, compatto, è giunto dopo 40", ed è stato battuto in volata da Planckaert.

Il Giro del Belgio si concluderà domani sera alla periferia di Bruxelles, dove i corridori giungeranno dopo gli ultimi 187 chilometri di corsa.

s. d.

Ordine d'arrivo della tappa Wellin-Ostenda di km. 256: 1. Walter Godefroot (Bel.) 6.45' (abbuono 30"); 2. Bocklandt (Bel.) s.t. (abbuono 15"); 3. Van De Kerkhove (Bel.) s.t.; 4. Foré (Bel.) a 2"; 5. Planckaert (Bel.) a 42"; 6. Lauwers (Bel.); segue il gruppo con tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Van Schil (Bel.) 15 h 11'26"; 2. Adorni (It.) a 24"; 3. Juysmans (Bel.) a 27"; 4. Bracke (Bel.) a 30"; 5. Janssen (Ol.) a 41"; 6. Wolfshohl (Germ.) a 48"; 7. Armand Desmet (Bel.) a 1'06".

Vittorie di bocciofili italiani sui campi di Tolosa e Gerona

I bocciofili italiani hanno colto due brillanti successi all'estero nei giorni di Pasqua. A Gerona, in Spagna, una nostra rappresentativa nazionale composta da Gaggero, Puppo, Molinari e Longo ha vinto il locale torneo battendo in finale la Spagna.

A Tolosa, in un altro torneo internazionale, la Rivoderose (fratelli Botto, Cavassa, Martinotti) ha superato nella finale per 16 a 2 la quadretta campione di Francia capitanata da Ruffia.

Rosato squalificato per una giornata

Milano, 13 aprile.

Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per quattro giornate Troja del Palermo, per due giornate Grevi della Reggiana e per una giornata Rosato del Torino, Correnti della Reggiana e Mascetti del Pisa.

Il granata Rosato oltre ad essere squalificato per comportamento scorretto nei confronti di un avversario è stato pure colpito da un'ammenda di 50 mila lire e da lettera di diffida per prolungata manifestazione di protesta avverso una decisione arbitrale.

Inoltre il giudice sportivo ha deplorato Ferretti del Torino e ha ammonito Del Sol della Juventus.

Rientro di Cereser in Torino-Roma

Il turno di squalifica inflitto dal giudice sportivo al granata Rosato porterà ai previsti mutamenti nella retroguardia per l'incontro con la Roma. Il «trainer» Rocco ha confermato che nel ruolo di «libero» giocherà Cereser, guarito dall'infortunio alla caviglia. Terzino sinistro sarà il rientrante Fossati e Bolchi verrà impiegato come laterale al posto di Farretti.

Novità anche in prima linea. Centroavanti verrà schierato Orlando: riposerà Schütz. Per il resto verranno impiegati gli stessi attaccanti utilizzati a Brescia.

Si è saputo, inoltre, che lo spareggio fra Torino e Varese per la qualificazione al girone finale del Torneo De Martino si disputerà mercoledì 20 aprile su campo da destinarsi. In tema di trasferimenti pare che il Torino s'interessi a Taccola, ala destra del Savona. L'attaccante è in comproprietà al 50 per cento con il Genoa.

becker autoradio

L'autoradio di qualità superiore partecipa con la Sua clientela all'Autoradio raduno di Primavera.

8 maggio - con Becker si vince

CONTROLLO GRATUITO DEL VOSTRO APPARECCHIO

Via Frejus 7 - Tel. 389.258

A MILANO, DODICI GIORNI DOPO LA DECISIONE DEI GIUDICI

Pubblicati i motivi che hanno convinto il Tribunale ad assolvere «La zanzara»

La sentenza è stata scritta dal presidente Bianchi d'Espinosa - *Ispezione corporale*: non è obbligatoria; se il giudice la ritiene necessaria deve motivarlo e farla eseguire tenendo conto del dovuto rispetto al pudore - *Giornali studenteschi*: vanno considerati come strumenti didattici; se li dirigesse un direttore responsabile, non studente, perderebbero la loro caratteristica di libera palestra per i giovani - E' augurabile che il legislatore emetta opportune norme - *Responsabilità del Preside*: deve agire con «cauto intervento» rispettando la libertà degli alunni, ma impedendo che essi commettano un illecito penale, di cui sarebbe corresponsabile - *Articolo incriminato*: non offende il senso morale - E' bene che i ragazzi trattino i problemi sessuali con sincerità - Se qualche frase è troppo cruda o inopportuna spetta al preside ed agli insegnanti giudicare ed intervenire con punizioni disciplinari

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 aprile.

Sono stati resi pubblici questa mattina i motivi che convinsero il Tribunale di Milano ad assolvere il preside del liceo Parini, prof. Daniele Mattalia, ed i tre studenti — Marco De Poli, Marco Sassani, Claudia Beltramo Ceppi — redattori della *Zanzara*. La sentenza, che occupa 53 pagine protocollo, è stata scritta dal presidente Luigi Bianchi d'Espinosa e porta le firme dei due giudici Lodovico Landi e Camillo Passerini. E' una sentenza che farà giurisprudenza, come si dice, perché risolve per la prima volta alcuni punti del massimo interesse. Ne ricordiamo tre: l'ispezione corporale ai ragazzi sottoposti ad istruttoria penale, il carattere dei giornali studenteschi, che cosa si debba intendere per senso morale dei giovani.

ISPEZIONE CORPORALE — Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carcasio aveva voluto la visita medica per De Poli e Sassano, l'avrebbe voluta anche per Beltramo Ceppi, ma la ragazza si sottrasse allontanandosi da Milano. Al processo il P.M. dott. Lanzi chiese che anche la studentessa fosse sottoposta all'ispezione corporale ed al rifiuto del collegio giudicante propose che si interpellasse la Corte Costituzionale.

Dice la sentenza, ripetendo l'ordinanza, che l'articolo 11 della legge 1934 «*mentre impone al giudice speciali indagini al fine di accertare i precedenti personali e familiari dell'imputato minore sotto l'aspetto psichico, fisico, morale ed ambientale, lascia al giudice la più ampia discrezionalità sui modi di tale ricerca, prevedendo come soltanto facoltativo "sentire pareri dei tecnici"*». Inoltre «*nei casi in cui il giudice ritenga necessaria ai fini suddetti la visita medica, non può non applicarsi la disposizione dell'art. 13 della Costituzione che per l'ispezione personale vuole un provvedimento motivato del giudice, e per l'esecuzione di essa l'osservanza delle modalità previste dalla legge*». Secondo il Tribunale queste modalità sono fissate dall'art. 310 del codice di procedura penale, il quale impone che «*nei limiti della possibilità il pudore della persona sia rispettato*», e fa obbligo al giudice di avvertire l'interessato che ha la facoltà di far assistere una persona di sua fiducia.

L'art. 13 della Costituzione ha carattere precettivo e quindi va applicato direttamente ed immediatamente senza che sia necessario interpellare la Corte Costituzionale. Nel caso dei tre ragazzi della *Zanzara* «*data la natura del reato, l'esame, previsto come facoltativo dalla legge, non era necessario né opportuno, potendo gli accertamenti sulla maturità del minore risultare dallo stesso interrogatorio e dalle deposizioni degli educatori*».

I GIORNALI STUDENTESCHI — Questi giornali, afferma la sentenza, sono sorti nel dopoguerra «*in relazione al riacquistato regime di libertà, nel quale anche i più giovani furono indotti a cimentarsi nel libero dibattito di idee e di opinioni sui problemi della scuola, ed in genere sui problemi culturali*». Redatti e diretti dagli studenti «*furono e sono considerati quale attività che si sviluppa nella scuola, a fianco del consueto lavoro scolastico, (...) incoraggiando i giovani studenti ad affrontare da sé i problemi che li interessano*». La questione da affrontare è se il giornale studentesco costituisca «stampa o stampato» e nel caso affermativo se esso sia «un giornale o periodico» e come tale soggetto agli adempimenti previsti dalla legge sulla stampa.

Nessun dubbio, dice il Tribunale, che *La Zanzara* sia da considerarsi una pubblicazione tipo stampa; ma non può rientrare nelle disposizioni previste dall'articolo 2 della legge del 1948. «*E' opportuno rilevare che se si ritenesse necessaria la registrazione dei giornali scolastici sarebbe, in pratica, resa impossibile la loro pubblicazione nei modi in cui si è andata sviluppando nell'ultimo ventennio, o per lo meno ne sarebbe frustrato il fine, ed il loro carattere ne sarebbe snaturato*». Se si vuole che questi tipi di giornali abbiano per direttore uno studente, quindi un minore, non può richiedersi la registrazione, in quanto la legge per questa formalità prevede che il direttore abbia i requisiti necessari per essere iscritto nelle liste elettorali politiche.

Neppure è pensabile che possa essere registrato a nome del preside dell'istituto, «*perché nel nostro ordinamento il direttore del giornale, tra l'altro, ha il compito e l'obbligo giuridico di dirigere effettivamente il periodico e di esercitare un penetrante controllo sul contenuto*». Invece «*scopo dei giornali scolastici è quello di lasciare agli studenti la più ampia autonomia in modo che la stampa scolastica diventi la libera spontanea espressione degli interessi più genuini dei giovani*». In questo quadro l'iniziativa e la direzione del giornale scolastico dovrebbero restare agli studenti, «*rimanendo il controllo del capo dell'istituto ristretto ad una ovulata vigilanza, non esteso certamente ad una effettiva direzione, la quale avrebbe come effetto di soffocare la libera iniziativa dei giovani*».

Sicuramente, dice la sentenza, questi giornali non erano nella mente del legislatore nel 1948 («*e deve tenersi presente — osserva — che la legge sulla stampa fu affrettatamente approvata dall'Assemblea Costituente negli ultimi giorni della sua esistenza*»). «*Ma un testo di legge*, continua la sentenza, *non può essere interpretato soltanto in base al significato letterale delle parole, dovendo considerarsi anche la mens legis, e ben potendo l'interpretazione di una norma essere posta in relazione anche all'evolversi dei fatti sociali, sopravvenuti alla redazione di essa, e che possono modificare la portata originaria*».

Pertanto il periodico scolastico non va considerato un *giornale*, ma un semplice *strumento didattico*, e svolge una funzione analoga a quella che svolgerebbero le dispense con la trascrizione stenografica di lezioni, ovvero le raccolte di temi degli studenti che il capo dell'istituto ritenesse di fare stampare periodicamente e di diffondere nelle classi.

Il Tribunale, mentre si augura che il problema sia chiarito da apposite norme legislative, è convinto che i giornali studenteschi non abbiano l'obbligo della registrazione. Tuttavia, in quanto stampati, debbono essere consegnati, nel numero di copie previste dalla legge, alla Procura della Repubblica ed alla Prefettura: compito che spetta alla tipografia. La Terzaghi non lo ha fatto, di conseguenza va punita con l'ammenda di 15 mila lire.

RESPONSABILITA' DEL PRESIDE — Secondo il Tribunale la sua eventuale corresponsabilità nei reati ascritti ai tre studenti dovrebbe essere fondata sull'art. 40 codice penale per non aver impedito un evento che aveva l'obbligo giuridico di impedire. L'art. 10 della legge 30 aprile 1924, n. 965, impone al preside «*di eseguire e di far eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori. Nel caso del giornale egli avrebbe dovuto esercitare un "cauto intervento" di fronte alla inesperienza degli studenti redattori del giornale*». Se i redattori della *Zanzara* fossero riconosciuti colpevoli, anche il preside sarebbe chiamato a rispondere del medesimo reato. Ma «*il collegio ritiene che nello scritto incriminato non si riscontrino gli estremi voluti dalla legge (...) e che perciò i quattro imputati debbano essere prosciolti perché il fatto non costituisce reato*».

SENSO MORALE — Dal testo traspare l'intenzione degli autori di condurre l'inchiesta con un certo impegno. «*La lettura dello scritto consente al Tribunale di stabilire che i tre ragazzi hanno raggiunto una notevole maturità, forse superiore alla media della loro età*». Il reato loro addebitato è di avere turbato la sensibilità degli adolescenti pubblicando notizie «idonee ad offendere il loro sentimento morale od a costituire un incitamento alla corruzione».

Per il Tribunale non vale l'affermazione del P. M. che una pubblicazione *non educativa* o addirittura *diseducativa* equivalga a *pubblicazione immorale*. «*Se uno scritto va contro i fini educativi che la scuola si propone sarà oggetto di eventuali provvedimenti in sede di disciplina scolastica, ma sarà indifferente per la legge penale*».

Il P. M. ha sostenuto nella sua requisitoria che deve essere rispettata la «morale religiosa cattolica» che per effetto del Concordato sarebbe stata «acquisita» alla morale italiana. Il Tribunale non aderisce a questa tesi. Lo Stato italiano ha conferito preminente importanza alla religione cattolica, come quella della maggior parte dei cittadini, ma non ha inteso adeguare i propri precetti, sia pure nella sfera della moralità a quelli (indubbiamente più rigidi) che sono a fondamento di una confessione religiosa. Per l'art. 7 della Costituzione Stato e Chiesa cattolica sono indipendenti e sovrani «ciascuno nel loro ordine», e la stessa Costituzione assicura l'eguaglianza di tutte le religioni. La morale «statuale» è aconfessionale e deve ritenersi valida per tutti i cittadini.

Le eventuali frasi dell'articolo che possono essere contrarie alla Chiesa cattolica costituiscono libere manifestazioni di opinioni in materia religiosa e come tali non contrarie alla morale.

Il concetto poi di sensibilità morale dei minori va inteso con riferimento alla sensibilità media dei minori degli anni 15, senza prescindere dalla evoluzione del costume. «*La valutazione dello scritto dev'essere fatta non alla stregua di un sentimento morale astratto ed immutabile, che in pratica non esiste, ma alla stregua di quello che è il sentimento nella società italiana contemporanea*». Inoltre non si possono staccare alcune frasi, ma si deve tener conto dell'intero articolo che si propone di indicare «che cosa pensano le ragazze d'oggi» senza parteggiare per le posizioni che indubbiamente sono spinte.

«*E' constatazione di comune esperienza che nella società italiana del dopoguerra è venuta a trasformarsi la concezione secondo la quale ogni argomento relativo a fatti sessuali era quasi tabù, specialmente per quanto riguarda gli adolescenti. Ad un costume per il quale tali fatti — di cui gli stessi adolescenti discutevano tra di loro, ma di nascosto, — non dovesse parlarsi, si è sostituito un costume ispirato a maggiore sincerità: e oggi si ritiene generalmente preferibile discutere apertamente con gli adolescenti dei problemi sessuali*».

Purtroppo, del sesso parlano molte pubblicazioni senza quella opportunità che sarebbe augurabile, e sono liberamente in circolazione ed esposte alle edicole, «*onde sarebbe affermazione ispirata ad una assurda finzione il ritenere che agli adolescenti possano essere tenuti celati argomenti di carattere sessuale e che soltanto porre il problema (...) costituisca per essi offesa al sentimento morale e incitamento alla corruzione*». «*La stessa morale cattolica si è orientata verso l'opportunità di un'educazione sessuale impartita ai ragazzi*». Il Tribunale cita un opuscolo «Saper amare» con l'*imprimatur* della Curia di Catania, che nella premessa segnala ai ragazzi tra i 12 ed i 15 anni la necessità di «*pensare agli atti dell'amore senza arrossire e senza sorridere*» e di non farne «*un argomento farsesco oppure un argomento intoccabile*».

«*Da parte sua la Chiesa* — continua la sentenza — *discute pubblicamente dell'opportunità di modificare certe posizioni dottrinali: così, ad esempio, la liceità o meno degli antifecondativi, e della limitazione delle nascite, o addirittura di rovesciare il principio tradizionale per cui il "bonum prolis" e non il "mutuo affetto" è il fine primario del matrimonio*».

L'argomento trattato dalla *Zanzara* non è di per sé inopportuno. Il Tribunale tuttavia non disconosce che «*l'articolo può contenere alcune frasi troppo crude o inopportune, o può peccare per l'inesperienza dei giovani autori nell'affrontare certi problemi*», ma non è certamente tale da offendere il sentimento morale degli adolescenti.

L'inchiesta mirava ad agitare un problema ed a fornire un quadro per quanto possibile fedele alle varie tesi espresse dalle ragazze intervistate. I tre giovani autori hanno dato prova di un impegno a voler discutere con serietà problemi indubbiamente gravi e complessi.

Giovanni Trovati

Il presidente Bianchi d'Espinosa che ha steso la motivazione della sentenza

Il P.M. Lanzi interrogato dalla commissione d'inchiesta

Gli inquisitori hanno ancora sentito il prof. Dall'Ora, difensore dello studente De Poli, ed alcuni giornalisti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile.

(m.) E' continuata anche oggi l'inchiesta dei tre ispettori ministeriali sul comportamento del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio durante l'istruttoria per il «caso Zanzara». E' stato sentito il dott. Camillo Passerini, uno dei giudici del processo.

Subito dopo è entrato nella stanza della commissione il giornalista Pier Luigi Gandini, il quale pare sia stato interrogato su come si svolse la prima conferenza stampa tenuta dal Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Oscar Lanzi per stabilire in quali termini si è svolto un breve vivace scambio di battute tra giornalisti e il magistrato. Sullo stesso argomento è stato interrogato anche il giornalista Luciano Russo.

Nel pomeriggio è stato nuovamente convocato il prof. Alberto Dall'Ora difensore di Marco De Poli: il penalista si è intrattenuto nell'ufficio degli inquirenti per più di un'ora.

Quando il prof. Dall'Ora è uscito il suo posto è stato preso dal sostituto Procuratore capo della Repubblica dottor Oscar Lanzi. Pare che il pubblico accusatore del processo sia stato interrogato in merito all'incidente che avvenne in aula tra lui e il Presidente del Tribunale dott. Bianchi D'Espinosa quando il dottor Lanzi, continuamente interrotto dai mormorii del pubblico, rivolgendosi al Presidente disse: «Se lei non è in grado di mantenere l'ordine io me ne vado». Al che il dott. Bianchi D'Espinosa ribattè: «L'ufficio del Pubblico Ministero è impersonale. Se lei lascia l'aula chiamerò un altro magistrato a sostituirlo». Il P. M. abbandonò la toga poi, nel pomeriggio, dopo una «chiarificazione» riprese il suo posto.

Il festoso debutto a Mosca del Teatro Stabile di Torino

Uno scelto pubblico ha lungamente applaudito «La locandiera», con Valeria Moriconi e Glauco Mauri - In platea erano presenti scrittori, diplomatici, personalità politiche

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 aprile.

Il pubblico delle prime teatrali è già di per se stesso smaliziato; ma quello che gremiva stasera il Kremlievski Teatr per la «prima» della Locandiera *del Teatro Stabile di Torino era addirittura un pubblico assai difficile. Un pubblico composito, formato cioè non soltanto da russi ma da diplomatici di vari paesi, personalità politiche, scrittori (c'erano ai posti d'onore il vice-ministro della Cultura Grigori Vladikin, il nostro ambasciatore Sensi, Luigi Longo, Giancarlo Vigorelli e gli scrittori russi Konstantin Simonov e Surkov, per fermarsi ai nomi più in vista).*

Tanto maggiore in queste circostanze è parso quindi il successo e tanto più calorose sono sembrate le accoglienze al debutto della compagnia torinese nella capitale sovietica. Applausi a scena aperta, risate e animazione nei momenti più vivaci della commedia goldoniana e alla fine battimani e otto-dieci chiamate, fiori per Valeria Moriconi, folla di personalità (anche russe) nei camerini degli attori per le congratulazioni.

Gli spettatori russi hanno seguito il dialogo grazie ad un'ottima traduzione simultanea e notevole è stato l'entusiasmo quando Mirandolina ha recitato il suo monologo finale in russo (le è costato un mese di studio). Quest'opera goldoniana che, a detta degli esperti, resta nei tempi come il modello della «commedia perfetta», è arrivata al pubblico moscovita in una freschezza ancora sconosciuta. La locandiera è un lavoro assai noto anche in Russia. Ci diceva De Bosio che nella sola Kiev quindici attrici russe si sono cimentate col personaggio di Mirandolina, ma l'edizione del teatro torinese è stata per tutti una genuina novità.

Il merito va in primo luogo al regista Franco Enriques, che ha restituito alla Locandiera *il suo spirito originale e che ha voluto rispettare anche quelle parti della commedia omesse in alcune precedenti edizioni. Ci riferiamo alle due commedianti Ortensia e Dejanira, che nei tempi passati vanivano completamente omesse dalle rappresentazioni. Si è recuperata così tutta la irresistibile comicità goldoniana: nessuna accessibile, lo si è visto stasera, ai pubblici più diversi. La Moriconi, Glauco Mauri e Gianfranco Ombuen hanno raccolto molti applausi; ma la simpatia del pubblico è andata anche a Ortensia e Dejanira (Adriana Innocenti e Silvana De Santis).*

E' piaciuta in particolare l'interpretazione di Glauco Mauri nelle vesti del marchese di Forlipopoli.

La locandiera è servita a rompere il ghiaccio con i moscoviti. Le opere che seguiranno, L'Anconitana e i Dialoghi del Ruzante, oltre alla versione italiana della Bibbiena domani, sono certamente spettacoli più impegnativi, assai più moderni nella loro elaborazione, a cominciare dalle scene; e sarà interessante misurare le reazioni del pubblico russo dinanzi a questi spettacoli. La curiosità dei moscoviti è viva.

Domani l'assessore al Comune di Torino, Nobile, il consigliere comunale Novelli e l'amministratore delegato dello Stabile, Manni (tutti e tre presenti alla «prima» di stasera), si recheranno al Soviet di Mosca per portare al suo presidente un messaggio del sindaco di Torino. Nobile consegnerà al sindaco di Mosca un toro rampante in bronzo, una medaglia commemorativa e un pregiato volume sulle opere d'arte piemontesi.

Massimo Conti

Sarebbe vera la notizia delle nozze Ponti-Loren

Milano, 13 aprile.

Sophia Loren e Carlo Ponti si sono sposati con rito civile la mattina di sabato 9 aprile alle 10, in Parigi. Questa, in sintesi, è la notizia contenuta in una corrispondenza da Roma pubblicata dal settimanale «Gente». La fonte alla quale l'autore dell'articolo ha attinto l'informazione è la madre dell'attrice, la signora Romilda Villani, alla quale il giornalista aveva telefonato una mezz'ora prima che la figlia le confermasse da Parigi l'avvenuta cerimonia.

Al giornalista che, ritenendo accertata la notizia proveniente da Londra sull'imminenza delle nozze porgeva le sue congratulazioni, la madre dell'attrice rispose: «Grazie, era tempo. Non le pare?». E continuando l'intervista col chiedere dove la coppia alloggiasse a Parigi, la signora Villani aveva ribattuto: «All'Hotel Lancaster, come al solito. Ma adesso saranno ancora a sposarsi in municipio». Evidentemente la madre della Loren aveva ritenuto che la notizia potesse essere divulgata.

CHONACA TELEVISIVA

L'isola del mistero

Esordio di una serie di telefilm italiani ispirati agli avventurosi racconti di Stevenson

Il canale nazionale di ieri sera ha avuto un solo spettacolo: la partita di calcio fra Real Madrid e Inter. Assai apprezzata la ripresa diretta che dona sempre emozioni e tensione che alla cronaca differita sono sconosciute perché di regola, attraverso la radio. Il risultato si conosce già. Mediocre, nel complesso, la qualità della trasmissione: le immagini erano nitide solo a tratti, mentre l'audio è stato quasi costantemente disturbato.

La ripresa, com'era stato annunciato, ha preso il via alle 20,40, con dieci minuti di ritardo abbondanti sul calcio d'inizio. Non è per essere pignoli, ma avendo la possibilità di fare apparire sul video per intero un incontro così importante e atteso dai tifosi, non sarebbe stato logico anticipare il telegiornale? La tv avrebbe ottenuto in questo modo due risultati positivi: accontentare in pieno la massa degli appassionati e concedere maggiore respiro al telegiornale che ieri sera, evidentemente per la necessità di fare presto, ha dedicato al tragico incidente aereo «Michelangelo» un servizio sbrigativo e sproporzionato alla gravità del fatto.

* *

Non poteva toccare alla serie «Avventure di mare e di costa» di Giorgio Moser un esordio più sfortunato: avere come concorrente sull'altro canale un grosso match internazionale di calcio significa, in partenza, trovarsi con la platea decimata.

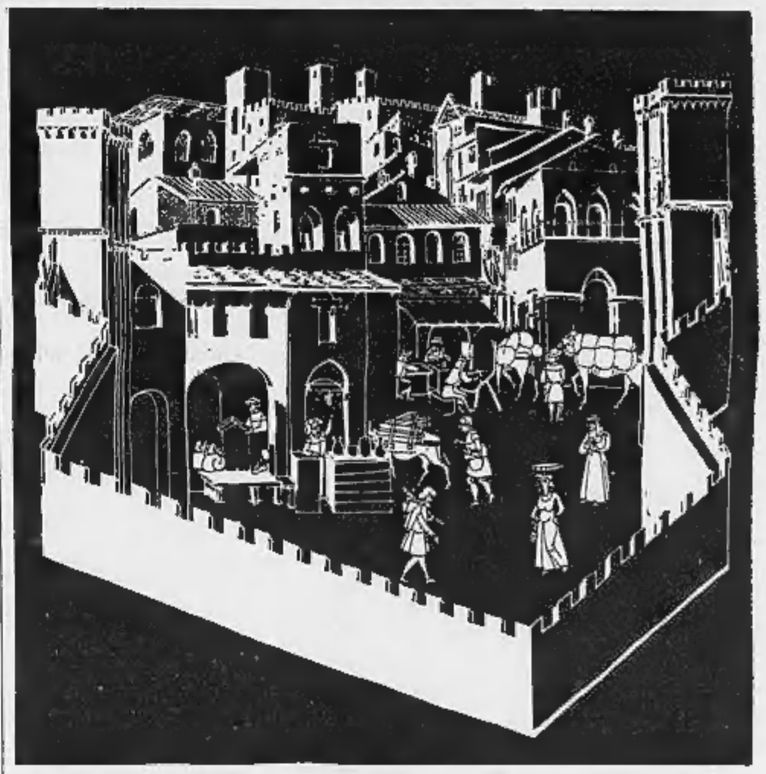
Del primo racconto, «La spiaggia di Falesà», ispirato liberamente a Stevenson, ci ha colpito il felice attacco: l'isola sperduta nell'Atlantico, un senso ben colto di natura essenziale e selvaggia, con arantli deserti, lunghe onde e palmizi battuti dai venti; il muoversi spontaneo degli indigeni; l'arrivo del giovane europeo accolto dal losco e ipocrita rivale in commercio; la figura della ragazza; un'atmosfera di mistero, di paura, di superstizione... Il racconto procedeva svelto e spedito, calato con abilità in un'efficace descrizione di ambiente. Poi, nella seconda parte, il tono è scaduto alquanto. E' mancato l'accendersi della passione fra il giovane e la fanciulla del posto: sorprendiamo che per motivi di opportunità, di moralità, ecc. ecc., la tv non se la senta di dare ospitalità a scene spinte d'amore; ma ieri proprio non si capiva come l'europeo tenesse accanto a sé un'appetitosa indigena trattandola castamente, quasi fosse una sorella. Ed è anche mancato il finale che includeva una spericolata azione del protagonista e la sua lotta per la vita e per la morte con il bieco avversario: il tutto un po' molle, privo dell'indispensabile drammaticità e appesantito da un modesto «arrivano i nostri» composto da due guardie e da un reverendo. Peccato perché, ripetiamo, l'avvio (sino a circa metà del film) s'era dimostrato molto promettente e sciolto.

Corretti e disciplinati gli interpreti, che hanno avuto soprattutto il merito di non eccedere mai; in questa direzione il protagonista, Marco Guglielmi, ha forse esagerato: soventi l'avremmo voluto più partecipe e più vibrante.

* *

Stasera «Palcoscenico musicale» ovvero la storia della commedia musicale si occuperà dell'Italia e rievocherà i successi nostrani a partire dal 1956 («La padrona di Raggio di luna», «La granduchessa e i camerieri», «Buonanotte Bettina», «Un trapezio per Lisistrata», «Un palo d'ali», «L'adorabile Giulio», ecc.). Accanto alla Maslero farà da presentatore Ernesto Calindri; parteciperanno Dapporto, la Osiris, il Quartetto Cetra e Gino Bramieri.

u. bz.



in edicola dal 14 aprile

CITTÁ E PAESI D'ITALIA

enciclopedia illustrata di tutti i comuni italiani

Un'opera completa che descrive in tutti i suoi aspetti il nostro Paese regione per regione, provincia per provincia, comune per comune

20 regioni - 92 province - 8051 comuni - 12.000 illustrazioni a colori e in bianco e nero.

Cartine geografiche, economiche, commerciali, turistiche, artistiche, storiche, demografiche, climatologiche, diagrammi, tabelle sinottiche, schemi, dati statistici, stemmi, ecc.

125 fascicoli settimanali di 36 pagine, formato cm 23×30 ogni fascicolo L. 300

14 plastici delle regioni d'Italia in omaggio

6 volumi in meno di due anni e mezzo

A tutti coloro che acquisteranno il primo fascicolo verrà offerto il secondo in regalo.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Baghetti dice: l'utilitaria non vi basta piú?

Allora provate la nuova Renault 8:
è stata anche per me una piacevole scoperta.
Ho subito "sentito" di avere in mano un'automobile di razza. In pista la corro su bolidi costruiti in un solo esemplare. Ebbene, la nuova Renault 8 - per muovermi fuori della pista - per portare a spasso mia madre o uscire con gli amici - è un'automobile che sento in tutti i particolari, come l'avessero fatta solo per me.
Insomma mi si addice. E' solida perché armonica e compatta. E' cosí sicura per i suoi freni a disco e per i pesi cosí ben distribuiti che la sua tenuta di strada mi ha addirittura sorpreso. Ma quello che più mi ha impressionato è il motore: si vede che è costruito da una Casa che ha dietro di sé una grande tradizione. E' brillante, elastico ma solido, essenziale e pieno di possibilità. Adesso mi spiego le elaborazioni GORDINI che permettono a questo motore cosí "ricco" e a quest'auto cosí sicura di correre e vincere tanti Rally!
E proprio nel 1965 il più duro di tutti, quello di Corsica.
Baghetti vi dice: provate la Renault 8, questa 1000 eccezionale sarà una scoperta anche per voi... e una piacevole sorpresa il suo prezzo!

Ogni vettura Renault è protetta in tutta Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - Via Gallarate, 58 Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo: L. 898.000

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 36 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale a bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/12956, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **vengono respinte se assolutamente e raccomandate.**

OFFICINA meccanica svende torni, frese, limatrice, affilatrice utensileria. Visite 8,30-12; 15-18. Via Rio de Janeiro 5. A39107

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

VENDESI fresatrice L. 550.000; trapano radiale L. 300.000. Telefonare 352-103. A39202

VENDO cesoia Schütte 2000×4 con ritardo. Telefonare 287-969.

VENDO tornio revolver (Cassti) [illegible] termoindurente bakelite limatrice. Telefonare 854-385.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ASSISOGNANDOVI qualunque restauro edile artigiano esegue urgentemente. Telef. 666-614, 777-384.

ABILE attrezzatissimo capomastro convenientemente rispra sopraelevo costruisce preventivi. Tel. 488-178.

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per -terzi e vendita diretta Cosmol, strada Murroni 5. O545

ALPHA caloriferi con termomensola; bellissimi ed efficaci, vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450. O56

ARTIGIANATO del gas trasforma rispra cucine forniti stufe kerosene. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO abilitato esegue, Torino provincia, costruzioni, ripartizioni, restauri. Telefonare 351-326.

DECORATORE tappezziere eliminerà esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente tappezzerie rinchiusure verniciature pavimenti. Durotone 12 mila. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo, vetrificchiamo pavimenti durotone 12.000 camera, rapidità, esperienza, facilitazioni. Tel. 726-121.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari puliziè esegue Bosco. Telefonare 595-550.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate costruisce cassette. Telefonare 681-319.

PELLETTIERE con laboratorio offresi per lavoro per ditta. Telef. 267-283.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI [illegible] CHE [illegible] IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. Q21

A.A. VICINANZE Torino svendiamo cascina libera 12 giornate 3.350.000. Riva, via Mazzini. O140

A. AFFARONE cediamo negozio tintoria centralissimo 700.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. O140

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio salumeria 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impegnati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PORTA Nuova cediamo bar superalcoolici bottiglieria 3.000.000 contanti rimanenza dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FERROVIARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1 % AL 1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. REDDITIZIO negozio alimentari tre vetrine vendesi rona signorile. Telefonare 594-636. 1021

A. 700.000 contanti rimanenti dilazionando cediamo vera occasione alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 1.000.000 lorda settimanale cediamo avviatissima tabaccheria in Torino forte dilazione. Riva, Via Mazzini 1. O140

A Condove cedesi affittasi negozio parrucchiere [illegible] elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino».

A Ospedaletti cercansi medici collaboratori finanziatori apertura nuova clinica unica in loco. Scrivere Birona Pubblicità 14 N, Sanremo oppure telefonare 444-843 Milano. Assicurasi massima riservatezza.

A 1.750.000 cedo commestibile, pelli, conigli, 30.000 giornaliere garantite. Telef. 519-565. O110

A 2.300.000 cedo rivendita sale, adatta persona sola. Tel. 519-565.

A 4.100.000 cedo drogheria [illegible], forte lavoro, massima serietà. Telefonare 519-565. O110

A 5.800.000 cedo S. Rita [illegible] macelleria promiscua arredatissima con alloggio incasso annuo 20.000.000 occasione. Corso Regina 88, Toppino.

A 8.000.000 vendo muri trattoria superalcolici eventualmente ceda. Corso Regina [illegible], Toppino.

ABBIGLIAMENTO signora, articoli sanitari, busti; centro 5. Rita, cedo. Tel. 519-565. O110

ABBIAMO pastificio centralissimo [illegible] dotto netto mensile 400.000 causa [illegible] svendasi 3.800.000. [illegible] nare 555-382. O864

AGENZIA Susa, Garibaldi 5, cede bar da 20.000 a 60.000 giornaliere.

ANTICHITA' centrale avviata cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».

AUTORIMESSA affitta ufficiali interno garage a meccanico pratico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A38670

AUTORIMESSA capienza 150 macchine attuali 120 [illegible] ando. Telefonare 290-325. A38675

AUTORIMESSA, ottima zona affitta officina attrezzata indipendente, pratico. Telef. 678-990.

BAR angolare attrezzatissimo biliardo 40.000 [illegible] garantite cede Rivara, Re Umberto 69.

BAR bottiglieria centralissimo [illegible] giornaliere 10.500.000 dilazionando. Ucrer, Cavour 28. O564

BAR rinomato Porta Nuova sotto portici, cause familiari cedesi, affarone. Sacro, Carlo Alberto 41.

BAZAR casalinghi, attività cinquantennale ritirandomi svendo [illegible]. Casalegno, Vanchiglia 43.

BORGATA Lesna vendesi licenza ingrosso vini ed olii con locale affittato. Tel. 289-064 dopo ore 20,30.

CAFFE', superalcolici, 20.000 giornaliere, cedesi, Miti pretese. Sassi, Garibaldi 5. O110

CAUSA decesso cedesi cartolibreria fisso trentennale. Borio, Passo Buole 10, telefoni 693-641, 983-273.

CAUSA malattia cedesi [illegible] avviata redditizio zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A39398

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento maschile femminile quotatissimo, incasso 130.000 giornaliere (provincia) cedesi 9.000.000.

CEDESI carrozzeria per successione di attività. Telef. 250-073.

CEDESI [illegible] antiquario centralissimo con senza merce. Tel. 383-082.

CEDESI ragioni età azienda industriale avviata 15 dipendenti, gestione facile, buon utile, richiesta 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A39109

CEDO pastificio centro mercato Porta Palazzo. C.so Regina Margherita 118, Torino. A39130

CERCASI apparente 3.000.000 per rilievo quota socio uscente locale notturno disposto collaborare a giorni alterni. Tel. 379-339 ore 13-14.

COMMESTIBILS arredatissimo grande passeggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici centralissimo, zona mercato, 45.000 giornaliere, alloggio, 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ovina, suina, 500.000 settimanali, 5.000.000 trattabili. O914

DISPONENDO giornate libere automezzo piccolo capitale esaminerei serie combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

DISPONENDO vicinanze Torino locali automezzi piccolo capitale accetterei o esaminerei per deposito materiali idraulici e riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A38962

DITTA attrezzata referenziata cerca finanziatori affari immobiliari garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A38678

DROGHERIA borgo San Pietro Mosciallori cedesi convenientemente. Telefonare 491-413. A39333

ESERCENTI approfittate inizio stagione cedesi albergo ristorante mezzo montagna causa vecchiaia, prezzo conveniente. Telef. 937-073.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione. Telefonare 545-556.

GEOM. Baa, [illegible] 53, cede bar Porta Nuova 6.500.000 trattabili.

GEOM. Bes cede anzianità latteria caffè grandissimo passaggio 80.000 giornaliere prezzo stracciatissimo.

GEOM. Baa, Saluzzo 53, acquista negozio qualunque genere con urgenza. A39102

GIOVANE piemontese cerca finanziatore per allevamento bestiame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A39075

LA TORINESE, tel. 655-793, cede pastificio vera fortuna netti 500.000 mensili dimostrabili. A38693

LA TORINESE, Berthollet 9, cede pensioncina sole camere scelta clientela, ottimo reddito. A38693

LA TORINESE, tel. 655-793, cede rivendite pane zucchero caffè 35.000 giornaliere sumentabili, dilazione.

LA TORINESE, Berthollet 9, cede latteria Santa Rita 70.000 giornaliere, 6.500.000. A38693

LATTERIA 250 litri giornalieri, [illegible] lavoro formaggio, vendesi urgentemente. Telefonare 280-439.

LAVAMAGIE lavanderia gettone e lavasecco, zona semicentrale, forte reddito, cedesimo convenientemente. Telefonare 531-423. O115

LAVASECCO a gettone con retro abitabile avviatissime, cedesi, eventuale cambio con immobili. Tel. 234-161.

LAVASECCO gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

NEGOZIO vicino Torino, oggetti usati, preziosi, elettrodomestici, biancheria, vestiario e vari, alloggio affari gestione massima serietà. Scrivere: Musi, Carmelo 36, Torino.

PANETTERIA [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 491-413. A39333

PASTICCERIA [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 491-413. A39333

PASTIFICIO centro mercato Porta Palazzo. C.so Regina Margherita 118, Torino. A39130

PASTIFICIO [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 491-413. A39333

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Gli aspetti di un problema su cui non si hanno idee chiare

La sicurezza dipende da noi

Non si può pretendere che la macchina sia insensibile agli errori di guida o alle imprudenze - I diciassette punti proposti in America per l'automobile sicura sono importanti, ma raramente potranno evitare che gli incidenti continuino ad accadere

Le grandi Case automobilistiche sperimentano senza posa sistemi per migliorare la sicurezza attiva o passiva delle vetture, nel convincimento che sia possibile quanto meno contenere o ridurre le conseguenze degli incidenti. Tra le più avanzate in questo campo è la Fiat, che oltre alle continue prove d'urto riprodotte in laboratorio per lo studio del comportamento della struttura, lamiera, porte, sedili, cristalli, eccetera, ha recentemente introdotto un sistema realistico di scontri tra veicoli radiocomandati, servendosi anche di elicotteri muniti di trasmittenti. La fotografia riproduce una di queste spettacolari prove: entrambe le auto-cavia sono radiocomandate da altrettanti elicotteri che volano a quote diverse; quando l'urto sta per verificarsi, i piloti effettuano la virata di scampo, da un lato e dall'altro

Le cifre dei morti e dei feriti in incidenti automobilistici costituiscono per tutte le nazioni motorizzate un pauroso bilancio, ed è perciò che il problema della sicurezza acquista sempre maggiore importanza nelle coscienze dei governanti. E' curioso però che si stia ponendo maggiore attenzione sul fattore «automobile» che non sugli altri due elementi cui risale la responsabilità degli incidenti, cioè l'uomo e la strada. Per esempio negli Stati Uniti il governo ha emanato una serie di disposizioni, riassunte in 17 punti, da tenere presente nella fabbricazione delle vetture affinché queste possano essere utilizzate dagli uffici statali; in Inghilterra è successo un mezzo scandalo quando vennero tacciate di «pericolose» le vetture della più grande Casa costruttrice britannica, accusa poi rivelatasi infondata.

Tuttavia, se si esaminano molti incidenti gravi, si scopre che l'enorme maggioranza avviene per colpa del guidatore, che o non ha rispettato un segnale, o non si è comportato da quella prudenza generica che deve essere rapportata alle circostanze (caso frequentissimo l'eccesso di velocità nella nebbia o sul bagnato), o infine ha trascurato di conservare la propria vettura in buone condizioni di funzionamento.

L'automobile in sé, è sicura o pericolosa a seconda di chi siede al volante, alla stessa stregua di un'arma, che in mano ad un criminale è strumento di distruzione. Di questo si può certo incolpare il costruttore: si tratta di un problema complesso, di educazione generica prima e poi di controllo che le automobili non vadano in mano ai disadatti od agli impreparati. Altrimenti a che varrebbe cercare di costruire vetture più sicure che proteggano i loro occupanti dalle conseguenze di uno scontro.

In sede di progetto della vettura non si può evidentemente impedire l'uso incosciente della stessa; per esempio uno degli incidenti più gravi che ricorre con sconcertante frequenza è il mancato rispetto del segnale di «stop» in corrispondenza degli incroci. Ne consegue un urto frontale da parte della vettura viaggiante sulla strada con diritto di precedenza contro il fianco del veicolo che colpevolmente incrocia. Ora, la struttura della macchina che deve assorbire l'urto dovrebbe essere lunga parecchi metri per potere deformarsi fino ad annullare la velocità senza decelerazioni mortali. Qualunque vettura utilizzabile in pratica può costruirsi con caratteristiche tali da garantire la protezione solo parziale al di sopra di certe velocità.

Dall'esame dei 17 punti concernenti la sicurezza, contenuti nelle nuove disposizioni americane, si riscontra che parecchie delle caratteristiche indicate sono normali nelle vetture italiane; il che conferma che, in generale, le vetture europee e quelle italiane sono ancora più sicure di quelle americane. Bisogna distinguere a questo punto tra sicurezza attiva e passiva, cioè tra la possibilità di evitare l'incidente e quella di ridurne le conseguenze una volta avvenuto. Non c'è dubbio che la vettura europea, più piccola e leggera, più stabile e meglio frenata si trova in vantaggio in quanto alla prima parte, mentre la protezione dei passeggeri è più facile sulle grosse auto americane, dove si hanno a disposizione grandi masse e spazi notevoli.

Ed a questo punto si deve fare attenzione a non cadere nella generalizzazione: determinate caratteristiche o misure che venissero adottate per le vetture americane, non potrebbero con eguale facilità applicarsi a quelle europee.

Sarebbe piuttosto da considerare il problema della conservazione delle condizioni iniziali di sicurezza: anche solo dopo pochi mesi di uso scriteriato, la migliore automobile può diventare pericolosa (pneumatici consumati, usura dei freni, sterzo lesionato per un urto, ecc.).

Che dire poi delle riparazioni male eseguite? E delle conseguenze di un incidente? Il problema giuridico delle responsabilità è assai complesso ed esula da un articolo generico, ma un grande progresso sarà avvenuto con l'obbligatorietà della assicurazione R.C. Oltre ad essere tutelati gli interessi delle vittime innocenti, vi sarà un maggiore controllo generale, ed a questo proposito sarebbe auspicabile che le compagnie di assicurazione facessero eseguire un esame almeno sommario delle condizioni meccaniche delle vetture che assicurano, come fanno effettuare una visita medica su coloro che si assicurano sulla vita. Un esame siffatto, ripetuto annualmente, sarebbe assai più efficace di quello obbligatorio per le vetture che hanno superato una certa età, e che in molti casi è insufficientemente tempestivo.

Gianni Rogliatti

Le operazioni da effettuare con l'arrivo della primavera

Una piccola messa a «ringiovanimento» al motore - Ripulire l'impianto di raffreddamento - Una occhiata all'apparato elettrico - Qualche tocco alla carrozzeria per rinfrescarla dentro e fuori

Tutti gli anni, in questo periodo, si torna a parlare dell'opportunità di «ringiovanire» la nostra automobile in vista della non lontana estate. Possono sembrare suggerimenti occhi ai puliziatori con una certa anzianità di patente, ma forse possono essere utili a qualcuno tra le molte decine di migliaia di nuovi automobilisti usciti dalle scuole guida negli ultimi dodici mesi.

Le vetture moderne vanno sempre bene, con il caldo e con il freddo, soppportano strapazzi fino a pochi anni fa inimmaginabili, e i costruttori si sforzano continuamente di semplificare (e in qualche caso abolire) i controlli di manutenzione. Eppure dovrebbe far piacere, a tutti coloro che hanno un briciolo di ambizione per la propria macchina, cercar di conservarne intatto il rendimento: l'automobile è un mezzo meccanico che, grazie alla sua fondamentale semplicità, mantiene nel tempo la sua efficienza, che è sensibile più quando non si usa alle condizioni ambientali, alla temperatura esterna, alla diversità di guida e di chilometraggi tra l'inverno e l'estate.

Un'altra cosa: è passata da un pezzo l'epoca in cui ogni proprietario di vettura provvedeva personalmente alle piccole operazioni di manutenzione; oggi esistono in ogni angolo officine e stazioni di servizio che pensano a tutto, purché ci si preoccupi di farlo fare. E questo è proprio lo scopo della nota che segue.

Le cure stagionali devono dirigersi essenzialmente alla lubrificazione, all'impianto di raffreddamento e a quello elettrico, alla carrozzeria. Vediamole in breve.

LUBRIFICAZIONE — *Salvo il caso in cui si impieghi nel motore olio «multigrade», che conserva le sue proprietà chimico-fisiche inalterate qualunque sia la temperatura esterna, è necessario sostituire l'olio di gradazione «invernale» con quello «estivo», che è più denso. Il cambio risulta tanto più opportuno in quanto durante l'inverno il prolungato uso dello starter ha provocato un passaggio di benzina incombusta tra le camere di scoppio e la coppa inferiore, con conseguente diluizione del lubrificante. Consigliabile, nella circostanza, sostituire anche le «cartucce» del filtro olio.*

L'IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO — *Nessun problema per chi possiede vetture con motore ad aria, e nei casi di sistemi a circuito sigillato, in cui circola una soluzione di liquido antigelante e stabilizzato. Per gli altri tipi di motore è il momento di pulire con il radiatore e il circuito dell'acqua, di sfilo incrostanti e addirittura corrosi da certi sedenti prodotti antigelo inizialmente scelti all'inizio dell'inverno. In molte stazioni di servizio esistono apparecchi che, mediante soluzioni disincrostanti e opportuni collegamenti, provvedono automaticamente, e in breve tempo, a lavare perfettamente radiatore e passaggi dell'acqua. Altrimenti non rimane che ricorrere ai tradizionali sistema di lavaggio con acqua mescolata a bicarbonato di sodio (40 grammi ogni litro), previa scrupolosamente del circuito.*

Infine controllare la tensione della cinghia di comando del ventilatore, il funzionamento della pompa dell'acqua, la tenuta del tappo di rifornimento sul radiatore e l'efficienza del termostato, che è un dispositivo importantissimo specialmente con le alte temperature esterne.

IMPIANTO ELETTRICO — *Esaminare con attenzione le condizioni della batteria, ripulirla per bene esternamente, badando che non esistano vistose scrostature nel contenitore; ungere con vaselina pura i morsetti di connessione dei cavi, questi ultimi devono risultare immuni da spelature che possono provocare corti circuiti. Far controllare la dinamo, il motorino d'avviamento, il regolatore di tensione, le spinterogene (rimpiazzando dell'apposito lubrificante l'ingrassatore dell'albero di comando), le candele. Se queste si presentano con la parte isolante di colore bruno uniforme, e le puntine tra cui scocca la scintilla risultano distanti tra loro all'incirca mezzo millimetro, tutto va bene. Se invece sono internamente molto annerite, untuose, con gli elettrodi incrostati e allontanati, una semplice ripulitura e il ripristinamento delle giuste distanze potrà essere sufficiente per qualche tempo, ma è chiaro che molto presto le candele dovranno essere sostituite.*

CARROZZERIA - *La nebbia, la neve, l'umidità dell'aria non hanno con ogni probabilità interrotto la verniciatura e le parti cromate. Dato un qualunque lavaggio a base di shampoo per saponette o superficie, si spalmi sulla carrozzeria, procedendo dall'alto verso il basso; si pulisca che è leggermente abrasivo, dev'essere usato con delicatezza e strofinato a lungo. Non ci si preoccupi se il colore della vernice è appunto l'azione abrasiva del prodotto detergente. Servendosi delle apposite paste esistenti in commercio, si può infine restituire alle parti cromate la loro lucentezza.*

L'interno della vettura necessita a sua volta di una accurata pulizia, perché depositi di polvere, tracce di grasso, eccetera deteriorano i rivestimenti. Togliere quindi sedili, schienali, tappetini e spazzolarli per bene; se si dispone di un aspirapolvere, tanto meglio. Passare con cura ogni angolo. I rivestimenti di plastica possono venir lavati con acqua e sapone; quelli in panno con uno smacchiatore e poi cospargerli di talco.

Infine smettere sollecitamente con olio fluidissimo serrature, cerniere e scroccchi delle porte; passare un leggero strato di vaselina pura sulle guarnizioni di gomma, in modo da ridar loro la necessaria elasticità; lubrificare con moderazione quelle parti (cerniere del cassettino sul cruscotto e delle portelle del riscaldatore, meccanismo degli alzacristalli, eccetera) che possono essere intaccati dall'umidità.

f. b.

L'obbligo della revisione per i veicoli vecchi di 7 anni

Il Codice della Strada prevede, all'art. 80, che — a periodi non più brevi di cinque anni — vengano accertate le condizioni di sicurezza e di silenziosità dei veicoli ad uso privato indicati in un apposito decreto ministeriale. Quest'anno è la volta delle vetture, motocarrozzette e motocicli immatricolati fino al 30 giugno 1959. Non è il prossimo 31 maggio dovranno essere presentati per la revisione agli uffici provinciali dell'Ispettorato della Motorizzazione. Si tratta di automezzi con una certa anzianità (come minimo dieci anni), per i quali un controllo è opportuno.

E' interessante rilevare che debbono essere esaminati soltanto i veicoli aventi numero di targa inferiore a quello riportato sul decreto per ciascuna provincia. All'obbligo non sottostanno i mezzi che, pur essendo entrati in circolazione in data anteriore al 30 giugno '59, portano una targa superiore a quella indicata. Sono vetture e motocicli che, essendo stati reimmatricolati per cambio di provincia o per smarrimento della targa, hanno ottenuto il contrassegno originario con un altro recante una cifra superiore a quella prevista per la revisione. Anche in questi casi, trattandosi indubbiamente di veicoli «vecchi», un controllo sarebbe utile, tuttavia ragioni di ordine pratico (non è facile far conoscere al nuovo proprietario l'obbligo) e la considerazione che è sempre possibile ordinare in qualsiasi momento la revisione di un singolo autoveicolo, giustificano l'eccezione.

Per quanto riguarda Piemonte, Liguria e Lombardia seguono i numeri di targa indicati nel decreto Alessandrini: 61.719 (auto) e 35.571 (motocarrozzette e motocicli); Asti: 23.103 e 27.192; Cuneo: 50.041 e 35.327; Novara: 52.321 e 46 mila 966; Torino: 290.862 e 188.102; Vercelli: 51.971 e 15 mila 240; Valle d'Aosta: 9100 e 11.486; Bergamo: 52.960 e 61 mila 350; Brescia: 71.601 e 83 mila 368; Como: 70.650 e 71.604; Cremona: 38.151 e 32.020; Mantova: 41.833 e 42.915; Milano: 432.703 e 319.016; Pavia: 64.557 e 52.228; Sondrio: 12.338 e 16 mila 426; Varese: 67.218 e 83 mila 368; Genova: 127.219 e 88.212; Imperia: 21.478 e 19 mila 977; La Spezia: 18.337 e 17.823; Savona: 26.428 e 28.802.

Vediamo in breve i controlli cui è sottoposta un'auto. Gli impiegati dell'Ispettorato procedono prima di tutto all'identificazione della vettura in base al numero stampigliato sul telaio: deve corrispondere a quello segnato sul libretto di circolazione. Poi, esaminano l'impianto di illuminazione con particolare riferimento ai proiettori abbaglianti e anabbaglianti (profondità, intensità ed orientamento del fascio luminoso). Passano quindi alla verifica dello sterzo e dell'avantreno, senza dimenticare di guardare la campanatura e convergenza delle ruote. In ultimo, vagliano lo stato di usura dei pneumatici e l'efficienza del sistema frenante (i freni debbono esercitare un'azione omogenea sulle quattro ruote). Non mancano, in casi particolari, ulteriori e più approfondite ispezioni.

Al termine della visita di revisione, l'esito viene iscritto sul libretto di circolazione. Si timbrerà «Regolare» se tutto è a posto, «Ripetere» se il veicolo non è in ordine, ma è riparabile, «Negativo» se è meglio — per il suo stato — che finisca in qualche «cimitero» di vecchie auto alla periferia.

Gli automobilisti che continueranno a circolare dopo il 31 maggio senza aver provveduto alla revisione, saranno puniti con un'ammenda da quattro a dieci mila lire. Una multa lieve, cui si accompagna però, il ritiro della carta di circolazione che sarà restituita solo dopo l'adempimento della prescrizione omessa.

m. fe.

NOTIZIE DAL MONDO

Pericolosi in automobile i tacchi alti delle donne

(Dal nostro servizio particolare)

Copenaghen, 13 aprile.

(u.r.) L'Ente Nazionale per la sicurezza del traffico ha presentato in questi giorni alla stampa ed alle autorità un dettagliato rapporto sugli incidenti automobilistici avvenuti in Danimarca durante il 1965.

Dallo studio è risultato, tra l'altro, che nella maggior parte degli incidenti avvenuti con una donna al volante, la causa principale o secondaria degli scontri è da addebitarsi ai tacchi alti usati dalle guidatrici.

E' stato anche constatato che le donne che portano scarpe con tacchi alti quando si trovano a fianco del guidatore sono particolarmente soggette a lesioni di una certa gravità e di incidente: il non poter far forza sui talloni nel momento critico impedisce al corpo di opporre la resistenza necessaria al movimento di spostamento in avanti imposto dall'urto, ed aggrava pertanto l'entità delle lesioni, specialmente al viso.

L'Ente Nazionale Danese per la sicurezza del traffico intende ora lanciare una grande campagna pubblicitaria tendente ad illustrare le possibili conseguenze dell'uso delle scarpe con tacchi alti quando si è in automobile: la guida risulta malsicura ed il corpo indifeso.

Diminuite in Svezia le vendite di automezzi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 aprile.

Per la prima volta da 21 anni a questa parte il mercato automobilistico svedese presenta segni di crisi: le immatricolazioni relative al periodo gennaio-marzo 1966 sono state del 22 per cento inferiori a quelle dei primi tre mesi del 1965. Soltanto in marzo le immatricolazioni di vetture nuove hanno segnato una diminuzione del 31 per cento rispetto al marzo del 1965.

Le ragioni di questa assolutamente inaspettata congiuntura sfavorevole sono da ricercarsi nelle condizioni climatiche particolarmente avverse dei primi tre mesi dell'anno: il terribile inverno 1965-1966 che ha fatto registrare temperature sino a 57 gradi sotto zero, ha stroncato completamente il desiderio d'acquisto dei compratori d'automobili.

Occorre anche rilevare che il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro — che interessa praticamente tutta l'economia svedese — con minacce di sciopero e di serrata, ha reso prudenti i compratori limitando il mercato. Il contratto, che doveva essere pronto in gennaio, è stato poi firmato a fine marzo grazie alla mediazione governativa.

Si spera ora che l'avvento della buona stagione e la raggiunta pace sindacale influiscano positivamente sul mercato automobilistico: sarà in ogni caso assai difficile ricuperare lo scarto dei primi tre mesi.

v. f.

Vendute nel marzo scorso 847.135 vetture negli Usa

New York, 13 aprile.

(u.) In marzo le vendite di autovetture nuove di produzione statunitense hanno raggiunto la cifra di 847.135, record mensile assoluto, con un aumento del 4 per cento rispetto al marzo 1965. Il precedente record mensile di vendite era stato stabilito nell'ottobre 1965, con 842.000 unità.

RISPOSTE AI LETTORI

In dieci su una «1100»

Tra le tante notizie di incidenti stradali accaduti durante i due giorni di festività pasquali, ha destato raccapriccio quella relativa alla morte di una persona e al ferimento di altre nove viaggianti sulla stessa macchina. Dieci stipati in una «1100», e ma pure quattro adulti e sei bambini! Mi chiedo in quali condizioni il guidatore — che è deceduto sul colpo, schiantato contro il volante — potesse manovrare una vettura sovraccarica, magari con le gomme lisce e su strada bagnata. Troppe volte l'ignoranza delle legge, e la mancanza di buon senso sono all'origine degli incidenti, altro che automobili «sicure»!

(A. Biancolini - Asti)

In questo paese è problema della sicurezza e inoltre in apposito articolo che vuol appunto dimostrare come tutti i provvedimenti possano risultare vani di fronte ai limiti di ultraresponsabilità dell'uomo. C'è quasi da disperare: il problema sembra insolubile.

Impazienti ai semafori

Non posso che associarmi a Voi nel biasimare il deplorevole costume di attraversare gli incroci quando semafori stradali accesi sono sul giallo-verde. Vorrei però far notare che lo sfasamento dei semafori stessi nella circolazione cittadina fa sì che quasi mai riesce ad attraversare due incroci successivi senza doversi fermare ad attendere il verde. Così si finisce col perdere la pazienza e tentare attraversamenti azzardati. Non si pretende di avere per tutte le strade un'onda verde continua, ma almeno di evitare che in molte di esse il semaforo rosso sia quasi la norma.

(Alfredo Colombo - Torino)

L'inconveniente che segnala il nostro lettore è diventato più acuto per le strade che attraversano perpendicolarmente le «onde verdi» e stato istituito Pandu verde; oltre tangenziale, e tempi di attraversamento di pochi secondi. Ma sembra che anche le centrali elettroniche non ne sia quida di parer rimedio. Tuttavia, il nostro articolo si occuperà espressamente al problema di attraversare con il rosso proprio in quegli attimi pericolosi in cui nel senso perpendicolare sta uscendo la fila quella che dovrebbe permettere lo sgombero dell'incrocio da parte di chi sta attraversando.

Hellebore - Il volante in legno, capolavoro della V. Gallino S. p. A.

Non è argomento facile, anche se di grande interesse per i guidatori sportivi, parlare dei volanti in legno: ve ne sono infatti di molti tipi, modelli, qualità e prezzo, ed ognuno, è naturale, vanta le proprie peculiari caratteristiche come le migliori; ma solamente un esperto potrà giudicare con immediatezza se si tratta di un prodotto veramente valido.

Oggi parleremo di Hellebore esprimendo un giudizio quanto più possibile esatto.

Il volante in legno Hellebore si presenta in veste molto elegante, finiture curate anche nei minimi particolari. La qualità dei legni impiegati è veramente pregiata, non solo dal punto di vista estetico, ma anche e soprattutto da quello della funzionalità, contribuendo ad attutire qualsiasi vibrazione e conferendo al volante elasticità e leggerezza, caratteristiche che in un volante assumono la massima importanza).

Al fine di evitare uno stacco troppo netto tra corona e razze, la parte in legno della corona stessa si prolunga sulle razze, facilitando l'impugnatura del volante. Inoltre il legno è applicato con una sola operazione di incollaggio: questa costruttiva conferisce all'insieme una grande robustezza, eliminando nel contempo qualsiasi pericolo di rottura e scollatura.

Volanti che potremmo definire «su misura», anche per il fatto che oltre ad essere realizzati con diametri opportunamente studiati per le esigenze dei vari tipi di vetture e dei singoli guidatori, sono disponibili in vari modelli per ogni tipo-base: con razze a calice, elastici e leggeri; con razze piatte, per vettura ad impronta sportiva; speciali corsa, dal disegno nitido ed essenziale; con puntanti sulle razze, per chi desidera unire i concetti di guida sportiva, eleganza e raffinata.

Una gamma vastissima quindi, in grado di soddisfare ogni diversa esigenza del giovane che se ne intende, dello sportivo già affermato, del «gentleman» con auto di grossa cilindrata.

La Gallino, per impostare questa produzione, che esula in certo senso dal ritmo delle normali lavorazioni, ha creato un apposito reparto che ha potuto usufruire delle esperienze tecniche e di laboratorio esplicate nella fabbricazione di oltre 13 milioni 500.000 volanti per autovetture e veicoli industriali, sino ad oggi costruiti.

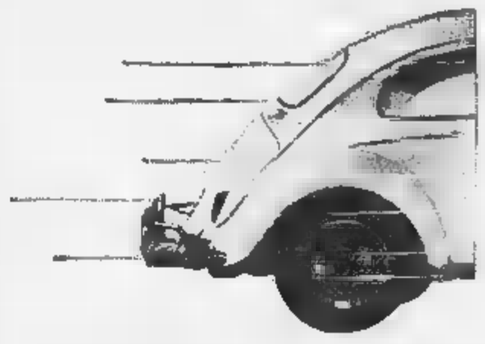
ESA

FIERA DI MILANO
padiglione 21 - stand n. 361/3-5-7-9
la
GALLO POMI
espone nuove interessanti macchine per ufficio
VISITATE!

autoradio BIKINI all'eccezionale prezzo
lire 29.900
TUTTO COMPRESO
accessori e montaggio: antenna, cavetto, altoparlante
per Fiat 500 D - 600 D - 850 berlina

OFFICINA SPECIALIZZATA
montacarichi, gru, carri ponte
montavivande, pieghaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. Pi & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 112 - Telefono

PRONTA E SICURA sin dal primo chilometro. Il robusto motore posteriore raffreddato ad aria della VOLKSWAGEN lavora ad un bassissimo numero di giri. Questo il segreto della sua longevità e questo spiega perché NON ha bisogno di RODAGGIO.



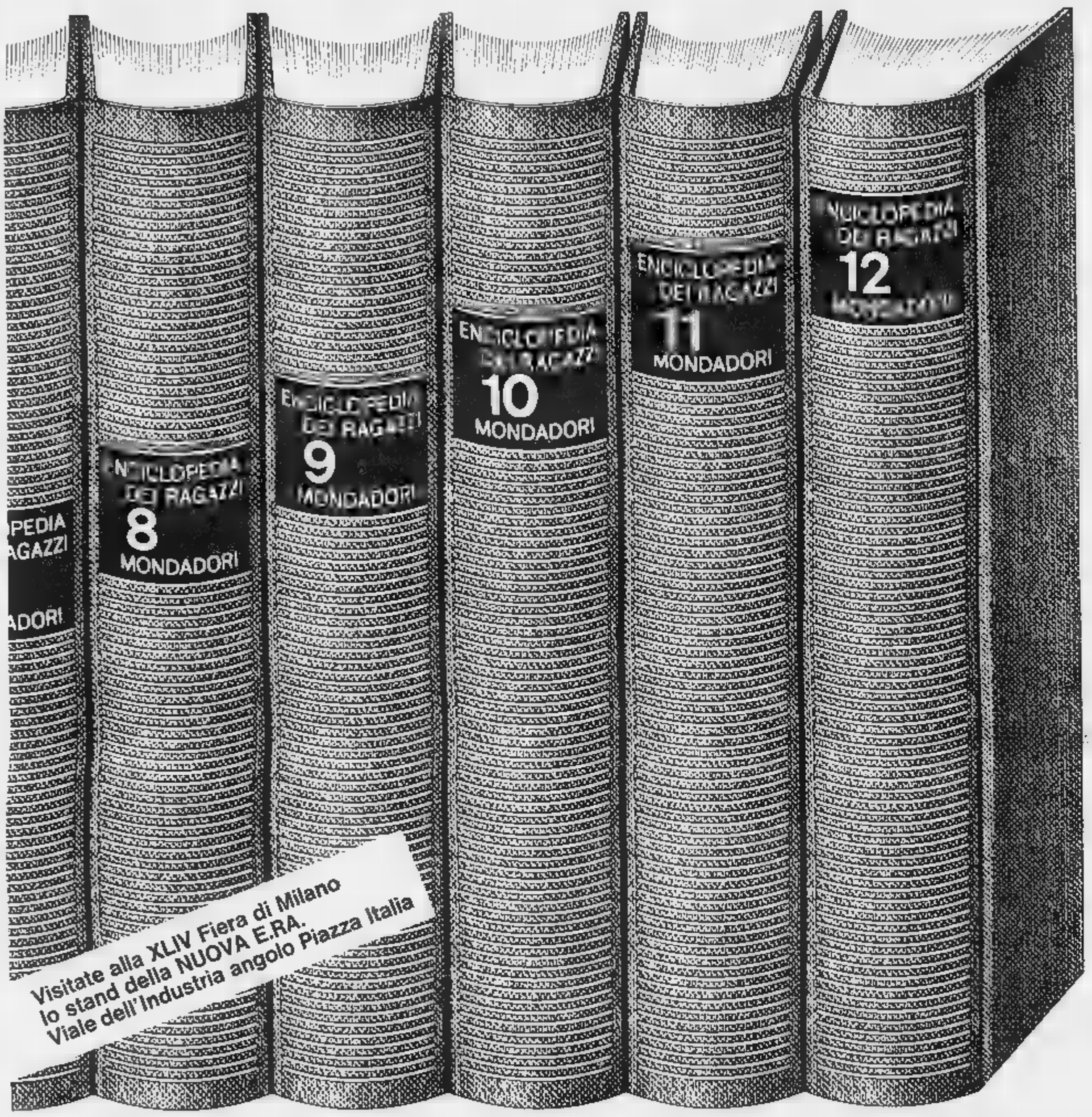
Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 32 provincie

Corso Casale, 464 - Telef. 893.658-892.804 ASTRAUTO
Via Piave, 53 bis - Tel. 276.546 287.075 - AUTOGARAVINI
Via S., 23 - Tel. 60.570 - GRANDE AUTOSALONE GRAZZI
P.za Adriano, 1 - T. 383.772 - GIUSEPPE MONTICONE
Corso Sebastopoli, 227 Tel. PASTORINO

ARONA
Corso Liberazione, 44 - Tel. 20.89 - PIERO NISSOTTI
ASTI
Piazza Alfieri, 43 - Tel. 21.68 ARGO ROBERTO SCANAVINO
CANELLI
Via M. Pavia, 8 - Tel. 81.353 AUTOCANELLI
CUNEO
Via Pisa, 2 - Tel. 58.71 - ATTILIO FONTANA

per i ragazzi di oggi che saranno gli uomini del 2000 è pronta la

NUOVA E.RA.



NUOVA ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

Arnoldo Mondadori Editore

12 volumi
9000 pagine, numerosissime illustrazioni
in gran parte a colori
un indice alfabetico analitico
rilegatura speciale in glindura
sovracoperte a 8 colori plastificate
Lire 125.000

prezzo speciale
valido fino al 30 giugno 1966
Lire 108.000

in omaggio
a tutti i sottoscrittori di questa edizione
lo stupendo Atlante

TUTTO IL MONDO
di formato 21x30
ricco di cartine geografiche a colori
eseguite con speciale sistema a rilievo

I primi quattro volumi verranno consegnati
al momento della sottoscrizione.
Per gli altri volumi sarà scrupolosamente
osservato questo piano d'uscita:
Volumi 5°, 6°, 7°, 8° entro ■ novembre 1966
Volumi 9°, 10°, 11°, 12°
e l'atlante entro il 30 aprile 1967

Classica, tradizionale
e nuova insieme
è la 36ª edizione
della Enciclopedia
dei Ragazzi, che
l'Editore Mondadori
presenta
al pubblico italiano.

Nuova
perché completamente
aggiornata e riscritta.
Classica ■ tradizionale
perché immutata
ne resta la formula,
consacrata da ■ edizioni
e da oltre 40 anni
di ■

Adatta ■ tutte le età
l'Enciclopedia
"cresce" insieme
ai vostri ragazzi;
ed anche per gli adulti
è una miniera
d'informazioni,
un'occasione
■ distese letture,
un'opera piacevolissima
da sfogliare, ■
leggere, ■ consultare.

Le innumerevoli
illustrazioni,
quasi sempre inedite
o rare, offrono ciascuna
l'emozione della
scoperta e della novità.

La Nuova Enciclopedia
dei Ragazzi
prepara l'avvenire
dei vostri figli,
stimola ■ loro curiosità,
li aiuta concretamente
nel loro studio
e nelle loro ricerche.

in 12 volumi "26 libri":
gli astri – i miti
tutti i paesi – la fede
la terra – la letteratura
le conquiste ■
i grandi narratori
gli animali – il mare
le curiosità – le piante
i favolisti e i novellieri
i passatempi
il mio paese – la poesia
l'uomo – l'arte
gli uomini famosi
l'aviazione – il teatro
le donne famose
il cinema – la musica
lo sport
Il cittadino di domani

■ richiesta
gratis uno splendido
volume saggio

di 154 pagine, riccamente illustrato
che potrete richiedere nelle librerie,
■ negozi Mondadori per voi,
presso gli agenti rateali
o direttamente a:
Arnoldo Mondadori Editore
Via Bianca di Savoia 20, Milano
utilizzando questo tagliando

Vi prego di farmi avere subito
in omaggio senza spese e senza
impegno, il volume saggio della
Nuova Enciclopedia dei Ragazzi

nome e cognome
via e numero
città e provincia
firma
ST.TO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

(Continua da pag. 10)

ACQUISTO alloggetto garage contanti riviera ligure toscana. Telefonare Torino 011-721-358. A38525

ACQUISTO barriera Milano o vicinissimo terreno per costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A37696

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 487-055. 0846

ADIACENZE Abruzzi-Postiglione vendo signorile appartamento: salone, 2 camere, camera donna, cucina, bagno-servizi e ingressi. Telefonare 538-821.

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2 milioni 500.000 vani; mutuo, dilazioni. Visite ore 15-18. Via L. da Vinci 24, telefono 538-821.

ADIACENZE Stadio comunale vendesi alloggi panoramici 1-2-3 camere completi moderni. Telefonare 537-496.

AFFARE eccezionalissimo! Via Aosta 29, vendiamo alloggi due camere cucinino servizi da 4.300.000 compreso mutuo 2.000.000. Minimo contanti. Visite loco, telefono 553-483.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio finitezziture, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047. 0177

ALASSIO alloggi signorili, 3-2 camere servizi, vendo casa nuova costruzione, agevolazioni; mutuo. Telefonare 382-300 ore ufficio.

ALASSIO villa nuova costruibile, vista mare, composta 5 locali più tripli servizi, oltre 4 locali più servizi, accessi indipendenti, giardino, causa decesso proprietario vendesi 33 milioni, mela contanti, mela permuta. Scrivere Casella Postale 37, Stradella (Pavia)

ALBISOLA Mare vendesi bellissima villa, due p.p., panoramica, con giardino, costruzione '64, doppi servizi, terme, modernamente arredata, mq. 500, splendida vista mare, 23.500.000. Telef. 61-963, 22-101, Savona. A30826

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sale gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 796-403

ALLIVELLATORI (Cumiana) Gallo vende terreno. 1001

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinetto bagno vendo posteggi Brunelleschi Francia. Telefonare 537-496.

ALLOGGETTI nuovi vicinanze Astoria Martini alcuni ottimo reddito vendonsi 2.400.000 camera. Telefonare 587-198. 0942

ALLOGGETTO nuovo libero adiacente Di Nanni due camere servizi terma bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO signorile (Assunzione 9) camera cucina terrazzo 2.600.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGETTO vuoto (S. Paolo) camera, cucinetta, gabinetto interno, 1.900.000, Torincasa 541-419.

ALLOGGETTO 1960 (Porta Nuova) camera cucina termobagno terrazzo, 3.200.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGI bellissimi in fabbrica con mutuo zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.700.000 per camera. Telefonare 555-349.

ALLOGGI nuova costruzione signorili privato vende, Finestrelle. Telefonare 535-612. A39261

ALLOGGI nuovissimi, strada Santa Brigida, 500, tennis, piscina, sauna, vista panoramica, vendonsi mutuo. Richiedi, Settembre 58. 0952

ALLOGGIO Nichelino nuova bellissima, due camere tinello servizi vende da 5.300.000 metà contanti Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO precollinare panoramico quattro camere cucina rimessa giardino comodità vendesi. Tel. 599-272.

ALLOGGIO signorile libero (grattacielo Lancia) due grandi camere tinello cucinino, vendesi ottimali. Torincasa 515-318. 0150

ALLOGGIO tre camere cucinotto signorilmente rifinito vendonsi, facilitazioni. Telefonare 655-361.

ALLOGGIO zona S. Donato due camere cucina servizi occasione vende 5.800.000 Rossin, Princ. Oddone 3.

ALLOGGIO 4 camere servizi centrale vende 6.000.000 libera. Telefonare 544-936. 0217

ALLOGGIO 1958 libero (piazza Massaua) due camere, cucina, servizi, 5.000.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO 1959 vuoto corso Trapani (Borgata) camera tinello cucinotto servizi 4.300.000, Telef. 553-603.

APPARTAMENTI, corso Siracusa 177 (piazza Pitagora), magnifica vista panoramica levante - ponente, tre camere cucinotto servizi, mq 90, 7 milioni 500.000. Massime facilitazioni. Visite loco, telefono 553-483. Edilcasa. 0988

APPARTAMENTI posizione centralissima, casa antiguerra, via Balme 29, gram 4 - 22 - 54 - D. Camere, cucina 2.300.000! Due camere, cucina 3.300.000! Visitabili temporaneamente. Pagamento rateizzato con minimo anticipo. Visite loco oppure telefonare Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI precollinari signorili camere 4, salone, 50% contanti rimanenza mutuo. Telef. 486-687.

APPARTAMENTI, via Rueglio 18 (piazza Stampalia), tre camere cucinetto servizi, 5.400.000. Massime facilitazioni. Ottimo reddito. Telefono 553-483. 0985

APPARTAMENTO affitto vendo 6 camere cucina doppi servizi e garage. Telefonare 691-708.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinello servizi 5.200.000. Telefonare 785-632 pomeriggio.

ATTICO, Una villa nel centro cittadino; ampio ingresso, spaziosi salone, 4 camere letto, cucina, 3 bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

BASSI fabbricati zona Lago Gottardo mq. 700, cortile mq. 500 affittati reddito 11% vendonsi 26.000.000. Telef. 587-195. 0942

BORDIGHERA posizione meravigliosa vendonsi alloggi signorili in villa 2 e più camere servizi garage giardino. Telefonare 519-770.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno conveniente, tutti servizi, montmi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA od alloggio mare panoramico soleggiato riviera ligure acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino». A30156

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 861-805.

CAPOLINEA 6, camera tinello servizi 4.650.000; altro 3.500.000. Telefonare 797-401.

CASA regione Lingotto, 24 camere, negozi, autorimesse, reddito 7%, 40 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASCINE Vica locale 200 metri, industrie laboratorio. Tel. 558-558.

CASETTA campagna indipendente piccolo terreno acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A39091

CASETTA appena 4 camere servizi posteggio vende. Geometra Bonetto, Brusasco. 0217

CASETTA precollinare 5 vani riservizi garage giardino vendesi. Telefonare 850-210. A39221

CASETTA 5, Rita 2 alloggetti, garage, altra Parella possibilità sopraelevazione vendonsi. Telef. 761-094

CASETTA strada Cartman 700 mq. giardino 4.300.000 vende Rivara, Re Umberto 68. 0903

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. 0872

CASETTA 4 camere servizi Carmagnano Alba vende. Telef. 553-247.

CASETTA 5 camere Bertolla servizi riscaldamento vende. Telef. 553-247.

CAV. Vettore vende terreno industriale Volpiano fronte autostrada Torino Valle d'Aosta confinante B.P. nuovo stabilimento, mq. 40.000-22.000. Telefonare mattino 561-139.

CEDO avvisto autorimessa compreso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permassa appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 292-457

CENTRALISSIMO costruendo condominio via Ormea angolo S. Pellico prenotiamo signorilissimi appartamenti varie superfici. Visite cantiere. Telefono 547-002. 0986

COLLEGNO via Cimarosa 23-35, vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 0779

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo autonome. Via Sansovino angolo via Cuneberti 90 Telefonare 60-816 0806

CORSO Francia 85 Cascine Vica Rivoli con fire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo. Rateazioni fino 10 anni. Informazioni telefonare 584-674. 1001

CORSO Pesto appartamento mq 225 con giardino vendesi. Telef. 874-933

COSTRUTTORE acquista contanti terreno edificabile semicentrale 100-150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 0986

CROCETTA, Alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, 7.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 0952

CUMIANA vendesi terreno uso villa industriale, ottima posizione. Telef. 391-422 ore pasti.

DESTEFANIS vende coppia tram 5, due camere cucina cucinino bagno, esentasse, vuoto 6.150.000. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS zona Largo Orbassano su corso alloggi salone tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi. Telefonare 598-240. 0823

DESTEFANIS vende 5. Rita salone, due camere, tinello, cucinino doppi servizi, 1° piano, 13.000.000 compreso forte mutuo. Telef. 598-240. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallina, via Andrea Doria 15

DESTEFANIS vende locali uso magazzino piazza Rivoli a Borgo Vittoria, prezzi convenienti. Telefonare 590-538. 0823

DESTEFANIS vende corso Montegrappa alloggi camere tinello cucinino, ampia entrata, bagno 4.300.000 caduno. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende S. Paolo signorile attico, salone, tre camere, cucina, bagni, ampio ingresso, terrazzo 16.300.000 compreso mutuo. Telefonare 590-538. 0823

FABBRICATO industriale via Capriolo desanziale costruzione mq. 500 2 piani più 5 camere vendesi 28.000.000 trattabili a dilitesi. Tel. 587-195.

GILLIO vende alloggio panoramico centralissimo: salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, Tel. 553-975.

GILLIO vende alloggio precollinare corso Lanzo, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende alloggio panoramico Pino, mq 15.000, lottizzabile; permetterebbe alloggi. cascina. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende terreno panoramico Pino, mq 15.000, lottizzabile; permetterebbe alloggi. cascina. Telefonare 553-975. 0913

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Telefonare 560-340.

GRATTACIELO, signorilissimi appartamenti tre camere cucinette servizi bilservizi. Visitateci. Accesso cantiere da angolo corso Unione Sovietica 403. Telefono 553-483, Edilcasa. 0986

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI ■ (IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI) RESINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151.

IMPRESA acquista terreno 100-200 camere. Pagamento cambio camere. Telefonare 733-758, 737-043.

IMPRESA Savigno vende nel complesso panoramico zona Lauenann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici, negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende direttamente alloggi con mutuo a Pino Torinese in villa signorile con ampio giardino, zona panoramica soleggiata, vicinanze fermata filobus. Telefonare ore ufficio 396-917; ore pasti 569-180.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone ven donsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310.

IN Cumiana, vendesi terreno fabbricabile, mq. 2000, a km. 1 autostrada. Geom. Aldo Pagliè. Agile, tel. 33-86. A38868

LA TORINESE, Bertholat 9, vende casetta Nichelino 4 camere, stalla, tinello, terreno. A38693

LA TORINESE, Bertholat 9, vende bella casetta tre camere giardinetto zenzio passo Asiglano.

LOCALE mq. 430 ote ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALE nuova costruzione adatto officina - magazzino 200 mq vendo. Telefonare 853-575. A38394

LOTTIZZAZIONE sopra Cavorotto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

LOTTO terreno 6 km Torino acqua fognature strada asfaltata vendo. Telefonare 530-395. 0162

LUSSUOSO appartamento precollinare via Boccaccio, tram 21, 4 camere, cucinotto, servizi, garage, 10.500.000, Gabetti 578-044.

MAGAZZINO uffici Venchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbetto.

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzetto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, 3° piano, non ascensore, ferma centrale, vendo rigorosamente. Telefonare 534-159.

MICHELE Lessona. Alloggio tre camere, cucina, libero, rimesso nuovo, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. 0994

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo, mutuo 5. Paolo, favorendo piccole ristrutturazioni. Icamm, c.so Marconi 4.

NICHELINO: 4.400.000 facilitando, due camere, tinello, cucinino. Torincasa 541-419. 0150

OCCASIONE magazzini 200 mq, altro 500 mq. Borgata Vittoria vendo. Telefonare 687-910.

OCCASIONE vendo, cambio camera tinello servizi nuova, Chivasso. Telefonare 327-585. A39184

OCCASIONE vendo lotti terreno 1000 mq., 600.000, nord Torino, Telefonare 986-621. A38882

PARELLA (Montegrappa) signorile camera tinello servizi, affittato, 4 milioni 600.000. Telef. 761-064.

PIANO nobile alloggio 10 camere mq. 300 servizi vendo. Tel. 544-936.

PIAZZA Lagrange vendo ufficio mq 60, palazzo signorilissimo. Telefonare 553-403. 0986

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PIOPPETO mq 15.000 posizione 10 km. Torino vendo. Tel. 982-100.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telef. 558-556. 0421

POTRETE scegliere alloggio conveniantissimo, 2-3-4 camere eventualmente doppi servizi, L. 90.000 mq. pranolandovi con acconto L. 50.000 Mutuo ventennale et lunghe rateazioni. Visite cantiere via Glantricato Re 28. 0209

PRESTITI su appartamenti zona, rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggio a Mirafiori tre camere servizi. Telef. 561-097.

PRIVATO vende alloggio signorile zona Mirafiori quattro vani servizi 6.500.000. Telefonare 342-039.

PRIVATO vende casetta 4 camere servizi vicinanze Torino. Tel. 726-177.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette 4-6 camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufio, via Marzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi.

SANREMO (Municipio) occasione due camere servizi 2.500.000. Telefonare 785-632 pomeriggio.

SEMICENTRALE appartamento via Loria 6, tre camere, cucinetta, servizi, 7.900.000, Gabetti 578-044.

SPOTORNO vendonsi in pineta villette 4 camere cucina tinello per villini in centro residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

SVENDO stabilimento modernissimo già fabbricati 1000 mq. piano terreno 650 seminterrato. Piano terreno ampliabile a 2500 mq. con progetto approvato esente spese trapasso fronte grande corso adiacente Fiat Miratiori. Telefonare 328-574.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villetta luce acqua telefono vende Domus. Garibaldi 39. 091

TERRENO centrale semicentrale acquista impresa perfuntando con alloggi costruiti, costruirai. Telefonare 678-994. 0177

TERRENO con casa rustica dintorni Torino panoramica acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino». A39185

TERRENO Industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571 0927

TERRENO mq. 4300 Pino Torinese villaggio satellite progetto approvato 4 ville vendesi. Telef. 326-832.

TERRENO panoramico Reata Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. 0625

TERRENO per casette pineta residenziale lire 500 al mq. cosetta da giardino lire 850.000. Rivolgersi Impresa Week-end Valdellatorre frazione Pregnano zona adiacente Fiat Mirafiori. Telefonare 894-073. A39290

TERRENO per villette a Rivalta bellissima posizione vendo. Telefonare 655-782. 0994

VALSALICE vendesi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi, giardino. Telefonare 581-718.

(Continua a pag. 14)

Il vecchio partito ha superato la crisi

Eliminato il razzista Goldwater I repubblicani riprendono quota

A novembre si voterà negli Stati Uniti per il solo 32 seggi ■ 100 al Senato, ■ 141 su 435 alla Camera - E' prevista ■ loro netta avanzata - Il partito ■ guidato da uomini moderati, ■ soprattutto Lindsay, il giovane sindaco di New York che molti paragonano a Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 aprile.

I repubblicani stanno preparandosi alle elezioni del prossimo novembre ■ una atmosfera di relativo ottimismo. Rispetto alla catastrofe del 1964 - - quando presentando come candidato alla presidenza il *leader* dell'estrema destra, Goldwater, subirono una delle più gravi disfatte della loro storia — guadagneranno senz'altro voti e seggi al Congresso. Questi aumenti potrebbero essere così importanti da permettere loro di ricominciare a contare seriamente sull'andamento della vita politica americana e forse — perché no? -- di sperare, cosa impensabile ancora poche settimane or sono, nelle elezioni presidenziali del 1968. Johnson è un avversario certo temibile ed estremamente popolare presso l'elettorato, però non appare più come una volta assolutamente imbattibile.

I repubblicani comunque, per rifarsi delle perdite, devono percorrere una lunga strada. Oggi, per esempio, hanno soltanto 32 seggi al Senato contro ■ dei democratici. Alla Camera dei Rappresentanti dispongono di 141 seggi su 435. Sperano di riuscire a ottenere dai quaranta ai cinquanta seggi in più alla Camera e al Senato — che quest'anno sarà rinnovato soltanto per un terzo —, un totale di 35 rappresentanti. Su cosa si basano queste previsioni?

In primo luogo sulla considerazione che molti elettori, normalmente repubblicani, nel 1964, hanno votato per i democratici non per convinzione ma semplicemente per antipatia a Goldwater. Sono voti che dovrebbero tornare alla loro collocazione tradizionale. Oltre a ciò, c'è la possibilità di impostare la loro campagna elettorale su due motivi di fondo che, secondo i *leaders* del partito, dovrebbero fare una certa presa sull'elettorato.

Il primo è dato dallo scontento per la guerra nel Vietnam. Durante la guerra di Corea, i repubblicani riuscirono a vincere con Eisenhower le elezioni presidenziali del 1952, basando la loro campagna su due temi apparentemente contraddittori: da una parte, cioè, accusando i democratici di essere il « partito della guerra »; dall'altra, attaccando Truman perché troppo debole e quindi portato a lasciare eternizzare una lotta che avrebbe potuto facilmente essere vinta dall'America, il paese più forte del mondo. Lo slogan della campagna elettorale di Eisenhower era stato appunto questo, « *O la pace o* la vittoria ». E ci sono molti segni che indicano che i repubblicani si preparano per le prossime elezioni a impostare sullo stesso modello la loro strategia elettorale.

C'è inoltre la questione dell'inflazione che può servire da pretesto per attaccare in blocco tutti i programmi per la « grande società ». E' possibile che per frenare un'economia che gira a ritmo troppo rapido, il governo sia costretto a imporre nuove tasse, misure che in un anno elettorale è destinata a sollevare reazioni negative.

Bisogna inoltre tener presente, una prospettiva più a lungo termine, il lavoro compiuto da un gruppo di *leaders* moderati — gli avversari di Goldwater — per dare al partito una fisionomia diversa da quella tradizionale e renderlo più vicino a quella che è oggi la società americana. Tra questi *leaders*, i più conosciuti sono i nomi di Scranton, governatore della Pennsylvania, di Romney, di Rockefeller, ai quali si è aggiunto recentemente Lindsay, il giovane sindaco di New York che è riuscito a vincere, contrariamente alle aspettative di tutti, in una città tradizionalmente democratica.

Dietro ai loro sforzi c'è la convinzione che il centro della vita sociale e politica americana non è più, come una volta, nelle piccole città di provincia, ma si è spostato verso le grandi città, le megalopoli degli studi di sociologia. Goldwater non è riuscito ad ottenere il 40 per cento dei voti in nemmeno una delle sedici maggiori città americane. Nixon che pure perse le elezioni presidenziali del '60 per poche decine di migliaia di voti, non ebbe con sé nessuna grande città. I repubblicani stanno oggi cercando ■ reinserirsi in questo filone. Sondaggi d'opinione segreti — fatti fare dalla direzione del partito — dimostrano che il predominio democratico sulle zone urbane è più così sicuro.

L'importanza di questa operazione va molto ■ di là delle sue possibili conseguenze elettorali. Per rivolgersi agli abitanti delle grandi città con speranze di successo, il partito repubblicano deve modificarsi ed aggiornarsi profondamente. In parte ha già cominciato a farlo. Per i repubblicani, ad esempio, è impensabile fare breccia nelle grandi città senza ottenere proporzione notevole dei voti dei negri, che Goldwater invece aveva respinto, e senza dimostrare una certa simpatia per quei programmi di spesa pubblica (lotta contro la povertà, riforma urbana, finanziamenti federali per le scuole) destinati essenzialmente — anche se unicamente - a risolvere i problemi dei grandi centri. In sostanza il partito repubblicano, se vuole tornare a diventare maggioranza, deve crearsi, oltre alle vecchie, nuove roccaforti in zone abbandonate da decenni agli avversari. E che sia possibile solo se il partito riuscirà ad assumere di nuovo la sua fisionomia tradizionale: quella ■ una coalizione tra gruppi diversi, dominata da una « leadership » non di destra ma di centro.

Nicola Caracciolo

John Lindsay, sindaco repubblicano di New York, fotografato con la moglie (Tel.)

Appare abbandonata la villa a Punta del Massullo

La casa a Capri di Curzio Malaparte contesa dai parenti e dalla Cina Popolare

Fra poco si avrà la sentenza decisiva del Consiglio di Stato - Quando lo scrittore morì ■ appena tornato dalla Repubblica cinese: nel testamento lasciò la villa per il riposo degli artisti del lontano Oriente - La controversia dura da circa ■ anni

(Dal nostro inviato speciale)

Capri, 13 aprile

La casa che Curzio Malaparte si costruì vent'anni fa a Punta del Massullo in l'aspetto desolato dei luoghi abbandonati. Il rosso pompeiano della facciata è rosa dalla salsedine; le vetrate dei finestroni somigliano a quelle di un acquario vuoto; nessuno scende mai il lungo scalinato che porta alla scogliera. Resta la gradinata pretenziosa che sale alla terrazza sulla quale Curzio si divertiva ad ondare la bicicletta; il ricordo di ■ mento per i bagni di sole è mescolato di chiazze grigie; sole i pini, le querce, le tamerici, i rosmarini profumano dalle rocce, mantenendo le tavole di legno inchiodate a certi usci.

Al Massullo, così distante dall'abitato, non si vede ■ anima viva. Malaparte morì in una clinica romana il 19 luglio 1957. Da anni non la casa è oggetto di una controversia fra gli esecutori testamentari dello scrittore ed i suoi eredi: il fratello Erio, ■ sorella Maria maritata Barchi di Edda, moglie del professor Vasco Ronchi. Adesso l'ultima parola — ma sarà proprio l'ultima? — spetta al Consiglio di Stato. La sentenza verrà pubblicata fra poco tempo. Si saprà allora se la casa di Capri toccherà alla Repubblica popolare cinese per il riposo degli intellettuali, come Malaparte disposte pochi giorni prima di morire, o se andrà ai congiunti che la reclamano.

M'accompagno alla casa contesa — « Casa come me », la chiamò Curzio — Francesco Amitrano, un uomo di cinquant'anni, robusto, abbronzato. Fu lo scrittore per il scrittore:

« Fu nel 1938 che Malaparte vide il Massullo e se ne innamorò. Io era giovanissimo. Mio padre Adolfo aveva costruito quasi tutte le strade dell'isola. Curzio mi chiese ■ era possibile tirar su una casa secondo il suo estro in questo posto selvatico. C'era, tra l'altro, il problema del trasporto dei materiali. Mi diede un piccolo anticipo. Presi una vecchia moto "Gilera 350", tolsi la ruota motrice, vi sistemai un cavo di acciaio. La puoi telefelca servì a far discendere fin giù mattoni, tegole, cemento. Nel gennaio 1941 Malaparte vi andò ad abitare. Allora non c'era nemmeno questo sentiero. E pure ogni giorno Curzio, seguito dal suo bassotto, saliva fino alla piazzetta. Così rotolato com'era, nessuno immaginava che un brutto male l'avrebbe spacciato a cinquanta■ anni »

Questa rampa che sale sul retro scultura schiacciare contro le rocce la casa. Malaparte la volle così perché la gradinata gli ricordasse il tempo passato al confino per il suo spirito d'indipendenza nel conformismo fascistico. A Lipari, dove stette un anno, c'è una curiosa chiesa bianca con una rampa simile a questa.

« Ha', non è una brutta casa, — dice Amitrano — sei camere per gli amici nell'"ospizio" al pianterreno, l'osteria tirolese con le pareti di pino e la stufa di porcellana, la cucina, la cantina, i servizi, la legnaia. Una scala elittica di legno ed eccoci ■ primo piano. Il salone parimentato ■ pietre romane, quattro finestroni con la vista del Faraglioni. ■ Monacone, dei Galli, della Penisola Sorrentina, dalla Campanella al Monte Faito; il camino in fondo al quale, dietro il fuoco, sistemai un grosso cristallo speciale. Si possono vedere il mare e le rocce attraverso le fiamme ».

Divise da un corridoio la camera da letto ■ Curzio » quella della « favorita », come chiamava certe ospiti con un guappo di principe russo piuttosto permaloso. In fondo la biblioteca con le scrittorie ed il pavimento in ceramica tutto disseminato ■ lire, lo strumento con cui Orfeo « minuscola le fere. Edda Ciano, una volta, s'innamorò uno delle sue battute: « Ecco come Curzio scrupa le lire! ».

Tutto sommato, Amitrano sembra rappacificato della costruzione. Quanto può valere oggi? Settanta, ottanta milioni. Ma è difficile trovare il compratore. Forse un miliardario per appendervi ogni tanto col pacifico a una capace di far costruire una minuscola funicolare privata fino alla strada di Matromania.

Malaparte tenne dal suo ultimo viaggio seriamente malato ni polmoni. Percettum la morte. A Pechino era stato accolto tuccapicabilmente; aveva stretto leggin molte amicizie; considerava positivamente la nuova civiltà cinese. Due mesi prima di morire chiamò un notaio e legò la casa di Capri, con gli arredi ed i libri, ad una fondazione intitolata al proprio nome. Sarebbe servita allo studio e al riposo di artisti cinesi. Gli esecutori testamentari avrebbero provveduto al riconoscimento giuridico dell'ente.

Morto Malaparte, l'Associazione del popolo cinese per le relazioni culturali con l'estero mandò una lettera con la quale si obbligava a versare annualmente due milioni di lire per la manutenzione della villa e altri due milioni per le « prime spese necessarie all'inizio dell'attività ». Altri fondi, indispensabili per far vivere l'istituzione, sarebbero provenuti da donazioni di enti e privati italiani. Il 14 giugno 1958 la fondazione venne formalmente costituita.

Mancò subito l'appoggio del governo. La prefettura di Roma fece osservare alle superiori autorità che « le attività per l'erigenda fondazione sono previste soltanto per i sudditi di uno Stato con cui l'Italia non ha relazioni diplomatiche e le cui ideologie sono in contrasto con quelle del governo italiano ». La « procedura » per la casa di Capo Massullo rimbalzò dal ministero dell'Interno a quello degli Esteri e della Pubblica Istruzione. Frattanto i congiunti di Malaparte si adoperarono per entrare in possesso della casa di Capri. Il 14 aprile 1959 il fratello e la sorella dello scrittore ricevettero dal ministero della Pubblica Istruzione una comunicazione in cui si dichiarava inammissibile il riconoscimento della fondazione.

La faccenda finì nelle mani del prefetto di Napoli, che prese tempo. Il 28 agosto 1959 il Consiglio di Stato diede il suo parere contrario alla « pratica », osservando che era insindacabile la concessione della personalità giuridica alla fondazione, perché essa avrebbe determinato « una distinzione fra Repubblica popolare e altri cinesi ». Il ministero della Pubblica Istruzione sospese il corso della « questione in oggetto ».

Gli eredi ricorsero in sede giurisdizionale al Consiglio di Stato se la sospensione aveva fatto cadere nel nulla le ultime volontà di Malaparte e se si poteva aprire la successione legittima. Il 1° aprile si discusse il caso. L'avvocato dello Stato disse: « La pubblica amministrazione ha un margine di discrezionalità tale da non autorizzare la realizzazione della fondazione ». La sentenza verrà prima dell'estate. La giustizia cammina a passo di formica. Intanto la casa di Capo Massullo s'incrosta sempre più di salsedine, i gabbiani sono gli unici padroni del luogo.

Arnaldo Geraldini

La casa di Malaparte a picco sul mare a Punta Massullo nell'isola di Capri

Il segretario del pci, Longo ricevuto a Mosca da Breznev

Mosca, ■ aprile

Il segretario generale del pcus, Leonid Breznev, ha ricevuto oggi la delegazione italiana al Congresso del partito comunista sovietico. La delegazione, capeggiata dal segretario del pci Luigi Longo, ha discusso ■ Breznev questioni di interesse comune per i due partiti « in un'atmosfera cordiale e amichevole ». Alla riunione ha preso parte anche Mikhail Suslov, il teorico del pcus. (A. P.)

Si è costituito il quarto ricercato per l'aggressione all'automobilista

L'inchiesta sul brutale episodio di Alessandria - Il giovane (32 anni, abitante ad Asti) è il proprietario della « 1100 » sulla quale viaggiavano i teppisti - Gli altri tre fermati hanno confessato - Dicono: « Ci siamo difesi; eravamo stati presi a sassate » - L'operaio spezzino ferito è ancora in pericolo di vita

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 aprile

Il quarto ricercato per la sanguinosa aggressione della mattina di Pasqua ai danni di un automobilista spezzino si è costituito stamane alla polizia di Asti ed è stato immediatamente trasportato alla questura di Alessandria. Si tratta del trentaduenne Domenico Ligato, abitante ad Asti in via Peletta ■ egli è proprietario della « 1100 », targata Asti 53133, sulla quale viaggiavano i tre teppisti già fermati ieri dalla Mobile « che sono in stato di fermo. Il Ligato — che subito dopo il fatto era scomparso dalla propria casa — si è presentato stasera alle 21 alla questura e sembra che abbia già respinto, nel primo interrogatorio, qualsiasi accusa.

Gli altri tre giovinastri — gli operai Andrea Ingrao e Calogero Conoscenti, di 28 e 27 anni, siciliani, e Antonio Sorrenti, ventiquattrenne, calabrese, accusati di tentato omicidio e violenza privata — sono stati interrogati oggi dal giudice ed hanno dichiarato di aver agito per legittima difesa.

I tre hanno ammesso la partecipazione al fatto: anche il Sorrenti che, subito dopo il ferimento, disse invece di non essere mai stato ad Alessandria. Tutti però negano di avere aggredito per primi, asserendo di essere stati provocati: « *Ci siamo difesi* » dicono concordemente.

Il fatto è noto. Alle 4,30 del mattino di Pasqua l'operaio portuale spezzino Mauro Tesi, ventinovenne, arriva con la sua « 600 » ad Alessandria e si ferma a un bar per prendere il caffè. Con lui c'è la moglie, Mirella Venturini di 27 anni, il loro figlio Claudio di 5 e un amico di famiglia, il camionista Secondo Marini, ventisettenne, anch'egli spezzino. La famiglia Tesi va ■ Orio Canavese per far visita all'altro figlio, Paolo di 7 anni, ricoverato in ospedale.

L'incidente, secondo la versione che ■ vittime daranno più tardi, avviene così: nel bar ci sono quattro giovani insieme: evidentemente ubriachi; essi rivolgono frasi galanti alla bella signora spezzina e vengono redarguiti ■ marito.

Quando ■ famiglia riparte con la « 600 » i giovinastri, a bordo di una « 1100 », inseguono l'utilitaria, le tagliano la strada, la tamponano, finché la costringono a fermarsi. I teppisti aggrediscono il Tesi ed il Marini, lanciano sassi ed insulti: uno afferra il « cric » (estratto dal portabagagli della « 1100 »), si avventa sul Tesi e lo colpisce fratturandogli la testa. Poi fuggono.

« *Quando i due uomini e la signora entrarono nel bar Agip* — dicono invece i tre sospettati — *stavano ruttando e non si sono interessati affatto alle donne. Sono stati il Tesi e il Marini a ritenere che le parole della canzone fossero riferite alla signora che era con loro* ».

« *Ci hanno insultato* — proseguono i fermati — *per questo decidemmo di seguirli in auto per ottenere una spiegazione. Quando però li raggiungemmo, i due uomini, bianchi per primi a terra, ci colpirono con pietre costringendoci a difenderci* ».

L'Ingrao, il Canoscenti e il Sorrenti — interrogati dai funzionari della Squadra Mobile — si palleggiano poi la responsabilità dei colpi inferti con il « cric ». La circostanza non possono negarla perché l'attrezzo, ancora macchiato di sangue, è stato rinvenuto nel pressi del luogo dell'aggressione.

« *Durante il litigio* — sostiene ciascuno dei fermati — *ho visto uno dei miei amici afferrare il "cric" e colpire. Tuttavia non so indicare chi sia stato. Posso soltanto dire che non ho assolutamente usato il "cric"* ».

Ieri, nel corso di un drammatico confronto, Mirella Venturini in Tesi aveva invece chiaramente indicato nell'Ingrao l'uomo che colpì il marito col « cric ». Il riconoscimento fu confermato dall'antiquario Enzo Montanella di 31 anni che, passando ■ auto, aveva assistito all'ultima fase dell'aggressione.

Oggi nel tardo pomeriggio i tre, in stato di fermo e denunciati per tentato omicidio, sono stati interrogati dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cindolo.

All'ospedale di Alessandria permangono stazionarie le condizioni del più grave dei feriti, Mauro Tesi, che ha riportato, oltre ■ frattura della base cranica, anche una lesione alla schiena: i medici non hanno ancora sciolto la riserva sulla prognosi, ma ■ sono fondate speranze di salvarlo.

f. m.

Le ■■■ nomine al « Pacchiotti » di Giaveno

Giaveno, 13 aprile

(d. a.) L'industriale in cartotecnie metalliche comm. Giovanni Renato Colongo, rappresentante la città di Torino al Consiglio di amministrazione dell'Istituto Pacchiotti di Giaveno, è stato riconfermato presidente della fondazione per il ■■■. Fanno parte della amministrazione quali rappresentanti della città di Giaveno, il sindaco cav. Bruno Palardi e Carlo Gavosto; rappresenta la Provincia il signor Berzerotti, l'Associazione commercianti il signor Tridente. Segretario, riconfermato, il maestro Emilio Sribato.

Edile dichiarato fallito si costituisce ai carabinieri

Ad Acqui dopo un anno di latitanza - E' accusato di bancarotta per un passivo di 400 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 13 aprile

(s. t. p.) Un impresario edile dichiarato fallito con un passivo di 400 milioni di lire si è costituito oggi ai carabinieri di Acqui Terme. Si tratta di Giuseppe Bertolo, di 55 anni, abitante nella nostra città. L'imprenditore realizzò nell'ultimo decennio un notevole numero di costruzioni. Ad un certo punto però gli affari cominciarono ad andar male e in breve il Bertolo ■ trovò in difficoltà.

Colpito da mandato di cattura per truffa, emissione di assegni a vuoto e bancarotta fraudolenta, emesso nel maggio '64, il tribunale accertò il passivo in ■ cifra aggirantesi sui 400 milioni di lire, mentre l'attivo è calcolato soltanto a 60 milioni. Subito dopo l'emissione del mandato, il Bertolo si rese irreperibile e soltanto oggi ha deciso di costituirsi all'autorità giudiziaria.

Un congresso ad Aosta sulla lingua francese

Aosta, 13 aprile

(s. c.) ■ è aperto stamane ad Aosta il IV Congresso della « lingua francese, a cui partecipano parecchi rappresentanti belgi, francesi, svizzeri e degli Stati africani, ■ Camerun e Senegal, dove si parla la lingua francese.

Bimbo di quattro mesi morto a Santhià soffocato da una coperta nella culla

Il piccolo succhiava latte dal biberon - Mentre si gira su un fianco fa spostare il recipiente e il panno gli copre il viso - Inutile tentativo della madre di praticargli la respirazione artificiale ■ bocca a bocca

(Dal nostro corrispondente)

Santhià, 13 aprile

Un bimbo di quattro mesi è morto nella culla soffocato da una coperta di lana. La vittima ■ chiamava Bruno Pogallo ed abitava a Santhià in via Tagliamento 5. La disgrazia è accaduta stamane, verso mezzogiorno.

La madre, Laura Bergantin, aveva adagiato nella culla, accanto ■ bimbo, il biberon, ■ retto ■ una coperta di lana collocata in modo che mantenesse sollevato il recipiente. La donna, sistemato ■ il piccolo, si allontanava dalla camera da letto. Quando ritornava, poco dopo, vedeva il figlio che, coricato su un fianco, aveva la faccia seminascosta ■ la coperta e respirava assai debolmente.

La Bergantin, allarmata, correva in strada in cerca ■ marito e invocava soccorso. Ritornata nell'alloggio, inutilmente praticava al figlioletto la respirazione artificiale col sistema a bocca a bocca. Sopraggiungeva intanto il marito, il quale, avvolto in una coperta di lana il figlioletto — il quarto nato dal suo matrimonio —, lo portava al locale ospedale. Il sanitario tentava nuovamente la respirazione artificiale, ma il piccino era già deceduto.

Si è accertato che la morte è dovuta a soffocamento: nel girarsi nella culla il bimbo faceva spostare il biberon e la coperta che lo sorreggeva gli ricadeva sul viso, soffocandolo.

m. o.

Derubato il frate custode ■ un santuario di Agliè

Agliè, ■ aprile

(c. v.) Fra ■ 12,30 e le 14,30 dell'altro ieri, forzata la porta d'ingresso, i ladri sono entrati nell'alloggio ■ frate domenicano Giorgio Bianco al quale è affidata la custodia del santuario della Madonna della Rotonda, alla periferia di Agliè. Probabilmente sapevano che il religioso aveva lasciato il santuario e ■ hanno approfittato per frugare con cura anche negli angoli più riposti, impadronendosi di 100 mila lire in contanti, un televisore, una radio, un mangiadischi e un apparecchio fotografico, oggetti del valore complessivo di oltre 200 mila lire.

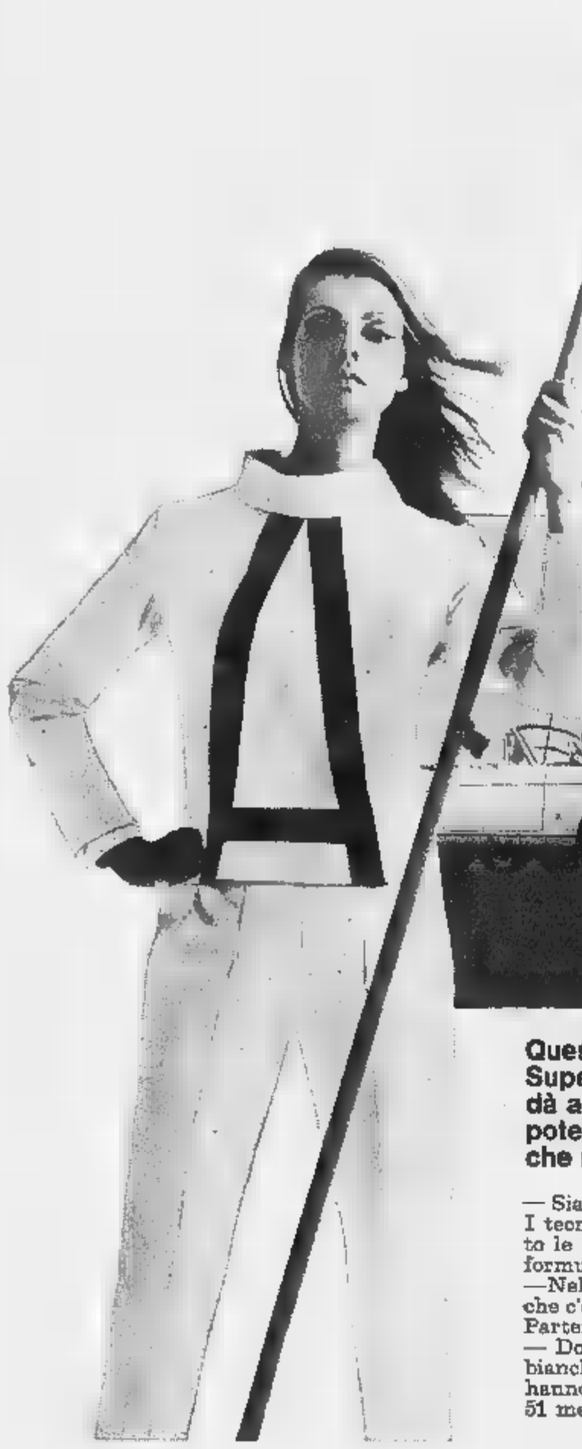
Saint-Vincent
« LA RIVIERA DELLE ALPI »
Sabato 23 aprile 1966, alle ore 20,30, nel Salone delle feste del Casino da la Vallée
GRAND GALA DU PRINTEMPS
ECCEZIONALE SPETTACOLO DI ATTRAZIONI CON VEDETTES INTERNAZIONALI
UNA NUOVA FIAT 124
UNA GIACCA IN ■ di Kirsite - UN ■ HARDIN »
TRE GRANDI GETTONI D'ORO - NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO
saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » che la Direzione della S.I.T.A.V. organizza dalle ore 0 alle ore 24 del 24 aprile.
A TUTTE LE ■ VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA D'ORO
Informazioni e prenotazioni: SAINT-VINCENT: telefono 25.41/45 - ■ 372.653 - MILANO: ■

UFFICI PIANO RIALZATO, mq. 470 CIRCA, posizione centrale, nuova costruzione, possibilità parcheggio proprio, VENDONSI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 258 - TORINO

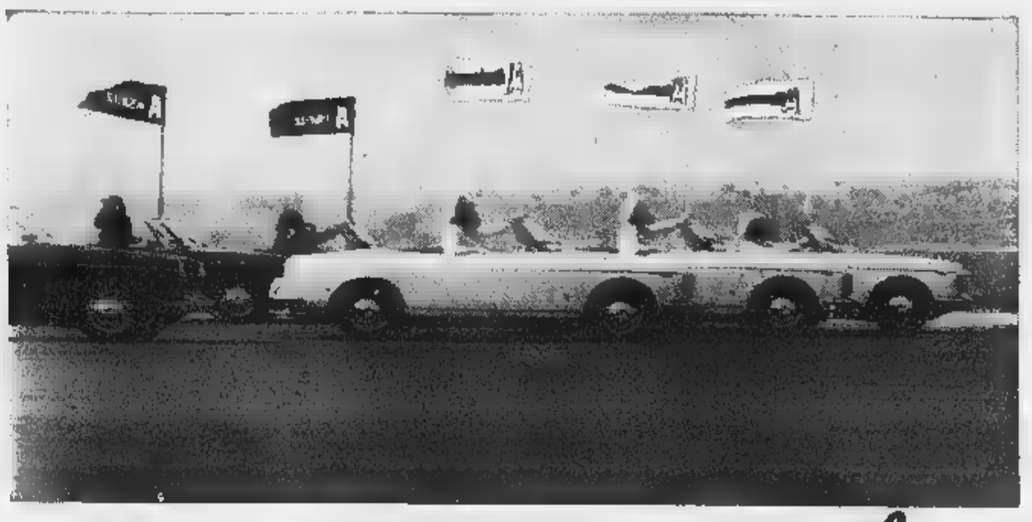
TREVES VIA CERNAIA 17
■ MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, ■ gini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

la Cotinina Profumi
CLASSE... CONVENIENZA ■ CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938



Supershell A



Questa è una prova di come Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato.

— Siamo su una pista di aeroporto. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.
—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—A.
Partenza! — Via a massima velocità!
— Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

SHELL

una ventata di accelerazione

—— questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato.

Fate subito la prova dei primi pieni:
al secondo pieno di Supershell—A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—A.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

una residenziale, ingresso mq. 2700, 30 km. Torino. Entrata casa Cantalupo, villetta-casa abitazione, possibilità affitto, vendita alloggetti valle montana soleggiatissima riparata dai venti, acqua potabile di monte, strada asfaltata, autolinea per Torino, Finanziato. Impresa costruzione in paese L. 2800 al mq. Telef. 756-669 ufficio.

ULTIMI alloggi 5-6 camere servizi vendonsi Viosa 17.

VALDELLATORRE vendesi villetta abitabile subito. Telefonare 769-786.

VENDESI alloggio libero al 1° piano, corso Francia, tre vani e servizi. Telef. 544-227.

VENDESI alloggio signorile giardino Cittadella 4 camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità 4689 — Torino», A39191

VENDESI alloggio zona Nichelino anche rateando. Telef. 568-358.

VENDESI casetta precollinare e 5 Mauro annesso 25.000 metri terreno edificio fruttelo. Telefonare 768-931.

VENDESI nuova costruzione via Onorato Vigliani 77 alloggi 2 camere tinello cucinino piani 2°, 4°. Telefonare 561-389. A38428

VENDESI alloggio Robella d'Asti, villeggiatura, 4 camere servizi. Rivolgersi Venizze, Posta Brozolo (Torino). A38866

VENDESI villetta signorile zona Castellamonte. Telefonare 670-005.

VENDESI villetta Valle di Lanzo superbissima, grande soggiorno, due camere letto, cucina, bagno, ingresso, ampio garage e scantinato con giardinetto totalmente cintato. Telefonare 325-241. A39489

VENDO villetta nuova fabbricazione, amena località 45 km Torino prezzo conveniente Telefonare ore pasti 48-060 (0172).

VIA Cibrario 69 via Pezron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Marco Polo camera tinello cucinino libero subito vendesi 3 200.000 Telefonare 581-894.

VIA Ragusa 22 ultimi alloggi 3-4 camere servizi Rivolgersi cantiere telef. 760 214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 123 e 135 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e ratazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 280-101.

VILLA due piani Valdellatorre, splendido albergo cisterante, vendesi. Sassi, Garibaldi 5. O110

VILLA padronale Cuorgnè trentennale solida costruzione signorile, 7 camere, salone, verande, terrazze, servizi, alloggio custode, parco, mq. 2500, alberi alto fusto, 36.000.000 vendesi. Tel. 587-186.

VILLAGGIO Riva del Gelsi in Settimo Torinese vendonsi ville 4 e 5 vani doppi servizi garage terreno mq. 700 mutuo rateazioni. Telefonare mattino 561-139

VILLETTA collina S. Mauro Castiglione, 6 camere, servizi, mansarda, oppure solo terreno mq. 1200, acquistabile tutti mq. 1000 ottimo reddito 12.500.000. Tel. 596-607, 597-774. O544

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio rustico piemontesi referenziatissimi. Telefonare 538-535.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-097

ABBISOGNA camera libera servizi pressimi sposi referenziati. Telefoni 366-937, 240-263. A36569

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-681. O583

AFFITTEREI casetta con garage zona Madonna Campagna. Tel. 296 728.

ALLOGGIO 4 camere box signorile cercasi. Telef. 672-513 ore pasti.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 3-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O965

CERCASI negozio piccolo B. Nuova piazza Castello. Telefonare 363-082

CONFEZIONI affitterebbe laboratorio mq 120-200 annesso alloggio casetta Torino cintura. Tel. 531-323.

PROFESSIONISTA affitta alloggio signorile precollinare, salone, tre camere, doppi servizi. Tel. 280-009.

REFERENZIATI cercano direttamente Crocetta, adiacenze 3-6 vani più servizi in nuova o vecchia costruzione Scrivere Ferrari, via Chiodo 13, Genova. 22613

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AERONAUTICA affittasi vendesi locale laboratorio 400 mq. Telefonare 724-613. A36981

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere, Telefonare 751-825.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi zona Francia (cavalcavia) 2-4 camere, ingresso 23.000 31.000. Tel. 781-711.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere, Artus, Lagrange 40. O993

A. AFFITTASI 5, Tomaso 24, maggio mq. 184 circa adatto gallerista, antiquariato, mobili d'arte, ecc. Telefonare 541-433. A36898

A referenziato, immobiliare, vendesi vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

A 33.000 Berhini, tre camere cucina servizi, subito. Telef. 538-539

ABBIAMO adiacenza via Gherardi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34953

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mattoni, Arsenale, telef. 546-439

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 20.000, 25.000, 40.000. Servizi 14. Telefono 538-539. O516

AFFARONE. Causa vecchiaia vendo affitto casa con panetteria, forno, macchinario, licenza, vicinanze di Carignano. Tel. 961-531 Carignano.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, Telef. 485-277

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2-3 camere salone doppi servizi. Telefono 392-457. O170

AFFITTANSI laboratori magazzini 64-150 parcheggi piazza Rivoli. Telefono 514-646.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-985, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio centralissimo via Cernaia 28, quattro camere cucina doppi servizi, cantina. Tel. 540 778.

AFFITTASI alloggio signorile alto camera tripli servizi giardino particolare, garage recente costruzione via Villa della Regina. Tel. 541-433

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina servizi forma frigo. Telefonare 82-810. A38872

AFFITTASI Borgo Po camera cucina servizi piano rialzato. Tel. 745-450.

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere, e semiinterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzino. Via S. Donato 58, telefono 471-021.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 3 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000, costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg. mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio magazzino sul 120 v. S. Marino. Tel. 383-765.

AFFITTASI locale con retro uso magazzino dietro supermercato Lanzia Telef. 693-204 1001

AFFITTASI locale mq. 2000 uso ufficio deposito vicinanze Torino. Telefonare 902-029

AFFITTASI locali uso ufficio, negozio, laboratorio, magazzino. Carrara 151. Telef. 555-361.

AFFITTASI negozio con ampio retro Centralissimo 156, libero subito. Telefonare 591-691.

AFFITTASI negozio retro abitabile adatto ufficio deposito artigiano. Telefonare 593-997. 07

AFFITTASI Nichelino e referenziato 1 camera ampio tinello e cucinino servizi nuova libero subito. Telefonare 670-343 orario negozio.

AFFITTASI Pino Torinese alloggio in palazzina libero maggio 4 camere doppi servizi garage. 80.405.

AFFITTASI San Mauro alloggio camera tinello servizi. Tel. 558-448, 558-402. A38691

AFFITTASI stabile uso officina o magazzino mq 300 più palazzina ufficio L. 220.000 mensili, zona corso Regio Parco Telefonare 882-040

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci, personale specializzato. Telefon. 669-200 Valsania A36723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Cassetta) O619

AUTOTRASLOCHI 6000 per camere tempesto monodopera autofurgoni. Telefonate 592-483 Monteiito.

CAMERA servizi. Altra camera, cucina, gabinetto esterno affittasi corso Novara-Cesare. Telefonare 510-750.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq coperti, cortile affittasi. Telefonare 771-959

CASCINE affittasi alloggi due camere servizi Telef. 759-457.

CENTRALI locali 3-6 ufficio o laboratorio alleg affittansi. Telefonare 526-252. A39223

CORSO Francia Cascine Vica due camere tinello servizi affittasi. Telefonare 683-902. A38641

GILLIO affitta alloggio centralissimo 14 camere servizi. Abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. O913

LOCALE adatto ufficio, deposito, servizi, zoclolo Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178. A25875

commerciale industriale. Irrizionabile da mq. 50 a 6000, affittasi vendesi. Telefonare 377-995.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua fuoco forza. Telefonare 469-075.

LOCALE centrale mq. salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 80 interno cortile centro S. Paolo. Telefonare 95-178.

LOCALE mq. più cortile affittasi Mirafiori. Telefon. 753-871.

LOCALE mq. 3400 coperti 2500 uso industriale, uffici, affittasi zona S. Rita. Telef. 653-730 ore pasti.

PINO affitto tre camere cucina servizi terrazzo garage. Telef. 511-401.

PRIVATO affitta 3 camere cucina zona Italia 61 42.000 mensili. Telefonare 554-465. A39097

S. MAURO affittansi signorilissimi 4-3 vani garage eventualmente unifacibili. Tel. (pomeriggio) 772-621.

S. RITA affittasi seminterrato luminoso mq. 73. Telefonare 386-725 ore serali. 2001

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani servizi 18.000-20.000. Tel. 386-883.

VENDESI Industriale mq. 3000, eventualmente dimezzabile, Torino strada Altessano 57, Torino. 2001

VENDESI o affittasi in località marina. Scrivere ai Hotel San Giorgio Sauze d'Oulx. 2001

VIA Mottorelli 31, mq. 75 fonda carrello uso laboratorio deposito. Telef. 547-857.

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER AFFITTANSI MONCALIERI, VIA GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI: 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TEL. 511-356, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

AFFITTASI alloggetto ammobiliato S. Bartolomeo (Cervo). Telefonare ore pasti 595-158.

AFFITTASI Borgo Cuneo camera e cucina ammobiliate. Comba, viale Torino 4, Borgo, Cuneo.

ALBISOLA Mare affittasi ammobiliato alloggio vuoto, nuovo, camera cucinino bagno giardino viale mare 13.000 mensili due persone senza bambini. Telefonare 383-487.

FINALE Ligure due camere cucina ammobiliate affittasi. Tel. 697-925.

LAIGUEGLIA rendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquillo. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 546-586.

LIGURIA cerco villetta alloggio vuoto tre camere prospiciente mare annualmente. Vitone, via Brandizzo 41, Torino. 1001

LOANO, Borghetto S. vendonsi muri pensione-ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

MEZZA montagna affittasi alloggetti panoramici giardino annualmente giornalmente. Telefonare 694-503.

RAPALLO zona residenziale della Collina San Bartolomeo con incantevole vista Golfo Tigullio vendesi superattico, 3 camere letto, soggiorno. Infoli servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-650 oppure Gotes via Matteotti, Rapallo, 54-968 ore ufficio. 22592

RIMINI (Miramare appartamenti) ammobiliati ogni confort, affittansi mese, stagione, anno. La Torre, Rimini, Viale Regina Elena 71, tel. 24-133.

RIVIERA dei Fiori vendo villa 6.000.000; lotti panoramici diliberando, Dolo, telefono 44-865.

RIVIERA Ponente pensionati cercano affittare annualmente piccolo alloggio vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Bernarenzi, tel. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

VARAZZE, Stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio, giugno. Vallino, piazza Bovani.

ALBERGHI E PENSIONI CLIMATICHE L. p.p.

A Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (Imperia 89-003). 22348

BELLARIA Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, prezzi modici.

BELLARIA Pensione Soleggiatissima vicina mare. Parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

LOANO Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Telefonare 89-150.

NOLI Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio giugno settembre. Telefonare 75-086.

PIETRALIGURE Pensione Eden, camere con servizi, maggio 1800, giugno 2000, compresso.

RIMINI, Pensione Soleggiatissima, maggio giugno 1500. Interpellateci.

RIMINI Pensione Belvedere, Regina Elena 50, prima linea, autoparco, cucina genuina. Giugno 1450-1850.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissima mare. Bassa 1200-1500 tutto compreso. Alta interpellateci. 22319

RIMINI Rivabella Pensione Marilen vicinissima mare. Maggio 1300, giugno settembre 1500 compressivo, alta interpellateci. 22433

RIMINI Sanguliano Mare Pensione Artesiana veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.

RISTORANTE Borgo Antico, Finale Ligure Borgo, offre cucina genuina prezzi modici, ambiente confortevole.

S. BARTOLOMEO (Diano Marina) Pensione Miranda, telefono 44-632. Vicinissima mare, tranquillo, confortevole, familiare. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371, vicinissima mare, tranquillo, confortevole, familiare. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento bambini. Telefonare Torino 235-283.

VISERBA Pensione Canata, vicinissima mare, trattamento ottimo. Basse mezza giornata. Telefon. 519-271.

COLLEGI ISTIT. agricoli L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroepilazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnica Orsal Fröll specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

DIPLOMI medie, superiori, corsi universitari, tutte le specializzazioni conseguirete rapidamente iscrivendovi Istituto Internazionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, anche a domicilio, Telef. 771-825. A39224

SCUOLA bello Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

UNIVERSITARIO desiderosa perfezionarsi inglese e americano conversarebbe con coetanei stranieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A39116

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATO affitto bellissima camera unica inquilina presso persone sola volendo pasti. Telefonare 878-752. A39163

A ottimi prezzi ammobiliate centrali singole volendo pensione, Telefonare 516-679. A39164

AFFITTASI sala con cucinino indipendente S. Quintino 9 bis. Crevacu, telefono 539-422.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Telef. 517-360.

CERCO pied-à-terre piazza Rivoli-Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

IMPIEGATO cercherebbe pensione zona Santa Rita esclusa dormire. Telefonare 327-283. A39260

STUDENTE cerca pensione presso famiglia non alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

VICINANZE Moie bella ammobiliata singola con ogni confort, Telefonare 998. A39187

IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA bella presenza praticissima referenze libera subito offresi. Telefonare 511-739 ore 14-19. A39903

A. SIGNORINA pratica ufficio e clientela dattilografa conoscenza francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Telefon. 519-271.

(Continua a pag. 14)

INDUSTRIA INTERNAZIONALE beni largo consumo reclamizzati

cerca

per la provincia di Alessandria AGENTE con deposito per la gestione di un servizio di vendita-vendita. Non ritiene indispensabili precedenti esperienze in quanto l'attività sarà coordinata da personale ispettivo della Società. Requisiti necessari sono l'attitudine ad un lavoro dinamico secondo moderni e razionali schemi organizzativi, doti di comando, disponibilità di mezzi finanziari per il cauzionamento delle merci in deposito Assicura riservatezza e prega gli interessati di indicare nella risposta tutti gli elementi per una prima valutazione, nonché le Banche presso le quali poter assumere informazioni.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

AFFITTASI 4 camere cucinetta, ingresso indipendente, 1° piano Barletta 109. Telefonare 327-500.

ATTICO angolare, salone cucinino, bicocali Carducci. Telefonare 661-805. 06

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Canti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garantita preventivi Tel 725-663 Corso Grosseto

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballiti, garanzie, concorrenza preventivi, Telefonare Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imballiti, Telefono 657-051, Mantello.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imballiti Tel. 60-787. A34873

AUTOTRASLOCHI per camere autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 502-483 Einaudi.

CORSO Montecucco 64, affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 60.000. Telefonare 547-857. A39856

CROCETTA: tre camere, cucina, bagno, terme. Telefonare 581-576 ore ufficio. A40081

CROCETTA trivani (ufficio-abitazione) piano rialzato 43 000 mensili. Telefonare 539-642. A34373

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI, TELEF. 511-356, 518-426. O773

DICIASSETTEMILA Piano, comodità pullman affittasi camera tinello servizi. Telefonare 771-850.

GILLIO affitta villa moderna, lussuosa, centralissima, 40 camere, adatta signorile bianca, club, scuola, società. Telefonare 553-975. O213

LOCALE mq. 700 via Nizza tra corso Dante e corso Brennero libero fine agosto affittasi. Telefonare 651-240, 582-530. A32601

LOCALI zona Francia affittansi, cortile mq. 35, adatto garage, laboratorio, voltatetto luminoso, servizi, adatto studio archivio. Telef. 760-0

OFFRESI a famiglia settentrionale massimo tre persone alloggio 3 camere servizi Madonna Campagna cambio 3 ore pulizia. Telefonare 2

ORBASSANO Fiat Rivalta affittansi alloggi telecamere servizi 21.000, laboratorio 8000-15.000. Telefonare 387 935 mattino.

PARELLA affittasi camera persona 10.000. Telef. 519-770.

PINO affittasi alloggio 4 camere cucinetto servizio luminoso centrale. Telefonare 861-035.

RIMINI (Horanes appartamenti) ammobiliati ogni confort, affittansi mese, stagione, anno. La Torre, Rimini, Viale Regina Elena 71, tel. 24-133. 1200-1300. Alta interpellateci.

"GRAN ZUCCA"

FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

R. RUZZUCCA S.p.A. MILANO

23/65

Forse andiamo incontro a grandi mutamenti di clima

Cambia il tempo delle stagioni?

L'interrogativo si pone in tutto il mondo di fronte a strani eventi meteorologici: siccità senza precedenti, alluvioni in regioni un tempo soleggiate e ridenti, ondate di gelo polare - Secondo uno scienziato americano sarebbe in atto un processo di raffreddamento dell'emisfero Nord della Terra - All'inizio del secolo avvenne il processo inverso: i ghiacciai si scioglievano, gli oceani si riscaldavano, i merluzzi migravano verso il Nord

Una improvvisa nevicata, eccezionale in questo periodo anche per un paese nordico, è caduta in Finlandia. Nella foto: spalatori al lavoro mentre la neve la coprendo le vie del centro di Helsinki (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 aprile.

Le stagioni stanno cambiando? Andiamo incontro a grandi e permanenti mutamenti di clima? E' questo l'interrogativo che molta gente si pone in tutto il mondo, di fronte agli strani eventi meteorologici che si riscontrano un po' ovunque. Nell'America nordorientale, una siccità senza precedenti sta entrando nel suo quinto anno. Secondo l'Ufficio meteorologico degli Stati Uniti, è la peggiore siccità nella storia di quella regione: da parecchie centinaia di anni non era accaduto nulla di simile. Anche in altre parti degli Stati Uniti il clima è diventato molto capriccioso. Le pianure centrali sono state colpite da insolite tempeste invernali di estrema violenza; la «soleggiata» California è stata inondata da piogge torrenziali e alluvioni paurose si sono abbattute sul deserto dell'Arizona. La ridente Florida è stata devastata da paurosi *tornados*.

Strani fenomeni, di proporzioni eccezionali, sono avvenuti in molti altri Paesi. L'India, l'Australia e il Sudafrica sono stati vittime di siccità devastatrici. Un'ondata di gelo «siberiano» è scesa questa primavera sull'Inghilterra del Nord. Alluvioni hanno sconvolto il Brasile. Che cosa sta succedendo? Scienziati di ogni specialità, meteorologi, enti pubblici e privati stanno mobilitando un colossale apparato di ricerche per studiare i fattori che potrebbero essere all'origine dei capricci del tempo.

Il dottor J. Murray Mitchell jr, climatologo dell'Ufficio Meteorologico americano, pensa che possa essere in atto un processo di raffreddamento dell'emisfero Nord della Terra. Perché? Il fenomeno è in netto contrasto con un processo di riscaldamento iniziatosi al principio del secolo. Allora, la scarsità dei mezzi scientifici impedì di accertare le cause del fenomeno. Ciò non toglie che ci fu anche molto pronunciato. I ghiacciai si scioglievano, la temperatura degli oceani aumentava, i merluzzi migravano verso il Nord sorprendendo gli esquimesi della Groenlandia che non li avevano mai visti; il pescecane bianco, il più feroce dei mangiatori di uomini, fece la sua comparsa sulle coste del Pacifico ed incominciò ad assalire i bagnanti.

Oggi sarebbe in corso un processo inverso. Ma simili cambiamenti possono essere previsti? Secondo il dottor Mitchell, un'indicazione si potrebbe ricavare dalle variazioni della temperatura solare. *«Ciò che ci occorre, prima di tutto — ha detto — è un servizio d'informazione continuo e molto preciso sui mutamenti di calore dei raggi solari. Oggi i nostri mezzi, in questo settore, sono assolutamente inadeguati. Attualmente le misurazioni hanno un margine d'errore dell'1-2 per cento, perché sono fatte da terra e si deve "vedere" attraverso l'atmosfera. Se i rilevamenti fossero fatti da un satellite artificiale, potremmo avere dati molto più precisi. Ma, purtroppo, satelliti per lo studio del calore solare non sono in programma fino al 1968».*

Simili conoscenze, dice il dottor Mitchell, porterebbero grandi vantaggi. Gli scienziati sono d'accordo nel ritenere che il mondo è alla vigilia di una nuova èra nel dominio degli elementi. Un giorno o l'altro, l'uomo sarà in grado di riscaldare o raffreddare la Terra a piacere. Già si discute sul modo di sciogliere le calotte di ghiaccio ai Poli o di convogliare correnti d'aria verso l'Equatore. Non c'è dubbio che con i sempre più moderni sistemi di controllo atmosferico e di previsione, l'uomo riuscirà a scongiurare molte calamità naturali.

Ma per ora siamo nel campo delle congetture. Con gli strumenti di cui gli scienziati dispongono oggi, che cosa si è scoperto sugli strani fenomeni atmosferici che fanno dire alla gente che le stagioni stanno cambiando? Secondo il signor Jerome Namias, capo del servizio previsioni dell'Ufficio Meteorologico americano, causa immediata delle perturbazioni sarebbe una corrente oceanica di acqua fredda che da quattro o cinque anni scende dall'Artico lungo le coste orientali del continente americano. Ma qual è la causa che ha provocato il raffreddamento di questa corrente d'acqua? Gli scienziati sono discordi. L'ipotesi che però sembra più probabile è appunto quella di un cambiamento del calore del Sole.

Un'altra fonte di possibili squilibri è la potente e tuttora misteriosa Corrente del Golfo. Da circa un anno è in corso un vasto piano per svelare i segreti del *Gulf Stream*. Si può avere un'idea del perché la Corrente attiri tanto interesse, da questa descrizione dell'Ispettorato delle Coste americane, che sta guidando le nuove ricerche. *«Quando la Corrente del Golfo lascia lo Stretto della Florida è come un possente fiume largo 40 miglia e profondo duemila piedi, con una velocità di superficie di 4 miglia all'ora. Essa scarica 100 miliardi di tonnellate d'acqua ogni ora, circa mille volte il Mississippi...».*

Gli sforzi sono ora concentrati nello studio degli effetti della Corrente del Golfo sul clima. E' a causa della crescente coscienza dell'interdipendenza tra gli oceani e il clima che l'anno scorso il governo americano ha coordinato l'attività dell'Ufficio Meteorologico e dell'Ispettorato delle Coste in un unico ente chiamato Essa. L'obiettivo è quello di concentrare i mezzi per ottenere risultati maggiori. Secondo Robert M. White, amministratore dell'Ente, soltanto il 20 per cento della superficie terrestre è oggi adeguatamente attrezzato per compiere sicuri studi meteorologici. Si progetta quindi di costellare gli oceani e l'atmosfera di stazioni automatiche di rilevamento e satelliti i cui dati elaborati in continuazione da cervelli elettronici potranno fornire una conoscenza più profonda e ipotesi valide sulle variazioni climatiche contingenti e a lungo termine.

l. b.

Tecnici ad Entracque per i fenomeni tellurici

Entracque, 13 aprile

(n. m.) Nelle ultime ventiquattro ore a Entracque non è avvenuto alcun fatto nuovo. Non si sono registrate nuove scosse, anche quaggiù in paese ha creduto di avvertire, nelle primissime ore del giorno, un tintinnio dei vetri, in coincidenza con probabili fenomeni del sottosuolo. E' facile pensare che si tratti di un fenomeno di suggestione.

Domani pomeriggio è attesa a Entracque la commissione di esperti composta dal direttore dell'Istituto Geofisico di Trieste, prof. Morelli, e da suoi collaboratori: collocheranno in vari punti dell'anfiteatro montano di Entracque e di Valdieri dei sismografi, con i quali cercheranno di decifrare la natura del fenomeno.

Compromesso il primo fiore per la grandine nel Canavese

Danni per dieci milioni nella zona di Loranzè - Qui lo spessore dei chicchi di ghiaccio ha raggiunto i venti centimetri

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 13 aprile.

(c. a.) La grandine che ha colpito ieri sera una parte del Canavese ha provocato gravi danni, particolarmente nel territorio del comune di Loranzè, a una decina di chilometri da Ivrea, dove su una superficie di oltre 200 ettari la grandine ha toccato l'altezza di ben 20 centimetri. Il fenomeno, alquanto insolito per la sua violenza e la particolare precocità, ha sollevato lo stupore dei contadini: è infatti la prima volta che nel Canavese grandina nei primi giorni di aprile, almeno a memoria dei più anziani.

Nella zona di Loranzè i danni maggiori si sono avuti nei prati: almeno il 30 per cento del raccolto del primo taglio del maggengo è stato compromesso. Danni più leggeri hanno subito le colture a grano e le viti. Complessivamente i danni in questa zona sommano a oltre dieci milioni di lire.

Il maltempo ha infuriato inoltre, fortunatamente in misura minore, su Alice Castello, Lessolo e Fiorano. Le zone più colpite sono state visitate oggi dal responsabile dell'Ispettorato agrario dott. Burbatti per una valutazione dei danni.

Neve e grandine sui monti del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 13 aprile

(a. c.) I violenti temporali delle ultime quarantotto ore hanno cagionato danni a colivi e frutteti specialmente nell'entroterra di Lavano, nella media Valtravaglia, in valle Cuvia e in Valgrande. La grandine è caduta in valle Stamora e nella zona di Pian Cavallo. Il livello del Lago Maggiore è salito in due giorni di oltre mezzo metro.

Sui monti è ricomparsa la neve, che è caduta nella mattinata fino attorno ai mille metri di quota. Nel pomeriggio il tempo è migliorato e verso le 15 è tornato il sole su tutta una larghezza.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso a molto nuvoloso con brevi piogge specie su alta e media collina. Successivo miglioramento temporanesche sul versante più probabile al Nord. Qualche nevicata sulle Alpi Orientali, nella mattinata. Moderata ventilazione variabile. Mari agitati temporaneamente al largo dei versanti del Nord.

Temperature e tempo di ieri:

Torino	8	15	Pescara	5	19
Bolzano	8	19	L'Aquila	2	13
Trento	6	17	Roma	9	20
Verona	7	18	Campob.	7	17
Trieste	11	17	Bari	8	18
Venezia	6	15	Napoli	8	19
Milano	3	18	Potenza	6	15
Genova	13	17	Catanz.	10	18
Bologna	6	19	Reggio C.	10	18
Firenze	7	17	Messina	12	21
Pisa	7	17	Palermo	13	23
Ancona	11	17	Catania	6	20
Perugia	9	15	Cagliari	10	18

Cacciati a Genova due banditi che a Milano rapinarono un garagista con una pistola a gas

Sorpresi su un'auto rubata da una pattuglia di agenti sono stati bloccati dopo un lungo inseguimento - Sulla vettura trovata parecchia refurtiva, bottino di altri «colpi» - Per l'assalto all'autorimessa si erano serviti di una rivoltella capace di «addormentare» la vittima

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile

Due banditi che la notte tra Pasqua e il lunedì dell'Angelo avevano assaltato una autorimessa a Porta Ticinese sono stati arrestati a Genova su segnalazione della Squadra Mobile di Milano, e portati questa stessa sera a Milano. Si tratta di Roberto Berton, 24 anni, abitante a Milano in via Tartini n. 19, e di Vincenzo Gallardo, 25 anni, senza fissa dimora, nato a Foggia.

Per l'ultimo loro colpo si sono serviti di una pistola a gas, di fabbricazione tedesca, capace di addormentare la vittima dell'aggressione.

La notte tra domenica e lunedì, verso le 4, il guardiano notturno del garage di proprietà di Remo Corti, in via Pompeonazzi 4 — Bruno Giussani, di trent'anni, abitante nella stessa via Pompeonazzi al numero 15 — aveva sentito bussare ai vetri della sua guardiola: credendo che fosse un cliente ritardatario, aveva aperto la porta, ma si era trovato di fronte a due giovani armati l'uno di un coltello a serramanico, l'altro di una pistola. I due, dopo avere strappato i fili del telefono, avevano rubato alcune auto per un valore complessivo di 250 mila lire. Poi, dopo avere colpito quest'ultimo con violenza, erano fuggiti.

Il padrone del garage «per evitare fastidi burocratici» come lui stesso ha detto, non aveva neppure denunciato l'aggressione, ma il dirigente della Mobile ne era stato ugualmente informato e, dopo una rapida inchiesta, la polizia ha identificato i rapinatori che nel frattempo erano riusciti a raggiungere Genova a bordo dell'auto rubata in una via di Milano alla signora Trentini. La caccia ai due si è conclusa questa notte al suo epilogo nella capitale ligure. Una pattuglia della Squadra Mobile ha intercettato in via Gramsci la macchina rubata alla Lancia carica di pacchi e di indumenti maschili. La vettura non si è fermata all'alt intimato dagli agenti, e si è iniziato così un velocissimo carosello per le vie, che si è concluso sul piazzale d'ingresso dell'autostrada per Milano.

Un tentativo di fuga dei due occupanti è stato bloccato dagli agenti. Condotti a Milano e sottoposti ad interrogatorio hanno pienamente confessato la rapina in danno del garagista e il furto dell'auto.

g. m.

Vincenzo Gallardo, a sinistra, e Roberto Berton arrestati a Genova (Telef. Ansa)

Maestro arrestato a Treviso per corruzione di 13 alunne

E' un insegnante di 46 anni - Le bimbe, tutte sue alunne, hanno 9 o 10 anni - Le accuse dopo una inchiesta del provveditore agli studi

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 13 aprile

Un insegnante elementare, il quarantaseienne Vladimiro Roccaforte, nato a La Spezia e domiciliato a Treviso, è stato arrestato nella sua abitazione dai carabinieri, su mandato di cattura della locale Procura della Repubblica. E' accusato di atti osceni, ratto e corruzione di minorenni, reati che avrebbe commessi nei mesi scorsi ai danni di una quindicina di bambine tra i 9 e i 10 anni, sue alunne nella scuola elementare di Monigo, una frazione della città.

Il Roccaforte è stato immediatamente interrogato dal magistrato e quindi trasferito al carcere giudiziario di Santa Bona. Sulla scabrosa vicenda l'autorità giudiziaria mantiene il più assoluto riserbo. I fatti contestati al Roccaforte, padre di cinque figli e insegnante tra i più quotati e stimati della città, erano stati segnalati tempo addietro dai genitori di alcune bambine al Provveditore agli studi il quale, dopo una rapida inchiesta, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica.

Il maestro, a quanto si è appreso, si difende dando una spiegazione tutto innocente alle effusioni cui si sarebbe lasciato andare le scolare. Del resto a sua parziale discolpa, vi sarebbe l'atteggiamento degli stessi genitori delle bambine, i quali finora hanno espresso la intenzione di non sporgere querela. La natura e la gravità dei reati, stando alle accuse, hanno però imposto il procedimento d'ufficio.

b. b.

Le piccole opere di "Specchio dei tempi"

È ammalata e senza speranza ma pensa a far curare la madre

La commovente lettera di una giovane (27 anni) di Lanzo ricoverata in ospedale per un grave vizio cardiaco - Si preoccupa per la madre che ha perso quasi tutti i denti - Un odontoiatra torinese ha offerto generosamente la sua opera - «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto alla povera famiglia

(Dal nostro inviato speciale)

Lanzo, 13 aprile.

Un lettino d'ospedale, una bombola d'ossigeno sempre a portata di mano: questa l'atroce sorte di una giovane donna di Lanzo — la ventiseienne Dorina Barra — ricoverata al «Mauriziano» della sua città. Un grave vizio cardiaco congenito le ha impedito non solo di sperare in una vita serena, ma anche di dedicarsi agli anziani genitori, entrambi invalidi.

Dalla cameretta in cui trascorre le giornate interminabili, con una rassegnazione commovente, Dorina ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: *«Sono la tua bella lettrice ed ho potuto constatare come la tua generosità e comprensione abbiano già risolto tante lacrime. Questo mi dà il coraggio di rivolgerti il mio accorato appello. Non è per me che imploro il tuo aiuto: l'ultima mia speranza consisterà in un'operazione mi curerà nella clinica del prof. Dolcetti, gli specialisti ritengono impossibile l'intervento).*

«La mia famiglia è poverissima, mio padre ha 72 anni e ha 23.500 lire di pensione per invalidità, mia madre ne ha 67, è anch'essa invalida. Io, che avrei dovuto essere il loro sostegno, sono stata invece soltanto un peso per i miei cari, anche se non me lo fanno sentire in alcun modo. Ora la mamma ha perso quasi tutti i denti, non può più masticare e le radici rimaste la fanno molto soffrire. Le occorrerebbe una buona cura e una protesi; ma la spesa è troppo forte per le sue condizioni. La mia giovinezza è tanto triste, ma è mai ribellata da sorriso. Dammi tu, se puoi, la gioia di avere ottenuto un piccolo, grande dono per la mia mamma, ed io ti benedirò come ti benedicono i tanti infelici che hai beneficato».

Ci siamo subito recati al capezzale di Dorina, per assicurarle che il suo desiderio non è caduto nel vuoto. I genitori abitano poco lontano dal nosocomio, in via Umberto 38. Due stanzucce che sembrano scatole di un coniglio, con le poche suppellettili indispensabili.

Michele Barra e Anna Borla hanno lavorato nello stesso cotonificio fino a quando le forze gli hanno consentito. Poi sono stati costretti a tirare avanti con l'esigua pensione dell'invalidità. Per le cure e la protesi dentaria alla donna, il problema sarebbe stato facilmente risolto da *«Specchio dei tempi»*, grazie all'appoggio del professor Roccia, direttore della Clinica odontostomatologica dell'Università di Torino. Ma la signora non è in grado, per l'età e la salute malferma, di sopportare i periodici viaggi da Lanzo alla Clinica.

Ci siamo rivolti all'odontoiatra torinese dott. Giuseppe Campisso, che ogni giorno esplica la sua attività anche a Lanzo. Ha offerto generosamente la sua opera, la mamma di Dorina potrà avere la protesi e l'assistenza medica gratuite.

Al due coniugi, da parte nostra, abbiamo consegnato 50 mila lire per alleviare la loro povertà.

g. l.

Dall'alba al tramonto hanno sempre fame

Nel febbraio scorso, una maestrina di Putzu Idu (Cagliari) aveva esposto a «Specchio dei tempi» la triste situazione dei suoi scolari, figli di povera gente. «Dall'alba al tramonto questi bambini hanno sempre fame — spiegava l'insegnante —, desidererebbero ricevere qualche libro, giornalini e anche generi alimentari». Alle offerte di cui abbiamo dato notizia a suo tempo — e a quelle inviate direttamente alla scuoletta sarda — si sono aggiunte le seguenti somme:

«Quoi superest», L. 20.000; Guarraggi Franco 1000; A. S. (Ivrea) in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Giovanna F. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in memoria dei nostri morti, Vittoria e Luigi 10; In memoria di mamma, Francesco 10.000; Assunta e Guido 1000; Sandro ed Edoardo 5000; In memoria di Mario Richiardi 10.000; Caroline 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazie e protezione, nonna Giuseppina: Ringraziando Papa Giovanni XXIII e pregando affinché protegga sempre il mio caro Dinetto, P. Alchera 1000; A. S. 10.000; E. L. 5000; N. N., Novara 5000; E. G. in memoria del marito.

Adelina 20.000; Ufficio Corrispondenza Fiat, corso Marconi 6500; La nonna di Daniele 3000; Anna Paola 5000; L. T. Polo, Treviso 5000; Una nonna 1000; Lampertico 5000; Due fratellini, Giovanni e Alessandro 2500; Pierluigi in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In occasione del compleanno delle nipotine - F. S. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazie - A. C. 1000; G. e M. G. 2000; M. Pellegrini 5000.

N. N. 1000; O. B. 20.000; Una vecchia nonna pensionata 2000; Gianmaria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. Clara 2000; Mimmo e Renza 10 mila; N. N. 2000; Adelina in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Emilio Scarperi - Biella 5000; Un'abbonata torinese 5000; Aldo 5000; Riccardando Gino 3000; In nome di Papa Giovanni XXIII tre fratellini: Filippo, Maria Pia e Carla Demattels 1000; A. e G. L. - Genova Sampierdarena 10.000; M. C. 20.000; Gemma Landi 1000; M. L. 1000.

Ivonne Grimaldi 5000; Ricordando la nostra cara Ines 3000; B. E. 4000; N. N. - Imperia 5000; Con una domanda di grazia a Papa Giovanni XXIII E. Galizioli - Genova 3000; Una nonna, Francesca 5000; Guido Emilio Maria 1000; O.C. - Torino 1000; Laura ; O.G. 1000; R. Righini 5000; Le alunne della I e IID della Scuola media «A. Gatti» di Asti 32.500.

Le piccole Simonetta e Maria Grazia in suffragio della nonna 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Valente Carmen 2000; N. N.; Asti A. S. 1000; Una assidua lettrice di Cuneo in memoria del buon Papa Giovanni XXIII 5000; Una maestra torinese 2000; Greppi Sergio, Crescentino 5000; N. N., Torino 2000; N. N. 2000; N. N. 4000; N. N. 5000; C. V. 3500; Magliano Inca (insegnante) Bonia (Cn) 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 360.000, - Totale precedente L. 25.000. - Totale generale L. 385.000.

(Finora abbiamo inviato a Putzu Idu lire 366.500. Gli scolari della povera scuola ci hanno scritto una simpatica lettera di ringraziamento e di augurio per i nostri lettori).

Case sgombrate per una frana che minaccia un centro cuneese

Nella frazione Chiotti di Castelmagno - Alcuni massi hanno interrotto l'acquedotto comunale

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 aprile.

(m. m.) Una frana di alcuni giorni minaccia di travolgere varie case della frazione Chiotti di Castelmagno, nell'Alta Valle Grana; anche oggi ha continuato a muoversi lentamente verso l'abitato. Lo smottamento, che ha una larghezza di settanta metri, potrebbe essere accelerato dalla pioggia che cade da stamane sulla zona. Alcuni massi sono già rotolati per un centinaio di metri tranciando alberi e interrompendo l'acquedotto comunale. Altri grossi blocchi rocciosi sono in bilico e potrebbero precipitare da un momento all'altro.

L'amministrazione comunale di Castelmagno ha segnalato il grave pericolo al Genio Civile di Cuneo che ha inviato sul posto i propri tecnici, i quali hanno consigliato lo sgombero di alcune abitazioni.

Nella borgata ha pure sede la chiesa parrocchiale, sembra che il tempio non corra, per il momento, alcun pericolo.

Visita ai reparti del Piemonte del Capo di Stato Maggiore

Roma, 13 aprile

Il generale De Lorenzo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, fra il 14 e il 16 aprile visiterà comandi, reparti ed enti dipendenti dalla Regione militare nord-ovest, in Piemonte e Lombardia. Fra essi, i reparti della divisione di fanteria «Cremona», la scuola di applicazione di Torino, quella militare alpina di Aosta e il gruppo tattico alpino «Susa», rientrato recentemente dalla Norvegia settentrionale, dove ha partecipato all'esercitazione Nato.

ECCEZIONALE

VALUTIAMO

Il vostro **vecchio frigorifero** fino a L. **60.000** acquistandone uno nuovo.

La vostra **vecchia lavatrice** fino a L. **100.000** acquistandone una nuova.

Questi vantaggi sono il frutto di una occasionale **SVENDITA FALLIMENTARE** ma bensì di una perfetta e razionale organizzazione di vendita.

Confrontate alcuni nostri prezzi:

Televisori	da L. 70.000	Lucidatrici	da L. 14.900
Frigoriferi	da L. 30.000	Mangiadischi	da L. 15.000
Lavatrici	da L. 50.000	Macinacaffè	L. 1.200
Aspirapolvere	da L. 3.000	Tostapane	da L. 3.900
Lampad. gocce	L. 4.500	Asciugacapelli	da L. 1.490

E MILLE ALTRI ARTICOLI TUTTI CON GARANZIA

Per acquisti superiori alle L. **50.000** verrà offerto fino al 30 aprile un **prestigioso omaggio**

RADIO TV MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica - Telefono 323.190

SPEDIZIONI TUTTA L'ITALIA

Bontà della carne emiliana

Quali sono le migliori carni bovine d'Italia? le piemontesi o le emiliane? Tutti conoscono la bontà del formaggio Parmigiano, ma tutti conoscono la bontà della carne Emiliana. Provatela presso le macellerie Parmigiane di Torino e ve ne renderete conto. Le macellerie Parmigiane hanno anche in vendita carni di bovini piemontesi, però solo di qualità pregiate.

Corso Peschiera 190 **Corso Valdocco 10**

Via Cibrario 9 **Corso Palermo 19**

AC1 AU

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
DELLA LETTERATURA ITALIANA
LATERZA UNEDI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

A colorificio offresi direttore commerciale esperto conduzione aziendale ed organizzazione mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

ABILE dinamico esperto vendita referenze auto, offresi adeguatamente seria ditta antica [illegible] ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A39846

AIUTO ufficio o [illegible]. 25enne offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A39913

ASSISTENTE capo [illegible], esperto direzione cantieri civili ed industriali, contabilità lavori. Referenze primordine, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

[illegible] reparto [illegible], attrezzatore di precisione, stampi, offresi presso seria Ditta, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». [illegible]847

CHIMICO laureato, esperto [illegible], produzione, [illegible] personale, libero subito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

COMMESSA pratica qualsiasi genere, presenza, libera subito, offresi. Telefonare 393-075. A39874

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio, III impiego, offresi. Telefonare 683-548.

DICIANNOVENNE computista commerciale 2° impiego offresi. Telefonare 324-564. A39691

DICIANNOVENNE militesente, scuola commerciali, studio triennale lingua russa, occuperebbesi varie mansioni anche solo mezza giornata. Anche in zona periferica o di provincia. Telefonare 514-317.

[illegible] 1° impiego, stenodattilografia, conoscenza francese nozioni tedesco, offresi [illegible] ditta. Telefonare 391-[illegible]. A40035

DICIANNOVENNE 2° impiego 3° ragioneria offresi lavoro decoroso, libero subito. Telefonare 791-440.

DICIASSETTENNE offresi dattilocomputometer Audit paghe e contributi 1ª [illegible]. Telefon. 385-741.

DICIASSETTENNE stenodattilografia, pratica ufficio offresi. Tel. 277-794.

DICIOTTENNE licenza ginnasio per proseguimento studi pratica lavori ufficio impiegherebbesi come commesso o fattorino. Referenze. Telefonare 373-253.

DICIOTTENNE segretario d'azienda, 1° impiego, buona conoscenza delle lingue francese inglese, della contabilità in generale stenodattilografia e macchine contabili Audit, occuperebbesi presso seria ditta. Telefona 735-230. A39678

DIPLOMATO studente universitario pomeriggio libera esamino offerte impiego. Telefonare 781-278.

**DIRETTORE COMMERCIALE 40ENNE ESPERTO ET PREPARATO OFFRESI A SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]0 ».

DIRETTORE stabilimento elettromeccanico, spiccato attitudini organizzative, pluriennale esperienza. Telefonare 360-940. A40105

DISEGNATORE esperienza carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino».

DISEGNATORE grafico pluriennale esperienza sistemerebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A39253

DISEGNATORE industriale prospettivista meccanico abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino». A39253

DISEGNATORE meccanico ventilazione esperienza impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A39253

**DISPONENDO [illegible] ESPERIENZA VENTENNALE NEL [illegible] TESSILE CONFEZIONI [illegible] DONNA, ORGANIZZATORE VENDITE 37ENNE OFFRESI A LIVELLO DIRETTIVO A IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO ».

ESPERTO contabile 60enne offresi lavori ufficio. Telefonare 757-384.

ESTETISTA-pettinatrice 22enne diplomata offresi negozio, società, presenza. Telef. 580-341. A39029

GEOMETRA capo cantiere pluriennale esperienze direzione impresa per importanti lavori pubblici esperissimo lavori civili industriali finizioni offresi impresa. Telefonare 753-904.

GEOMETRA capomastro abilitato torinese coltivinista carpenteria getto ferro impiegherebbesi. Tel. 694-881.

GEOMETRA e maturità artistica offresi. Telefonare 341-805.

GEOMETRA esperienza decennale campo idraulico cerca serio distr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A39607

GEOMETRA 21enne offresi disegnatore studio tecnico pubblicitario. Assistenza cantiere ultima amministrazione case referenziate. Tel. 385-378.

GEOMETRA 26enne impiegato, libero pomeriggio, occuperebbesi presso professionista di impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

GEOMETRA 24enne patente auto pratico cantiere edile assistenza misurazioni, occuperebbesi subito ovunque. Scrivere Pubblimen casella 480 Pinerolo. 22687

GIOVANE signora pratica lavori ufficio offresi seria ditta impiegata o [illegible] eventualmente mezza giornata. Telefonare 667-968.

GIOVANE 17enne bella presenza offresi apprendista studio pubblicitario o altro ufficio. Telefonare 275-039.

IBM operatore macchina [illegible] diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino».

I.B.M. operatore [illegible]anografico, ragioniere patentuato militesente 1° impiego offresi. Telefonare 537-679.

IMPIEGATO magazziniere 25enne cultura media auto [illegible] offresi. Telefonare 523-889.

INDOSSATRICE offresi dama compagnia presso distinta persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi per tirocinio. Telefonare 489-814 ore 9-12.

PERITO meccanico attivo, [illegible]ma serietà, scopo miglioramento offresi. Telefonare 351-500 ore pasti.

PERITO meccanico proveniente navale ottima votazione figlio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

PERITO meccanico 22enne, militesente, offresi come disegnatore, ariano impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

PRATICISSIMA contabilità ufficio vendite, magazzino, paghe, occuperebbesi presso industria. Telefonare 288-088. A39858

PRATICO farmacia, trasferito Torino causa motivi familiari offresi. Telefonare 485-825. A39740

PROVETTA contabile, partita doppia, 050, bilanci, capacità organizzative direttive; referenze offresi. Telefo[illegible] ore pasti.

RAGIONIERA stenodattilografa occuperebbesi seria ditta subito. Telefonare 327-062. A39705

RAGIONIERE 21enne 2° impiego, pratica [illegible] ufficio e sistema di contabilità Hine, impiegherebbesi anche subito presso seria ditta. Telefonare 579-817. A39661

RAGIONIERE ex commerciante assicurazioni affidabile disposto accettare incarichi fiducia disposto cauzionare occorrendo esperto collaudatore misuratore legnami. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORA piemontese 23enne offresi mezza giornata cassiera o ufficio. Tel. 257-864. A39747

SIGNORA ventottenne praticissima lavori ufficio magazzino contatto pubblico offresi anche mezza giornata oppure altro lavoro. Tel. 490-679.

SIGNORA ventunenne veloce stenodattilo pratica contabilità o lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

SIGNORA 28enne stenodattilo esperienza decennale ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

SIGNORINA massima serietà occuperebbesi commesso magazzino o lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A39652

SIGNORINA occuperebbesi presso studio ingegnere architetto commercio o telefonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

SIGNORINA pa[illegible] pratica lavori ufficio offresi anche ora libero. Telef. 589-635. A39853

SIGNORINA 18anni computista, pratica stenodattilo, pago contributi offresi. Telefonare 298-661.

SIGNORINA 23enne bella presenza buona cultura, patente auto, disposta viaggiare cerca impiego decoroso anche segretaria o dama compagnia. Telefonare 687-179.

STENODATTILO veloce e pratica pratica lavori ufficio e aiuto contabile offresi. Tel. 481-698.

TECNICO esperto referenziato dattilografa. Telefonare 732-704 ore pasti.

PENSIONATO cinquantenne dattilografo abbonamento tranviario occuperebbesi mattino eventualmente commissioni incarichi. Tel. 792-109.

PERITO chimico industriale militesente offresi. Telefonare 325-223. A39639

RAGIONIERA 27enne pratica esperienza lavori ufficio, referenze libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

RAGIONIERE conoscenza francese inglese offresi sera pomeriggio. Telefonare 327-630. A39450

RAGIONIERE giovane dinamico pratica contabilità ramo amministrativo aziendale, presenza, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7291 — Torino». A39754

RAGIONIERE referenziato, patente guida C, offresi. Tel. 651-797.

RAGIONIERE 21enne attualmente statale, cerca un lavoro impegnativo e dinamico che richieda iniziativa, viaggi, rapporti sociali. Disposto trasferirsi. Scrivere: Pubblimen, Casella 1, Cuneo. 22650

RAGIONIERE 40enne, vasta esperienza contabilità generale, esperto problemi amministrativi, linguaggi, fiscali, operazioni bancarie, tbt, particolare: pratico trattative clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Telefonare mattino 483-986 Torino.

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio offresi subito. Telef. 539-703.

INSEGNANTE elementare offresi pomeriggio istitutrice. Tel. 789-430.

LAUREANDO scienze economiche offresi a industria o studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A39257

MASSAGGIATRICE esperta, [illegible]grafi, circolatori, [illegible]attrosi, offresi istituto, oppure privati. Telefonare 654-468. A40208

MILITESENTE 21enne pratico lavori ufficio offresi anche fattorino. Telefonare 350-715.

OFFRESI giovane impiegata stenodattilo pratica ufficio contabilità apprendista Audit e Mercator. Telefonare 732-704 ore pasti.

SIGNORINA 36enne diplomata presso ottima società come contabile. Praticissima contabilità generale e ricalco, Audit 502, primanota, pratica fatturazione e lavori vari ufficio. Telefonare 734-696.

STENODATTILO centimetro [illegible] impiego offresi. Tel. 734-301.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 254-693.

STENODATTILOGRAFA 18enne secondo impiego, pratica contabilità, libera subito. Telefonare 257-215.

STENOGRAFA commerciale dattilografa ragioniera 19enne, volonterosa, attiva, primo impiego offresi. Telefonare 724-775 1001

TECNICO collaudo lavorazioni meccaniche stampaggio lamiere prove tecnologiche materiali addestramento collaudatori volenti trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». 1001

TRENTAQUATTRENNE referenziato, esperto paghe contributi, lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino».

MONDADORI Saggiatore Editori assumono imballatori anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurati premio fisso mensile ed provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12; 15-18. G696

OFFICINA meccanico cerca apprendista 16-17enne stenodattilo conoscenza libri paga residente borgata Pellerina. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino». A38849

**PRIMARIO COMPLESSO METALMECCANICO APPARECCHIATURE PRECISIONE [illegible] CAPO REPARTO PRESSE, RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE, [illegible] OFFRE INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI E RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 260 — TORINO».

**PROFESSORESSA ECONOMIA DOMESTICA CERCASI [illegible] LIBERA SOLO MEZZA GIORNATA, TELEFONARE 339-542 DALLE [illegible] 13 ALLE ORE 14. G892

A. ASSISTENTE stradale praticissimo direzione lavori ai operatore rulli finitrici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

ABILE cucito e stiro offresi famiglia. Telefonare 334-219. A40120

AGGIUSTATORE montatore macchinari, pratico tornio, giovane, offresi seria ditta. Tel. 332-334.

AGGIUSTATORE qualificato manutenzione stampi maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A39575

AIUTO magazziniere, pensionato, offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 350-683. A39908

APPRENDISTA saldatore tubista disegnatore già pratico offresi anche altri lavori. Telefonare 325-509.

AUTISTA C pensionato municipale 56anni offresi ovunque. Telefonare 871-501 ore [illegible].

AUTISTA [illegible] scarico trentacinquenne patenti C offresi libero subito. [illegible] 392-460. A39656

AUTISTA magazziniere anni 27 bella presenza offresi. Telef. 376-987.

AUTISTA 42 anni offresi [illegible] con Lupetto portata 20 q.li. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

AUTISTA 56enne piemontese anche solo pomeriggio, proprietario Belvedere offresi. Telefonare 652-361.

BARISTA cameriere 30enne libero subito anche stagione offresi. Telefonare 797-071. A40110

BARISTA offresi [illegible] e fuori. Tel. 672-648.

BARISTA 24enne impiegherebbesi stagione o anche posto fisso. Telefonare 772-658. A39667

CAMERIERE anni 27 offresi. Lantini Franco, piazza Crispi n. 56.

CHEF de rang conoscenza lingue [illegible] diploma scuola alberghiera libero subito offresi. Scrivere: Mollai, via Fossata 11, Torino. A40217

CONIUGI referenziatissimi figlio 9 anni attualmente custodi stabilimento marito muratore cercano portineria una scala o più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A39893

CONIUGI 25enni offronsi come custodi o portinai, marito [illegible] meglio pulizie uffici, referenziatissimi. Telefonare 287-354 ore 9-12, 16-19.

CONIUGI 40enni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A39945

CUOCA tuttofare 32enne offresi piccola famiglia signorile con trattamento familiare, non lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

[illegible] esperto 50enne offresi stagionale o fissa libera. [illegible] 256-074.

CUOCO offresi piemontese mensa ristorante. Telef. 81-507.

CUOCO referenziato offresi hotel ristorante. Scrivere: Mollai, via Fossata 11, Torino. A40217

DICIANNOVENNE offresi come subfattorino pratico città o provincia libero subito. Telef. 322-517.

DICIOTTENNE, aiutante elettricista offresi occupasi mansioni diverse. Tel. 387-562. A40113

DICIOTTENNE stenodattilografia lavori ufficio, presenza, offresi a seria ditta. Telefonare 232-225.

DINAMICO magazziniere commesso ricambi auto con patente offresi. Telefonare 281-082. A39811

[illegible] offresi mezzo servizio mattino. Telefonare 895-457.

DONNA tuttofare pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

ELETTRICISTA 22enne offresi anche per altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

DONNA tuttofare volenterosa cerca ore mattino o pomeriggio oppure anche pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

ELETTRICISTA impianti civili industriali pratico saldatrici macchine utensili offresi ditta anche ore. Telefonare 733-928. A39865

EX carabiniere giovane con patente offresi. Telefonare 743-921.

EX maresciallo carabinieri cinquantacinquenne pluriennale esperienza commercializzazione ferriere, occuperebbesi magazziniere, sorveglianza, mansioni fiducia. Telefonare 561-238 ore 10-12. A40086

FALEGNAME offresi giornalmente dalle ore 14 alle 19. Telefonare 682-623 [illegible] pomeriggio.

FATTORINO piemontese 11 ragioneria referenziato occuperebbesi. Durello, via Primato 18/H.

FATTORINO 23enne serio volenteroso militesente patente A libero anche subito offresi. Telef. 291-037.

FRESATORE aggiustatore stampista II per miglioramento offresi. Telefonare 211-566 dalle 15 alle 18.

GIOVANE settentrionale con patente B offresi come fattorino. Telefonare 864-256. A39868

GIOVANE signore offresi commesso mattino. Tel. 676-451.

GIOVANE [illegible]NORINA PIEMONTESE BELLA PRESENZA FINE, PRATICA GOVERNO CASA REFERENZIATA OCCUPEREBBESI PRESSO SIGNORI O PERSONA SOLA. SCRIVERE: « [illegible] STAMPA 1081 — TORINO ».

[illegible] notturno 40enne, [illegible] ranza, offresi garage oppure custode. Telef. 480-472. A39934

IDRAULICO lattoniere offresi serio ditta per impianti generali autoclavi [illegible]. 327-606 [illegible].

INFERMIERA con referenze offresi diurna o notturna assistenza ammalati anche fuori Torino. Tel. 744-873.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza accompagnamento ammalata montagna o mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

INFERMIERA offresi assistenza bambini eventualmente dama di compagnia. Telefonare 335-436.

INFERMIERA offresi Riva, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino».

INFERMIERA offresi notturna diurna. Telef. 294-817 mattino 8-9 pomeriggio 13-14. A40029

LAVAPIATTI offresi. Lantini Antonino, via Fossata n. 15.

LIBERA subito offresi mattino aiuto commesso lavori casa o altro lavoro zona S. Paolo. Telefonare 330-840, ore 14,30-17,30.

MAGAZZINIERE serio capace volitivo magazzino spedizione referenziato offresi. Telefonare 320-494.

MEDIA età, fine, istruita, ottima presenza, abile cucito stiro, accetterebbe lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

OFFRESI autista patente D anche mezza giornata pomeriggio. Telefono 959-817. A39679

OFFRESI fattorino 21anni militesente, patente B. Telefon. 665-077.

OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 653-090.

OFFRESI garagista pratico notturno anni 54, patente, referenze. Telefonare 857-633. A39907

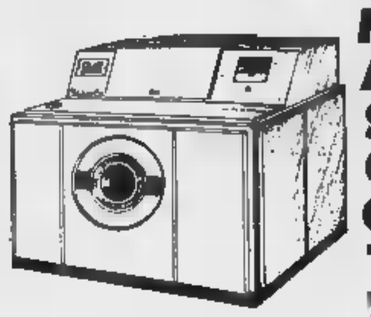
OFFRESI operaio addetto dentistici libero subito. Telefonare 959-817.

OFFRESI mattino lavori casa 1-2 persone ambiente serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A39845

OFFRESI signora 26enne pratica lavoro piccola casa eventualmente assistenza bambino. Scrivere: Caveratti Liliana presso Bracco, via Bra 3, Nichelino.

OFFRESI 35enne garagista notturno pratico (referenziato). Tel. 654-882.

(Continua a pag. 18)



MASCOTTE

Lavaggio a secco perfetto
Automatica e a gettoni
Non necessita alcun fissaggio
Utilitaria [illegible] economica
Occupa lo spazio di mq. 1
Valorizza il negozio
Alto rendimento [illegible] basso costo
Moderna [illegible] completa di filtro autom.
Ogni 30 minuti 5 Kg. circa
Distillatore a bagno d'olio
Energia elettrica installata 4 Kw.
Razionale - sobria ed elegante
Non esitate, [illegible] esposta
Alla Fiera di Milano, padiglione 13.

Lire 1.280.000

LA NUOVA MODERNA - VILLANOVA DI CASTENASO (BO)
Telefoni: 71.82.60 - 71.82.79

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AGGIUSTATORE attrezzista stampista ottima cultura tecnica, elevata capacità esecutiva, esperto progetti e disegni occuperebbesi come capo squadra attrezzeria stampaggio presso piccola grande industria meccanica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 2001

A. VENTENNE offresi subito commesso magazziniere presenza con patente B, militesente. Telef. 481-785.

AUTISTA D-E pratico linea, locale, ribaltabile, offresi presso ditta. Telefonare 259-864. A39524

AUTISTA meccanico e praticissimo città pensionato, offresi fattorino. Telefonare 793-681. A[illegible]338

AUTISTA offresi anche mezza giornata su qualsiasi automezzo presso ditta. Telefonare 259-884.

AUTISTA patente C garagista lavaggista offresi diurno o notturno. Telefonare 336-241. A39631

AUTISTA patente [illegible] torinese libero subito volendo con passaporto offresi. Telefonare 732-434. A39405

AUTISTA patente [illegible] offresi. Telefonare 759-742. A39936

AUTISTA patente E internazionale libero subito TIR conoscenza lingua tedesca. Telefonare 534-585.

AUTISTA patente E pubblica pratica saldatura esigiamo manutenzione auto offresi. Telefonare 669-155.

AUTISTA quarantenne piemontese vent'anni di linea pratico città offresi come autista fattorino piccola ditta. Telefonare 271-637 ore 8-12.

AUTISTA tutte patenti libero [illegible] dite. Telefonare 293-404.

AUTISTA 26enne patente D con referenze praticissimo consegne città e dintorni offresi. Tel. 851-181.

BAMBINAIA esperta puericultrice offresi ore diurne. Telefon. 651-797.

CONIUGI 25enni offronsi come custodi o portinai, marito [illegible]ista meccanico pulizie uffici, referenziatissimi. Telefonare 287-354 ore 9-12, 16-19.

CONIUGI 40enni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A39945

CUOCA tuttofare 32enne offresi piccola famiglia signorile con trattamento familiare, non lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

[illegible] esperto 50enne offresi stagionale o fissa libera. [illegible] 256-074.

CUOCO offresi piemontese mensa ristorante. Telef. 81-507.

CUOCO referenziato offresi hotel ristorante. Scrivere: Mollai, via Fossata 11, Torino. A40217

DICIANNOVENNE offresi come subfattorino pratico città o provincia libero subito. Telef. 322-517.

DICIOTTENNE, aiutante elettricista offresi occupasi mansioni diverse. Tel. 387-562. A40113

DICIOTTENNE stenodattilografia lavori ufficio, presenza, offresi a seria ditta. Telefonare 232-225.

DINAMICO magazziniere commesso ricambi auto con patente offresi. Telefonare 281-082. A39811

[illegible] offresi mezzo servizio mattino. Telefonare 895-457.

DONNA tuttofare pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

ELETTRICISTA 22enne offresi anche per altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

IMPIEGATO ufficio acquisti giovane dinamico con cognizioni in materia di stampi ed attrezzature cercasi [illegible] gentemente da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 259 — TORINO». 0692

IMPORTANT foreign airline requires experienced reservations and ticketing clerk for its Turin office. Must have good knowledge of written and spoken English. Initial monthly gross salary Lire 135.060. Please supply full details in English to: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

**IMPOR[illegible] SOCIETA' ASSUMERE CHIMICO SPECIALIZZATO FABBRICAZIONE [illegible]II ET GRASSI PER INDUSTRIA CONCIARIA ET ESPERTO LORO APPLICAZIONE. RICHIEDESI BUONA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, MILITESENTE CURRICULUM VITAE REFERENZE. SCRIVERE: CASSETTA 1480 I SIP. GENOVA. 22613

IMPORTANTE società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per tipologia clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedesi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione pratica con rimborso spese, assunzione base contratto nazionale, iniziale lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

INDUSTRIA costruzione generatori alta caldia vapore, carpenteria cerca esperto capo officina esternare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 1001

**INDUSTRIA TORINESE ASSUME: CAPO REPARTO, CAPO SQUADRA, OPERATORI PER LAVORAZIONI PRESSE IDRAULICHE MEDIO, PROFONDO, PROFONDISSIMO STAMPAGGIO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO».

**INGEGNERE CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. OCCORRE OTTIMA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE DOMANDE COMPLETE DI CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO». 22646

PERITO elettronico perfetta conoscenza problemi settori telefonico interfonico cerca industria per rapporto studi, indicare posti occupati mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

SEGRETARIA perfetto stenodattilo colta presenza referenziata cercasi. Telefonare 537-889 ore ufficio.

**STENODATTILOGRAFA VELOCE LIBERA SUBITO PRATICA MACCHINE CALCOLATRICI ET LAVORI UF[illegible] CERCASI [illegible] AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 261 — TORINO». G822

STUDIO Armando Testa, corso Massimo d'Azeglio 110, cerca signorina 16-17 anni. Presentarsi ore ufficio.

STUDIO medico dentistico cerca giovane signorina bella presenza per mansioni infermiera segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino». A39222

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AGGIUSTATORE attrezzista stampista ottima cultura tecnica, elevata capacità esecutiva, esperto progetti e disegni occuperebbesi come capo squadra attrezzeria stampaggio presso piccola grande industria meccanica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 2001

A. VENTENNE offresi subito commesso magazziniere presenza con patente B, militesente. Telef. 481-785.

AUTISTA D-E pratico linea, locale, ribaltabile, offresi presso ditta. Telefonare 259-864. A39524

AUTISTA meccanico e praticissimo città pensionato, offresi fattorino. Telefonare 793-681. A[illegible]338

AUTISTA offresi anche mezza giornata su qualsiasi automezzo presso ditta. Telefonare 259-884.

AUTISTA patente C garagista lavaggista offresi diurno o notturno. Telefonare 336-241. A39631

AUTISTA patente [illegible] torinese libero subito volendo con passaporto offresi. Telefonare 732-434. A39405

AUTISTA patente [illegible] offresi. Telefonare 759-742. A39936

AUTISTA patente E internazionale libero subito TIR conoscenza lingua tedesca. Telefonare 534-585.

AUTISTA patente E pubblica pratica saldatura esigiamo manutenzione auto offresi. Telefonare 669-155.

AUTISTA quarantenne piemontese vent'anni di linea pratico città offresi come autista fattorino piccola ditta. Telefonare 271-637 ore 8-12.

AUTISTA tutte patenti libero [illegible] dite. Telefonare 293-404.

AUTISTA 26enne patente D con referenze praticissimo consegne città e dintorni offresi. Tel. 851-181.

BAMBINAIA esperta puericultrice offresi ore diurne. Telefon. 651-797.

CONIUGI 25enni offronsi come custodi o portinai, marito [illegible]ista meccanico pulizie uffici, referenziatissimi. Telefonare 287-354 ore 9-12, 16-19.

CONIUGI 40enni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A39945

CUOCA tuttofare 32enne offresi piccola famiglia signorile con trattamento familiare, non lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

[illegible] esperto 50enne offresi stagionale o fissa libera. [illegible] 256-074.

CUOCO offresi piemontese mensa ristorante. Telef. 81-507.

CUOCO referenziato offresi hotel ristorante. Scrivere: Mollai, via Fossata 11, Torino. A40217

DICIANNOVENNE offresi come subfattorino pratico città o provincia libero subito. Telef. 322-517.

DICIOTTENNE, aiutante elettricista offresi occupasi mansioni diverse. Tel. 387-562. A40113

DICIOTTENNE stenodattilografia lavori ufficio, presenza, offresi a seria ditta. Telefonare 232-225.

DINAMICO magazziniere commesso ricambi auto con patente offresi. Telefonare 281-082. A39811

[illegible] offresi mezzo servizio mattino. Telefonare 895-457.

DONNA tuttofare pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

ELETTRICISTA 22enne offresi anche per altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

IMPIEGATO ufficio acquisti giovane dinamico con cognizioni in materia di stampi ed attrezzature cercasi [illegible] gentemente da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 259 — TORINO». 0692

IMPORTANT foreign airline requires experienced reservations and ticketing clerk for its Turin office. Must have good knowledge of written and spoken English. Initial monthly gross salary Lire 135.060. Please supply full details in English to: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

**IMPOR[illegible] SOCIETA' ASSUMERE CHIMICO SPECIALIZZATO FABBRICAZIONE [illegible]II ET GRASSI PER INDUSTRIA CONCIARIA ET ESPERTO LORO APPLICAZIONE. RICHIEDESI BUONA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, MILITESENTE CURRICULUM VITAE REFERENZE. SCRIVERE: CASSETTA 1480 I SIP. GENOVA. 22613

IMPORTANTE società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per tipologia clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedesi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione pratica con rimborso spese, assunzione base contratto nazionale, iniziale lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

INDUSTRIA costruzione generatori alta caldia vapore, carpenteria cerca esperto capo officina esternare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 1001

**INDUSTRIA TORINESE ASSUME: CAPO REPARTO, CAPO SQUADRA, OPERATORI PER LAVORAZIONI PRESSE IDRAULICHE MEDIO, PROFONDO, PROFONDISSIMO STAMPAGGIO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO».

**INGEGNERE CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. OCCORRE OTTIMA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE DOMANDE COMPLETE DI CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO». 22646

[illegible] SOCIETÀ [illegible] INTERNAZIONALE

area sales manager

La Società è una delle più grandi produttrici nel settore alimentare in Europa, [illegible] sta per iniziare — [illegible] sede a [illegible] — la sua attività in Italia.

Per la sua nuova organizzazione di vendita cerca un Area Sales Manager che, alle dirette dipendenze [illegible] Direzione Commerciale, sia in grado di coordinare e sviluppare le vendite nell'area che gli verrà affidata.

La Società offre uno stipendio nettamente superiore a quelli che [illegible] percepiscono in posizioni con analoghe responsabilità.

Garantisce inoltre [illegible] ottimo rimborso spese, [illegible] da un'automobile [illegible] dotazione. Il clima di lavoro è moderno, dinamico e tale [illegible] assicurare al [illegible] individuale ampi riconoscimenti e possibilità di carriera.

Si richiede una notevole [illegible] [illegible] vendita nel settore di prodotti [illegible] largo [illegible]. con almeno due anni [illegible] Direzione di zona. Età compresa tra i 30 [illegible] i 40 anni. Profonda [illegible] delle tecniche di vendita [illegible] di promozione, forte personalità, capacità di organizzare e stimolare il lavoro [illegible] merchandisers/venditori, sono [illegible] quisiti indispensabili.

Si prega di scrivere allegando un dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 ● una lama lire 85

L'arte di fare il [illegible] più forte e tagliente a lame in acciaio [illegible] [illegible] 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce [illegible] più famose spade del mondo.
Il prestigio della lama Wilkinson [illegible] pari alla [illegible] qualità:

- mantiene perfetto [illegible] filo per [illegible] maggior nu[illegible] di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle [illegible] rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE".

Durerà ventiquattro ore

Sciopero nelle Poste lunedì in tutta Italia

Fermi i servizi postali, telegrafici e telefonici interurbani Oggi agitazione nei cantieri della Lombardia e Lazio; domani in quelli del Piemonte, Emilia e Calabria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

I postelegrafonici sciopereranno per 24 ore lunedì 18 aprile. L'agitazione avrà inizio alla mezzanotte di domenica e si concluderà alla stessa ora di lunedì per i dipendenti degli uffici centrali, principali, locali e delle agenzie della amministrazione PP. TT.; i postelegrafonici viaggianti inizieranno, invece, l'astensione alle ore 20 di domenica e la concluderanno alle 20 del giorno successivo; i telefonici di Stato dalle ore 22 di domenica alle 22 di lunedì. Secondo le istruzioni impartite questa sera, dovrebbe essere assicurato soltanto il servizio «salvezza vite umane».

Lo sciopero è stato deciso da tutti i sindacati della categoria, compreso quello dei dirigenti centrali e periferici, per protestare contro la mancata soluzione di urgenti problemi del personale e dell'amministrazione.

I sindacati hanno chiesto: 1) una tempestiva discussione con il ministro competente del disegno di legge sulla riforma aziendale e la sua rapida presentazione al Consiglio dei ministri; 2) la revisione delle competenze accessorie a partire dal 1° marzo 1966, traducendole in un compenso articolato; 3) l'istituzione di un compenso per il personale degli uffici locali e delle agenzie, per l'intensificazione del lavoro derivante dalla mancanza di personale e dall'impossibilità di attuare prestazioni oltre l'orario d'obbligo; 4) la definizione di altre questioni economiche e normative.

Il sindacato dei dirigenti postelegrafonici ha rilevato in specie che non sono state prese concrete iniziative per «eliminare lo stato di disagio in cui il personale, e in particolare quello direttivo, è costretto ad operare per fronteggiare le indifferibili esigenze di maggior lavoro, tipiche delle amministrazioni a carattere aziendale».

Domani, con uno sciopero di ventiquattro ore nel Lazio e in Lombardia, avrà inizio una nuova fase di agitazioni interregionali nel settore dell'edilizia. Nei giri di pochi giorni oltre un milione di lavoratori diserterà i cantieri, paralizzando «a scacchiera» ogni attività costruttiva, per sollecitare l'apertura di trattative per il rinnovo contrattuale. Venerdì sospenderanno il lavoro, sempre per ventiquattro ore, gli edili del Piemonte, della Calabria e dell'Emilia. Le altre agitazioni sono fissate per il 19 aprile nel Veneto, Liguria e Campania, il 20 in Toscana, Puglie, Umbria e Lucania, il 21 nelle Marche, in Abruzzo e in Sardegna.

Una «schiarita» è avvenuta, invece, nell'industria a partecipazione statale. Il comitato esecutivo dell'Intersind, che rappresenta sul piano sindacale tutte le aziende del settore, ha deciso di riprendere le trattative con le confederazioni sindacali dei lavoratori per la definizione dell'accordo sulle commissioni interne, superando così la stasi determinatasi in seguito ad una cessione sollevata dalla Confindustria in occasione dell'ultima fase dei negoziati. La Confindustria chiese, infatti, che le organizzazioni operaie si impegnassero a sottrarre la materia a qualsiasi successiva regolamentazione legislativa.

Per la vertenza dei metalmeccanici, il comitato ha preso atto di una imminente iniziativa del ministero delle Partecipazioni per tentare nuovamente un avvicinamento delle parti, prima di un intervento mediatore del ministero del Lavoro.

g. f.

Indagini della Procura di Roma per la «bonifica» delle mine

Una truffa che avrebbe fruttato due miliardi e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Nell'immediato dopoguerra, sorse il problema di «bonificare» vastissime zone dalle mine lasciate dai tedeschi in ritirata. Il compito di procedere a questo rastrellamento (lavoro difficile e pericoloso che presuppone una speciale organizzazione con personale dotato di notevole coraggio) fu affidato dal ministero della Difesa di volta in volta a ditte specializzate prescelte attraverso gare d'asta.

Le mine, una volta rastrellate, avrebbero dovuto essere fatte esplodere. Invece, secondo una denuncia, i dirigenti di talune società le seppellivano in un terreno vicino a quello «bonificato» e per dissepellirle pretendevano un secondo compenso.

Un ex-dipendente di una di queste società, Pietro Ragaglia, quattro anni fa sporse denuncia, ma l'indagine si è rivelata molto più complessa e difficile del previsto. Per il momento il magistrato non ha ancora incriminato nessuno, ma si è limitato a compiere una inchiesta in seguito alla denuncia per truffa nei confronti dell'ex gen. Aldo Senatore e di altre 15 persone tra le quali la moglie, Giselda Vergari.

Pare — secondo l'esposto — che il guadagno di questa doppia operazione si aggiri sui due miliardi e mezzo.

Ferito in un incidente d'auto il sottosegretario alla Sanità

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 aprile.

(f. d.) Il sottosegretario alla Sanità, on. Calogero Volpe, è rimasto ferito in un incidente d'auto avvenuto presso di Palermo. Nell'incidente l'on. Volpe ha riportato escoriazioni al un ginocchio, ed è stato ricoverato all'ospedale.

Il sottosegretario stava dirigendosi alla volta di Alcamo (Trapani), dove sarebbe stato ricevuto in Municipio dal sindaco e dalle autorità locali. Avrebbe dovuto visitare il locale ospedale per consegnare, tra l'altro, una medaglia d'oro ad una religiosa.

Mussolini Clara Petacci e Fiumicino

L'attrice italiana ieri all'arrivo a Roma dalla Spagna dove girando un film è rimasta ferita cadendo da cavallo. Rossella Como, che aveva il busto ingessato, ha riportato la frattura di alcune costole ed è stata ricoverata al Policlinico «Italia» (Tel. A.P.)

I cinque morti nello scontro sulla linea di Asti

I due macchinisti ed il capotreno rievocano come avvenne la sciagura ferroviaria a Chivasso

Il macchinista (in carcere) dice: «Non conoscevo bene la linea» - Forse si era distratto per controllare il suo aiutante - Quest'ultimo afferma: «Spalavo carbone per alimentare la locomotiva» - Il capo del convoglio: «Non mi sono accorto che è superato S. Sebastiano Po e fermarci. Stavo consultando l'orario» - Il casellante: «Cercai di bloccare l'accelerato che sfrecciava davanti alla stazione. Telefonai ad Asti ma era troppo tardi» - Stasera un potente treno attrezzi solleva le vetture piombate nella scarpata

Squadre di operai al lavoro ieri sul luogo della sciagura ferroviaria presso San Sebastiano Po (F. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 13 aprile.

Domani sera, dopo le 22, quando cioè sarà cessato il transito dei treni sulla ferrovia Chivasso - Asti, avrà inizio la complessa operazione di ricupero dell'automotrice, della locomotiva e dei vagoni che si sono scontrati presso la stazioncina di San Sebastiano Po. Uno dei più potenti carri-attrezzi delle Ferrovie dello Stato solleverà i pesanti veicoli — che ora sono disseminati sulla scarpata della strada ferrata — e li riporterà sui binari. Il carro-attrezzi, munito di una gru capace di sollevare 150 tonnellate, giungerà domani da Milano: in Italia ce ne sono soltanto due.

Anche oggi nel luogo della sciagura che costò la vita a cinque persone ha sostato continuamente molta gente che, transitando sulla provinciale di Casale, fermava gli automezzi e raggiungeva a piedi la zona del disastro, distante meno di 500 metri dalla strada. La polizia ferroviaria, che fin dal primo momento accorse sul luogo, prestava servizio anche oggi per trattenere i curiosi.

Intanto tecnici ed operai del Compartimento ferroviario eseguivano i lavori necessari per preparare l'intervento del carro-gru; separavano con la fiamma ossidrica la locomotiva, rimasta in posizione quasi verticale, dal «tender», il carro contenente il carbone, nel quale si è incastrata, e dall'automotrice toglievano il pesante blocco del motore. Dal fondo della scarpata, alta una decina di metri, bisogna riportare sulla massicciata ferroviaria che qui corre in rilievo, la locomotiva che pesa, da sola, 55 tonnellate, le sue due carrozze e il carro del carbone; l'automotrice, un carrello dell'automotrice che si è nettamente staccato nello scontro e altri pezzi minori.

Ecco, ora, il programma dell'operazione, che interessa anche il transito dei viaggiatori:

Giovedì: arriva a Chivasso il carro-gru. Alle ore 22, passato l'ultimo treno della Chivasso - Asti, raggiungerà il luogo del disastro e inizierà il ricupero dei due convogli, lavorando fino alle ore 5 del mattino.

Venerdì: alle ore i lavori saranno sospesi per consentire il transito dei treni operai. Il servizio ferroviario continuerà poi regolarmente fino alle ore 18,30.

Venerdì pomeriggio alle 18,30 il servizio ferroviario verrà sospeso e sostituito da un servizio di pullman fra Chivasso e Asti, mentre i lavori di ricupero verranno ripresi e continueranno fino al loro completamento. Si prevede perciò che fra Chivasso e Asti i pullman sostituiranno i treni dalle ore 18,30 di venerdì per due o tre giorni, cioè fino a domenica o lunedì.

L'impressione in tutta la per la gravissima sciagura è ancora profonda. Ieri, ad Asti, si sono svolti i funerali del macchinista dell'automotrice Bruno Montaldo, del suo figlioletto Giovanni di 10 anni, e del capotreno Bruno Serra: è stata una manifestazione di lutto e di compianto a cui ha partecipato tutta la popolazione, con il vescovo e altre autorità cittadine. Anche le onoranze a Rinalda Perotto e a Paolo Donotaris, le altre due vittime del disastro, sono state commoventi.

L'inchiesta compiuta dalle autorità ha chiarito le fasi della sciagura. Il segnale di blocco (una lampada rossa) regolarmente accesa nella stazione di San Sebastiano Po dall'assuntore Giovanni Malli, non è stato visto dai ferrovieri che viaggiavano sul convoglio proveniente da Montiglio e diretto a Chivasso. L'aiuto macchinista Mario Dubbino era nuovo del mestiere: pare che fosse solo la seconda volta che saliva sulla locomotiva. Il macchinista Elio Mossino — fermato dalla polizia — non conosceva bene la linea ferroviaria essendo stato trasferito recentemente da Alessandria ad Asti, e forse si era distratto per controllare il Dubbino che stava alimentando la caldaia della locomotiva. E il capotreno Illenghi afferma di non essersi accorto di superare la stazione di San Sebastiano Po perché stava consultando l'orario ferroviario. Vano il tentativo dell'assuntore Malli che tentò di bloccare il treno al casello 46, distante 1250 metri da San Sebastiano: la concitata telefonata, tramite Asti, giunse a destinazione quando il treno era già passato e lo scontro inevitabile.

Oggi pomeriggio, in un nuovo sopralluogo compiuto dal maresciallo Raffaele Dalla Porta comandante della polizia ferroviaria di Chivasso, con l'ing. Renzulli del Compartimento, divisione Trazione, e il geom. Cacciotto capo del reparto Materiale di Chivasso, l'orario del capotreno Illenghi (federato con carta di giornale, col suo nome scritto sulla copertina) è stato trovato in un groviglio di rottami metallici sul cruscotto che segna il posto riservato al capotreno.

e. d.

Per tutelare il passaggio sospesi i lavori in una cava di Avigliana

Avigliana, 13 aprile

(a. c.) Il ministero della Pubblica Istruzione, su richiesta della Sovrintendenza alle Belle Arti e alla tutela del paesaggio, ha disposto la sospensione dei lavori, iniziati alcuni mesi fa, per l'impianto di una cava per l'estrazione del serpentino sulla collina di Monte Capretto, tra il Lago Grande e il castello di Avigliana.

I lavori erano stati iniziati dalla ditta «Malera Marmi» che dopo aver acquistato gran parte dei terreni della collina interessata al giacimento, aveva ottenuto l'autorizzazione a iniziare i lavori dall'Ente cave del Dipartimento minerario per il Piemonte.

Anche l'Azienda di soggiorno e turismo ed in particolare la amministrazione comunale, che ha negato la fornitura dell'acqua necessaria per il taglio della pietra e per l'esercizio della cava, sono contrarie all'impianto. Un squarcio nella collina, infatti, deturperebbe il paesaggio.

«Spedizione» austriaca per salvare cento cani abbandonati a Verona

Una signora zoofila aveva sistemato i «randagi» della città in una villa del '700 - Ma il canile è stato sfrattato - Ieri un'autocolonna di 30 camioncini è partita da Vienna per sottrarre le bestiole alla «crudeltà degli italiani»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 aprile.

«*Salviamo i cani veronesi*». Dopo aver lanciato, attraverso le antenne della radio e della tv, questo accorato appello alla popolazione austriaca, il veterinario viennese dott. Mikuliez, vicepresidente della società zoofila mondiale, è partito nel pomeriggio di oggi alla testa di una imponente autocolonna alla volta di Verona: «*dove un centinaio di cani sono condannati a morte certa*».

Trenta camioncini, posti gratuitamente a disposizione da una ditta di autotrasporti e preceduti dalla vettura del «veterinario crociato», giungeranno domani mattina nella città scaligera per attuare l'operazione «Amico-cane».

Aggregato si trova un gruppo di operatori della tv che registreranno ogni fase dell'avvenimento e rilanceranno, in diretta, le fasi più salienti sugli schermi viennesi. Migliaia di austriaci potranno così sincerarsi con i propri occhi che gli italiani, oltre che essere un popolo di «*massacratori di uccellini*» non si curano neppure dei loro fedeli amici. Un sussulto di orgoglio salverà dallo sterminio: il dott. Mikuliez li vuole portare tutti a Vienna e invitare i viennesi a dimostrare il loro «buon cuore» ospitando in casa questi «profughi». All'origine di questo fatto c'è una lettera che cinofila disperata ha inviato da Verona al veterinario austriaco per informarlo della minaccia che incombe sui protetti.

La signora Birgit Ragusa, nata in Germania e coniugata con il prof. Ragusa di Verona, ha creato una villa abbandonata e in disfacimento che sorge sulle colline di Grezzana — a 15 chilometri da Verona — una specie di asilo privato per cani derelitti, bestiole rimaste senza padrone e che non ne hanno mai avuto uno, bastardi nati dall'incrocio di mille razze in un angolo della strada e abbandonati alla loro sorte. Lì nutriti, ha trovato per loro una carezza, una parola, un gesto qualsiasi di bontà in modo che si sentissero protetti e non più così tremendamente soli, spendendo fra l'altro somme ingenti per fornire il cibo appropriato e l'assistenza veterinaria. Ora la «dama dei cani veronesi» è stata informata dalla proprietaria della villa che entro il 20 maggio deve sloggiare con tutti i suoi protetti, pena la denuncia all'amministrazione di Grezzana che non ha altra possibilità che informare il «boia»: con le conseguenze che tutti sanno, un laccio, il gas.

Non sappiamo se la signora Ragusa si sia rivolta a qualche istituzione italiana prima di lanciare l'appello al buon cuore di oltre frontiera. Sta di fatto che la lettera è giunta al dott. Mikuliez e che la sua reazione è stata immediata: «*Salviamo i cani veronesi a tutti i costi*». Si è posto in contatto con la zoofila scaligera proponendo il trasporto in massa delle bestiole da Grezzana a Vienna. Un impresario viennese venuto a conoscenza della cosa ha posto a disposizione la sua organizzazione di trasporti — il suo nome comparirà a tutte lettere nel video della tv — e il personale. Anche la difficoltà che le autorità sanitarie austriache frontiera, sembravano voler sollevare sono state superate: un certificato dell'Ufficio d'igiene di Verona che garantisce che i cani sono sani, non c'è nessun pericolo di infezioni o di epidemie.

L'arrivo della colonna a Vienna è atteso per la notte di venerdì o il mattino di sabato: le cellette sono già pronte e il cibo li aspetta. «*I condannati a morte di Verona* — così li definisce la stampa — *cercano salvati dal buon cuore e dalla iniziativa di un austriaco*». Consoli di trovarsi di fronte ad una di quelle «vicende» che vanno sfruttate pubblicitariamente — a favore dei cani stessi — gli organizzatori della crociata hanno inoltre inviato una nota a tutte le redazioni dei giornali viennesi invitando cronisti e fotografi a trovarsi al punto di arrivo nell'ora che sarà tempestivamente comunicata non appena possibile.

Bruno Tedeschi

Ha confessato il medico pazzo che iniettò il tifo ai clienti per «motivi di studio» in Giappone

Tokio, 13 aprile.

Il «medico pazzo» giapponese, Mitsuru Suzuki, ha confessato di avere trasformato uno dei suoi clienti in «cavia» iniettandogli bile nel sangue. Ma — ha aggiunto — al fine scopo di accertare una nuova tecnica medica. Il medico ha fatto questa confessione alla polizia che lo sospetta di avere deliberatamente contagiato 200 persone offrendo loro pasate e frutta nelle quali erano stati iniettati bacilli della dissenteria e del tifo.

Suzuki, il quale lavorava in un laboratorio di ricerche dell'Università di Chiba (presso Tokio), sperava in tale modo di «avvantaggiarsi» su tutti i colleghi che lavoravano sullo stesso problema e di arrivare primo a presentare una nuova teoria sull'esame del sangue. E' questo almeno che egli ha sostenuto nel corso di un interrogatorio ammettendo, nello stesso tempo, di avere effettuato deliberatamente esperimenti su un malato.

La polizia è convinta che Suzuki, oltre avere distribuito paste e frutta contaminate, abbia praticato punture alla vittima avvelenando a queste ultime il sangue. Quattro degenti del settore in cui prestava la propria opera il «maniaco dell'epidemia» sembra che siano morti proprio in seguito alle «cure speciali» ricevute.

(Ansa)

Giovane fuggito dal Congo condannato per furto a Pinerolo

A un mese e mezzo di carcere - Assieme a un amico era stato sorpreso a rubare alla di Villar Perosa

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 13 aprile.

Ritenuti responsabili del furto di rottami metallici nello stabilimento Riv di Villar Perosa e di alcuni tratti di linee elettriche nella Bassa Pinerolese, sono stati oggi condannati dal tribunale di Pinerolo due giovani ed un terzo individuo ritenuto responsabile di ricettazione. I tre sono Guido Passera di 25 anni, residente a Pinerolo, Ottavio Castagno, 24 anni, residente a Burinasco, e Chiaffredo Colomba di 1 primi due vennero arrestati in flagrante mentre stavano caricando rottami ferrosi nel cortile della Riv.

Dopo la cattura, confessarono anche il furto delle linee elettriche, accusando però il Colomba di averli istigati al fatto per assicurarsi la refurtiva.

Il P.M. ha chiesto la condanna di tutti e tre gl'imputati a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Il tribunale, accogliendo in parte le tesi del difensori, ha invece condannato il Passera e il Castagno a 1 anno e 6 mesi di reclusione per i furti, e il Colomba a 8 mesi per ricettazione, concedendo a quest'ultimo i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Particolarmente commovente è la storia di uno degli imputati, il Passera, che con la sua famiglia aveva un'ingente fortuna nel Congo Belga, dove venne catturato dagli insorti; imprigionato, riuscì poi a fuggire e a seguire, in romanzesca fuga, i genitori, per raggiungere l'Italia nella più completa indigenza, non essendo ancora riuscito a ottenere alcun indennizzo.

m. g.

Grave all scrittore Bruno Corra

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 13 aprile.

(v. m.) Lo scrittore Bruno Corra è rimasto ferito in un grave incidente stradale questa sera poco dopo le 20. Bruno Corra, che ha 74 anni e abita a Varese in piazza Monte Grappa, è stato travolto da un motoscooter mentre transitava sulle strisce pedonali. Era appena uscito di casa per andare ad comperare una cartolina. Soccorso e trasportato alla clinica «Santa Maria» è stato ricoverato presso la divisione traumatologica con una prognosi di 40 giorni per una grave frattura alla gamba sinistra.

Accoltella la giovane moglie incinta in una lite sul nome del nascituro

Il piccolo è nato dopo un intervento chirurgico - Presenta due lesioni non gravi Anche la mamma non è in condizioni preoccupanti - L'episodio presso Catanzaro

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 13 aprile.

Un drammatico episodio è avvenuto oggi nel comune di Cerva presso Catanzaro: una donna di ventisei anni, prossima a divenire madre è stata accoltellata dal marito durante una lite sul nome da imporre al nascituro. La donna ed il piccolo, nato dopo un intervento cesareo, sono gravi.

Il diverbio fra i coniugi Vincenzo Iervasi, di 27 anni, e Saverio Dragone, sposati da poco più di un anno, è accaduto nel loro appartamento di due stanze durante il pranzo. L'uomo pretendeva che il nascituro dovesse portare il nome del nonno, mentre la madre intendeva dare al figlio nome più moderno non tanto usuale in Calabria.

Lo Iervasi in un furioso scatto d'ira accoltellava la giovane donna, ferendola all'addome. La poveretta, soccorsa immediatamente dai parenti, è stata trasportata all'ospedale di Catanzaro dove i medici la sottoponevano all'intervento chirurgico.

L'operazione si è rivelata tempestiva, in quanto il bimbo venuto alla luce presentava due ferite: una di tre centimetri alla regione epigastrica ed un'altra meno profonda ad un braccino.

Alla puerpera e al bimbo, ricoverati nel reparto maternità, i medici hanno prestato amorevoli cure e li hanno giudicati guaribili in quindici giorni.

g. gam.

Una lettera anonima dice: «C'è una bomba nella scuola»

Sgomberato l'edificio - Nessuna traccia dell'ordigno

Guastalla, 13 aprile.

(e. l.) Una lettera anonima, trovata dalla bidella del liceo scientifico di Guastalla, ha messo in allarme, stamane, l'intera scuola. Nella lettera si diceva: «*C'è una bomba nella scuola; a mezzogiorno scoppierà*».

Il preside ha avvertito immediatamente la polizia, che ha ordinato lo sgombero dell'edificio. Sul luogo si sono recati numerosi reparti di pronto impiego e la polizia scientifica. L'edificio è stato perlustrato da cima a fondo ma non si è trovata traccia dell'ordigno.

COSA SUCCEDE IN VIA ARSENALE 38
CHE TUTTA LA CITTÀ PARLA?
SEMPLICISSIMO
VENITE CON POCHI SOLDI PORTERETE VIA MOLTA ROBA
★ DA SABATO 16 APRILE ★
GRANDIOSA DISTRIBUZIONE
AL PUBBLICO DI TUTTE LE MERCI ESISTENTI AI PRIMI ARRIVATI
RICORDATE
VIA ARSENALE 38
ANGOLO VIA SAN QUINTINO

AUSTRIA
IL PAESE DELLE MOLTEPLICI POSSIBILITA' TURISTICHE - LA VOSTRA META PER PIACEVOLI VACANZE.
SVAGO - SALUTE - RIPOSO
Alberghi controllati di tutte le categorie
Biglietti ferroviari circolari e tariffa ridotta
Informazioni:
Naz. Austriaco Turismo
MILANO, Via Dogana 2, tel.

BADGASTEIN
FONTE DI SALUTE — RADON CURATIVO
Informazioni: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo - Milano, via Dogana, 2.
1080m

ELEMENTO COMMERCIALE
perfetto tedesco,
cerca
IMPORTANTE SOCIETÀ A MILANO
Inutile rispondere senza requisito lingua
PUBBLICITÀ STAMPA 122 - MILANO

OTTIMO ELEMENTO COMMERCIALE
pratico prodotti chimici per l'industria **cercasi** da importante Società.
Indispensabile esperienza del ramo.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

INDUSTRIA INTERNAZIONALE VERNICI
Torino e Piemonte anche provenienti altri settori industriali. Ottima retribuzione. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7254 — TORINO

La 3M MINNESOTA ITALIA S.p.A.
cerca
ABILE VENDITORE
da inserire nella zona del Piemonte
SI RICHIEDE:
— provata esperienza di vendita di prodotti di largo consumo
— età non superiore ai 30 anni
— patente di guida
SI OFFRE:
— stipendio + incentivi + rimborso spese.
Costituirà titolo preferenziale una buona introduzione negozi Radio - TV, cartolibrerie o argentarie.

PRIMARIA INDUSTRIA beni largo consumo
cerca
per la provincia di Alessandria AGENTE con deposito.
La gestione mandato richiede la disponibilità finanziaria di Lire 5 - 6 milioni.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 129 - MILANO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s.m. - 45 da Milano - Staz.
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA -
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Sanitaria dottori G. e G. Riva (A. P. 16-3-62)

RENZO BURA CORSO MAURIZIO 12 TORINO - Telefono 677.110
COMPLETO ASSORTIMENTO DI MATERIALE ELETTRICO
TICINO - AVE - Citofoni URMET - B.P.T. - ELICE - P.V.C. - PLASTICA - Materiale Stagno - ILME - SCHYLLER - BRETER - Cavi - PIRELLI
ELETTRODOMESTICI
TY - CASTOR - GIRMI - MULINEX - BIALETTI
PER CESSAZIONE RAMO RADIO - TV svendita di tutti i TELEVISORI - MARCHE MONDIALI 23" DA L. 65.000 più 2 di garanzia totale. Comprese valvole.

VENDESI IN SICILIA
terreno mq. 4000 ca. attualmente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, sito in prossimità stazione Archi - Zona residenziale.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI in CAMPANIA
terreno mq. 3000 completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati sito in prossimità ferrovia.
Per informazioni telefonare n. 59-00 int. 21-24 - Roma

VENDESI IN LOMBARDIA
terreno mq. 6000 ca. completamente recintato in muratura sovrastanti fabbricati, strada stat. 131, prossimità scalo ferroviario.
Per informazioni telefonare n. 50-871 - Cagliari

VENDESI IN BRESCIA
terreno mq. 4000 ca. parzialmente edificabile via Dalmazia.
Per informazioni telefonare n. 513-421 - Milano

VENDESI IN LIVORNO
terreno mq. 71.000 ca. località « ai lupi il capannone » sfruttabile per uso industriale.
Per informazioni telefonare n. 292-353 - Firenze

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI uomo pratico assistenza notturna malati o qualsiasi lavoro. Telefonare 294-817 ore mattino 8-9 pomeriggio 13-14. A40030

OFFRONSI fratelli trapuntisti conoscenza disegno. Telefonare 398-740.

OPERAIO offresi lavoro zona S. Rita 3-4 ore mattino e pomeriggio. Telefonare 350-457. A39571

OPERAIO piemontese 35enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 70-262.

ORTOFLORICOLTORE ora libera. Telef. 761-337. A39963

PASTICCIERE pasticciere 1 categoria offresi. Telef. pomeriggio 553-382.

PENSIONATA anziana offresi piccola famiglia signora sola o bambino, anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

PENSIONATA già sarta nozioni infermieristiche offresi andamento casa, persona sola, coniugi, signorilità, cenare, 1 giornata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino».

PENSIONATO offresi aiuto magazzino o qualunque altro lavoro. Telefonare 675-637. A39570

PENSIONATO robusto referenziato pratico accuperebbesi tuttofare presso famiglia signorile oppure pulizie uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A39445

PIEMONTESE cameriera barista referenziato offresi. Telefonare 725-386 ore pasti.

QUARANTENNE venuta con bimba cerca portineria o custodia villa disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ».

RAGAZZA diciassettenne licenza commerciale offresi apprendista. Telefonare 281-471. A39836

REFERENZIATA issima guardarobiera offresi mezza giornata signorile. Telef. 472-132.

SEDICENNE volenteroso offresi apprendista floricoltore. Telef. 652-961.

SIGNORA cercherebbe lavoro come magazziniera. Telefonare 235-797 ore 14-17. A39578

SIGNORA offresi custodia casa oppure bambini. Telefonare 336-620.

SIGNORA referenziatissima occuperebbesi 15-18 lavori casa. Telefonare 767-737 ore pasti.

SIGNORA 34anni presenza, patente B, offresi commessa cassiera o altro lavoro decoroso, serietà. Telefonare 758-792. A39877

SIGNORA 35 anni offresi dalle 7,30 alle 16. Scrivere via Candia 19 Ferraro, Torino. A40092

SIGNORINA referenziatissima offresi guardarobiera o cameriera in albergo, oppure famiglia, eventualmente anche al mare, libera subito, Tel. 683-345, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A39825

SIGNORINA referenziatissima abile cucito, offresi custodia bimbi, guardarobiera, oppure persona sola, ovunque, libera subito. Telefonare 683-345 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ».

SIGNORINA ventinovenne referenziata capace governo bimbi occuperebbesi giornata casa signorile. Telefonare al 725-274 dalle 14 alle 19 oppure scrivere: Maria Matriali, corso Rosselli 90, Torino.

SIGNORINA 18anni offresi 2ª impiego o commessa. Telef. 270-705 dalle 11 alle 16 non oltre.

STIRATRICE esperienza ventennale offresi presso sarta ditta. Telefonare 275-645. A39857

TIPO-IMPRESSORE veramente capace, libero mezza giornata, subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

TORNITORE attrezzista I categoria offresi sede industria. Tel. 491-192.

TORNITORE II giovane offresi. Telefonare 793-625 dalle 8-12.

TRENTANOVENNE emiliano ottima referenze offresi per qualsiasi lavoro non complicato anche muratore. Telefonare 271-165. A40125

TUBISTA offresi preferibilmente tutti città anche Riviera. Tel. 231-367.

TUBISTA riscaldamenti civili industriali referenze offresi. Telefonare 786-468. A39623

TUTTOFARE offresi a ore oppure mezza giornata, zona Statuto, corso Francia. Telefonare 762-467.

TUTTOFARE offresi mezza giornata od a ore. Tel. 595-176.

TUTTOFARE pratica offresi a ore. 666-916. A39917

VENTITREENNE patente auto meccanico Telef. 632-657.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. DONNA fisso tuttofare referenziata cercasi per piccola famiglia massimo stipendio. Telefonare ore pasti 579-136. A39927

A.A. CERCO signorina o signora indipendente per compagnia, assistenza signora anziana. Tel. 547-998.

A. CERCANSI elementi femminili facile propaganda calze guadagno 5000 giornaliere. Telefonare 541-813.

ABBISOGNANI tagliatrice modellista confezioni serie donna e bambina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A38688

ABBISOGNANI tuttofare referenziato referenziata pratica pensione volendo alloggio. Telefonare 518-679.

ABILE barbiere cercasi, ottima paga. Telefonare 535-306. A39650

ABILE tuttofare fisso referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4588 — Torino». A39181

ABILE tuttofare fisso referenziata cercasi. Telefonare 546-264.

ABILE tuttofare possibilmente fisso cerca piccola famiglia con aiuto. Telefonare 581-058. A40002

ACCONCIATURE cerca urgentemente abile aiutante. Telef. 539-944.

ADALD, via Boucheron 9. Ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fisso.

AGGIUSTATORE stampista veramente capace cercasi subito. Presentarsi: Ostat, via Magenta 13. A39586

AGGIUSTATORE II categoria cerca officina meccanica in regione Vanchiglietta. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino».

AMBOSESSI assumonsi facile lavoro. Gueca, Giulia di Barolo 18.

APPRENDISTA sartorina petti-natrice 16-18 anni ni. Telefonare 767-791. A40098

APPRENDISTE. cercasi. Presentarsi: Foderium, Garessio 6 bis.

APPRENDISTI panettiere commessa preferibilmente pratici cercansi. Telefonare 70-275. A39713

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Gabrhero, Monte Pietà 15. 0912

ASSUMIAMO paichottista zecchiere con patente. Telef. 885-390.

ASSUMIAMO sellai apprendisti sellai presentarsi Filli, via Thonon 10.

ASSUMONSI capaci installatori elettricisti impianti industriali, cablaggio apparecchiature. Durin, tel. 351-432.

AUTISTA cercasi disposto acquistare contratti camion con contratto lavoro assicurato da azienda trasmarale. Referenziare: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A39797

AUTORIMESSA cerca meccanico disposto anche lavori garage. Telefonare 792-311 ore pasti 12-14, 20-21.

AZIENDA elettromeccanica cerca cablatore apparecchiature elettriche con nozioni elettrotecnica massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A39035

BAMBINAIA referenziata cercasi per neonata. Telefonare 50-827.

BAMBINAIA media età cercasi referenziatissima esperienza. Telefonare 673-963. A39716

BAMBINAIA mezza età, pratica, referenziata, disposta aiuto domestico, cercasi per bimbo due anni. Telefonare 541-288 ore 10-12 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A39987

BAMBINAIA referenziata cerco per due bambini piccoli. Tel. 687-006.

BOBINATORE trasformatori cerca ditta Gillio paga Telefonare 80-405. A39162

CAMERIERE cerca fisso ristorante cercasi subito massimo 27enne. Telefonare 276-797. 1001

CERCANSI coniugi referenziati domestico cuoco. Telef. pasti 580-908.

CERCASI abile lavorante pellicciaia. Tel. 488-872. A39585

CERCASI aiuto commessa salumeria. Ottalia, Tettoia dell'orologio P. Repubblica. A39342

CERCASI aiuto commessa 20anna per pasticceria centrale. Telef. 386-080.

CERCASI apprendista e lavorante sarto, interno ed esterno. Pisani, via Pianezza 6, telef. 290-458.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 876-032.

CERCASI Asti tuttofare fisso 50.000 mensili. Scrivere: Pubbliman Casella 236 Asti. 22673

CERCASI o patente D-E. Telefonare 666-566 ore ufficio.

CERCASI barista. Telefonare 273-005 ore 10-12; 20-24. A39869

CERCASI tassisto e lamieristi, prima categoria. Telefono 321-758.

CERCASI commessa mattino. Sabato tutto giorno Porta Palazzo. Telefonare 236-826 pomeriggio.

CERCASI commessa pratica panetteria giornata. Corso Dante 57, telefono 651-323. A39837

CERCASI donna giornata aiuto pulizia albergo. Telefonare 535-102.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Presentarsi via Viterbo 163, cortile. A38902

CERCASI fresatore, aggiustatore, a manovale per officina. Presentarsi ore 8-9 e 14-15; Bonetti, via Borgaro 92. A39757

CERCASI fresatore stampista attrezzista I e II. Omil, tel. 877-948.

CERCASI fresatore stampista ottimo trattamento. Telefonare 320-473.

CERCASI giovane commessa pratica abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

CERCASI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 36, Torino.

CERCASI operaio e apprendista taglio lamiere cassia a pantografo. Telefonare Collegno 784-305.

CERCASI operaio generico, preferibilmente pratico lavorazione lamiere. Presentarsi Ditta Beschi, via Villafranca Piemonte 5, Torino.

CERCASI operaio pratico negozio mobili 25 km. Torino, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino». 2001

CERCASI operaio pratico lineo aeree elettriche e telefoniche. Tel. 890-951.

CERCASI pulitori metalli età massima 20 anni. Via Vigone 41.

CERCASI ragazza tuttofare anche prima servizio. Telef. 653-584.

CERCASI ragazzo campagna 15enne apprendista salumeria convivenza fratelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A38683

CERCASI ragazzo massimo 16enne aiuto magazziniere grossista chincaglieria. Presentarsi: Carlevaro, via Balme 9. A38878

CERCASI ragazzo pratico chiosco Agip, corso Mediterraneo 124.

CERCASI ragazzo ragazza 15anni apprendisti bar educati volonterosi. Telefonare 82-369. A38863

CERCASI ragazzo sedicenne per stampaggio gomma. Tel. 390-658.

CERCASI tuttofare, cucina, lissa, stipendio massimo. Telef. 471-183, ore ufficio. A40054

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 511-449. A39385

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Buon trattamento. Telefonare pomeriggio 385-949. A39217

CERCASI tuttofare fisso o giornata. Domenica libera. Telef. 593-016.

CERCASI tuttofare giornata espertissima referenziata zona corso Gabetti. Telefonare mattinata 63-092.

CERCASI urgente referenziata fissa per bambino e piccoli lavori casa stipendio. Presentarsi Remanco, 3, ore 15-18.

CERCASI volonterose lavori maglieria e stiro industria minili. Telef. 251-156. A39911

CERCO aggiustatore stampista lavorazione lamiere a ragazze 16-18anni pratiche presse. Telefonare 293-158.

mezzo uomo giovane. Telef. 534-484.

CERCO operaio officina auto e moto sotto vent'anni. Telef. 467-153.

CERCO ragazza aiuto cucina tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A39897

CERCO tuttofare abile referenziata, fissa o giornata, disposta villeggiatura. Telefonare 597-030. A39263

COMMERCIANTE cerca signorina fissa isola governo alloggio. Presentarsi dalle 14 alle 18: Cappello, Cornalia 36. 0776

COMMESSA abilissima pratica calzature referenziata cercasi. Telefonare 581-764. 2001

CONIUGI famiglia due persone autista tuttofare; referenziare dettagliando, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4657 — Torino».

CONIUGI con figlio adulto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 655-431. A39602

CONSUGI domestico autista, cuoco guardarobiera, referenziati, cercansi villa vicinanze Torino. Telefonare ore ufficio 341-495/497.

CONIUGI soli cercano giovane domestica giornata. Telefonare 501-388, ore 11-13. A38985

COPPIA coniugi: domestico autista, cuoco tuttofare, pratici, referenziati. Ricerca fissi. Adald, Boucheron 9.

COPPIA domestici referenziati famiglia Monicalieri cercasi. Tel. 641-088.

DITTA cerca ragazze pratiche montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telef. 782-795. A39076

CUOCA PER FAMIGLIA TELEFONARE 265-227 OGGI DOMANI DALLE ORE 13 ALLE ORE 15 OPPURE PRESENTARSI VIA 13 INTERNO SABATO ORE 8,30. 0692

DITTA importanza nazionale assume abile meccanico servizio assistenza patentato ed ospitale possibilità carriera. Tel. 644-687.

DOMESTICA fissa cercasi per piccola famiglia. Vinovo, Prat, La Torretta. Telef. 962-371. A39175

DOMESTICA fissa referenziata, ottimo trattamento, famiglia coniugi anziani cerca. Telefonare 774-133 ore ufficio. A40000

DOMESTICA giovane fisso referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 538-585. A40216

FABBRICA motori elettrici cerca apprendisti 15anni, Telef. 851-876.

FACCHINO d'albergo cercasi. Presentarsi Albergo Principe, sidori 65.

FALEGNAME ebanista veramente capace arredamenti negozio, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A39858

FALEGNAMI al banco qualificati cerca fabbrica mobili Amma. Telefonare 732-888. 22685

FAMIGLIA cerca domestica fissa referenziata, buona retribuzione. Telefonare 689-628. A39835

FAMIGLIA collina torinese cerca coniugi capaci, marito domestico autista, moglie tuttofare, minimo due anni presso stessi padroni, stipendio elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Tel. 755-461.

FAMIGLIA cerca cameriera referenziata fissa, media età, capace cucina stiro. Rivolgersi Adald, Boucheron 9. O249

FAMIGLIA 2 bambini con bambinaia cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 60-827.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza tuttofare. Telefonare 690-817 zona Mercati Generali. A39786

FRESATORE abile 2ª categoria cercasi. Telefonare 326-832.

FRUTTA primizie cerca ragazza 15-17enne. Rivolgersi via Lagrange 14.

GENITORI bimba cercano ragazza trattamento familiare. Telefonare 62-029. A39427

GIARDINIERE-custode con moglie tuttofare per aiuto mesi estivi senza figli cercasi per palazzina Alpignano. Telef. 761-793. A40031

GIOVANE 1° aiutante pasticciere cercasi. Racconigi 192. A40082

GIOVANI signorine presenza cercansi lavoro propaganda. Presentarsi subito, Sesia, corso Cadore 31/60.

GUARDAROBIERA fissa, giovane, referenziatissima cercasi da primaria famiglia torinese, ottimo stipendio. Presentarsi via Papacino 1 bis.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME OPERAI QUALIFICATI CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA SPECIFICA PER SEGUENTI MANSIONI: COLLAUDATORI PARTICOLARI STAMPISTI E TORNI DI PRECISIONE, OPERATORI PRESSE PER MONTAGGIO ATTREZZATURE CONTROLLO PRODUZIONE REPARTO PRESSE MECC. 30 TONNELLATE, SALDATURA CISIONE PARTICOLARI DI MEDIA MECCANICA, TTATORI STAMPISTI PRATICI PI, TRANCIATURA, PIEGATURA, IMBUTITURA E PER PRESSE TRANSFERT. OPERATORI I AUTOMATICI PLURIMANDRINI CAPACI CONDUZIONE MACCHINE, CAMBIO UTENSILI, ASSISTENZA MONTATORE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE, A PARITA' DI MERITO SARANNO PREFERITI GLI INVALIDI RICONOSCIUTI PER LEGGE E GLI ORFANI GUERRA. PRESENTARSI SABATO IN TORINO VIA SAN BERNARDINO 15 NO ORE 8,30. O892

IMPORTANTE industria meccanica, lavorazioni in grande serie cerca tempometodista pratico cicli concatenati mtm. « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA PROVETTO PANTOGRAFISTA. TELEFONARE 293-433.

IMPORTANTE METALMECCANICA OPERAI NON ULTRAQUARANTACINQUENNI PRIMA E SECONDA CATEGORIA ACMONTAGGIO MACCHINE ET TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI RADIALISTI PER DOPPI TURNI LAVORAZIONE MECCANICA. PRESENTARSI PER PRESA DI CONTATTO INFORMATIVA PRESSO ISTITUTO TECNICO S. OTTAVIO, VIA ARTISTI 9, SABATO APRILE DALLE 9 ALLE 12 15 ALLE 18.

IMPORTANTE organizzazione cerca ragazzi quindicenni veramente svegli e dinamici per avviare all'attività di barista, previo periodo di istruzione retribuito. Telef. 539-821 dalle 8,30 alle 10.

INDUSTRIA Balnasco cerca tornitore 1ª categoria mezza giornata. Telefono 329-556. 1001

INDUSTRIA confezioni donna assume macchiniste comuni e specializzate attaccatura maniche colli. Grosceavallo 11. A39237

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI CERCA ABILI TAGLIATRICI. TELEF. 210-584. A39915

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. 043

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatori banchisti per piccoli particolari metallici e plastici. Esigesi esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca esperto manutenzione macchine automatiche elettropneumatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A39582

INDUSTRIA meccanica cerca ragazze. Telefonare 82-274. A39996

INDUSTRIA METALMECCANICA RINESE ASSUME ESPERTI OPERATORI TORNI AUTOMATICI. TELE. 293-433. A38897

INDUSTRIA vernici assume operai, manovali, operaie, massimo trentenni. Presentarsi ore 10-12: via Calatafimi 62, Nichelino (Torino).

INFERMIERA/E robusta, capace, paziente, educate cercasi per assistenza diurna ammalato paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

ISTITUTO universitario cerca istitutrice distillografo militosente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino».

LAVAPIATTI 15-19anna cercasi. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.

LIBERA impegni familiari 30-50enne tuttofare disposta trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di bella. Telefonare 599-377 dalle 9 alle 11.

MAGLIFICIO Silver Lily, Giulio Cesare 16, assume: macchinista rettilinee mano, motorer; confezioniste mano, macchina; ringhettatrici stiratrici; taglistrici; apprendiste.

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti tornitori, aggiustatori, pialiatori. Telef. 241-031.

PASTICCERIA bar via Paolini 6 cerca apprendista barista or aiuto anche signorina. Telefonare 743-675. A39664

PULITORI metalli e apprendisti cerca ditta O.L.M.A., via Asiatta 3, Nichelino, telef. 687-192.

SARTINE bambini e pantalonista disposte lavorare proprio domicilio molto tempo cercasi. 775-768.

SEDICI-diciottenne apprendista avviamento industriale assume Negri, via Brugnone 9. A40108

TAGLIATRICI assume maglificio Silver Lily, Giulio Cesare 16, telefono 264-823. A36816

TORNITORE I categoria cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambino, ottimo trattamento. Telefonare 501-240.

TUTTOFARE fisso astuto baciato cerca famiglia signorile. Tel. 882-482.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola famiglia zona Maurizione. Telefonare 580-795. A38282

TUTTOFARE fissa referenziata ni. Telefonare ore pasti 596-819.

TUTTOFARE referenziata niugi con bambino. 541-628.

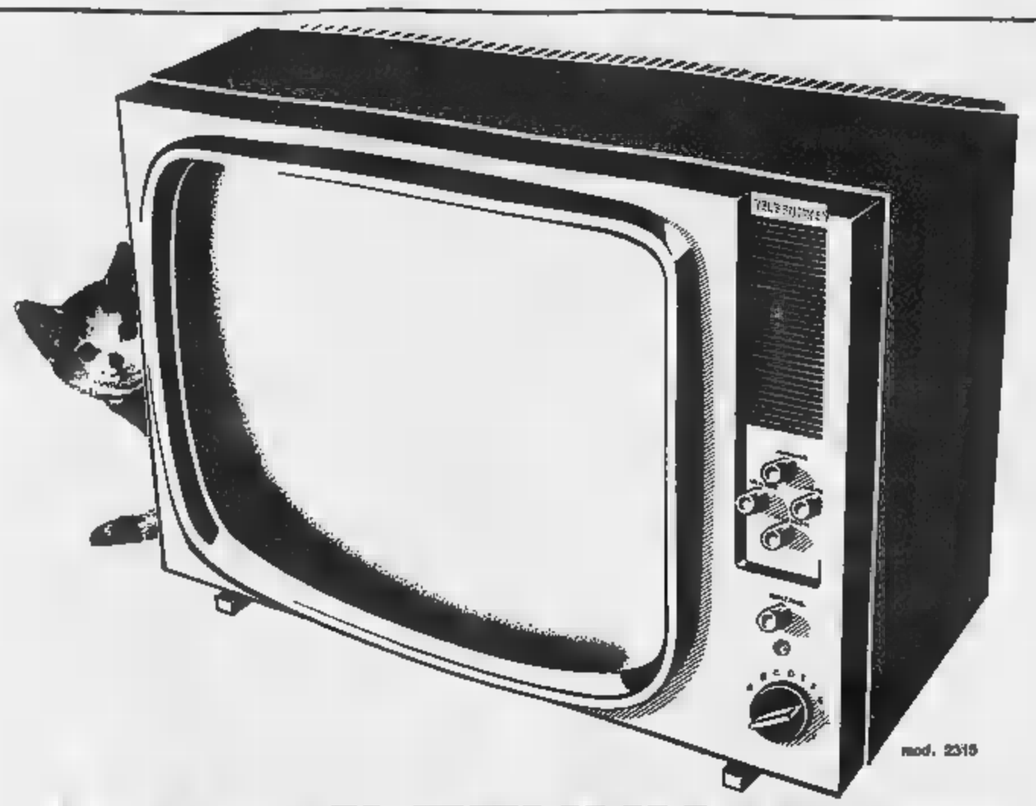
TUTTOFARE ra cercasi. Telef. 510-772 9-12 15-17.

VENTICINQUE-trentacinque anni ottima referenze esperienza motoristica per attività assistenza tecnica e propaganda. Disposto viaggiare. Inviare curriculum vitae fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino».

VERNICIATORE mobili proverbio cercasi pratico poliestieri. Tel. 780-245.

VERNICIATURA e lorna ricerca verniciatori, stuccatori apprendisti. Novarie, tel. 252-186.

(Continua a pag. 16)



E' IL TELEFUNKEN 23"
così tanto
A **99.900** LIRE
così poco

E' Telefunken!
Un televisore 23 pollici per sole lire 99.900!
Sì! Un prezzo eccezionale e un nome famoso sono le caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di un "grande televisore", niente di più, niente meno!
Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande

Cinescopio da 23", 110° e 31 funzioni di valvole e VHF con commutatore di canale a posizioni e UHF con convertitore preselezionato a comando rotativo per la commutazione delle gamme VHF - UHF (1° e 2° programma) e alloggiamento elettronico frontale e mobile in legno.
Dimensioni: cm. 70x49,5x36,5

radio-televisione-elettrodomestici
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Borse economia e finanza

Un rapporto sarà presentato al Parlamento di Strasburgo in maggio

L'industria tessile in Piemonte all'esame della Comunità europea

E' a Torino [illegible] parlamentari dei [illegible] Paesi [illegible] Mec - Hanno discusso ieri la situazione con le autorità, gli industriali [illegible] i sindacalisti - I lavoratori [illegible] settore nella nostra regione [illegible] scesi da 131 mila nel [illegible] a 113 mila - L'anno scorso si sono avuti oltre diecimila licenziamenti - Occorrono finanziamenti per rinnovare [illegible] impianti [illegible] per creare [illegible] sostitutive - Oggi i delegati visitano alcune aziende

La commissione sociale del Parlamento europeo [illegible] da ieri a Torino per compiere un esame approfondito della situazione dell'industria tessile piemontese. La commissione è presieduta dall'ex ministro belga per il Lavoro sen. Troclet ed [illegible] composta da ventinove parlamentari dei sei paesi [illegible] Mec, tra [illegible] il torinese on. Sabatini.

[illegible] Parlamento europeo, nelle sedute che si svolgeranno dal 9 al [illegible] maggio a Strasburgo, discuterà i problemi che riguardano la riconversione industriale in varie zone dell'Europa comunitaria. La commissione sociale ha compiuto inchieste in Belgio (Borinage e Centro) per le miniere; nel Lussemburgo settentrionale e nella Lorena per le industrie siderurgiche; nella Bassa Sassonia e ad Amburgo; a Palermo e nelle miniere di zolfo. Nel rapporto [illegible] ora inseriti, a richiesta dell'on. Sabatini, anche i tessili piemontesi. L'estensore della relazione ufficiale, il sindacalista belga on. René Pêtre, accennando [illegible] problemi europei ed a quelli piemontesi ha detto: «*Siamo a Torino, nella città di Don Bosco, il quale non si [illegible] accontentato di fare dei discorsi, ma ha messo in pratica la massima di San Paolo: "Un minimo di benessere è necessario alla virtù". Noi vogliamo che tutti gli uomini possano accedere a questo benessere; che tutti i lavoratori siano impiegati in attività idonee alle loro capacità; che le riconversioni industriali avvengano sul piano senza ricorrere a forzose emigrazioni*».

Al mattino i parlamentari europei sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco professor Grosso, con l'intervento anche del prefetto dott. Casa. Nel pomeriggio la commissione si è incontrata, all'Unione Industriale, con gli imprenditori, i sindacalisti, gli esperti del settore tessile. Tra gli altri sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice [illegible] il vice-direttore dott. Baro e il responsabile della sezione [illegible]lle dott. Luraschi, il direttore dell'Ufficio del Lavoro dott. La Sorsa, il presidente degli industriali lanieri dott. Bona, i segretari sindacali Genisio della Cisl e Garavini della Cgil, il segretario nazionale dei tessili della Uil Novarelli, il segretario della Cisnal Petrucci, numerosi esperti, studiosi, operatori economici.

Il «colloquio» tra i parlamentari europei ed i rappresentanti torinesi è stato franco e costruttivo. La commissione ha chiesto altri dati che saranno forniti in un secondo tempo. Non sono mancate le domande polemiche. Un deputato olandese ha detto: «*Il rapporto tra il consumo di articoli di abbigliamento e il consumo privato totale in Italia dal 1953 al 1963 è diminuito in misura sensibile. In generale dobbiamo osservare che il progresso tecnologico comunque assai rapido e diffuso, non [illegible] tradosi sempre in un vantaggio per i consumatori. Nelle tessiture si sono avute nuove macchine automatiche ma i prezzi [illegible] saliti. In particolare per i capi d'abbigliamento italiani si verifica [illegible] fenomeno [illegible]so: costano meno all'estero che in Italia*».

Il Piemonte ha circa un quarto (il 22 per cento) degli addetti all'industria tessile italiana: 131 mila rispetto a 592 mila. Nel decennio dal 1951 al '61 l'occupazione tessile in Piemonte è diminuita del 10 per cento, dal '61 al '65 si è registrata una ulteriore diminuzione del 14 per cento. [illegible] cifra di 131 mila lavoratori tessili in Piemonte è quella del censimento del '61; nel '65 gli addetti erano scesi a 113 mila. Il direttore dell'Ufficio [illegible] Lavoro, nel fornire questi dati, ha aggiunto altre cifre: «*Durante il 1965 ci [illegible] stati nel settore tessile 10 mila licenziamenti: 5 mila in provincia di Vercelli, 2500 a Torino, 2500 a Novara, i rimanenti 500 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo. Nel corso del '65, i tessili (compreso l'abbigliamento) hanno avuto in Piemonte 27 milioni di ore lavorative sussidiate dalla Cassa integrazione. Una cifra enorme pari a circa la metà (47 per cento) di tutte le ore integrate nel '65 in Piemonte*».

I sindacalisti hanno ricordato [illegible] crisi più gravi: [illegible] chiusura degli stabilimenti Mazzonis (Valpellice); la contrazione dell'occupazione [illegible] Pinerolese (Gutermann e Vallesusa); le difficoltà dei Canavese, [illegible] Pont, della zona di Lanzo e della valle da S. Antonino a Susa. «*La situazione* — ha detto Genisio — *è particolarmente pesante. Le statistiche non sempre danno la misura esatta della recessione. Chiediamo che [illegible] legge sui tessili che deve andare all'esame del Parlamento, sia emendata [illegible] provvidenze più sostanziose per i lavoratori: aumento del sussidio di disoccupazione, del periodo coperto e della indennità per i corsi di riqualificazione. A tutti, ed ai parlamentari europei, chiediamo iniziative urgenti per far sorgere nuove attività nelle zone più colpite dalla crisi*».

Il segretario della Cgil Garavini ha sostenuto la necessità della difesa dell'occupazione tessile: «*E' un errore considerare fatale il declino dell'industria tessile. Esistono possibilità nel campo delle fibre artificiali e dell'abbigliamento*». Novarelli, segretario nazionale della Uil, ha compiuto una dettagliata analisi del settore ed ha sottolineato in particolare le esigenze del Biellese dove è necessario installare industrie diverse dalle tessili che oggi occupano il [illegible] per conto delle maestranze.

L'industriale Bona, su richiesta di alcuni parlamentari europei, ha fornito dati sull'andamento del settore laniero: «*Il fatturato per dipendente* — ha detto — *è in Italia la metà rispetto ai paesi più evoluti: 10-11 milioni di lire all'anno per dipendente in America; 4-5 milioni in Italia. In valore assoluto, rispetto al costo della vita, i salari non mi sembrano molto inferiori. I nostri salari erano bassi ed è stato giusto aumentarli. Però si è esagerato ponendo in crisi l'industria tessile*».

Riferendosi alla legge in preparazione il dott. Bona ha aggiunto: «*Si prevedono finanziamenti per 50-60 miliardi. Sarebbero pochi anche 200 miliardi perché darebbero appena 40 mila lire per ogni dipendente. Invece occorrono 5 milioni per lavoratore. Negli Stati Uniti l'indebitamento dell'industria tessile [illegible] del 30 per cento, in altri paesi è del 40 per cento, da noi supera il 60 per cento*».

Oggi [illegible] commissione europea visita alcune aziende tessili, tra cui la F.lli di Chieri. Al pomeriggio ha una riunione ristretta. Domani i parlamentari si recano [illegible] «Centro internazionale di preparazione tecnica per i paesi in via di sviluppo». Al Mec sono associati 18 paesi africani. La visita al Centro potrebbe dare l'avvio ad un piano europeo di finanziamento per istituire corsi a favore di questi paesi.

Sergio Devecchi

Sarà presentato al Parlamento il [illegible] maggio

Bilancio «severo» in Gran Bretagna anche per l'anno finanziario '66-67

Previsti aumenti delle tasse sui redditi più alti [illegible] su certi consumi, per limitare la domanda interna - Il governo deve tener conto del disavanzo della bilancia dei pagamenti e del forte rialzo dei prezzi e dei salari

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 aprile.

Il tre maggio prossimo, [illegible] tre e trenta pomeridiane, il cancelliere dello scacchiere Callaghan presenterà al Parlamento e alla nazione il bilancio per l'anno finanziario '66-'67. La presentazione avviene generalmente nella prima settimana di aprile, ma [illegible] dovuto essere posticipata a causa delle elezioni svoltesi il 31 marzo scorso, e dalla chiusura della Camera. L'annuncio [illegible] stato dato oggi dal ministero delle Finanze.

In base alla legge sul fisco del 1913, ogni modifica fiscale deve essere approvata entro il quattro maggio, altrimenti [illegible] tasse non [illegible] essere riscosse. Il bilancio non poteva quindi essere ritardato ulteriormente.

Le Camere si riapriranno il 21 aprile, e i primi giorni saranno dedicati al dibattito sul programma laburista, presentato nel tradizionale «discorso della Regina» con cui si inaugura [illegible] legislatura.

I giornali londinesi della sera scrivono che è previsto un bilancio «severo». Alla fine della campagna elettorale, il Cancelliere dello Scacchiere aveva infatti dichiarato: «*Non prometto che questo sarà [illegible] anno facile*». In particolare l'*Evening News* ritiene che Callaghan cercherà di limitare la domanda sul mercato interno e aumenterà la tassa sui redditi più alti (ma [illegible] inoltre da quale livello partirebbe).

Il Cancelliere dello Scacchiere dovrà operare nell'ambito di un deficit della bilancia dei pagamenti per il '65 di circa 350 milioni di sterline (612 miliardi e [illegible] di lire), di un aumento medio dei salari e degli stipendi dell'otto-nove per cento, di un aumento dei prezzi del quattro-cinque per cento, e di un aumento della produ[illegible] dell'uno per cento.

e. c.

A fine ma[illegible]no vacanti 4792 posti

Si accentua la scarsità di lavoratori in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 aprile.

In seguito al continuo incremento del ritmo di produzione, in Svizzera [illegible] accentua vie più la penuria di manodopera. Come riferisce stasera l'Agenzia telegrafica svizzera, il numero dei disoccupati è sceso alla fine dello scorso mese [illegible] marzo a 190 persone (contro le 265 dello stesso periodo del '65), mentre i posti vacanti nell'industria e in altri settori economici erano 4792. Particolarmente sentita è la [illegible]canza di manodopera nei settori dell'edilizia, dell'industria metalmeccanica [illegible] nei servizi alberghieri. La scarsità di lavoratori — si fa rilevare da varie parti — è anche dovuta alle limitazioni imposte dal governo federale all'assunzione di manodopera straniera. Infatti le ditte elvetiche sono state costrette a ridurre nel '[illegible] del [illegible] per cento i loro contingenti di operai provenienti da Paesi stranieri. Alla fine dello scorso marzo [illegible] occupati nella Confederazione oltre 500 mila lavoratori esteri, [illegible] una diminuzione effettiva del 4,4 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Anche per il corrente anno è prevista una riduzione del 3 per cento degli stranieri; pertanto i datori di lavoro temono che nei prossimi mesi il fenomeno della mancanza di manodopera sia destinato ad accentuarsi ulteriormente, determinando nuovi aumenti dei salari e per conseguenza dei costi di produzione.

l. f.

Trattori Fiat al Pakistan per sei milioni di dollari

Rawalpindi, 13 aprile

La Fiat ha concluso con il Dipartimento dell'agricoltura del governo del Pakistan occidentale un contratto per la fornitura di un importante lotto di trattori e relative parti di ricambio per l'ammontare di oltre [illegible] milioni di dollari (3 miliardi 750 milioni di lire). (*Ansa*)

Wall Street chiude sostenuta

La media Dow Jones degli industriali passa da 937,24 a 938,36

New York, 13 aprile.

Una certa sostenutezza dei titoli del ramo e di alcuni [illegible]nzini ha contribuito oggi ad [illegible] chiusura mista con lieve tendenza al rialzo alla Borsa Valori di New York. Il ramo ha risentito soprattutto della notizia che il Clic aumenterà i prezzi.

Media [illegible] Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 938,36 (937,24); ferroviari 262,49 (263,18); obbligazioni interne 84,58 (84,59). Az. scambiate n. 10.449.000.

Zurigo: da 208,8 a 207,2

Zurigo, 13 aprile.

Chiusura debole per [illegible] maggior parte dei valori industriali.

Indice 207,2 (ieri 208,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Ciba 3010 (3030); Geigy 13.900 (13.900); Nestlé 2875 (2870); Sulzer 3010 (3025); Aluminium 1080 (1080); Bally 1350 (1350); Brown Boveri 1610 (1610); Fischer 1360 (1360); Jelmoli 1010 (1010); Landis & Gyr 1010 (1010); Lonza 1010 (1010); Metallwerke 1000 (1000); Saurer 1010 (1010); Aar et Tunnel 1000 (1000); Aluminium 5100 (5100); Bally 1350 (1400

VENDESI AVELLINO
terreno mq. 9000 circa dei quali mq. 7500 recintato in muratura, con sovrastanti fabbricati. Prossimità scalo ferroviario.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI IN CAGLIARI
terreno mq. 38.000 circa edificabile località Tuvixeddu.
Per informazioni telefonare n. 50-871 - Cagliari

VENDESI IN CATANIA
terreno mq. 44.000 ca. parzialmente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, località Zia Lisa.
Per informazioni telefonare n. 245-101 - Palermo

VENDESI IN BARI - Via S. Oreste
terreno mq. 9700 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati. Parzialmente edificabile.
Per informazioni telefonare n. 216-940 - Bari

VENDESI IN LIVORNO
terreno mq. 4500 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, strada statale 26.
Per informazioni telefonare n. 538-482 - Torino

VENDESI LIVORNO - Via delle Sorgenti
terreno mq. 4300 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati.
Per informazioni telefonare n. 292-353 - Firenze

VENDESI IN NAPOLI
terreno mq. 1200 con sovrastante rustico di fabbricato, lungo la strada statale 7 bis località Secondigliano.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI in COLLESALVETTI (Livorno)
vasto appezzamento di terreno mq. 90.000 ca. con fronte lungo la Via Aurelia - zona industriale.
Per informazioni telefonare n. 292-353 - Firenze

VENDESI IN CATANZARO
terreno mq. 6000 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, prossimità scalo ferroviario Catanzaro Sala.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI IN CORSO - Via Montesanto
terreno mq. 4000 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati.
Per informazioni telefonare n. [illegible] - Padova

VENDESI IN TRAPANI
terreno mq. 8500 ca. parzialmente recintato in muratura, con sovrastanti fabbricati - Località Salina Coliegio.
Per informazioni telefonare n. 245-101 - Palermo

VENDESI in FROSINONE
terreno mq. 4500 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati sito in prossimità scalo ferroviario
Per informazioni telefonare n. 59-00 int. 21-24 - Roma

VENDESI - VIA FELTRE
terreno mq. 1000 completamente recintato in muratura, con sovrastanti fabbricati.
Per informazioni telefonare n. 38-603 - Padova

VENDESI IN [illegible]
terreno mq. 8600 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati prossimità scalo ferroviario, strada provinciale Brindisi-Lecce.
Per informazioni telefonare n. 216-940 - Bari

VENDESI IN PIACENZA
terreno mq. [illegible] ca. completamente recintato in muratura sovrastanti fabbricati sito in zona attualmente destinata a costruzioni residenziali intensive.
Per informazioni telefonare n. 513-421 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. CERCASI personale femminile propaganda, praticissima zona. Telefonare 643-846. A38842

A. VERAMENTE introdotti drogherie ditta Elteri cerca agenti per lancio nuovo prodotto senza concorrenza, Zone Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, Genova, Savona, Imperia, La Spezia. Stipendio ed provvigioni. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 18 aprile, Torino, via Parli 156, tel. 730-517, ore 9-13.

ARIS comicie camicette cerca rappresentante introdotto Piemonte, Reyron 24, Torino. A38648

CERCANSI viaggiatore e produttore referenziati, Manifattura Cuneese Ceretto, corso Gesso 30, telef. 61-457 Cuneo. 22627

CERCASI rappresentante competente per articoli casalinghi in genere per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4660 — Torino ».

DITTA importanza nazionale cerca rappresentante introdottissimo presso alimentari salumerie e drogherie ecc. A veramente capace fisso e provvigione. Telefonare 501-327.

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni, preferibilmente diplomato, introdotto grossisti radio TV, assume importante azienda nazionale per vendita accessori radio TV. Inquadramento sindacale, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

GRISSINO Stik King bread più introdotto panetterie magazzini Stonda Torino, ricerca concessionario attivatore esclusivo. Offerte dettagliate: Stik King, corso Belvedere 18 Ge-Sampierdarena. 22592

GROSSISTA drogheria accanzibiture cerca 2 agenti qualificati definire inquadramento ditta. Buona retribuzione. Cosmo 5. A40024

IMPORTANTE INDUSTRIA BILICI [illegible] AUTOMATICHE APPARECCHI ELETTRONICI [illegible] PESO CALCOLO DOSATORI INTRODOTTA FRA LE MAGGIORI INDUSTRIE DEL PIEMONTE CERCA ELEMENTO PLURIENNALE ESPERIENZA ALLE VENDITE ATTIVO INTRODOTTO NELLE [illegible] AUTO PROPRIA, SI [illegible] PROVVIGIONE INQUADRAMENTO SINDACALE. INVIARE CURRICULUM: CASELLA 331 A SIP, MILANO.

INDUSTRIA conserva alimentari cerca piazzisti introdotti Piemonte, auto propria. Rinetta, Don Caustico 3, Grugliasco, domani ore 10-12, 16-18.

INTRODOTTI alimentari cercansi. Elevatissimi utili, possibilità 400.000 mensili. Curriculum, referenze. Enasarco. Telefonare 724-953.

INTRODOTTI casalinghi elettricisti cercansi ogni provincia Piemonte forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 0915

INTRODOTTI negozi uffici officine cerca fabbrica arredamenti metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». 0915

LA Schiapparelli S.p.A., Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti, corso Belgio 86, Torino, cerca per la propria rete di vendita in farmacia un venditore da destinare ad una zona comprendente la provincia di Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Requisiti richiesti: età 22-30 anni, istruzione media superiore, auto propria. Esperienza almeno biennale nella vendita alle farmacie di prodotti da banco, cosmetici, articoli sanitari, ecc. E' previsto rimborso spese, premi, provvigioni. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a: Schiapparelli S.p.A., Ufficio Personale, corso Belgio 86, Torino.

LAMBORGHINI brucistori ricerca per zone libere sub-agenti e collaboratori. Rivolgersi corso Dante 12, Cuneo, telef. 62-108. 22527

RAPPRESENTANTE introdottissimo bar ristoranti Torino provincia cercherebbe prodotto da abbinare. Telefonare 513-557, 9-12.

TRENTATREENNE dispone locale adatto per vendita o rappresentanza. Cumba, viale Torino 4, Borgo, Cuneo.

RAPPRESENTANTI introdotti Torino, Piemonte, Liguria, Lombardia cerca cassa calzoleria signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

UFFICIO rappresentanze ricerca casa maglieria intima esterna, calza, abbigliamento per Roma-Lazio, esperienza ultradecennale impronta dettaglio vasta selezionata clientela ottime referenze. Casella 801 L. Sip Tritone, Roma. 22613

VIAGGIATORE lunga pratica trattative clientela, auto propria, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A39254

100.000 fisso mensile iniziale importante industria autoadesivi (etichette, insegne, targhe, nastri) cerca abile produttore, indispensabile esperienza ramo. Casella 235 A Sip, Milano.

13 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRACCO pointer arancio smarrito lunedì Madonna Campagna, mancia. Telefonare 540-482. A40220

MANCIA restituendo borsa cuoio marrone contenente documenti importanti smarrita via Rismi angolo Adriano venerdì ore 19. Tel. 799-258.

14 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-130, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-746. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21560

20 IGIENE E TERAPIA L. 140 per parola

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Covato, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. 0972

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, antiadipitiche, sauna. Servizio domicilio. Abbonamenti. Telefonare [illegible], 776-592.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDIAMO contro clienti 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 1800, 600 multiple garanzia semestrale aperto sino alle ore 23 anche festivi. C. Agnelli 98.

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus, 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158, TELEF. 351-496. COMPRA VENDE CAMBIA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI VISITATE. [illegible] VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia (II serie) Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni [aperto festivi]. Telefonare 323-493, Corso G. Agnelli 22, telefono 323-493, Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, [illegible]nti 5, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 045

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Giorgio 37.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-491. 20560

A.A.A. CORSO Francia 343 e [illegible] Giorgio 37 angolo Chiesa della Salute, minimo anticipo, garantite: 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre Appia II, III, Flavia, 1300, R 4, sprint, spider, 1500 coupé 1965. 0158

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia [illegible] mesi. Autodasteiani 293-992, corso Grosseto 35, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A. VASTO assortimento furgonic Volkswagen 9 posti finestrato chiuso, con gas 600 T, 1100 T3, camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 qi. permute. Corso G. Agnelli [illegible], telefono [illegible]93 (aperto festivi). 048

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patenti, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garantiti.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. 0545

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500, 3600; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonate scrivete da voi, 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 684-714. 0792

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI IMMEDIATI [illegible] AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, [illegible] COYEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, vi sono sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0545

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 600, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone [illegible]. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo 1M 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniera. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, Giulia GT, Citroen DS, Ferrari 250, Simca Aberth [illegible]parata, Ford Corsair, Lagrange 13, tel. 536-652.

ABBIAMO vastissima assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 583-070.

ACQUISTATE senza anticipo, [illegible]mente, autovetture parlate ogni tipo. Cisai, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0238

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia sprint GT, pronta consegna, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914; Principe Oddone 1, tel. 487-193.

ALFA Romeo 2000 berlina occasione vendesi, Cottino, Pebro 10 bis, telefono 547-114.

ALLA Sala concessionaria Opel vasto assortimento usato: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/[illegible] '63 430.000, 1100/103 H '66 260.000, 1300 '61 380.000, Giu[illegible] '60 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 e 430.000 e 460.000, Anglia 6 stagioni [illegible] 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, [illegible] Kadett Caravan 1000 '64 e 550.000 e 650.000, Rekord 1500 e 1700 2 e 4 porte da 680.000 a 750.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 781-080.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telef. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI. COMPRA, [illegible] CAMBIA RATEIZZA.

ANGLIA Torino seminuova 5 mesi vende privato. Via Bologna 60.

APPIA II 1958 bellissima, rarità, seminuova, servofreno, perfettissima. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Mollis 38/10 bis, telefono 365-847.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1300, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, Furgone 500, 1100 E. Saluzzo 25.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes - Volkswagen - Auto Union prenotazioni prove su strada presso Concessionaria esclusiva Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUSTIN A 40 1961, 500 1964 svendesi. Tel. 512-133 pasti.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 168, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissime occasioni Giulietta, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia '63, Opel Kadett, 850, 750, 500, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 103 familiare '62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTOLUCIDATURA specializzata ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino, Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa [illegible] 32. Telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autofestetani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE [illegible] GARANZIA [illegible] ANTICIPO [illegible]TOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO, APER[illegible] MATTINATE FESTIVE, TELEFONARE 687-314. D712

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compera vende cambia rateizza. 0568

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra permuta rateizza. 072

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, spider Giulietta, Innocenti, Appia, Bellila 260.000. D72

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, Torino, tel. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, TV spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta 55. Permute, rateazioni. Massima garanzia. 0844

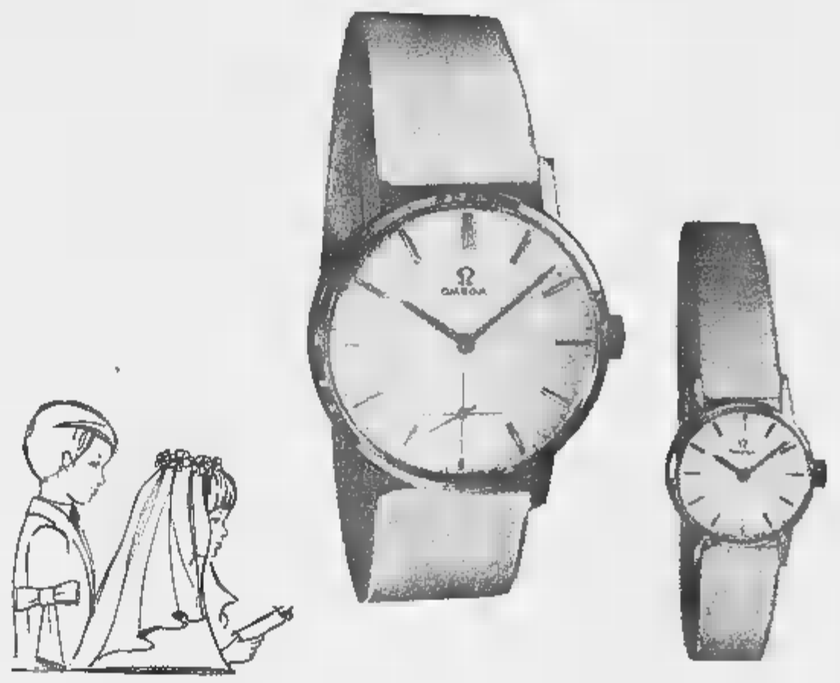
A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 53. 0737

BELLISSIMA 500 D agosto 1963, 500 D 1962 unici proprietari privato. Telefonare 483-575.

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIO[illegible] E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700 PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA CAMIO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54, TELEFONO 697-672. 019

BMW 700 berlina Lusso perfetta vendo cambio rateizzo. Tel. 693-718.

(Continua a pag. 88)



Aggiungete alla gioia di questo giorno

la gioia di ricevere un orologio Omega

Nato per durare, protetto dalla [illegible] robustezza, un orologio Omega lo accompagnerà negli studi e nei giochi per anni e anni, prolungando il ricordo di questo giorno così importante. D'oro o d'acciaio inossidabile, il suo Omega gli darà la sicurezza e il prestigio di un orologio di gran marca garantito in tutti i paesi del mondo.

OMEGA

Offerta speciale Omega per le Prime Comunioni e le Cresime

Omega per ragazzo:		*Omega [illegible] giovinetta:*	
[illegible] carati	L. 50.000	oro 18 carati	L. 37.000
laminato [illegible]	L. 26.000	acciaio inoss.	L. 27.000
[illegible] inoss.	L. 24.000		

perché non abbiamo dei commessi?

perché la Regina della scelta è Lei, gentile Signora

Non [illegible] dei commessi è un Suo vantaggio.
Nessuno sceglie al Suo posto, nessuno cerca di venderLe quello che Lei non vuol comperare. Noi vogliamo che la scelta sia Sua perché nessuno meglio di Lei, Signora, sa scegliere la marmellata migliore, la bistecca più tenera, la frutta più matura, il prezzo che Le conviene di più...
E non avere dei commessi è un altro Suo vantaggio spese in meno per [illegible] che vogliono dire: prezzi più bassi per Lei.
Non Le sembrano queste delle buone ragioni per far sempre la Sua spesa nei Supermarkets TS?

Ha visto alcuni nostri ultimi prezzi?

[illegible] "Valle d'Oro"	gr. 100	L. [illegible]
COSCIA DI [illegible]	al kg.	L. 2.300
SOTTOFILETTO DI BUE	al kg.	L. 1.800
[illegible] PELATI scat.	gr. [illegible]	L. [illegible]
PISELLI REIDRATATI scat.	gr. [illegible]	L. 55
TONNO ALL'OLIO scat.	gr. [illegible]	L. 100
SUCCHI DI FRUTTA bott.	gr. 135	L. [illegible]

Varietà qualità e prezzi mai visti

SUPERMARKETS TS
dove la vita costa meno

[illegible] - M. D'AZEGLIO
CORSO ORBASSANO 212
VIA VOLI - [illegible] TRAIANO (Fiat Mirafiori)

Signora, partecipi al Concorso "spesa gratis" ritirando oggi stesso la tessera di partecipazione

Rivelazioni del quotidiano «Daily Express»

Lo spionaggio inglese sbaglia troppo Wilson ha deciso di riorganizzarlo

«Sovente — scrive il giornale — il governo è messo in imbarazzo dagli errori del servizio segreto» - L'«Intelligence Service», ad esempio, non previde che Singapore stava per staccarsi dalla Malesia, fu colto di sorpresa dai colpi di stato in Nigeria e in Ghana, dalla rivolta in Indonesia, dagli incidenti di Hong Kong

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 aprile.

Il colonnello Wigg è il ministro più detestato d'Inghilterra. «Braccio destro» di Harold Wilson, ricopre la carica di *Paymaster general*, controlla cioè l'impiego dei fondi nel *civil service* o burocrazia. E' però, essenzialmente, «*il cane da guardia del servizio segreto*», titolo datogli al tempo dello scandalo Profumo. Ha infatti l'aspetto del segugio: le orecchie grandi, gli occhi acquosi, l'espressione bonaria e addormentata, il doppio mento. Harold Wilson gli ha affidato il compito di controllare l'M.I.5 (Military Intelligence Five), o controspionaggio, e l'M.I.6, o spionaggio, o *Intelligence Service*. Si dice che conservi incartamenti sulle personalità più in vista della vita pubblica e militare britannica. Ciò offende profondamente il culto della «privacy», o rispetto dell'intimità altrui, dei cittadini inglesi. I disegnatori politici lo raffigurano nelle loro vignette sempre col braccio non sempre sulla traccia giusta: oppure come l'omino che esce dalla scatola a sorpresa, dalla scrivania, dal taschino della giacca del *Premier*.

Secondo il *Daily Express* di oggi, un diffuso quotidiano londinese che tira oltre quattro milioni di copie, George Wigg si accinge a rivoluzionare il servizio segreto. Il direttore generale si ritirerà alla fine dell'anno: il colonnello Wigg ne approfitterà per «*mandare prematuramente in pensione*» alcuni capi-sezione, per trasferirne altri ad uffici commerciali, e per riformare la struttura tanto dell'M.I.5 quanto dell'M.I.6. «*Non se ne avrà nessuna conferma in Parlamento* — ha scritto il *Daily Express* — *perché la questione è troppo delicata. Ma i provvedimenti si sono resi necessari in seguito ad errori del servizio segreto che hanno recentemente messo il governo in serissimo imbarazzo*». Il quotidiano ne elenca alcuni. Il mancato preavviso che Singapore stava per staccarsi dalla Federazione della Grande Malesia; l'assoluta ignoranza dell'imminenza dei colpi di Stato in Nigeria (visitata da Harold Wilson soltanto due giorni prima) e in Ghana; la sorpresa manifestata alla rivolta in Indonesia e ai torbidi in Hong Kong. Secondo il *Daily Express*, George Wigg adesso «*userebbe spietatamente il coltello*».

Vera o no la notizia, è innegabile che la storia del *Secret Service* britannico negli ultimi anni è ricca di insuccessi. L'Inghilterra, culla dello spionaggio politico militare e industriale, patria dei più famosi investigatori privati e della migliore polizia del mondo, è costretta a consolarsi con le finzioni di James Bond. I suoi agenti segreti sembrano spesso orecchianti. Si rifanno ai canoni passati della correttezza e dell'amabilità, quando quella della spia era un'arte, non una scienza o una professione. Provengono ancora in gran parte dall'*establishment*, un'entità sociale indefinibile legata da complessi vincoli di parentela e di interessi, orinai anacronistica. Mancano di polso nella sorveglianza interna. Burgess, MacLean e Philby, che disertarono ai sovietici, venivano dalle stesse *Public Schools*, portavano la stessa cravatta, condividevano simpatie e inclinazioni. Quando Burgess fu in procinto di essere arrestato, Philby ritenne «only fair», semplicemente giusto, avvertirlo e farlo fuggire. Allo scoppio dello scandalo Profumo, l'ex ministro della Guerra fu affrontato da due ex compagni di studi, MacLeod e Redmayne, e da un ex insegnante, Hobson. Smentì tutto: come potevano dubitare gli altri della sua parola?

Nessun altro Paese conta tanti casi clamorosi di spionaggio, nell'ultimo decennio, quanti l'Inghilterra. Le sconfitte dell'M.I.5 e dell'M.I.6 sono diventate il bersaglio preferito dei suoi umoristi. Tre anni or sono, quando Palazzo Buckingham annunciò d'improvviso che la regina Elisabetta avrebbe avuto il quarto figlio, gli inglesi si chiesero come aveva potuto custodire il segreto.

L'*Evening Standard* pubblicò una vignetta in cui si vedeva il direttore del controspionaggio (riconosciuto soltanto con la lettera C) che, letto l'annuncio di Palazzo Buckingham, ordinava ai suoi uomini: «*...e adesso andate da Elisabetta a farvi dire come si conservano i segreti*».

Più di recente, quando si scoprì che il funzionario dell'aviazione Bossard, assoldato dai sovietici, aveva la fedina penale sporca, ed era stato un simpatizzante nazista, un comico commentò alla televisione con ferocia: «*Esaminando i candidati al servizio segreto bisogna accertarsi della loro qualità e convinzioni democratiche. Se ne hanno, si consiglia di scartarli*».

g. s.

Una tomba di ebrei trucidati dai nazisti usata in Austria come deposito di immondizie

Vienna, 13 aprile.

Una fossa comune nella quale giacciono i cadaveri di 28 ebrei uccisi dai nazisti viene attualmente usata come uno scarico di immondizie in una cittadina della provincia austriaca del Burgenland. Il caso è stato reso noto dall'ingegnere Simon Wiesenthal, capo del «Centro di documentazione ebraica» di Vienna, il quale ha presentato alla Procura di Stato una denuncia contro ignoti per profanazione di tombe.

Egli si è inoltre rivolto al capo del governo del Burgenland e al vescovo Laszlo, capo della diocesi di Eisenstadt, pregandoli di contribuire all'umana opera di ritrovamento e di regolare seppellimento degli ebrei massacrati dai nazisti. Passi analoghi sta compiendo presso le autorità centrali, a Vienna.

Nella primavera del 1945, migliaia di ebrei ungheresi furono condotti a piedi in Austria per lavori al cosiddetto «Vallo sud-orientale». Un folto gruppo giunse a Jennersdorf, nel Burgenland, dove fu sottoposto alla vigilanza anche da parte di una divisione musulmana di «SS», creata dal Mufti di Gerusalemme, Amin El Husseini. Gli ebrei invalidi al lavoro e quelli ammalati, o sospettati come tali, furono massacrati in tre diversi punti di Jennersdorf e ammucchiati in fosse comuni, che poi vennero colmate con terriccio dai musulmani.

Una di tali fosse comuni era stata scavata nella piazza Ass. Questa fossa comune non è stata contrassegnata in alcun modo, ma ha detto Wiesenthal, la popolazione di Jennersdorf ha sempre saputo che in tale punto erano stati sepolti 28 cadaveri di ebrei. Adesso su questa fossa vengono gettati rifiuti di ogni sorta e anche animali morti. Si calcola che a Jennersdorf vi siano circa 110 cadaveri di ebrei sotterrati senza regolare sepoltura. Molti altri sono stati sepolti in altri luoghi lungo il confine austro-ungherese.

Il caso dell'uccisione degli ebrei a Jennersdorf è venuto alla luce in seguito all'arresto avvenuto a Mannheim (Germania), di due ex ufficiali delle «SS», Franz Paul e Wilhelm Mohr. (Ansa)

Due attentati dei guerriglieri nel centro di Saigon: 9 morti

Fra le vittime cinque bimbi

Saigon, 13 aprile.

Nove sudvietnamiti, fra i quali cinque bambini e tre agenti di polizia, sono rimasti feriti in due attentati terroristici compiuti oggi nel centro di Saigon.

Obiettivi dei guerriglieri sono stati due commissariati di polizia; gli attentatori hanno lanciato alcune bombe contro ambedue i commissariati ed in un caso vi è stata una breve sparatoria fra di essi e le forze dell'ordine.

I partecipanti al «Congresso nazionale politico» hanno deciso di invitare i rappresentanti dell'istituto buddista e quelli cattolici ad unirsi a loro, domani, per l'ultima seduta di quest'organo consultivo, creato dal governo militare. Scopo del congresso è sottoporre al governo raccomandazioni per dare vita a nuove istituzioni democratiche. Secondo informazioni raccolte fra i congressisti, i buddisti dell'istituto — il gruppo più attivo nella lotta anti-governativa — ed i cattolici, avrebbero accettato l'invito. (Ansa)

Grace e Ranieri, dieci anni di matrimonio

I Principi di Monaco, ieri a Montecarlo, mentre posano per una foto-ricordo in occasione del decimo anniversario delle loro nozze che ricorre in questi giorni. Sono con loro i figli Alberto, 8 anni, Carolina, 9 anni, e Stefania di 14 mesi (Tel. Ansa)

Ippolito incriminato per aver offeso un teste

Sarà giudicato in Pretura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Un nuovo processo a Felice Ippolito: questa volta in Pretura con l'accusa di avere ingiuriato un testimone. L'ex segretario generale del Cnen è stato infatti incriminato per l'episodio, di cui fu protagonista, avvenuto la mattina del 3 luglio 1964 mentre si stava svolgendo a palazzo di giustizia il processo in Tribunale.

I giudici stavano interrogando un testimone, il dott. Salvatore Mercadante, allora ispettore generale al ministero dell'Industria e Commercio (ora è a riposo) e revisore dei conti del Cnen. Il dott. Mercadante aveva preso a spiegare che Felice Ippolito non aveva mai avuto molti riguardi per i revisori dei conti, che anzi era riuscito a boicottare il loro lavoro e poi aggiunse di avere detto un giorno al direttore amministrativo del Cnen rag. Citterio: «*L'atteggiamento del segretario generale mi offende prima come uomo e poi come revisore*».

Fu allora che Felice Ippolito scattò in piedi sul banco degli imputati e rivolgendosi direttamente al testimone disse: «*Questo a me non l'ha mai detto, altrimenti l'avrei cacciato*». Il dott. Mercadante rispose: «*Lo dissi ai suoi collaboratori perché con il rag. Citterio in quel momento c'era anche il rag. Mannella*». Felice Ippolito replicò duramente: «*Lo doveva andare a dire al ministro com'era suo dovere. Invece l'ha detto in mia assenza perché lei è un vigliacco*».

Poi Felice Ippolito si rese conto di essersi lasciato vincere dai nervi e disse: «*Mi scuso, chiedo scusa... Sono particolarmente eccitato...*».

g. e.

4
Oro e amore in Alasca
giovedì 14 aprile:
"La figlia delle nevi"
di Jack London
I NUOVI SONZOGNO
a 350 lire
i libri che si leggono d'un fiato
2 già apparso
"L'avventura"
di Jack London

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 543.543
Pizzi, ricami per vestiti cameicetta e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per cresime. Tulle ascertim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e taiarie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Viso più giovane più ammirato senza RUGHE con l'aristocratica Rosa Bulgara.
Agite subito contro le prime rughe che aggiungono anni al vostro viso. La crema che contiene il prezioso olio di ROSA BULGARA ridata nella - giusta misura - i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Con la gradita sorpresa assistere al graduale ridursi delle rughe, al rifiorire di una ammirata carnagione giovanile! La crema Rosa Bulgara dall'azione anti-rughe piace anche per il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo da L. 500.

Due anni alla donna di Fossano che di notte ospitava le amiche con i loro «fidanzati»

Riconosciuta colpevole dal Tribunale di Cuneo di aver favorito la prostituzione La casa d'appuntamenti fu scoperta dopo parecchi controlli - I «clienti», sorpresi nell'alloggio, si erano difesi sostenendo di aver portato biancheria da lavare

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 aprile.

La cinquantenne Maddalena Frumento, residente a Fossano in via Sermatoria, è stata condannata oggi dal tribunale di Cuneo a due anni di reclusione e centocinquemila lire di multa con le attenuanti generiche per avere favorito la prostituzione di alcune donne alle quali concedeva ospitalità nel proprio alloggio. La casa d'appuntamenti fu scoperta dai carabinieri il 27 dicembre scorso, dopo parecchi controlli.

Quel giorno i militi avevano sorpreso nelle camere alcune coppie e nel salotto si trovavano in attesa alcuni militari; costoro avevano cercato di difendere la padrona di casa sostenendo che si trovavano nell'alloggio perché avevano portato la biancheria da lavare. La Frumento era stata denunciata a piede libero, e successivamente incarcerata su mandato di cattura spiccato dalla procura della Repubblica.

L'imputata, difesa dall'avvocato Gastano Tonelli, ha respinto tutte le accuse, precisando che per troppo buon cuore riceveva spesso le amiche con i loro «fidanzati» e che, inoltre, la discrezione le impediva di accertare che cosa facessero nelle stanze.

Le «clienti» della casa, Domenica Vissio, Antonia Panero, Giuseppina Bianco e Giovanna Perano, hanno negato a loro volta di avere consegnato denaro all'accusata in cambio della sua ospitalità.

Anche tre giovani — Giovanni Giaccardi, Domenico Oderda e Lorenzo Bartola — hanno sostenuto che nell'alloggio della Frumento, da essi saltuariamente frequentato, gli incontri erano unicamente ispirati all'amicizia che univa tutta la comitiva.

Il Pubblico Ministero dottor Spaziano aveva chiesto la condanna dell'imputata a due anni e otto mesi di reclusione e centocinquantamila lire di multa.

n. m.

Il musicista Legrand scomparso dopo un insuccesso teatrale ritrovato in una clinica belga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 aprile

(s. d.) Raymond Legrand, il compositore francese scomparso venti giorni fa dopo l'insuccesso di una sua opera, è stato ritrovato oggi a Bruxelles. E' ricoverato in una clinica privata, nella quale segue una cura contro le depressioni nervose. Il direttore della clinica ha informato stamane la polizia, la quale ha subito fatto avvertire la moglie di Legrand, la cantante Colette Renard, che è giunta oggi stesso nella capitale belga.

Legrand si era allontanato dalla sua casa di campagna di Milon-La-Chapelle il 26 marzo scorso, all'indomani dell'insuccesso dell'opera «Giovanna verità» —, che egli stesso aveva composto sul tema della vita di Giovanna d'Arco, ed in cui aveva investito tutte le sue sostanze. Colette Renard, famosa per la sua interpretazione di «Irma la dolce», aveva recitato e cantato nel ruolo della santa, ma nonostante una intensa campagna pubblicitaria, la rappresentazione si era risolta in un fiasco. Profondamente amareggiato, Raymond Legrand dopo aver lasciato un breve, disperato messaggio alla moglie, era partito in macchina per destinazione ignota.

Qualche giorno più tardi la sua automobile è stata trovata abbandonata in prossimità della frontiera franco-belga. Si era temuto che il musicista si fosse tolto la vita: tutte le ricerche erano risultate vane. Lui stesso non aveva più dato notizie di sé. Evidentemente, invece, Legrand era partito dalla Francia con meta Bruxelles, ben deciso a non far sapere a nessuno, neppure alla moglie, dove si recava. Lasciata la macchina, ha probabilmente proseguito a piedi o in treno per la capitale belga, dove si è presentato al dottor Marechal, munito della raccomandazione di un medico parigino.

Fedele al segreto professionale, lo stesso Marechal ha accolto il direttore d'orchestra, lo ha fatto ricoverare in una casa di cura privata di cui oggi ancora si ignora l'indirizzo e poi ha avvertito soltanto la polizia. Soltanto stamane il medico è riuscito a convincere Legrand che era opportuno avvertire la moglie: ottenuto il suo consenso, ha telefonato alla gendarmeria.

Colette Renard è giunta nel pomeriggio a Bruxelles accompagnata da amici. Il medico, in gran segreto, l'ha subito condotta dal marito. L'incontro è durato un quarto d'ora. La cantante ha quindi concesso una conferenza stampa. «*Non posso dire dove, perché il medico si oppone* — ha detto ai giornalisti. — *Ma l'ho rivisto e sta abbastanza bene. Dovrà restare in clinica per un mese ancora, e poi avrà bisogno di un lungo periodo di vacanza*».

Due ingegneri della Germania orientale chiedono asilo alle autorità italiane

Si trovavano in vacanza in Jugoslavia - Giunti a Fiume si sono imbarcati clandestinamente su una nave diretta a Venezia

Rolf Schmidt, a sinistra, e Joachim Knoppler, i due ingegneri tedeschi che hanno chiesto asilo politico (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

Due ingegneri della Germania orientale hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Si tratta di Joachim Knoppler, di 28 anni, da Bleicherode, e Paul Rolf Schmidt, anch'egli ventottenne da Luisenthal.

I due che in patria lavoravano insieme in una fabbrica, qualche tempo fa avevano incominciato a studiare un piano per raggiungere alcuni parenti che in passato erano riusciti a fuggire nel settore occidentale. Dieci giorni orsono si sono aggregati a una gita turistica collettiva, attraverso la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Jugoslavia.

Giunti a Fiume essi hanno abbandonato la comitiva e sono riusciti a imbarcarsi clandestinamente su una nave diretta a Venezia. Nella fuga sono stati aiutati da un marinaio tedesco, fuggito anni fa dal settore orientale.

Da Venezia i due giovani profughi tedeschi sono stati trasferiti a Milano. Chiederanno al console della Germania federale di poter risiedere nel settore occidentale.

g. m.

Nuovo tabacco da pipa in buste da 500 lire

Roma, 13 aprile

Il ministero delle Finanze comunica che è in corso di distribuzione il nuovo trinciato nazionale per pipa denominato «Club». Esso è venduto in buste da 50 grammi a L. 500 ciascuna.

Drammatico episodio di eutanasia a Parigi

Uccide a coltellate la figlia tredicenne rimasta paralizzata fin dalla nascita

Il padre, un vigile notturno, aveva cercato invano per anni di curare la bambina che era subnormale - Le infermiere non volevano assisterla ed era stata respinta da tre istituti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 aprile.

Un dramma dell'eutanasia sconvolge ancora una volta l'opinione pubblica parigina: un uomo di quarantatré anni, Roger Maillet, commerciante, padre di due figli, Christian, di 16 anni, e Françoise, di 13, ha ucciso la seconda, immediata e considerata ingaribile per evitarle una vita di sofferenze. Poi ha fatto chiamare la polizia, ed al commissario che l'ha interrogato, ha risposto: «Considero che era mio dovere agire come ho fatto e sono pronto a subirne le conseguenze».

Roger Maillet è giudicato da tutti un bravissimo uomo, marito e padre affettuoso. Abitava con la famiglia in un modestissimo appartamentino di tre stanze al pianterreno in un tetro vicolo cieco del sobborgo operaio di Saint-Ouen, e l'unico suo cruccio era la salute di Françoise. Fisicamente menomata sin dalla nascita, la bambina peggiorava a mano a mano che passavano gli anni. Quasi completamente paralizzata, doveva rimanere continuamente coricata nel suo lettino o nella poltrona speciale che i genitori avevano comperata; era inoltre mentalmente subnormale e dalle sue labbra uscivano soltanto brevi suoni rauchi.

I genitori l'avevano fatta visitare dai migliori medici di Parigi, e ognuno aveva detto francamente che non c'erano probabilità di guarigione. Persino gli istituti specializzati nell'educazione dei bambini subnormali rifiutavano di curarla. I Maillet assunsero allora una donna, pagandole più di sessantamila lire al mese — onere non indifferente per una famiglia di operai — ma questi andò via dopo alcune settimane perché il lavoro era troppo faticoso. La piccola ammalata, infatti, esigeva cure costanti, bisognava occuparsi di lei giorno e notte, imboccarla, sopportare le sue brevi grida disumane.

Ma Roger Maillet non disperava. Per potersi occupare della figlia durante il giorno, poiché la moglie lavorava, egli abbandonò l'impiego alle ferrovie e trovò un posto di vigile notturno. Il figlio Christian si era ugualmente messo a lavorare per aiutare i genitori.

Un mese fa la famiglia Maillet riuscì a far ricoverare la bimba in un istituto della regione di Lorient, in Bretagna, ma dopo quindici giorni la direzione domandò che andassero a riprenderla, e la settimana scorsa la piccola infelice era di nuovo tra i suoi. Per la terza volta era stata espulsa da un istituto che aveva il dovere di curarla, ed i genitori non sapevano più che fare. Un'idea li assillava: se fossero morti, chi si sarebbe occupato di Françoise? La bambina sarebbe stata completamente a carico del fratello, il quale avrebbe dovuto sacrificare la propria esistenza.

Ieri sera Roger Maillet andò come al solito a far due chiacchiere con un amico, proprietario di un caffè vicino, ed a guardare la televisione. Sembrava calmo e nessuno immaginò che egli rimuginava la sua situazione. Poco prima delle undici il Maillet rincasò e trovò la moglie ed il figlio ancora alzati. Senza dire parola andò in cucina, prese un coltello, passò nella camera dove Françoise dormiva e le piantò la lama nel petto. Quando la moglie capì ciò che accadeva era troppo tardi. «Ora non avrai più da preoccuparti», le disse tranquillamente il marito. Poi uscì di nuovo di casa, ritornò al caffè, gettò il coltello insanguinato sul banco del bar, disse all'amico di chiamare la polizia.

l. m.

Autocarro militare precipita in un fiume in Iran: 14 morti

Teheran, 13 aprile.

Un tenente e 13 sergenti dell'esercito iraniano sono morti ieri quando il camion su cui viaggiavano è uscito di strada finendo nel fiume Galouband ingrossato dalle piogge. I corpi delle vittime non sono stati ritrovati.

La sciagura è avvenuta nel territorio del comune di Turbatjam, vicino al confine afgano. (A. P.)

Un professore sotto inchiesta per «incontri» con una scolara

A Santa Maria Maggiore - Il giovane sospeso dall'insegnamento è scomparso - La ragazza è una tredicenne

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 13 aprile.

I carabinieri di Pallanza in collaborazione con la squadra giudiziaria di Domodossola si stanno interessando di una scabrosa vicenda in cui sono coinvolti un professore della media statale di Santa Maria Maggiore, il ventunenne Antonio Mingari, residente a Messina, incaricato di disegno artistico, e l'alunna del terzo corso L. S., di 13 anni, abitante a Santa Maria Maggiore.

Pare che sul tavolo del procuratore della Repubblica di Pallanza sia già pervenuta una denuncia a carico del Mingari per il reato di atti osceni in luogo pubblico a danno di minorenne. La notizia troverebbe conferma nel provvedimento, adottato dal Provveditore agli studi di Novara, di sospensione dall'insegnamento del professore. Il Mingari in questi ultimi giorni è scomparso e pare abbia già raggiunto il paese d'origine.

Sui fatti, accaduti già qualche settimana fa, e che hanno portato l'autorità scolastica prima e quella giudiziaria poi ad aprire un'inchiesta, si mantiene finora pochi particolari, tratti per lo più dalle dichiarazioni rese dalla scolara.

Il professore di disegno, che insegnava per il primo anno a Santa Maria Maggiore, dopo aver prestato servizio lo scorso anno presso un'altra scuola media della bassa val d'Ossola, si era incontrato con la ragazza in diverse occasioni, scegliendo per lo più la fitta pineta o il greto del torrente Melezzo. La ragazza, che ha accompagnato gli inquirenti sui luoghi dei «convegni», di questi incontri col suo professore di disegno non faceva mistero con le compagne di scuola, che hanno confermato le circostanze ai carabinieri che le hanno interrogate.

L'insegnante di disegno s'è sempre protestato innocente ed estraneo ai fatti di cui lo si accusa, ma il suo atteggiamento e la sua tesi difensiva contrastano con la circostanziata deposizione della ragazza e con le testimonianze delle alunne della terza classe della scuola media di Santa Maria Maggiore.

g. b.

Mariotti conferma l'urgenza di misure contro lo smog

Il ministro della Sanità ha parlato al convegno sull'inquinamento atmosferico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

(g. fe.) Il ministro della Sanità, Mariotti, è intervenuto oggi pomeriggio in Campidoglio all'inaugurazione del Convegno sull'inquinamento atmosferico, organizzato dal Centro studi di sociologia sanitaria.

Parlando ai congressisti il ministro ha detto che in Italia il problema si è aggravato soltanto nell'ultimo decennio, per lo sviluppo industriale, la rapida espansione economica, l'incremento urbanistico e il boom della motorizzazione.

Dopo aver confermato l'esistenza di una diretta relazione tra l'inquinamento atmosferico e l'aumento della mortalità — soprattutto per malattie respiratorie, cardiovascolari e tumori maligni — Mariotti ha definito problema di sanità pubblica quello dell'inquinamento; per questo è necessaria, come è stato più volte affermato in sede internazionale e di recente anche da parte del Consiglio d'Europa, una regolamentazione legislativa su scala nazionale per disciplinare organicamente il vasto settore «*tuttora in fase di crescente e allarmante sviluppo*».

«*A questa esigenza* — ha dichiarato il ministro — *il governo italiano ha finalmente corrisposto, presentando circa un anno e mezzo fa alle Camere per iniziativa del Ministro della Sanità, un disegno di legge che traccia le direttive fondamentali di una lotta sistematica contro l'inquinamento atmosferico. Il provvedimento ha ora faticosamente superato buona parte dell'iter parlamentare e confido che possa essere presto definitivamente approvato*».

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
DA «GILDA»
Abbigliamento Profumeria
Moncalieri (To)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
MANZO MARIA
piazza roma 38 - pinerolo (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
SPINGARI MARCELLA
corso cavour 2 - montanaro (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
LE PETIT PARIS
via spielberg - saluzzo (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BOCCARDI TERESA
via roma 8 - none (torino)

Movil
la maglia della salute
GIACOMETTI Rag. PINA
via roma 66 - s. mauro (to)

Movil
la maglia della salute
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - moncalieri (to)

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.958

Tariffe dei Dazi Doganali di importazione della Repubblica Italiana - ediz. 1965.

Note Esplicative alla Tariffe dei Dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Volumi 1° - 2° e 3° - ediz. 1965.

Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1963.

Ministero delle Finanze - Decisioni della Commissione Centrale per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno 1963.

Ruoli di Anzianità del Personale insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1° febbraio '65.

Ruolo di Anzianità della Magistratura - Anno 1965.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali - Provvedimenti legislativi e istruzioni ministeriali - Ristampa aggiornata

ULTIME NOTIZIE

La nota americana all'esame del governo

La Francia ripete che la Nato non è più necessaria, né utile

Il primo ministro Pompidou polemizza con gli alleati sul distacco francese: «Hanno finto di credere che si trattasse di una decisione brutale e inattesa. Da anni proclamavamo l'urgenza di rivedere l'organizzazione militare integrata» - Parigi è tuttavia pronta «a discutere sul trasferimento delle basi atlantiche dalla Francia e sulla permanenza delle forze francesi in Germania» - Un «chiarimento» sul viaggio di De Gaulle a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 aprile.

La risposta americana al pro-memoria francese relativo alla Nato è stata esaminata dal Consiglio dei ministri di stamani. La relazione presentata dal ministro degli Esteri viene ufficialmente definita «sommaria e generale», però il ministro delle informazioni ha detto ai giornalisti che il generale De Gaulle ha affermato: «*Non bisogna restare indecisi in eterno, nell'interesse dell'alleanza*». Secondo il portavoce del governo, questa dichiarazione del Capo dello Stato si riferisce ai negoziati fra Parigi e Washington sul ritiro delle basi americane dalla Francia.

Sembra, infatti, che il Presidente della Repubblica voglia concludere l'operazione di sganciamento nel più breve tempo possibile ed è perciò che negli ambienti ufficiali si tende ad interpretare la proroga chiesta dagli Stati Uniti come un tentativo d'influire sulla politica interna francese, nella speranza che dalle elezioni legislative dell'anno prossimo si manifesti una maggioranza filoatlantica capace di annullare le decisioni del generale De Gaulle.

«*Gli Stati Uniti* — scrive *Le Monde* nel suo editoriale di stasera — *probabilmente soprattutto a guadagnare tempo: il tempo sufficiente perché, avanti l'irreparabile, i francesi europeisti possano pesare sullo scrutinio del 1967, con l'aiuto degli elettori che le tribolazioni della Nato hanno allarmato. Tale speculazione appare abbastanza azzardata, mentre si apre a Parigi un dibattito parlamentare che ha tutte le probabilità di confermare che, decidendo di ritirare la Francia dalla Nato, il generale De Gaulle è riuscito a seminare la confusione fra i suoi oppositori*».

Aprendo oggi il dibattito all'Assemblea Nazionale, il primo ministro Georges Pompidou è stato vivacemente polemico verso gli Stati Uniti e gli altri alleati atlantici. «*Molti* — ha detto — *hanno manifestato sorpresa e finto di credere che si trattasse di una decisione brutale ed inattesa*». Egli ha sostenuto a questo proposito che il governo francese non ha cessato da anni di proclamare la fedeltà all'Alleanza atlantica, ossia al trattato dell'aprile 1949, e nello stesso tempo la volontà di rimettere in discussione l'organizzazione militare integrata che vi era stata sovrapposta.

Ha poi ripetuto le note tesi dell'«*Europa sotto la protezione americana*» e della necessità di «*rendere la Francia a se stessa*», ma ha dato l'impressione che il governo francese non si irrigidirà nelle prossime trattative. «*Siamo pronti* — ha detto — *a discutere con i nostri quattordici alleati, e particolarmente con gli Stati Uniti e la Germania, le modalità di applicazione, tanto per il trasferimento degli stati maggiori e per lo sgombero delle basi americane, quanto per la presenza delle truppe francesi in Germania. Siamo disposti a negoziare gli accordi relativi alle facilitazioni che potrebbero venir accordate agli alleati e rivolte a prevedere la partecipazione delle forze armate francesi ad una azione comune in caso di conflitto nella cornice dell'alleanza*».

Pompidou ha poi affermato che «*l'attuale concezione della Nato non risponde né alle necessità della guerra moderna, né agli interessi della Francia, né alla sua dignità*». E ha concluso: «*I buoni alleati non sono i più docili: i popoli liberi e sovrani sono i soli che accettano di battersi. Non si tratta per noi di riportare la Francia a concezioni d'un nazionalismo superato, ma semplicemente di renderle la disponibilità di se stessa*».

In quanto al prossimo viaggio del generale De Gaulle nell'Unione Sovietica, Pompidou ha dichiarato che «*non rappresenta affatto ciò che certi vorrebbero vedervi, ossia non so che rovesciamento delle alleanze, non so che minaccia contro gli alleati europei o americani*». Il viaggio, nelle intenzioni del governo francese, dovrà «*contribuire ad una vera distensione, proficua non soltanto alla Francia, ma a tutti i suoi vicini*».

Sandro Volta

Severa nota all'Eliseo

Anche Londra respinge le tesi di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 aprile.

Con una breve ma energica nota all'Eliseo, consegnata stamane dall'ambasciatore a Parigi, sir Patrick Reilly, in risposta al pro-memoria francese sulla Nato del 29 marzo, il governo britannico ha appoggiato la «linea» di Washington. La nota respinge la tesi gollista secondo cui la Francia è stata costretta a denunciare gli accordi dall'impossibilità di discutere con gli alleati una riforma dell'Alleanza atlantica.

«*Il governo britannico* — dice il documento — *sarebbe stato disposto in qualsiasi momento a riesaminare l'organizzazione della Nato*». La nota sottolinea anche che su tutte le proposte dell'Eliseo, e in particolare quella di un accordo per il coordinamento tra le forze francesi e il comando integrato della Nato, saranno necessarie consultazioni interalleate.

Mentre Washington ha prospettato chiaramente al presidente De Gaulle le conseguenze della sua decisione e i provvedimenti che essa potrebbe prendere, Londra l'a ribadito l'unità fondamentale dei «quattordici» di fronte alla secessione di Parigi. Particolare importanza viene attribuita allo incontro tripartito a Bonn tra americani, tedeschi e inglesi sulla permanenza delle truppe francesi nella Germania Occidentale dopo che saranno state sottratte al comando integrato della Nato. Come ha scritto stamane il *Times*, Londra è del parere che, tramite trattative diplomatiche, «*la porta dell'Alleanza atlantica debba essere lasciata il più possibile aperta ad accordi con la Francia*». L'autorevole quotidiano dice che è nell'interesse comune trovare un «modus vivendi», purché non si intacchino i principi dell'Alleanza atlantica.

e. c.

Approcci americani con la Cina comunista?

Washington avrebbe fatto sapere a Pechino di essere pronta a discutere la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi

Londra, 13 aprile.

Secondo autorevoli fonti diplomatiche, gli Stati Uniti avrebbero fatto sapere alla Cina comunista di essere disposti a discutere una normalizzazione dei rapporti con Pechino e l'eventuale ingresso della Cina popolare alle Nazioni Unite.

La prima reazione cinese è stata negativa. Fra le contropartite all'offerta americana, la Cina avrebbe avanzato pesanti condizioni, quale l'apertura di negoziati collaterali sul Vietnam ed il disarmo e la richiesta del ritiro delle forze americane da Formosa.

I contatti cino-americani sarebbero avvenuti nel corso di negoziati segreti svolti a Varsavia fra l'ambasciatore americano John Gronouski e l'ambasciatore cino-comunista Wang Kuo-Chuang. Da parte americana, tali informazioni non sono state né confermate né smentite.

(A. P.)

Oggi riunione di ministri per il problema dei fitti

L'on. Reale illustra la legge che dovrebbe andare in vigore a luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Nel pomeriggio di domani, il presidente del Consiglio Moro presiederà a Palazzo Chigi una riunione dedicata al problema dei fitti. Si tratta di una riunione preparatoria in vista della convocazione — già fissata per il 20 aprile — della commissione speciale della Camera che si occupa della stessa questione.

Vi parteciperanno i ministri più direttamente interessati insieme — a quanto sembra — ad un certo numero di esperti dei partiti della maggioranza governativa. Il ministro Reale, stando ad alcune fonti, illustrerebbe il disegno di legge preparato dal suo dicastero e destinato — se tutto filasse senza intoppi — a disciplinare la complessa materia dopo la scadenza (30 giugno 1966) della legge in vigore.

Negli ambienti di Montecitorio l'ipotesi che il nuovo provvedimento sui fitti possa essere varato entro tale data trova tuttavia scarso credito. Si fa infatti osservare che il calendario parlamentare è già molto nutrito (giusta causa nei licenziamenti individuali, programmazione quinquennale e riforma del ministero del Bilancio, rinnovo delle delegazioni a Strasburgo, ecc.) e che nella prima metà di giugno i lavori saranno sospesi per dare modo a deputati e senatori di partecipare alla campagna per le elezioni amministrative in alcune delle maggiori città italiane.

ar. ba.

ULTIME DI CRONACA

Ruba tre milioni in un alloggio ma è riconosciuto e arrestato

Alla barriera di Milano

L'altra sera un ladro si è arrampicato sull'impalcatura di una casa in costruzione fino al terrazzo di un alloggio vicino, in via Aosta 78; ha forzato le persiane della cucina e si è impadronito di 230 mila lire, oggetti d'oro e buoni fruttiferi postali, in totale 3 milioni. Il furto è stato scoperto poco dopo dalla proprietaria, Evangelina Tagliavini in Paterlio, 41 anni.

Pochi gli indizi: un inquilino aveva visto un uomo mal vestito scendere le scale con un involto sotto il braccio; un negoziante aveva notato la stessa persona aggirarsi vicino al cantiere. Dalla descrizione il brigadiere Mannico del Commissariato Barriera Milano ha però riconosciuto un manovale, Michele Gazzera, 54 anni, senza fissa dimora, già noto alla polizia, e dopo una serie di appostamenti è riuscito a trovarlo in via Ascoli angolo corso Regina. Il Gazzera aveva ancora in tasca parte della refurtiva, tra cui 200 mila lire in contanti. I buoni fruttiferi li aveva imbucati in una cassetta delle lettere e una parte dei gioielli li aveva venduti a uno sconosciuto per poche migliaia di lire. E' stato arrestato.

— L'alloggio di Luigi Gatto, 54 anni, via Genova 67 è stato visitato dai ladri che hanno rubato oggetti d'oro e danaro per oltre 300 mila lire. Mentre avveniva il furto, l'altra sera tra le 20 e le 22, il Gatto si trovava nel bar che gestisce sotto casa.

— Un negozio di elettrodomestici è stato svaligiato ieri notte in corso Siracusa 154. Il proprietario, Giancarlo Ranocchia, 26 anni, dorme abitualmente nel retro proprio per evitare furti, ma da venerdì è a Perugia in visita ai genitori. I ladri hanno potuto così agire indisturbati: rotte le maglie della saracinesca hanno spaccato il cristallo, poi hanno vuotato tutti gli scaffali prendendo anche televisori e radio in riparazione. La refurtiva è stata cariata su un'auto rubata poco distante a Giovanni Guglielminetti, 38 anni, che abita sopra il negozio.

— Analogo furto è stato commesso alle 5,30 di ieri mattina nel negozio di Salvatore Petruso, in corso S. Maurizio 22. Forzata la saracinesca a maglia e infranta la vetrina, i ladri hanno rubato un televisore e 5 radio, del valore di 250 mila lire. Il rumore causato dai ladri è stato udito da alcuni inquilini, i quali non vi hanno però fatto caso.

Nello scontro due automobilisti scaraventati in mezzo alla via

Un incidente stradale è avvenuto ieri sera alle 22,15 nell'abitato di Collegno. Sono rimasti feriti Francesco Figoli, 22 anni, frazione Leumann e Mirco Pelicelli, 21 anni, via Cimarosa 32. Quest'ultimo, in licenza militare, doveva rientrare stamane al 5° Regt. Genio, a Udine.

Viaggiavano a bordo di una «900». Si sono immessi in via Donizetti mentre sopraggiungeva da destra la «1100» guidata dall'imprenditore edile Dante Gutellino, 36 anni, via Tiziano 10. In seguito allo scontro il portiere dell'utilitaria si è sbalzato e gli occupanti sono ruzzolati sull'asfalto. Il Figoli è stato portato alle Molinette, il Pelicelli all'ospedale di Rivoli; entrambi hanno ferite guaribili in un mese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 aprile 1966

NATI — **Magnatti** Paola; **Porta** Stefano; **Marino** Elisabetta; **Palmigiani** Roberta; **Zanella** Gabriele; **Peruzzi** Fausto; **Benetello** Loredana; **Albisetti** Antonio; **Martino** Giulia; **Ciccolari-Micaldi** Micaela; **Cavagna** Barbara; **Saccani** Elena; **Gioia** Riccardo; **Carlella** Marilena; **Mordenta** Carmelo; **Biasetto** Giancarlo; **Mandracci** Francesco; **Bigioia** Vincenzo; **Ferrone** Marco; **Palmerio** Alessia; **Giachino** Flavio; **Giorcelli** Maria; **Pilotto** Sabrina; **Bonino** Maurizio; **Cogno** Enrica; **Cassetta** Fabrizio; **Metrone** Antonella; **Demonte** Nadia; **Pomaro** Monica; **Baio** Danilo; **Frunotte** Laura; **Vanni** Cristina; **Ferrisi** Marco; **Maggi** Nadia; **Zucca** Gianpiero; **Fasetta** Gianluca; **Romanini** Roberto; **Colombano** Claudio; **Giardina** Alessandro; **Ferro** Flavio; **Fontana** Massimo; **Mortera** Bruno; **Guida** Laura; **Negro** Angela; **Mautino** Michela; **Brochiero** Michele; **Verduci** Gianfranco; **Giorgio** Claudio; **Faletti** Mauro; **Amezia** Alessandro; **Manachiello** Laura; **Vaira** Roberto; **Camillo** Antonio; **Marro** Andrea; **Rocca** Maurizio; **Franck** Annamaria; **Ciaramella** Emanuele; **Vivona** Lorenzo; **Calabrese** Giuseppe; **Gagliassa** Davide; **Giunte** Alessandro; **Primiero** Maurizio; **Salardi** Ivo; **Piccolantonio** Andrea; **Galluzzo** Raffaello; **Fusaro** Davide; **Morelli** Marco; **Belmonte** Giuseppe; **Orlandini** Patrizia; **Moretto** Sandro; **Strippoli** Luciano; **Biscotto** Antonella; **Carboni** Gualtiero; **Colombo** Davide; **Bardone** Elisabetta; **Iannarrone** Loredana; **Paparella** Carla; **Tamarella Rendanella** Gesualdo; **Tamarella Rendanella** Francesca; **Toscano** Basilio; **Maglia** Giuseppe; **Dellepiane** Paola; **Gillio** Laura; **Catrali** Paola; **Tarsitano** Roberta; **Cauduceci** Marcella; **Cattelino** Marco; **Devangeli** Barbara; **Buonfiglio** Salvatore.

MORTI — **Merlo** Romana in Vercelli, di anni 52, nata a Torino, casalinga, abitante in via Monginevro 242; **Ravello** Luigi, a. 60, Tricerro, pensionato, v. Tarino 2; **Ferrato** Ettore, a. 61, Castiglione, pensionato, v. Borgosesia 56; **Pesso** Ester in Clara, a. 80, Novi Ligure, casalinga, v. Crissolo 25; **Migliore** Antonio, a. 52, Santena, operaio, v. dei Tigli 10; **Bretti** Riccardo, a. 81, Caluso, pensionato, v. N. Fabrizi 76/46; **Balma** Griga Domenica, a. 88, Corio, pensionata, str. Vallette 309; **Scaltritti** Giuseppina ved. Bassani, a. 83, Orago, casalinga, v. Villa Regina 17; **Torretta** Giovanni, a. 67, Torino, pensionato, c. Francia 106; **Bergamo** Pierina in Giorsa, a. 57, Torino, pensionata, v. Card. Massaia 2; **Milani** Luigi, a. 91, Villa Vergano, pensionato, c. Vercelli 266; **Gennari** Atos, a. 61, Ferrara, pensionato, v. Casteldelfino 5; **Gunsaini** Davide, a. 51, Possano, vigile urbano, v. Montenero 13; **Pignata** Giovanni Battista, a. 51, Torino, autista, v. Terni 52; **Bianco** Palmina ved. Nicolicchia, a. 67, Verolengo, casalinga, c. Vinzaglio 33; **Falchi** Pietro, a. 74, Lei, pensionato, v. F.lli Carle 9; **Geraci** Rocco, mesi 3, Torino, v. Card. Massaia 40; **Peroglio-Beire** Maria in Martes-Perolino, a. 78, Rocca Canavese, casalinga, v. Spano 3; **Di Maria** Rosina ved. Adragna, a. 87, Noto, casalinga, v. M. Mazzarello 2; **Rizzo** Anna Maria, a. 11, Crotone, c. Vercelli 91; **Alluante** Diodoro, a. 53, Torino, operaio, v. Fontanesi 20; **Carrara** Luigia, a. 77, Fenestrelle, casalinga, v. M. Polo 7; **Valperga** Camilla ved. Piatti, a. 77, Torino, casalinga, c. M. d'Azeglio 39; **Martino** Angela in Pizzuto, a. 76, Moncalieri, c. Francia 180; **Giaminetto** Teresa in Aglietto, a. 60, Torino, casalinga, l. Luca della Robbia 33; **Scarpato** Maria ved. Cabianca, a. 73, Villa Bartolomea, pensionata, v. M. Polo 7; **Alessa** Lucia ved. Chiuso, a. 66, Racconigi, casalinga, c. Giulio Cesare 46; **Bassetti** Fortunato, a. 71, Sommariva Bosco, pensionato, v. R. Martorelli 13; **Gayet** Anita ved. Balmondo, a. 84, Torino, casalinga, v. Romani 15.

Deceduti in ospedale: **Barbiroglio** Mauro, a. 34, Moncalieri, operaio; **Catalano** Francesco, a. 61, Reggio Calabria, pensionato; **Bevolenta** Ettore, a. 69, Campagna Lupia, pensionato; **Trambetta** Giovanni, a. 67, Cerro Tanaro, pensionato; **Scopa** Amilcare, a. 71, Urbino, pensionato; **Berra** Anna ved. Ronco, a. 73, Torino, casalinga; **Fiterà** Marianna ved. Leone, a. 70, Belcastro, pensionata; **Racciaferio** Salvatore, giorni 28, Torino; **Ragaria** Aldino, a. 39, Crespino, falegname; **Cavalle** Sebastiano, a. 48, Mellenvia, operaio; **Guidi** Anna in Farina, a. 83, Fort Brek, casalinga; **Rosso** Felicita ved. Torchio, a. 73, Celle Enomondo, casalinga; **Morando** Serafino, a. 70, S. Stefano Belbo, pensionato; **Quaglia** Maria ved. Seglie, a. 86, Montaldo Torinese, casalinga; **Bellardi** Virginia ved. Viola, a. 86, Torino, pensionata; **Cellare** Rosaria ved. Parisi, a. 78, Palermo, pensionata; **Chiari** Elisa in Cantini, a. 78, Firenze, casalinga; **Bergera** Rina, a. 65, Torino, pensionata; **Santore** Nicolino, a. 62, Foggia, pensionato; **Gay** Edoarda, a. 89, Torino, casalinga; **Roggero** Danilo, a. 55, Venezia, colonnello Esercito; **Matsio** Maria ved. Giaretto, a. 87, Mostiglio, casalinga; **Testa** Teresa in Rosalen, a. 66, Chersaco, pensionata; **Imberti** Ilda ved. Pughatti, a. 82, Taranto, pensionata; **La Gleia** Maria ved. Quero, a. 79, Taranto, casalinga; **Taina** Iolanda, a. 61, Rivarolo Canavese, pensionata; **Barbieri** Carlo, a. 43, Pralboino, muratore; **Frate** Anna ved. Cacaina, a. 71, Moncalieri, pensionata; **Bellero** Emilio, a. 62, Frassinello Monf., pensionato.

Nati 89 - Matrimoni 29 - Morti 58

E' deceduto al Suol cari

Domenico Cerutti

anni 76

Lo annunciano: la moglie Carolina Bozzardo; i figli Giovanni con la moglie Carolina Colli e figlio, Maurizio con la moglie Margherita Raimondo e figli, Isabella col marito Giovanni Vassallo e figli; i nipoti Maurizio, Caterina e Gianmario Bozzardo; fratello e parenti tutti. La salma posta da Torino, via Sobrero 28, oggi 14 corrente mese alle ore 14, indi proseguirà per Vergiate ove alle ore 14,30 avranno luogo le esequie partendo dal Monumento ai Caduti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Caldera.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Le famiglie Barbieri, Rossi e Villata partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato il

Rag. Pietro Rampone

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (Sede Eremo del Camaldolesi).

— **Torino, 14 aprile 1966.**

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Pietro Rampone

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tramvia Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda dr. Francesco Gibellino Marchetto per la morte del Padre

COMM.

Ernesto Gibellino Marchetto

— **Torino, 13 aprile 1966.**

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tramvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente dr. Francesco Gibellino Marchetto per la perdita del Padre

COMM.

Ernesto Gibellino Marchetto

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Il Direttore ed i Colleghi dirigenti dell'Azienda Tramvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il dr. Francesco Gibellino Marchetto per la morte del Padre

COMM.

Ernesto Gibellino Marchetto

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Si associano al dolore del Dott. Gibellino gli Impiegati SIF e Magazzini R.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bellatrutti

di anni 70

ex dipendente ditta Pisani

Ne danno l'annuncio la moglie Annetta Pellegno, la sorella Anna, i fratelli **Domenico** e famiglia, Pierino, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 16,45 partendo da via Beccaria 27.

— **Mondovì, 13 aprile 1966.**

Ha concluso la sua esistenza terrena

Giovanni Ferrero

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Data, il figlio geom. Giuseppe con la moglie Francesca Agnemo e l'adorato nipotino Gian Luigi, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e la famiglia Agnemo. I funerali avranno luogo giovedì 14 c. m. alle ore 15 partendo da via Avigliana 45, Laumann.

— **Collegno, 13 aprile 1966.**

Attorniato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato il

CAV. RAG.

Umberto Marchetti

ex Ragioniere capo della Provincia di Alessandria

Addolorati l'annunciano i figli Amalia, Nini, Enrico e Franca con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali sabato 16 alle ore 9 partendo dall'abitazione.

— **Alessandria, 13 aprile 1966.**

Nel V anniversario della scomparsa della diletta

Maria Ghiglione Bertorello

Il marito, la figlia ed i famigliari tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 15 corrente alle ore 8 nella Parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).

— **Torino, 14 aprile 1966.**

1965 1966

Carlo Tamis

I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 18 aprile ore 8 Parrocchia Immacolata Concezione.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Felì Silvestri, riconoscente ringrazia quanti le sono stati spiritualmente vicini nelle terribili circostanze della malattia e della morte del marito

Armando Amadio

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Barbara alle ore 10 del 3 maggio.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Umilmente come visse, confortato dai carismi della Fede che lo guidò per tutta la laboriosa vita, rispose alla chiamata del Signore il

Cav. Alessandro Locardi

Affranti dal dolore, ma rasserenati dalla speranza divina, danno il triste annuncio la moglie **Anna Pastorri**; i figli **Antonio** con la moglie **Raffaella Taber** e figli **Annalisa** e **Sandro**; **Angela** con la moglie **Agostino Sorgassi** e figlia **Antonella**; i fratelli; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Mazzini 109, per la parrocchia di S. Nicolò. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bassignana.

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Piera, Giuliano Taber e figli, commossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Caterina e **Fedele Sorgassi**, unitamente al figlio **Mauro** e **Rosetta**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

La **Claudi S.p.A.** è dolente di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens di Novi Ligure

che, per oltre un quarantennio, con la sua opera infaticabile ed appassionata seppe dare rigoglioso sviluppo all'industria delle lampade elettriche ed al benessere della zona.

Partecipano al lutto:
Marc Schmitt - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jean Semay - Amministratore delegato
I **Componenti il Consiglio di Amministrazione**
I **Componenti la Direzione**
gli **Impiegati** e le **Maestranze**.

— **Milano, 13 aprile 1966.**

La Società Fratelli Pastore Manifatture - Catania partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens - Novi Ligure

— **Messina, 13 aprile 1966.**

Cristianamente è mancato il

Giovanni Guidani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alda Zoppi**, i figli **Olindo** e **Anberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 da via Varese 2.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Le famiglie **Dulcenaes** e **Maria** prendono viva parte al dolore della famiglia Guidani.

Partecipano al dolore di Olindo, Anberto e familiari, per la scomparsa del Signor

Giovanni Guidani

gli amici:
coniugi **Bettini**
Nanni e **Sandra Bruno**
Gaetano Caprino
Aldo Cravetto
Giacinto e **Marisa Ghigo**
Carlo Giustetto
Maurizio Marzoli
Bruno e **Maria Nocentini**
Teresa Peppino.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

E' mancato ai suoi cari

Fernando Giuseppe Pancaldi

ambulante calzaturo

Ne danno l'annuncio: la moglie Margherita Passino, la figlia Fernanda col marito Sergio Argo, la nipote Franca con il marito ing. Giuseppe Torassa, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partita da Torino, via Sobrero 28, oggi 14 corrente mese alle ore 14, indi proseguirà per Vercelli dove alle ore 14,30 avranno luogo le esequie partendo dal Monumento ai Caduti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Caldera.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Le famiglie Barbieri, Rossi e Villata partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato il

Rag. Pietro Rampone

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (Sede Eremo dei Camaldolesi).

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Cristianamente è mancato il

Giovanni Guidani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alda Zoppi, i figli Olindo e Anberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Mazzini 109, per la parrocchia di S. Nicolò. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bassignana.

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Piera, Giuliano Taber e figli, commossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Caterina e **Fedele Sorgassi**, unitamente al figlio **Mauro** e **Rosetta**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

La **Claudi S.p.A.** è dolente di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens di Novi Ligure

che, per oltre un quarantennio, con la sua opera infaticabile ed appassionata seppe dare rigoglioso sviluppo all'industria delle lampade elettriche ed al benessere della zona.

Partecipano al lutto:
Marc Schmitt - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jean Semay - Amministratore delegato
I **Componenti il Consiglio di Amministrazione**
I **Componenti la Direzione**
gli **Impiegati** e le **Maestranze**.

— **Milano, 13 aprile 1966.**

La Società Fratelli Pastore Manifatture - Catania partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens - Novi Ligure

— **Messina, 13 aprile 1966.**

Cristianamente è mancato il

Giovanni Guidani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alda Zoppi**, i figli **Olindo** e **Anberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Mazzini 109, per la parrocchia di S. Nicolò. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bassignana.

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Piera, Giuliano Taber e figli, commossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Caterina e **Fedele Sorgassi**, unitamente al figlio **Mauro** e **Rosetta**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

La **Claudi S.p.A.** è dolente di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens di Novi Ligure

che, per oltre un quarantennio, con la sua opera infaticabile ed appassionata seppe dare rigoglioso sviluppo all'industria delle lampade elettriche ed al benessere della zona.

Partecipano al lutto:
Marc Schmitt - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jean Semay - Amministratore delegato
I **Componenti il Consiglio di Amministrazione**
I **Componenti la Direzione**
gli **Impiegati** e le **Maestranze**.

— **Milano, 13 aprile 1966.**

La Società Fratelli Pastore Manifatture - Catania partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens - Novi Ligure

— **Messina, 13 aprile 1966.**

Cristianamente è mancato il

Giovanni Guidani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alda Zoppi**, i figli **Olindo** e **Anberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Mazzini 109, per la parrocchia di S. Nicolò. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bassignana.

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Piera, Giuliano Taber e figli, commossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

Caterina e **Fedele Sorgassi**, unitamente al figlio **Mauro** e **Rosetta**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Alessandro Locardi

— **Novi Ligure, 13 aprile 1966.**

La **Claudi S.p.A.** è dolente di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens di Novi Ligure

che, per oltre un quarantennio, con la sua opera infaticabile ed appassionata seppe dare rigoglioso sviluppo all'industria delle lampade elettriche ed al benessere della zona.

Partecipano al lutto:
Marc Schmitt - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jean Semay - Amministratore delegato
I **Componenti il Consiglio di Amministrazione**
I **Componenti la Direzione**
gli **Impiegati** e le **Maestranze**.

— **Milano, 13 aprile 1966.**

La Società Fratelli Pastore Manifatture - Catania partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi

Fondatore della Fulgens - Novi Ligure

— **Messina, 13 aprile 1966.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jenny Borello Olivero

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Gigi** con la moglie **Lalla Foglia** ed il piccolo **Carlo**, la sorella **Celsa** col marito **Carlo Forastiere**; il fratello **Giovanni** colla moglie **Emma**, la cognata ved. **Giuliani** coi nipoti **Sergio** e **Iolanda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Cassini 72.

— **Torino, 14 aprile 1966.**

Si associano vivamente al dolore della Famiglia, **Cristina Foglia** e famiglia **Molinatto**.

Tere Repetti prende parte al dolore del rag. Luigi Borello e Famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

I **Commercianti di via Garibaldi** si uniscono al dolore del loro ex Presidente del Mercuriali Sig. Francesco Borello per la perdita della diletta consorte Signora

Jenny Olivero Borello

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Giulio Degli Esposti e Famiglia partecipano al grave dolore dell'amico Francesco Borello per la perdita della **MOGLIE**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Comm. Augusto Chiorando

Addoloratissimi lo annunciano: la moglie **Clotilde Donat-Cattin**, i figli **Enzo, Titi, Pucci**, la nuora **Anita Bergamaschi**, i generi **Virginio Ghinelli** e **Franco Capodo**; i nipoti **Donatella, Giuliano, Guido, Anna, Alberto, Angelo, Cinti** e **Ughetto**; parenti tutti e l'affezionata **Antonietta Camisassa**. Funerali il 15 aprile ore 9 da via Giotto 3.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Vittoria e **Ugo Leandro Barberis** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Augusto Chiorando

— **Mondovì 13 aprile 1966.**

Il **Condominio Subalpino** (via Pastrengo, 29) si associa al cordoglio per il decesso del

Comm. Augusto Chiorando

ex Amministratore dello stabile.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

L'**Elettrotermotecnica** prende viva parte al dolore della famiglia Chiorando.

Passando del sonno alla morte, ha serenamente concluso la sua laboriosa

Maria Rovero ved. Merlo

di anni 88

La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Elena** e figlia **Marisa** col marito **Enrico Fiaschi**; la nipote **Maria** col marito **Mario Giorelli** e figlio **Ruggero**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Ceramagna 34, indi la cara salma proseguirà per Castagnito. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Si uniscono al dolore della famiglia Merlo: famiglia **Aloy**, famiglie **Bertone**, famiglia **Fiaschi**.

I **Dipendenti** della **Tipografia Merlo** prendono parte al lutto dei Titolari.

Vittorio Dorsola e famiglia, prendono viva parte al dolore degli amici Merlo per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cianuzzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: **Fiorentina, Giuseppe** con la moglie **Piera Castelli, Alfredo** con la moglie **Liliane Antremont**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bricca 21.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

Titolari, Dirigenti, Impiegati ed Operai della ditta **Cichet-Catubra** prendono viva parte al lutto della Famiglia Cianuzzi per la scomparsa del signor

Pietro Cianuzzi

padre del suo funzionario, geom. Alfredo Cianuzzi.

— **Torino, 13 aprile 1966.**

La famiglia **Depao

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

BMW 2000 coupé 1963 come nuova vendo cambio rateizzando. Telefonare 593-715. O15

BMW 1500 1963 unico proprietario perfetta vendo permuto rateizzando. Telefonare 697-872. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMION 650, 645 lunghi, Leoncino ultimissimi ribaltabile vendo. Telefonare 890-628. A39112

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegna sollecito assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. O138

CEDESI 850 S semestrale chiara perfetta km. 5000, antifurto. Telefonare 882-427, Bollatto, Strada Santanna 82, Torino. A38987

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Cassia Monterrato, corso Giovanni Italia 41. Tel. 40-69.

CLEMENTE - Lancia - Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento usato: Fulvia berlina, Appia III serie revisionata, Appia coupé, Appia III serie Giardiniera, Flavia berlina 1961-62, Flavia coupé 1500 1963, Flavia sport Zagato 1800, Fiaminia coupé, Fiaminia sport 3 C Zagato, Aurelia 820, Giulia, Giulietta TI, Innocenti 950 spider, Fiat 2300 nero con gas a radio, 2100, 850, 600, 500. Basso anticipo, rateazioni. O117

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O925

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O735

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O788

DARIO Vico vende permuta rateizza R 4 L giardiniera, Dauphine, Ford Taunus 12 M, Giulietta TI, Abarth 1000.

DAUPHINE 1960 bellissima 35.000 km. reali, perfetta, unico proprietario vende 200.000. Telefonare 790-891, 722-828. A40052

DIPENDENTE Fiat vende 850 bianca sei mesi. Telefonare 869-214 ore pasti. 1003

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI; GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Tel. 237-778.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1500 berlina 1964 ottima occasione vendesi. Telefon. 519-562.

FLAMINIA coupé Pininfarina ultimo modello privato vende, Tel. 501-429 ore ufficio. A15628

FLAVIA 1961 altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassetti, c.so Turati 12, tel. 593-182.

GAS accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni, Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750.

FORD 17 M '63 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O202

FORTE sconto vendo R 6 nuova da targare. Cavalieri, telefono 583-536.

FULVIA grigio Vinovo ottima fine 1963 vendesi. Telefonare 694-469.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieli 16, Telefonare 888-980. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853. O679

GIULIA 1600 '63 perfetta privato vende. Tel. 487-794.

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato. Via Bologna 60. O202

INNOCENTI A 40 S combinata '63-64 vendo permuta rateizzo Auto Torino, corso Siracusa 40. O251

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O281

INNOCENTI spider 950 ottima occasione privato eventuale permuta 750. Aosta 32. A39255

INTERAMENTE a rata, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

IVECO Italiana - Autogarnizioni Commissionaria Torino Provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, tel. 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546. O979

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali

OCCASIONI: 500, 600, 750, Giardiniere, Rosselli 11 angolo Re Umberto.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateissimo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989: vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto ribaltabile recente, 615 N, 815 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, 650 lungo ribaltabile.

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permuta, assistenza. Auto 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19. O103

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Moreisto, via Cigna 83, Telef. 237-717, 277-589.

PRIVATAMENTE urge comperare contanti 600, 500 1963-1964. Telefonare 546-198. A40037

PRIVATI, Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissima 2300 nero, Tel. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 [illegible], Telef. 531-026.

PRIVATO vende contanti 2300 S. Telefonare 832-423.

PRIVATO vende Fiat 500 23 mesi. Telefonare 890-120. A39047

PRIVATO vende Giulia 1300 due mesi, cambio interiore. Tel. 581-910.

PRIVATO vende Opel Kadett 1000 9 mesi 780.000, Telef. 310-192.

PRIVATO vende privato Fiat 850 ottimo stato. Tel. 588-215.

PRIVATO vende Volkswagen nuovissima tetto apribile accessoriata. Rivolgersi Autorimessa [illegible] Vittorio Emanuele 208. O783

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 392-138. A39236

PRIVATO vende [illegible] D elaborata ZM. Telefonare ore pasti 283-287.

PRIVATO vende 850 bianca mesi 6. Telefonare 662-721 ore serali.

PRIVATO vende 850 coupé perfetta sette mesi. Telefonare 651-803 ore pasti. A38978

PRIVATO vende 850 km. 9000. Telefonare 526-704. A39268

PRIVATO vende 850 semestrale bianca interno rosso. Telef. 831-645.

REGALIAMO FODERINE, ANTIFURTO, TAPPETI ACQUIRENTI AUTOVETTURE NUOVE. CORSO MONCALIERI 19. O103

ROULOTTES. Acquistate ora per la passeggiata di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O24

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegno pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Seva, Cavoia, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O872

ROULOTTES Welcom la più luminose, rateazioni permute, occasioni, [illegible]. Bionde 40/11.

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 338-178.

SIMONI autofficina Volkswagen Porsche vende usato con garanzia. Telefonare 584-691. O80

SPIDER Giulietta '61 vendo ottima. Rivolgersi Borra Hermen, via Mazzini 34. A38854

SPIDER Innocenti sette mesi come nuovo vendo, Telefonare 657-134.

SPIDER MG Midget vendesi permutasi berlina. Telefonare 368-315 pasti. 1001

SPIDER 1200 Fiat 1963 privato svende. Telefonare 894-294.

SPIDER 1500 Fiat 1963 blu come nuova vende privato. Valente, via Lessona 39 bis, telef. 766-682.

SVENDO nuova de immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usato. Telef. 237-779.

TORAUTO, nuova agenzia [illegible] prenotazioni Mini Minor, Cooper, permuta, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108. Tel. 895-771.

TORAUTO servizio Innocenti vende permuta IM 3 '63 680.000, A 40 combinata '63 470.000, Corso Belgio 108. O205

TRIUMPH Spitfire, 850 spider Bertone, Giulia spider, 1200 OSI, 750 spider Vignale, 850 coupé, Innocenti IM 3, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

VENDESI Fiat 1500, 500 F, 500 giardiniera, ridimensionata. Telefonare 673-060. O991

VENDESI leoncino anno '59 ottimissimo con centina, rendone. Telef. 669-686.

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato. Via Bologna 60.

500 bianca '63 privato unica proprietario vende. Telefonare 550-716 ore pasti. 2001

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

500 1962 perfetta privato vende a privato, eventuale rateazione. Telefonare 774-929. O11

500 D unico proprietario ottime condizioni privatamente vende facilitazioni. Telefonare 725-000.

600 '64 ottime condizioni società vende privatamente rateando. Telefonare 772-335. O11

800 1957 vetri scendenti revisione recente bellissima privato vende 190.000. Telef. 723-519, 722-[illegible].

750 come nuova 32.000 km, originali bellissima 385.000, Tel. 720-885

1300-1500 vasto assortimento vende cambio facilito. Corso Siracusa 158.

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62-'63, diverse 500, 600, furgone 750 '63. Via Groscavallo 3. O979

260.000 Appia II bellissima pochi chilometri vendo, facilita. Telefonare 775-785. A39931

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore triciane automatica garanzia assistenza rateazioni - Borgaretto, c. Vittorio 57, Cameriana 2. O916

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambretta d'occasione, corso San Maurizio 29, telefono 876-988.

FUDRIBIKKO 18 HP scafo carrello come nuovo vendo facilito. Telefonare 775-785. A39157

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Toso, corso Regina Margherita 51. O838

OCCASIONE Aermacchi, Arley Davinson 250 cc., 5 marce. Telefonare 736-143 ore serali.

PRIVATO vendo a privato moto Guzzi 235 cc. Telef. 691-192.

SENZA farga senza patente Lambrette ciclomotori Itom facilitazioni. Pesquero, Pr. Amedeo 11. O738

VENDO Gilera 300 rosso e motocarro Lambrettona buonissimi. Telefonare 487-153. A39215

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCURATI dattiloscritti eseguonsi domicilio. Telef. pomeriggio 578-457.

COMMERCIANTI artigiani consulenza assistenza, previdenza lavoro. Telef. 726-717.

DISEGNATORE eseguirebbe lavoro proprio domicilio. Telef. 282-397 dopo ore 19,15. A39228

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-974. O427

A. ACQUISTASI pianoforte occasione corde incrociate. Telefonare 822-533.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. PELLICCE occasione, bellissime, provenienti sfilate, castoro, visone, monlot, persiano breitschwanz, svendo per realizzo. Telefonare 878-752.

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentanze, via Campana 15. O406

A 75[illegible] in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 8600 scaffalabili ad arredietto con specchi. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello Rappresentante, Via Marco Polo 19. O915

AL Supermac del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 9 angolo via Collegnga. Tel. 238-705.

ALL'ENTE sole liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO cuccioli setter pointers, barbancini nani, collie, Saldissero, telef. 946-157. A39081

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallifere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirevegna, e Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 Tel. 531-918. O893

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile).

AMMIRATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone, sopramobili, antichità. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CUCCIOLI pastore tedesco, purissimi, pedigrés, discendenza estera, vendonsi. Telefonare 531-984 e 962-371.

DEMOLIZIONE: vendonsi scala marmo porte varie cabina telefono smontabile, finestra, ante, gelosie, ringhiera, puttrelle, porta ferro vetro, vasca bagno, lavolone, pentagé, caldaia, termo quaranta elementi, matrimoniale 50.000, mobili, reti, sedia, salotto. Albertina 27, Fabbri.

CUCINA macchina cucire camera stile entrata barocco lavatrice gas guardaroba ecc. svendo. Telef. 579-309.

DIPINTI Ottocento moderni preferibilmente alto valore acquisto. Casella 312 A Stp, Milano. 22530

FABBRICA mobili letto scanto speciale rivenditori. Via Pecini 63, telefono 852-039. 1001

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere Pubblitman, Casella 236, Alessandria.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 260, Issiglio 74.

IMPONENTE sala pranzo rinascimento in noce, scolpita a mano, 3 corpi vende privato. Telef. 593-792.

LAMPADARI nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere calcolatrici [illegible] occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 8. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Copitol, rimagliatrici, bobinatori, sfilatrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MATRIMONIALE legno pregiato bacchino privato vende con altri mobili. Telefonare 751-845.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 19. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O684

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE camera letto noce matrimoniale. Telef. 253-279.

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglierie, armadio 18 litri 600, vetrina refrigerata per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23.

OCCASIONE vendo macchina 14/100 e cucitaglio, volendo lavoro. Telefonare 581-277. 22694

OCCASIONISSIMA salotto studio libreria scrittoio armadi tavolino rivestimento pareti tutto noce espansione pianoforte coda trasformato mobile bar. Visibili: Gonellino, San Anselmo 38. A39159

PASTORE tedesco accoppierebbesi con femmina pedigree. Telefonare 644-193 ore ufficio.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATO acquista francobolli, collezioni Italia esteri. Se importante recarsi sul posto. Sirotti, Viguzzolo (Alessandria). A30801

PRIVATO vende pranzo stile Barocco. Telef. 767-851, 784-338.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE e L'ELETTRICA ai APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 19, TELEFONO 553-929. O683

SINGER, altre marche, nuove, [illegible] sione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. D994

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, [illegible] Vittorio Emanuele 52 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VENDO blocco tellieure lana lire 2000, vestitini cotone lire 1000. Eventualmente cambio con automezzo od altro. Telef. 756-869.

VENDO camera letto matrimoniale barocco francese. Mobilificio Roma, Bertholet 16. O733

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

non hai digerito ?... possiamo rimediare col Digestivo Antonetto !

contro acidità, pesantezza, bruciori di stomaco: Digestivo Antonetto.

Il Digestivo Antonetto oltre ad aiutare la digestione favorisce il progressivo miglioramento delle funzioni dello stomaco. Il Digestivo Antonetto si prende senz'acqua perchè è in pastiglie da masticare o succhiare. Tanto pratico dunque che se ne avete bisogno lo potete prendere ovunque voi siate.

400 lire
45 pastiglie
per digerire meglio

Aut. Min. San. n. 5117 del 30/12/1965

YOGURT

YOMO®

BANANA CHIQUITA® United Fruit

Abbiamo raccomandato per molti anni di mangiare lo Yomo con frutta fresca. Ora non occorre più alcun lavoro: è tutto pronto! Yomo con Banana Chiquita inizia la serie degli yogurt con vera purea di frutta freschissima e zucchero. Niente essenze, nessun additivo: è un prodotto particolarmente sano e gustosissimo come il migliore dei gelati. Per bambini golosi da uno a cento anni.

Sitia-Yomo • Milano

OTTICO
f. de carlo
L'AMICO DEI VOSTRI OCCHI
V. PIETRO MICCA 3
TORINO / TELEF. 519.738
Lenti a contatto TRISPHER
Esame gratuito della vista
Nuove creazioni occhiali sole
OTTICA - CINE - FOTO

RELÉ

da vagnino c'è

"UN REPARTO CHE SI CHIAMA DESIDERIO"

ADESIVO PLASTICO D.C. FIX

ROTOLI DI CARTA E CARTA DI VARESE IN FOGLI PER CASSETTI

FESTONI IN PLASTICA PER ABBELLIRE I PIANI DEGLI ARMADI

DECALCOMANIE PER TUTTI GLI USI

SACCHI E BUSTE IN PLASTICA PER ABITI

FLORA BOX IN PLASTICA PER LA CASA

ARMADI - SCARPIERE - MOBILETTI IN PLASTICA

CARTA IGIENICA BIANCA, A FIORI E COLORATA

CESTONI PORTA BIANCHERIA

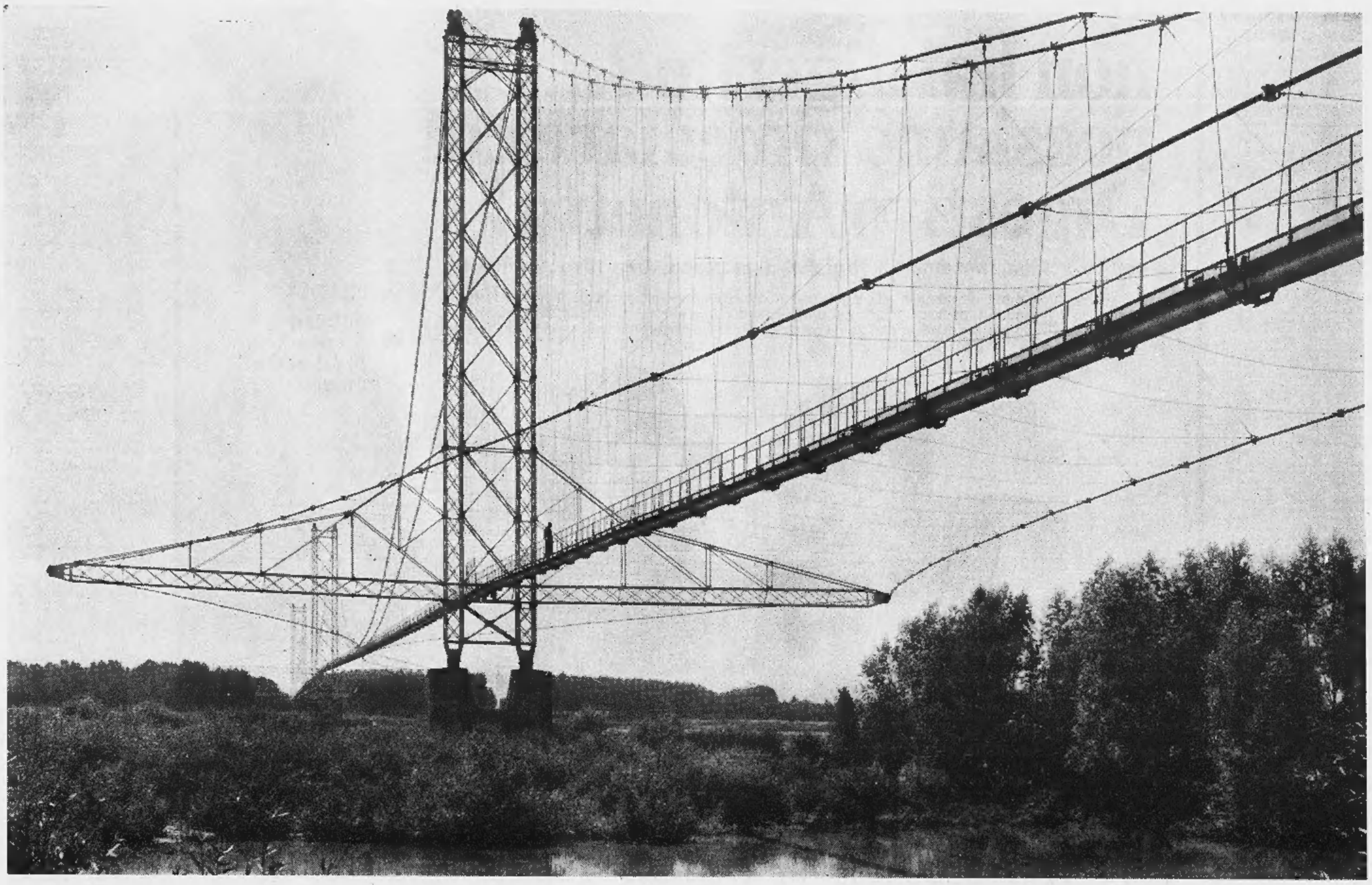
TAVOLA PRONTA PER PIC NIC

ROTOLI E CONTENITORI IN ALLUMINIO

TUTTE LE PARTECIPAZIONI

GRANDI MAGAZZINI VAGNINO

V. LAGRANGE 3 TEL. 578484 - C. VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 774121



ENI 1965
raggiunti nuovi traguardi

Le vendite di beni e servizi delle società del Gruppo ENI sono ammontate a 842,1 miliardi di lire, ed a 586,1 miliardi (+ 15,2%) al netto delle imposte indirette.

Le esportazioni hanno raggiunto i 176,1 miliardi (+ 48,6%); la loro incidenza sul fatturato netto è aumentata dal 23% al 30%. All'ammontare del fatturato andrebbero aggiunti beni d'investimento di produzione interna per circa 50 miliardi, che hanno incrementato le immobilizzazioni tecniche del Gruppo, anziché essere venduti a terzi. Nel 1965 l'ENI ha investito in impianti 142,5 miliardi di lire: oltre 64 miliardi sono stati destinati al trasporto ed alla raffinazione del petrolio greggio, ed alla distribuzione di prodotti petroliferi; 43 miliardi sono stati investiti nella ricerca e nella produzione mineraria; 10 miliardi nella petrolchimica, 8 miliardi nell'industria tessile e 17 miliardi negli altri settori. Sono decisamente aumentati gli investimenti nella ricerca e produzione mineraria, settore in cui si vanno rapidamente attuando i programmi di sviluppo già definiti.

Gli immobilizzi tecnici sono passati da 1.307,8 miliardi a 1.425,6 miliardi (+ 9,0%). In queste variazioni sono incluse, tutte le immobilizzazioni tecniche del Gruppo ENI, al netto dei disinvestimenti, e le variazioni degli anticipi ai fornitori.

Gli stanziamenti per ammortamento delle immobilizzazioni tecniche hanno superato i 100 miliardi (+ 5,8%) a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti. Il fondo di ammortamento è aumentato del 19,8%; esso copre il 37% degli immobilizzi tecnici del Gruppo. La situazione finanziaria si è ulteriormente consolidata: l'esposizione complessiva era costituita alla fine del 1965, per il 55,6% (50,8% nel 1964) da obbligazioni; per il 31,6% (33,2% nel 1964) da mutui e per il 12,8% (16,0% nel 1964) da saldi passivi verso banche.

L'incremento dell'autofinanziamento, la corresponsione da parte dello Stato di 20,5 miliardi in conto dell'aumento del fondo di dotazione, e l'aumento delle obbligazioni e dei mutui, hanno permesso di coprire con fondi propri e capitale a lungo termine gli investimenti complessivi (passati da 1.400,4 miliardi a fine 1964 a 1.531,2 miliardi a fine 1965) ed anche una notevole parte delle attività correnti, con una contemporanea riduzione di 49,9 miliardi dei debiti a breve.

I principali programmi dell'ENI per il futuro prevedono:

- **l'ulteriore espansione della ricerca mineraria in Italia ed all'estero;**
- **la costruzione di una rete nazionale di metanodotti;**
- **il rilancio dell'attività petrolchimica.**

Attività mineraria

Nel 1965 l'ENI ha prodotto 7,6 miliardi di mc di gas naturale e 8,3 milioni di t di greggio, di cui 2,2 milioni di t in territorio nazionale e 6,1 milioni di t all'estero. Sulla piattaforma continentale dell'alto Adriatico è stato scoperto un giacimento gassifero di apprezzabili dimensioni; in Libia è stata individuata una formazione petrolifera, della quale si sta accertando l'importanza; in Nigeria è stato messo in luce un giacimento di petrolio greggio d'interesse commerciale. Nuovi permessi sono stati acquisiti in Sicilia, sulla piattaforma continentale del Mare del Nord ed in Tunisia.

Trasporti

Alla fine del 1965 le reti di metanodotti dell'ENI avevano un'estensione di 5.134 Km e quelle per la distribuzione urbana del gas una lunghezza complessiva di 2.023 Km. L'Oleodotto dell'Europa Centrale era stato ultimato, ma non era ancora entrato in funzione il suo tronco orientale; gli altri tronchi hanno trasportato nel corso dell'anno oltre 4 milioni di t di greggio. Nel 1965, la flotta dell'ENI — costituita da tredici navi cisterna, di complessive 463 mila t di portata lorda, e da 2 navi per il trasporto di gas liquefatti — ha trasportato 7,3 milioni di t di greggio.

Raffinazione

Le raffinerie dell'ENI in Italia ed all'estero hanno lavorato 17,5 milioni di t di petrolio greggio. Nel 1965 è entrata in esercizio la raffineria di Ingolstadt e sono proseguiti i lavori per la costruzione degli impianti in Congo ed in Tanzania.

Distribuzione

Le vendite dell'AGIP hanno avuto uno sviluppo soddisfacente: quelle della benzina sono aumentate del 9,5%, tasso quasi eguale all'incremento dei consumi nazionali. In particolare le vendite di « Supercortemaggiore » hanno segnato un incremento del 22,5%. Le vendite di gasolio e di olio combustibile sono aumentate rispettivamente dell'8,8% e del 2,4%. Nel 1965 l'AGIP ha esportato 850 mila t di prodotti petroliferi, con un aumento dell'11,8% rispetto all'anno precedente. Attraverso le sue consociate estere essa è presente in 22 paesi: le vendite delle consociate europee sono aumentate del 45,7% in quantità e quelle delle consociate africane del 28%.

Petrolchimica

Nel 1965 le produzioni petrolchimiche del Gruppo hanno registrato aumenti cospicui. L'ANIC e le sue consociate hanno prodotto 117 mila t di gomma sintetica, 302 mila t di azoto fertilizzante, 280 mila t di cemento, 77 mila t di materie plastiche, 42 mila t di metanolo, 25 mila t di nerofumo. Lo stabilimento della Valle del Basento ha iniziato la produzione delle fibre acriliche e poliammidiche. Le nuove fibre immesse sul mercato con i marchi « Euroacril » e « Nivion » hanno avuto il più lusinghiero apprezzamento dei consumatori.

Industria tessile

La LANEROSSI, nonostante le persistenti difficoltà del settore tessile, è riuscita ad assicurare un'elevata utilizzazione dei propri impianti. Alla fine del 1965 è entrato in funzione lo stabilimento di Foggia, ed il nuovo stabilimento di Schio era in fase di avanzata costruzione. Anche la consociata LEBOLE EUROCONF ha ottenuto buoni risultati; in luglio è entrato in attività il suo stabilimento di Matelica.

Meccanica, progettazione e montaggi

Il NUOVO PIGNONE, pur risentendo le conseguenze della situazione generale del settore meccanico, ha aumentato del 18% il suo fatturato. L'incidenza delle esportazioni sul fatturato complessivo è ulteriormente aumentata, passando dal 56% al 58%. L'attività di progettazione e montaggio ha avuto promettenti sviluppi: sono state completate importanti opere per conto di terzi, in Spagna, Polonia, Giordania, Brasile, e sono state acquisite nuove commesse, tra cui un impianto per la produzione di gomma SBR dalla Repubblica Popolare Cinese, un impianto per la produzione di ammoniaca dalla Siria, un impianto per la produzione di etilene e glicoli di etilene dalla Cecoslovacchia. Alla fine dell'anno è stata costituita la società SNAM PROGETTI, in cui sono state raggruppate le attività di progettazione, montaggio, perforazione e ricerca scientifica ed applicata.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1965

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1964 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	1.423,1	+ 119,0
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni tecniche	2,5	— 1,2
Oneri da ammortizzare	67,9	+ 10,1
Partecipazioni non consolidate	37,7	+ 2,9
Totale degli investimenti	1.531,2	+ 130,8
Rimanenze di materie e merci	137,9	— 30,3
Disponibilità liquide	24,5	+ 3,7
Titoli a reddito fisso	3,7	+ 0,8
Crediti verso clienti, diversi ed altre partite attive	361,8	+ 73,0
TOTALE ATTIVO	2.059,1	+ 178,0

PASSIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1964 (miliardi di lire)
Patrimonio netto di competenza ENI	97,0	+ 18,6
Interessenze di terzi	96,8	— 0,2
Fondi di ammortamento	527,1	+ 87,1
Altri accantonamenti	67,1	+ 10,3
Mutui	316,5	+ 16,3
Obbligazioni	556,2	+ 85,8
Banche - saldi passivi	128,2	— 16,9
Debiti verso fornitori, diversi ed altre partite passive	270,2	— 33,0
TOTALE PASSIVO	2.059,1	+ 178,0

CONTO ECONOMICO

COSTI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1964 (miliardi di lire)
Acquisto di beni e servizi	419,4	— 16,4
Retribuzione del lavoro	139,7	+ 4,7
Interessi passivi	64,4	+ 0,9
Utili relativi a terzi azionisti	3,2	+ 0,4
Competenze dello Stato:		
imposte indirette	258,0	+ 3,6
imposte dirette	8,2	— 1,2
Risultato netto di competenza ENI	0,6	+ 0,1
Ammortamenti di esercizio	100,3	+ 5,5
TOTALE COSTI	991,8	— 2,4

RICAVI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1964 (miliardi di lire)
Vendite di beni e servizi	842,1	+ 80,9
Proventi finanziari	8,6	+ 1,9
Ricavi diversi	41,5	+ 13,7
Incremento delle consistenze		
Immobilizzazioni tecniche	127,7	— 42,6
Materie e merci	— 28,1	— 56,3
TOTALE RICAVI	991,8	— 2,4